EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 67

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5500, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.500, semestre 8800, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-942 (15 linee)

# STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 20 - Martedì 21 Marzo 1961

Concessionari: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arretrati Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 600) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 500, lun. 850) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1300) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prossi vendita estero ed lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 3; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,35; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pta. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

## CONCLUSI STANOTTE I LAVORI AL «LIRICO»

# Il congresso socialista di Milano non ha sciolto le ambiguità del partito

***Pur prevalendo la corrente autonomista di Nenni, le due frazioni di sinistra rappresentano sempre nel partito una massa di oltre il quaranta per cento favorevole all'intesa con i comunisti***

Un intervento polemico dell'on. Nenni dal banco della presidenza al congresso del psi (Telefoto «Italia»)

DAL NOSTRO INVIATO

**Milano, lunedì mattina.**

L'ultima giornata di dibattiti, le repliche finali di Basso, Vecchietti e Nenni non hanno aggiunto molto alla storia di questo XXXIV Congresso socialista. Il partito è diviso in due, fra l'esigua maggioranza autonomista e le correnti di opposizione riunite. Mentre [illegible] le calcolatrici non hanno ancora rivelato le rispettive percentuali, gli esatti rapporti di forza. Ma non si tratta soltanto di una divisione quantitativa, nota fin dalla vigilia: il solco fra i due gruppi è profondo sul piano ideologico-politico.

Basso e Vecchietti hanno dedicato tutto il loro [illegible] sforzo oratorio a rilevare e sottolineare una ulteriore differenziazione in seno agli autonomisti, fra la posizione di Riccardo Lombardi, verso il quale sono stati larghi di apprezzamenti, e quella del segretario del partito, contro il quale hanno concentrato i loro attacchi. Nenni, ha detto Vecchietti, con la sua preoccupazione costante di garantire più le stabilità della democrazia che il progresso del socialismo, non ha con sé nemmeno tutta la maggioranza: in pratica, nel partito è lui in minoranza.

La maggioranza, ha replicato Nenni, è unita dalla comune accettazione di tre principi base: svincolo dal partito da qualsiasi legame con uno dei blocchi in cui è diviso il mondo; adesione senza riserve al metodo e al fine democratico; politica di centro-sinistra, come tappa nell'avanzata dei lavoratori verso l'attuazione del socialismo. E, col ricordo personale della [illegible] clandestinità operaie in Italia, in Germania e in Spagna ad ogni sconfitta della democrazia, il segretario del partito è riuscito ad unire nell'applauso la grande maggioranza dei delegati.

Ma, passati i successi oratori, resta il problema di conciliare simili professioni di fede non quelle di uomini come Basso e Vecchietti, che sono venuti alla tribuna a ripetere le loro tesi sull'Unione Sovietica come sempre crescente faro d'attrazione dei lavoratori di tutto il mondo, sulla necessità di una lotta comune con tutte le forze operaie, comunisti compresi, sulla inutilità e sul danno per il psi di tentare intese con democristiani di qualsiasi tipo o corrente.

Dal primo all'ultimo giorno del congresso, Nenni ha parlato e agito come se fosse alla testa di una schiacciante maggioranza: anche ieri sera ha respinto la richiesta delle opposizioni, di essere rappresentate proporzionalmente nella futura direzione, ed offerto, come concessione, solo qualche posto, lasciando capire di essere pronto, in caso contrario, ad andare avanti con un esecutivo tutto autonomista: «Con il voto del congresso, la politica della maggioranza, per esigua che sia, diventa quella del partito».

Tesi ineccepibile formalmente, sostanzialmente debolissima. Qualunque sia la nuova direzione (che il Comitato centrale eletto stanotte designerà solo fra qualche giorno), l'opposizione coalizzata è alcuna — e Basso lo ha detto nella sua replica finale — di diventare presto maggioranza. E anche in questo caso, in tutti i casi, il partito sarà sempre diviso in metà, con due linguaggi, con due anime.

L'unità non è in gioco, ma più difficile, laboriosa e travagliata si profila nel prossimo futuro in seno ai psi la convivenza dei socialisti italiani.

**Giovanni Giovannini**

### Si prepara a Roma la visita di Elisabetta

**Londra, lunedì mattina.**

*Sono partiti per Roma, per preparare la visita in Italia del 4 maggio di Elisabetta, quattro funzionari di Casa reale: il commodoro sir Edward Fieldon, capitano dell'aereo che che trasporterà la [illegible], il contrammiraglio Christopher Bonham-Carte, tesoriere del principe Filippo; il comandante Richard Colville, segretario per la stampa della regina; il colonnello Martin Charteris, aiuto segretario privato.*

### Nehru di passaggio a Roma

**Roma, lunedì mattina.**

Il primo ministro del governo indiano Nehru è transitato ieri pomeriggio per l'aeroporto di Fiumicino proveniente da Londra, dove ha partecipato alla Conferenza dei primi ministri del Commonwealth. E' diretto a Nuova Delhi.

Durante la breve sosta a Fiumicino, prima di proseguire per Nuova Delhi, il primo ministro Nehru ha compiuto una visita all'aeroporto.

## Si riparla oggi di Ghiani per il delitto di via Monaci

Al processo per l'assassinio di Maria Martirano è di scena oggi Bernardino Ferrandi, l'impiegato che afferma di avere incontrato sul treno per Milano, la notte dell'11 settembre 1958, Raoul Ghiani (nella foto al banco degli accusati) (Telefoto)

(In IX pagina un ampio servizio sulla ripresa del processo)

## La replica di Nenni a Basso e Vecchietti e l'elezione del nuovo comitato centrale

**Gli ottantuno seggi così ripartiti: 45 agli autonomisti, 29 ai «carristi», 6 ai bassiani e uno a Pertini - Fra una settimana la nomina della direzione, i cui 21 seggi sarebbero così assegnati: 14 agli autonomisti, 6 ai «carristi» e uno ai bassiani**

DAL NOSTRO INVIATO

**Milano, lunedì mattina.**

*Al termine di cinque giorni di dibattito serrato, e a volte aspro, il congresso socialista ha dovuto rinviare l'atto conclusivo, cioè la votazione, in seduta notturna. Alle venti, esaurite le repliche dei tre capi corrente, Nenni, Vecchietti e Nenni, c'era tutto il tempo di passare alla lettura delle mozioni e di voto per la nomina degli ottantuno membri del comitato centrale. La presidenza ha invece comunicato fra la sorpresa dei seicento delegati, dei centinaia di giornalisti italiani e stranieri e dei 1500 invitati e osservatori che gremivano il «Lirico») che la seduta era rinviata alle 23 e che i delegati autonomisti erano convocati per le 21, nel salone della Camera del Lavoro, per un'ultima riunione di corrente.*

*Gli autonomisti nenniani escono da questo congresso con una maggioranza esigua. Questo fattore — accoppiato al proposito di attuare con energia (almeno così ha lasciato intendere Nenni nella sua replica finale) la politica stabilita e le «sfumature» che si sono manifestate nell'ambito della maggioranza stessa - fra Nenni e Lombardi — comportava alcune esigenze: scegliere con oculatezza gli uomini che dovranno appoggiare questa politica (il Comitato centrale nominato questa notte dovrà poi eleggere la direzione del partito); dare alla «sfumatura» Lombardi, che si dice rappresenti il 25-30 per cento degli autonomisti, un numero adeguato di seggi in Comitato centrale; studiare anche le virgole della mozione, cioè del documento al quale per due anni dovrebbe richiamarsi il partito nel prendere decisioni e procedere a scelte politiche.*

*I capi della minoranza di sinistra, nei loro discorsi conclusivi, hanno insistito sulle difficoltà degli autonomisti. L'on. Basso e il «carrista» Vecchietti, che avevano iniziato il congresso divisi e che lo concludono uniti, sperano ora di poter trarre vantaggio dalle divergenze che si sono manifestate nell'ambito della maggioranza nenniana. «Il dibattito congressuale — ha detto Basso — avrebbe dovuto fugare, ha accresciuto le nostre preoccupazioni per la politica della maggioranza. Al tempo stesso, però, abbiamo due motivi di soddisfazione: la convergenza delle minoranze e le divisioni che si sono verificate in seno alla maggioranza.*

*Il fatto che le opposizioni si presentino con un documento comune, non significa che si sia formata una sola corrente. Le due correnti saranno autonome, ma insieme costituiranno una piattaforma che rappresenta il 42 per cento della forza del partito».*

*Nella sua polemica, l'oratore ha quasi fraternizzato Nenni, per tentare d'imbarazzare un collaudato con Lombardi.*

*Anche Vecchietti ha svolto la sua replica su questa linea: perchè frani a Nenni e maggiori a Lombardi. «Il compagno Nenni — ha detto il capo della sinistra — deve rendersi conto che è impossibile, nelle condizioni attuali della Stato e del capitalismo, sviluppare una lotta per tappe successive».*

*«Giusta — ha proseguito — è l'analisi fatta dal compagno Lombardi sul capitalismo moderno. Non ci piace, però, il suo accomunismo. Oggi si può essere solo pro o contro i comunisti. Nenni e Lombardi sono uniti nel presupposto autonomista, ma sono divisi sulla politica da svolgere. Ciò significa che la maggioranza è senza una politica unitaria. In particolare, poi, la politica di Nenni può contare solo sulla maggioranza nella maggioranza. Ciò significa che è in minoranza nel partito».*

*I delegati nenniani hanno accolto con vivaci proteste questa affermazione, ma Vecchietti, incurante, ha ricercato in dono nella conclusione: «Il partito non può essere governato da una maggioranza così divisa. Noi chiediamo di entrare in direzione con la proporzionale».*

*Con la proporzionale, la sinistra avrebbe nella direzione del partito nove membri contro dodici della maggioranza; gli autonomisti intendono, invece, offrire alla sinistra sei-sette posti, in modo da conservare un sufficiente margine di sicurezza — ondi, infatti — come ha detto altra volta Nenni — che un raffreddore determini il mutamento della politica del partito».*

*Nenni ha parlato per ultimo, esponendo la sua linea politica con incisività ed energia: «Per battere la destra, come facemmo in luglio e come potremmo ritrovarci a fare, ci vogliono forza ed intelligenza politica. Mi dispiace per te, caro Basso, e per te, caro Vecchietti, ma la maggioranza che voi mettete in discussione è saldamente unita su due concetti: autonomia ed alternativa».*

*Egli ha quindi definito questi due principi: «Autonomia significa avviscolo del partito socialista dall'ideologia dei blocchi in cui è diviso il mondo. Significa, altresì, adesione senza riserve al metodo e al fine della democrazia. L'alternativa deve essere interpretata come una tappa della marcia dei lavoratori verso fini che non contraddittano, ma preparano l'avvento del socialismo».*

*«Da questi due punti base — ha proseguito Nenni — è nato e noi il senso della necessità del dialogo con i cattolici sancito al congresso di Torino del 1955; cercare, cioè, un incontro con le masse cattoliche, con gli organi che le rappresentano e quindi anche con il loro partito. Caro Basso, arrampicati sugli specchi fin che vuoi, ma questo è l'impegno della maggioranza».*

*«Altre volte — ha aggiunto il segretario del partito — mi è stata chiesta ragione del mio tormento per il pericolo rappresentato dalla destra e della mia preoccupazione di concorrere alla difesa della democrazia e della stabilità dell'equilibrio politico italiano. Rispondo ricordando che ho vissuto tutte le più tragiche esperienze del movimento operaio europeo in Italia, Germania, Spagna e Francia. Riaffermo, quindi, con piena convinzione, che il primo dei nostri doveri è quello di assicurare maggiore stabilità ed equilibrio alle forze democratiche. Solo così, messa al riparo la democrazia, il socialismo ha una via aperta verso il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, per dare vita a uno Stato moderno e sviluppare, con finalità e metodi democratici, la lotta contro la conservazione».*

*Dopo avere respinto la richiesta della proporzionale per la direzione, perchè «significherebbe radicare le frazioni all'interno del partito», Nenni ha così concluso: «La politica di una maggioranza, il giorno dopo la fine del congresso, deve divenire la politica di tutto il partito. Mi appello a tutto il partito, ai militanti, alle sezioni, alle federazioni, ai nuclei aziendali, per un impegno lealo e reciproco, perchè da oggi siano sepolte le frazioni, perchè la minoranza accetti di entrare in direzione».*

*Gli autonomisti, in piedi, hanno applaudito a lungo e calorosamente le ultime parole di Nenni, che sul palco riceveva congratulazioni e strette di mano dagli esponenti del partito della sua parte.*

*In mattinata, mentre parlavano gli ultimi oratori, fra cui l'on. Matteo Matteotti, si erano svolte nei corridoi intense e non sempre facili trattative. Tutti gli scottanti problemi riguardanti la vita interna del partito (organi di stampa e sedi di cui dispongono i carristi, funzionamento del collegio dei probiviri, ecc.) sono stati demandati al comitato centrale del partito.*

*Le elezioni per il Comitato centrale si svolgono su lista bloccata. Ogni corrente presenta tanti candidati quanti sono i posti a cui ha diritto.*

*Gli 81 seggi del Comitato dovrebbero essere così divisi: 45-46 agli autonomisti; 29 ai carristi (che presentano questi nomi: Vecchietti, Lami, Gatto Vincenzo, Lussu, Valori, Manchinelli, Libertini, Foa, Lizzadri, Filippa, Luigi Passoni, Geravolo, Bertoldi, Livigni, Biondi, La Corgiolo, Veronesi, Riva, Sanna, Balsamo, Guerra, Misasi, Lussatto, Imbimbi, Corallo, Lucchi, Anna Maiera, Cacciatore, Ananiello); 5-6 ai bassiani (che presentano: Basso, Avolio, Verzelli, Bigni, Curti ed eventualmente Elio Giovannini). L'ultimo seggio dovrebbe andare, con i resti, alla «lettera di Pertini».*

*All'una la presidenza ha comunicato che la seduta notturna si inizierà verso le 9,30. In sala vi sono soltanto i delegati della sinistra e dei bassiani. Gli autonomisti continuano a porte chiuse la loro riunione.*

*La direzione verrà nominata nella riunione del comitato centrale che dovrebbe avere luogo fra una settimana a Roma. I 21 seggi dovrebbero essere così assegnati: 14 agli autonomisti (riconferma di quasi tutti i membri uscenti e inserimento di nomi nuovi, fra cui ci sarebbero Lon. Giolitti e il segretario della federazione di Milano, Mosca), 6 ai carristi (Vecchietti, Foa, Valori, Vincenzo Gatto Lami e Lussu) e 1 ai bassiani (Basso).*

**Sergio Devecchi**

### Risolta la vertenza dei Cantieri dell'Adriatico

**Roma, lunedì mattina.**

L'ufficio stampa del Ministero del Lavoro comunica: «In seguito all'intervento del ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Sullo, si è conclusa, ieri mattina alle 8, dopo nove ore di ininterrotte trattative presiedute dallo stesso ministro, la lunga e difficile vertenza dei cantieri riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, alla quale erano interessati 12.000 lavoratori».

L'accordo prevede la concessione di notevoli miglioramenti economici a tutte le maestranze. Tra gli altri l'azienda si impegna a partire dall'anno in corso corrisponderà ai propri dipendenti in servizio un premio di produzione annuo di L. 17.000.

Le parti hanno espresso la propria soddisfazione per i risultati conseguiti ed hanno rivolto al ministro Sullo un vivo ringraziamento per l'efficace opera svolta al fine di una rapida e positiva soluzione della controversia.

### Successo elettorale democristiano nella amministrazione interna

**FRANCOFORTE, lun.**

**Il partito democristiano del Cancelliere Adenauer ha conseguito considerevoli guadagni nelle elezioni amministrative svoltesi ieri nel Nord Westfalia e in Bassa Sassonia che riguardano undici milioni di persone.**

**Dai primi risultati incompleti, risulta che i socialisti hanno perso terreno in alcuni importanti centri industriali.**

## Dopo un violento comizio di Gomulka contro la Chiesa

# Wyszynski respinge coraggiosamente le accuse del capo comunista polacco

**Il Cardinale Primate, parlando in un tempio di Varsavia, ha smentito che il Vaticano influenzi politicamente la sua opera e quella dei vescovi - Denunciata l'azione antireligiosa del governo - Una esortazione ad un combattivo impegno: "Satana è potente, ma l'uomo non chinerà il capo davanti a lui"**

*Nostro servizio particolare*

**VARSAVIA, lunedì matt.**

**Il Primate cattolico di Polonia cardinale Wyszynski, ha parlato ieri a Varsavia smentendo recisamente l'accusa del capo comunista Gomulka secondo cui la Chiesa polacca starebbe seguendo direttive anticomuniste impartite dalla Santa Sede.**

**E' la prima volta dal 1956 che i due esponenti della Chiesa e del comunismo, in Polonia, scendono a polemica diretta. Gomulka parlò sabato durante un comizio d'apertura della campagna per le elezioni generali che si svolgeranno il 16 aprile, dicendo fra l'altro che «i capi della Chiesa polacca finalmente sono presenti in Polonia, ma hanno l'anima col Vaticano», e che la Santa Sede, volendo «persecuzioni o martirio» della chiesa in Polonia, fa giungere «opportune direttive all'Episcopato».**

**Ieri il cardinale Primate, parlando nella chiesa della Visitazione, ha smentito tutte queste affermazioni.**

**In primo luogo egli ha rammentato talune organizzazioni statali per la gioventù che hanno come programma «la statizzazione, la laicizzazione, l'indifferentismo, la diffusione del razionalismo».**

**«Si continua ad affermare in tutti i modi — ha esclamato il Cardinale — che non c'è lotta contro la religione. E che cos'è questo, allora? Come lo si può chiamare? Al tempo stesso viene diffusa fra il popolo la credenza che sia in atto una lotta sistematica contro lo Stato polacco per ingerenza del Vaticano.**

**«In nome di Dio, sono 13 anni che dirige personalmente gli affari della Chiesa nella nostra patria. In tutto questo tempo ho avuto vari colloqui col papa Pio XII e tre incontri con Giovanni XXIII. Ho avuto numerose conversazioni col Segretario di Stato della Santa Sede e con numerosi Prefetti delle varie Congregazioni. E nemmeno una volta in tutti questi incontri, nemmeno una volta, dico, c'è stato un tentativo di darmi istruzioni di alcun genere sul come i Vescovi polacchi debbano condurre in questo Paese gli affari della Chiesa».**

**Secondo il Cardinale, le istruzioni del Vaticano all'Episcopato polacco sono sempre state le seguenti: (in lingua italiana) «La Polonia farà da sè».**

**Riferendosi poi al piano quinquennale e ad altri programmi cui Gomulka ha dedicato sabato gran parte del suo discorso di due ore e mezzo, il cardinale Wyszinski ha detto: «L'uomo non è stato creato per essere soltanto un animale che consuma, l'uomo è destinato a qualcosa di più alto.**

**Poi, con accento accalorato, il Cardinale ha esclamato: «Io ti dico, o Cesare, che**

Il cardinale Wyszynski

**ti inchinerai al tuo Dio e servirai solo lui e nessun altro. Satana è potente, ma l'uomo non chinerà il capo davanti a lui...**

**«L'uomo deve forse lasciare stivali come uno schiavo che rinunci alla sua libertà, alla sua ragione e alla sua volontà o deve stare eretto, a testa alta, professando con coraggio la verità e difendendo la sua dignità di uomo?».**

**Il Cardinale ha poi acerbamente criticato un [illegible] polacco, «Madre Giovanna degli Angeli» dove si parla di monache possedute dal demonio in un convento, nel diciassettesimo secolo. Questo film, che la Chiesa considera propaganda contro la religione, ha detto il Cardinale, «è un guanto sparso gettato in faccia alla Chiesa».**

**«Però — ha aggiunto il Cardinale — in generale la società polacca ha reagito con dignità a questo schiaffo dato alla Chiesa». Ultimamente, infatti, i distributori del film resero noto che la pellicola è risultata un fallimento e non verrà nemmeno proiettata in provincia:**

**«Vi sono periodi — ha soggiunto il Cardinale — in cui le tenebre coprono la terra. Ma durante le invitabili schiarite si vede di nuovo il Cristo che, dalla sua croce, guida l'umanità verso l'avvenire, affinchè essa non si trasformi in un branco di lupi, che si divorano a vicenda».**

**e. p.**

### Commento del Vaticano al comizio di Gomulka

**Città del Vaticano, lun. matt.**

Vivo interesse ha destato oggi negli ambienti diplomatici una nota polemica della radio vaticana contro le dichiarazioni anticattoliche pronunciate sabato dal segretario del Partito comunista polacco Gomulka.

«I rapporti tra Chiesa e Stato — aveva dichiarato Gomulka — non si sviluppano come dovrebbero. La fonte principale delle divergenze deriva dal fatto che i capi della Chiesa come cittadini polacchi si trovano fisicamente in questo Paese, mentre le loro anime appartengono al Vaticano. Per i suoi fini il Vaticano ha grande bisogno di persecuzioni e di martirio della Chiesa cattolica, specialmente in Polonia dove tali persecuzioni non esistono».

A tutto questo obietta l'emittente vaticana: «Ancora una volta l'identica, monotona tattica di tutti i regimi comunisti nei confronti dei cattolici. Ancora un tentativo di dividere la Chiesa cattolica polacca dalla Santa Sede. Alla gerarchia del Paese si rimprovera come un delitto la fedeltà alla cattedra di Pietro, mentre la Santa Sede viene accusata di scatenare la lotta contro il comunismo a spese della gerarchia e dei cattolici della Polonia.

«Quanto all'assistenza o meno di oppressione da parte del regime comunista nei confronti dei cattolici, basta ricordare la lettera del 12 gennaio — conclude la Radio Vaticana — in cui il cardinale Stefan Wyszynski esorta il Clero ad essere pronto alle eventualità più tristi, a causa dello scatenato fanatismo ateo, e a restare fedeli alla Chiesa restando a tutti gli attacchi contro i suoi diritti. Anche a costo di essere condannato, esiliato o privato della libertà».

Ieri intanto entro le mura leonine vi era aria di festa. Bandiere bianco-gialle agli edifici, ma vari di diplomatici che si recavano al Palazzo Pontificio per apporre la firma in uno speciale registro posto nell'anticamera dell'appartamento nobile, sono stati i segni esteriori più evidenti che hanno accompagnato la celebrazione dell'onomastico di Giovanni XXIII. A metà della mattinata è stata notata l'arrivo in Vaticano della nipote del Papa, [illegible] Angela, forse portavoce dei voti augurali di tutti i parenti, a per il resto si è appreso che migliaia e migliaia di messaggi continuavano a giungere da ogni parte del mondo all'indirizzo di Giovanni XXIII, recanti in calce nomi altisonanti e noti, oppure del tutto sconosciuti, di semplici fedeli.

Poco dopo le 11 nella Sala Clementina il Pontefice ha rivolto la sua parola a vari gruppi di persone, tra le quali erano i soci della «Primaria società promotrice di buone opere» in Roma con il presidente dott. Lamberto De Camillis, iscritti alla «Società artistico-operaia» e numerose suore appartenenti a ben 10 Congregazioni diverse, tutte intitolate al santo del giorno, San Giuseppe.

Giovanni XXIII si è compiaciuto con i sodalizi presenti dichiarando che essi «rinverdiscono le glorie dell'apostolato cattolico».

Al termine dell'udienza alcuni bambini degli Istituti affidati alle religiose presenti si sono avvicinati al trono recando cesti di fiori odorosi.

A mezzogiorno, poi, quando Giovanni XXIII è apparso alla finestra del suo studio per la consueta recita dell'*Angelus* e per impartire la Benedizione Apostolica, circa 25 mila persone erano raccolte in piazza San Pietro, acclamanti.

**Filippo Pucci**

lily è la cucina a gas prodotta dalla BECCHI è venduta a lire: 42000

la cucina lily è munita di termostato Robertshaw

# CRONACA CITTADINA

*Entriamo nella nuova stagione domani, esattamente alle ore 21,20*

## La primavera si è fatta precedere da una giornata di vento impetuoso

**Una raffica ha abbattuto una staccionata in via Cernaia, presso la fermata degli autobus: per fortuna non vi erano passeggeri in attesa - Le folate hanno ingigantito l'incendio in uno stabilimento di Caselle - Gravi danni**

Vortici di fiamma e colonne di fumo si levano dallo stabilimento di Caselle

Domani è il primo giorno di primavera. Più esattamente (cioè secondo i calcoli degli astronomi) la nuova stagione ha inizio questa sera alle 21,20, con l'ingresso del sole nella costellazione dell'Ariete. In realtà un tempo primaverile l'abbiamo avuto, quest'anno, con un anticipo eccezionale su quello fissato dal calendario: dal 1° febbraio fino a ieri mattina la temperatura è sempre stata mite; non è mai piovuto se non eccezionalmente di una sola volta, e si è trattato di una lieve spruzzata; le piante sono fiorite un mese prima del solito; la gente ha lasciato i pesanti cappotti per i soprabiti o addirittura per molti giorni se n'è andata in giro con i soli vestiti di mezza stagione.

E proprio ora che la primavera sta per avere la sua «proclamazione» ufficiale il tempo si guasta. A mutare bruscamente le piacevoli condizioni meteorologiche di cui per oltre un mese e mezzo abbiamo goduto è stato un vento freddo e impetuoso che ha cominciato a soffiare ieri mattina verso le 11. In città le raffiche hanno raggiunto la velocità di 80 chilometri; nelle province di Asti e di Alessandria hanno toccato punte di 60-65 chilometri l'ora. La temperatura è diminuita di 3-5 gradi a seconda delle zone.

Il vento è stato originato dalla formazione di un fronte freddo sulla Francia contemporaneamente al verificarsi di una depressione sul Piemonte. Le masse d'aria fresca e umida incontratasi con l'aria calda circolante sulla nostra regione hanno dato origine a celati annuvolamenti a carattere temporalesco. Non è improbabile che nei primi giorni di questa settimana sentiremo rombare il tuono ed avremo temporali. In compenso la temperatura risalirà gradatamente.

Il forte vento — la cui intensità è diminuita soltanto verso sera — ha provocato alcuni incidenti. In città le raffiche hanno causato crolli; a Caselle hanno ingigantito un incendio divampato in una fabbrica.

A Torino, parte della staccionata che recinge l'area di Porta Susa in cui sta sorgendo il nuovo palazzo della Rai si è abbattuta su via Cernaia proprio nel punto in cui è in fermata degli autobus dell'Atm. Fortuna ha voluto che in quel momento non vi fossero persone in attesa di pullman. Anche sui marciapiede non v'erano passanti. L'incidente è accaduto alle 14,30. Più tardi, verso le 18, il vento ha minacciato di far cadere un camino dallo stabile di via Principe Tommaso 53. I vigili del fuoco hanno sventato il pericolo.

Molto più grave è stato il sinistro che il vento ha provocato, verso le 18, nella frazione Ruatta di Caselle. Qui è lo stabilimento della società «Las» in cui vengono prodotti congiomerati di sughero per diversi impieghi, compresi quelli per l'industria automobilistica, per l'edilizia e per apparecchi elettrodomestici.

Per cause non ancora precisate, dagli essiccatoi sono uscite faville che il vento ha portato sul tetto di un capannone. Infiltratisi negli interstizi colmi di polvere di sughero, infiammabilissima, hanno immediatamente appiccato le fiamme che, alimentate dalle raffiche, si sono in pochi istanti ingigantite.

A quell'ora nello stabilimento v'erano soltanto cinque operai della squadra addetta alla manutenzione ed un sorvegliante. Davano l'allarme; quasi contemporaneamente i vigili del fuoco di Caselle (tutti volontari) venivano avvertiti da un altro operaio che da casa sua aveva visto un'alta colonna di fumo levarsi dallo stabilimento.

I pompieri, pur avendo a disposizione mezzi antiquati, raggiungevano in breve la fabbrica e intimavano l'opera di spegnimento. Poco dopo davano loro man forte i vigili del fuoco di Torino giunti con due autopompe. Il capannone in cui erano divampate le fiamme veniva distrutto completamente con i macchinari ed il materiale che conteneva. Altri capannoni erano danneggiati. L'intervento dei vigili è valso ad impedire che il sinistro assumesse più gravi proporzioni. I danni, pur essendo ingenti (si parla di un paio di decine di milioni) non impediranno, infatti, la prosecuzione del lavoro che è svolto da una settantina di operai.

*La Giornata del Mutilato*

### L'assicurazione sul percorso tra casa e posto di lavoro

Alla Galleria d'arte moderna, nel salone delle conferenze, si è celebrata ieri la seconda giornata mondiale del mutilato del lavoro. Erano presenti il prefetto dott. Saporiti, il sindaco, avv. Peyron, il presidente di sezione di Corte d'appello dott. Oitelio, altre autorità. Ha parlato l'on. Calvi, sottosegretario al lavoro ed alla previdenza.

«L'Italia, ha detto, celebrando il primo centenario della sua unità, celebra insieme il progresso civile e sociale che in quest'anni è stato compiuto, e nel nostro ricordo riconoscente vanno uniti ai soldati che si sacrificarono sui campi di battaglia i lavoratori che nella quotidiana fatica hanno dato il loro doloroso contributo, spesso cruento. «Giustizia sociale impone che il popolo benefici del progresso economico in misura adeguata e che siano aiutati gli infortunati, gli invalidi, i superstiti di coloro che caddero sul lavoro. E' necessario provvedere alla rieducazione al lavoro del mutilato per reinserirlo nell'attività produttiva.

L'on. Calvi ha ricordato che nel 1959 — secondo l'ultimo bilancio reso noto — l'Inail ha pagato 15 miliardi 900 milioni per assegni di inabilità temporanea; 28 miliardi 500 milioni per pensioni di inabilità; 16 miliardi 400 milioni per assistenza sanitaria; 3 miliardi 200 milioni per particolari assistenze a grandi invalidi. Altre somme ancora per l'assistenza agli orfani dei caduti, ai figli degli infortunati.

C'è infine la proposta di legge sull'infortunio in itinere: l'assistenza non sarebbe più limitata al periodo di lavoro, ma correrebbe senza soste anche al percorso di andata e ritorno tra fabbrica e casa. Oggi gli stabilimenti vengono decentrati e quindi sempre più lungo è il tragitto quotidiano di chi lavora, e più pericoloso per il crescente traffico stradale. Queste nuove previdenze, che il Parlamento dovrà approvare, comporteranno una spesa di 30 miliardi.

Al termine del discorso sono stati consegnati 135 brevetti d'onore a invalidi e un centinaio di premi da 10 mila lire.

*La figlia e la moglie del fortunato «dodicista»*

*Preceduto dalla fortuna la prima volta che firma la schedina*

## A letto ammalato, vince i milioni di un «12»

*Anche questa settimana le circa 40 ricevitorie torinesi hanno raccolto le colonnine telegrammate alle 20,45 con le schede, eppure facilmente visto che il risultato era «12» perché tutti i pronostici erano caduti ad eccezione dell'ultimo. Il Milano — sbruzzese, ma da 60 anni a Torino — non se l'era sentita di segnare perdente la squadra dell'Aquila; e così ha perso l'occasione di far «13».*

*Il pronostico giocato da molto tempo al totocalcio; ogni sabato si recava alla ricevitoria e compilava una scheda da 100 lire. L'altro ieri, non potendo uscire di casa, ha consegnato la scheda alla figlia. Questa volta, contrariamente al solito, sul retro ha scritto nome ed indirizzo: non l'aveva mai fatto prima.*

*Il Milano ha altri cinque figli tutti a Torino. Oggi indubbiamente si riuniranno attorno a lui per festeggiarlo. «Forse il piacere della vincita — ha detto il pensionato — mi darà le forze di alzarmi e di partecipare con loro all'allegra riunione». La moglie — che è la più spaventata di aver perso, per un punto, la grossa cifra toccata ai fortunati — lo ha invitato a riguardarsi: «Alla sua età — ha ragionato — è imprudente si pagano care e non è il caso di spendere i soldi vinti per curarsi la salute».*

*La bambina è stata portata a letto*

## Ricoverata in ospedale psichiatrico muore per aver ingerito del veleno

*La donna godeva di una certa libertà ed aveva scoperto che in un armadio si tenevano sostanze chimiche - Si tratta di suicidio - Oggi la perizia necroscopica*

All'istituto di medicina legale ieri pomeriggio è stato portato il cadavere di una donna di media età, deceduta in una casa di cura per malattie mentali. L'autorità giudiziaria ha disposto la autopsia per accertare le cause della morte; secondo le prime indicazioni si sarebbe avvelenata ingerendo sostanze tossiche. Le indagini sono state affidate ai magistrati Conforti, comandante il nucleo giudiziario dei carabinieri.

La donna godeva di una certa libertà nell'interno dell'ospedale, perché le sue condizioni avevano suggerito ai medici di darle la possibilità di un lavoro, a fini terapeutici. Poteva andare da un reparto all'altro ed aveva notato che in una stanza, dentro un armadio sempre chiuso, venivano custodite delle boccette. Contenevano preparati chimici e sostanze farmaceutiche.

Venerdì sera approfittò di un momento in cui nessuno poteva vederla entrare nella stanza, andò all'armadio, prese una boccetta e bevve il contenuto. Non si sa se la donna abbia trovato la chiave, oppure sia riuscita a forzare con uno strattone la porta dell'armadio. Richiuse, andò a letto. Nella notte fu colta da gravissimi dolori, intervennero le infermiere, fu chiamato il medico di turno, che diagnosticò l'avvelenamento. Ogni cura fu inutile. In breve tempo spirò.

Non si riusciva a capire che cosa potesse aver ingerito. Si cercò disperatamente. Finalmente si ebbe la spiegazione, quando si trovò la boccetta vuota nell'armadio.

E' disgrazia, oppure suicidio? Forse la donna credeva che nella boccetta fosse una bevanda, oppure sapeva che era fortemente velenosa e, in una crisi di disperazione, se ne servì per togliersi la vita? Spetta ai carabinieri chiarire il movente, con la collaborazione del personale che l'aveva in cura. Oggi sarà eseguita la perizia, ma i risultati saranno noti soltanto tra qualche settimana, perché, quando si tratta di veleno, occorre procedere a lunghi esami.

### Assemblea di antifascisti

L'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti ha tenuto ieri l'assemblea annuale presso il palazzo d'inizio. Sono stati discussi, tra i vari argomenti all'ordine del giorno, la partecipazione al congresso nazionale, la nuova legge in favore degli antifascisti, il problema della nuova sede sociale dell'ente e il progetto di un pellegrinaggio nella Repubblica tedesca.

### Unitalsi: Vendita benefica

Oggi pomeriggio, nel salone dell'Unitalsi di via XX Settembre 83, continua la vendita benefica a favore del trasporto di ammalati poveri a Lourdes. Sono offerti al pubblico, calerie, casalinghi, articoli per regalo e di gastronomia.

**La sciagura mentre erano in barca sul lago di Candia**

## A caccia d'anitre ferisce il fratello con una fucilata

*Aveva lasciato l'arma sotto il sedile: posando il remo, ha fatto scattare il grilletto - La vittima ha avuto un piede dilaniato*

Una battuta di caccia alle anitre sul lago di Candia si è conclusa tragicamente: un giovane cacciatore ha avuto un piede dilaniato da una fucilata. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio alle 18. Il ferito è Giancarlo Masset, di 24 anni, elettricista, domiciliato a Chivasso in via del Gerbido 10. E' un cacciatore accanito e ogni domenica, da quando è cominciata la stagione degli uccelli di passo, si reca a Candia in compagnia del fratello Italo di 25 anni, anche lui appassionato a questo sport.

Così ieri pomeriggio erano partiti entrambi in moto da Chivasso. L'ora buona per l'appostamento è il tramonto. Poco prima delle 18 i due fratelli arrivavano a Candia, noleggiavano una barca e si allontanavano sul lago verso i canneti della sponda orientale. Giancarlo era a prua con il fucile sulle ginocchia. Il fratello, che vogava, aveva posato il suo sul fondo, con le canne imprudentemente rivolte in direzione del compagno.

Giunti nel canneto fermavano la barca preparandosi all'appostamento. E' a questo punto che è accaduto l'incidente. Italo ha posato bruscamente il remo e ha urtato il fucile facendo scattare il grilletto. E' partito un colpo. Giancarlo è scivolato giù nella barca con un urlo di dolore. La rosa dei pallini la aveva preso in pieno nella pianta del piede destro. La suola degli stivali non l'aveva a proteggerlo.

Remando affannosamente il fratello tornava a riva col ferito. Il proprietario d'un ristorante gli prestava i primi soccorsi, poi con la sua macchina lo portava all'ospedale di Caluso. Di qui però in serata lo sfortunato cacciatore veniva trasferito a Torino, all'ospedale Maria Adelaide. I medici lo hanno sottoposto ad un intervento durato circa un'ora per estrargli dalle carni gli innumerevoli pallini. Le ferite sono state giudicate guaribili in un mese. Oggi però verranno fatte ai Masset delle radiografie per stabilire se ha riportato anche delle lesioni alle ossa. Sull'episodio i carabinieri di Caluso hanno aperto una inchiesta.

Il ferito: Giancarlo Masset

**La mamma stava per impazzire, gli inquilini hanno chiamato la Volante**

## Una bimba sembra morta soffocata da una castagna e si scopre che è affetta da una grave malattia

**L'episodio in borgo S. Paolo - I genitori non si erano accorti che la piccola era colpita da un'acuta intossicazione - Al Maria Vittoria è stata messa fuori pericolo**

Rosalia De Luca con la sua piccola Antonietta

Una madre, credendo che la figlioletta fosse morta, è stata colta da crisi di disperazione tali da far pensare che fosse impazzita. Il rapido intervento della polizia ha scongiurato gesti incontrollati della donna ed ha salvato la bambina. L'episodio è accaduto ieri mattina alle 9,30 in via De Sanctis 14/b. In un alloggetto del sesto piano abita la famiglia De Luca. Sono due giovani coniugi che abitano a Torino da cinque anni: lui lavora come muratore in una impresa edile, lei, Rosalia, di 27 anni, accudisce alla casa e alla loro bambina, Antonietta, di 18 mesi.

Ieri mattina il marito era con alcuni amici in un caffè; in casa c'erano la moglie che stava stirando le faccende e la bambina che le girazolava intorno. A un certo momento Antonietta ha chiesto alla mamma d'essere presa in braccio, ma lei non aveva tempo e allora, tanto per distrarla, le ha dato una castagna secca. La bambina se l'è messa in bocca, ma non riusciva a spezzarla e ha incominciato a piangere.

Così la madre le ha preso la castagna. L'ha masticata un poco e gliel'ha rimessa in bocca. La bimba s'è diretta alla porta che era socchiusa ed è passata sul pianerottolo. Qui c'era una coninquilina alla quale Antonietta è molto affezionata. Ma la madre non voleva che si allontanasse perché di lì a pochi minuti avrebbe dovuto vestirla per andare a Messa. E' uscita, l'ha presa per mano e ha fatto per ricondurla in casa. La piccola ha ricominciato a piangere: voleva a tutti i costi rimanere con la vicina e batteva i piedi, si disperava, trattenne il fiato a lungo, poi piangeva più forte.

A un tratto la bimba è caduta a terra: il suo viso era paonazzo, dalla bocca le colavano saliva e pezzetti di castagna. La madre l'ha afferrata: «Si affoga, si affoga» ha gridato e subito ha cercato di togliarle dalla gola con un dito il pezzo di castagna che, secondo lei, la stava soffocando. Ma inutilmente. Antonietta è stata deposta su un letto: era immobile, cianotica in viso, apparentemente già morta. La madre ha preso ad urlare: «E' morta, è morta». La vicina ha cercato di calmarla, ma le sue parole erano coperte dalle grida della De Luca.

Sono accorsi altri inquilini. Alla luce viva la donna ha tentato di abbattere la testa contro le pareti, ma subito è stata trattenuta, poi ha tentato di divincolarsi per gettarsi dalla finestra. Di fronte a questa scena, uno dei presenti è corso a un telefono e ha chiamato la Volante. Dalla questura è partita a tutta velocità un'Alfa «1900». Un sottufficiale e due agenti sono saliti di corsa al sesto piano. Non appena si sono resi conto di quanto stava accadendo, hanno caricato sulla macchina la madre e la bambina e si sono diretti all'ospedale Maria Vittoria.

La bimba sembrava davvero morta, ma durante il tragitto ha fatto un lungo respiro. La madre non se ne è nemmeno accorta, tanto era in preda alla disperazione. Il sottufficiale e gli agenti hanno dovuto faticare a lungo per calmarla e farle intendere che il maggior pericolo era scongiurato.

Il medico di guardia ha tuttavia subito la bimba al reparto pediatrico dove uno specialista la sottoponeva ad attenta visita. Il pediatra notava innanzi tutto che la piccina non aveva in gola alcun ostacolo; la riscontrava. Invece una grave forma di intolerenza di cui era sintomo il principio di soffocamento che aveva suscitato tanto allarme.

Se la madre non le ha dato quel dispiacere non avesse determinato il pronto ricovero della bambina, forse la malattia non sarebbe stata scoperta e le conseguenze avrebbero potuto essere in un secondo tempo fatali. La bambina è stata accolta nel padiglione di pediatria e sottoposta alle cure che il suo caso esige. In serata i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

**Un pedone s'è improvvisato vigile per regolare il traffico**

## Bloccata persino una autoambulanza negli ingorghi di corso Giulio Cesare

Malgrado il vento, la domenica ha di nuovo portato un gran traffico su tutte le strade. L'affollamento era un po' inferiore a quello della settimana scorsa, ma il ritorno in città ha creato di nuovo ingorghi e lunghe attese sia sulle strade extraurbane, sia nelle vie che portano verso il centro. Vigili e agenti della «Stradale» si sono prodigati con tutte le loro forze, ma forse senza un piano d'insieme.

Il caso più clamoroso è quello di corso Giulio Cesare. Qui, verso le 18 il caos era tale che una ambulanza della Croce Verde, mentre accorreva a sirena spiegata per soccorrere un ferito, è rimasta imbottigliata una decina di minuti all'angolo di corso Novara. E' stato necessario che un pedone di buona volontà, salito sulla pedana deserta, si mettesse a regolare il traffico; tutti lo hanno subito obbedito, forse perché in credevano un vigile in borghese. Fortunatamente il ferito che attendeva la barella non era grave.

**Lutto.** E' morta ieri all'età di 80 anni la signora Maria Donadio, madre del dipendente de «La Stampa» Lorenzo Barbero. Vive condoglianze.

### Echi di cronaca

**MOBILIFICIO G.B.A.F.** 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. Garibaldi 9 (cortile).

**TROCADERO** Via A. Doria 9 - Tel. 538-771 Ore 21-1: Continua il successo di **RIGHI E SAITTO** alla loro terza riconferma

**CLUB FARO DANZE** Ore 21 AMICI DEL TEATRO Elegante Serata Moda Rum. MENGHEL QUALDI e il Suo Complesso Al microfono: Lucky Novarese e Raul William Berrazi

**COLUMBIA NIGHT CLUB** Successo del Balletto Allan Christine Kemble and The Degas Dancers

**INFORMITALIA** qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 833-606


DOMANI - AMBROSIO - DOMANI

PAGARE O MORIRE

ERNEST BORGNINE

ZOHRA LAMPERT
ALAN AUSTIN

RICHARD WILSON

LUX FILM

ASTOR: Grande successo

Tony Curtis Debbie Reynolds

Ragazzi di provincia

REGIA DI ROBERT MULLIGAN
UN TECHNICOLOR PARAMOUNT

FARO-ALEXANDRA
OGGI
CELLA DELLA MORTE
con
DEBRA PAGET
BERT FREED

CAPITOL
OGGI
F.B.I. New York intercetta Stoccolma
con
M. MILLER - A. ERNERO
Vietato minori 16 anni

il film del mese!

a PORTE chiuse

LA VALLE DELLA PACE
di FRANCE STIOLIC
1° PREMIO A CANNES
per l'interpretazione

«Ecco un film di guerra da non poter paragonare a nessun altro. Raggiunge le più alte vette della tecnica e dell'arte sotto ogni punto di vista».
FRANCE SOIR

da OGGI al METROPOL

MAFFEI
Quel paese al km. 2
un titolo originale per uno spettacolo originalissimo
Vi si narrano le entusiasmanti avventure dell'alpino
CERUTTI e dei portaferiti VOLFANGO
impersonificati da
MARIO FERRERO
e
GIANFABIO FOSCO
irresistibili come non mai
Quel paese al km. 2
è una rivista per tutti i gusti
LIA GRIFI
canta una serie di moderne canzoni con grande successo
Eccezionale la messa in scena di RINO CARILLI
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

all'IDEAL TRIONFA
IL PIÙ GRANDE FILM DELL'EPOCA!
SPARTACUS
Prezzo normale L. 900
Orario contin.: 14, 17,50, 21,40

cine teatro ALCIONE
OGGI
Compagnia di Riviste
I MARTANA
con
GIUSY VALERI
in
Senza titolo fantastico!
con
TINO SANTINI
LOLA BRITTIS
Canta
MASSIMO MORANDI
Jeannette Bischopp - G. Girodi
F. Bonton - Liselotte Lutzow
Shona Foy - Sylvie Delwood
del
BALLETTO OPAL GIRLS
di Londra
FUORI PROGRAMMA:
Una grande attrazione internazionale
SULLO SCHERMO:
«L'ora del delitto»
con EDMUND PURDOM
Orario Rivista: giorni feriali 16,15 - 21,15

DOMANI - VITTORIA - DOMANI

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 531-147 C.so Re Umberto 34, Ore 9-12/ 16-18.30

# Una penna nuova

Una penna nuova, una vera stilografica come non ne ho più da tanto tempo, ma anch'essa modernizzata con cartucce di inchiostro di ricambio, non sporca le mani, dice il foglietto accluso, ed eccola qui, me l'hanno regalata, la provo subito, scrivo su un quaderno con le righe, un quaderno di scuola come quando ero una bambina.

E' sera, già tardi, le ventidue passate, ho chiuso la porta dello studio, e ho la stufa elettrica accesa che riscalda benissimo questa piccola stanza.

Sono a Roma, per tutto il giorno c'è stato il sole, una giornata stupenda e ho tenuto le finestre spalancate. Ma ora la notte è fredda, grandi nelle risplendono nel cielo oscuro, questo tepore della stufa mi piace, il calore è visibile, così rosso infuocato, una serpentina di fuoco, che mi consola, mi fa compagnia.

Poco fa ho riletto qualche pagina violenta su Milano, su quel nero, quel carbone, quella polvere che penetrano dappertutto: in questo stesso quaderno scrissi d'impeto certe frasi che non rimpiango, che non voglio cancellare, anche se, a rileggerle, a soffermarvisi, mi è ripresa un'angoscia, quasi una visibile nausea, in bocca un sapore di cenere, che ora non se ne vanno, anche se mi accanisco con la penna nuova a scrivere compostamente, in giusta calligrafia, una perfezione di consonanti e vocali.

Sono tutta una contraddizione, lo riconosco: le pagine su Milano erano un crescendo, una tempesta; quasi non ritrovo nelle righe svelte, affrettate, la mano che in questo momento, adagio, con pazienza, con precisione e riflessione, va allineando parole su parole, che certo hanno meno significato, di sicuro meno importanza.

La mia anima oggi è assopita, come addormentata.

Ma succede sempre così, quando vado via da Milano, e scendo a Roma, verso il sud, dove il cielo si apre azzurro, e brilla il sole anche d'inverno.

Arrivare qui, alla mia casa, anche dopo lunghi mesi, e trovarla quasi intatta, voglio dire con appena i segni del tempo, i libri poco impolverati, le pareti sempre bianche, le tende ancora pulite, e spalancare le imposte sul paesaggio noto da anni, il Gianicolo è lì in fondo verdissimo, e io sono in alto, all'ultimo piano, nel cuore della città, eppure qui non arriva un rumore, il silenzio è vasto come la montagna; (le sensazioni urgono in me, su di me una dietro l'altra, senza darmi tregua) tutto questo mi sembra che sia impossibile da accettare subito, da sostenere con le mie spalle, con le mie braccia; e mi prende una debolezza che non ho mai avuta, una sonnolenza, come un'apatia, una indifferenza.

Per un giorno, due, tre giorni, non posso fare niente, non posso accettare nemmeno la città, non uscire più, quasi non mangio, o rosicchio vecchi biscotti, un pezzo di cioccolata avanzata, certa frutta che, prevedendo questa crisi, ho portato con me addirittura da Milano, bevo vino diventato aceto, mi preparo caffè con polveri senza più aroma.

Ma sono ore, giorni di estrema, incontrollata felicità, periodi in cui da sola mi abbrutisco (ah la gioia di avere ritrovato una antica bottiglia di «Strega», quel sapore dolce; e quelle sigarette turche, una scatola di «Laurens verdi», che mi hanno fatto girare la testa).

Non c'è niente che valga queste prime mattine romane in cui faccio il mio comodo senza testimoni, lo specchio rimanda il mio viso pulito, gli occhi senza ombre, la bocca pallida, i capelli spettinati, e me ne vado per la casa facendo polizia, lucido i mobili, lavo i pavimenti, e sempre ero come voglio, vestita o spogliata, e nessuno mi dice niente, nessuno mi rimprovera, nessuno mi contraddice.

Anche il telefono è muto, non chiamo gli amici, e loro non sanno che sono arrivata, prima di ritrovare la gente, devo riabituarmi a tutto, l'aria, il cielo, il sapore delle cose.

Datemi tempo, e speranza.

Roma è qui intorno, le sue belle strade, le piazze, le fontane, e quegli alberi al Pincio, quei pezzi ancora verdi, i bambini che giocano, la gente che prende il sole a Via Veneto, ogni cosa; ogni particolare deve avvicinarsi a me inavvertito, inconsciamente. Io stessa devo ritrovare me stessa.

Me lo chiedo in questo momento, mentre scrivo con la penna nuova.

E passata un'ora, sono le ventitrè, guardo il piccolo orologio appoggiato sul tavolo. Dovrò farlo riparare, va sempre avanti!

Ma un'ora è certo passata, da quando incominciai, un'ora composta di tanti minuti, in cui la lancetta, senza che io me ne accorgessi, ha continuato a girare.

Questo tavolo è sempre in disordine, ma lo amo così com'è, un caos, una disperazione, ci sono fogli ed appunti, indirizzi, e su ognuno vorrei fermarmi, pensare, magari scrivere qualcosa, prima di gettarlo via. Ci sono vecchie scatole con vecchi francobolli, una bottiglia vuota di «Shocking», un'acqua di colonia che mi piaceva e che devo sempre ricomperare, una tessera di controllo per gli ammortizzatori (ma non ho mai utilizzato, e carte, matite, spilli, puntine da disegno, un ritaglio sul reumatismo, è una malattia dell'osso? è grave? quali le cause? si soffre anche in giovane età?

C'è, qui sopra, la mia vita piena di incongruenze, di incertezze; ci sono le giornate cupe, quelle memorabili, quelle che sono passate in un lampo e quelle che non finiscono mai.

Ci sono io, con tutta la mia vanità umana, superlativa, che non so farmi perdonare, ma da chi, e come?

**Milena Milani**

**Elena, moglie di Costanzo Ferraro. La pace in famiglia fu turbata dalla relazione del marinaio con lady Emily Krieker, principessa Romanov** (Telefoto)

## La tormentata storia di tre anni e mezzo di maturazione del romanzo

# "Il Fuoco,, doveva concludersi con un delitto ma poi D'Annunzio rinunciò a quel finale

**Il poeta, che aveva cominciato la sua nuova opera nel luglio del 1896, aveva intenzione di terminarla entro un anno, ma non la concluse che nel febbraio del '900 - Nel frattempo fu distratto da numerosi altri lavori («La città morta», i «Sogni», la «Gioconda» e la «Gloria») ed invano editori ed amici lo sollecitavano - Eleonora Duse diede il suo consenso alla pubblicazione, ma non senza sofferenza**

**Verona, marzo.**

*Gabriele d'Annunzio lavorò per ben tre anni e mezzo intorno al Fuoco, e se il suo non fu un lavoro continuo, fu senza dubbio spasimoso. Già il Trionfo della Morte gli aveva richiesto quattro anni e mezzo di un uguale lavoro. Invece Il Piacere e L'Innocente li aveva scritti in pochi mesi. Ciò perchè in quei due romanzi aveva fatta un'analisi e dilaniatrice dell'anima sua e di quella di Barbara Leoni (Trionfo) e di Eleonora Duse (Fuoco). Scrivendo quei due romanzi aveva affondato il bisturi nelle carni vive sue e delle sue amiche, rivivendo nell'arte le sofferenze provate nella vita. Contemporaneamente alle analisi delle anime aveva studiato, e si era preoccupato, dell'evoluzione della teoria artistica ed estetica che seguiva e voleva affermare.*

*Mentre scriveva Il Fuoco poneva a contrasto la cultura latina con quella germanica, e le preoccupazioni d'ordine intellettuale che ne derivavano aggiungevano nuova tortura a quella di ordine umano.*

*Perciò si rendiamo perfettamente conto che i suoi programmi di lavoro risultassero ostacolati dalla concatenazione dei casi della vita, e fossero in ritardo in confronto delle date previste.*

### La prima idea

*La prima idea del Fuoco, D'Annunzio la ebbe nell'autunno del 1895 subito dopo l'inizio della sua relazione con la Duse. Ma si trattò di un'idea molto vaga. Nella lettera diretta a Vincenzo Morello (ottobre 1895) che gli aveva fatto sapere che avrebbe scritto uno studio a lui dedicato, troviamo il primo accenno concreto al Fuoco. «Io, come romanzo, Il Fuoco ancora non esisto se non nel cervello dell'autore, che infatti ne tratta la materia solo il 14 luglio dell'anno successivo. Tuttavia ne parlava al Morello come se l'opera fosse già compiuta e consolidata, e già parlava di Stelio Effrena come se fosse già stato dalla critica. Invece egli brancolava nel buio. La stesura del romanzo ancora non era stata iniziata, e la concezione no variava nel suo cervello di giorno in giorno.*

*Subito dopo il ritorno del viaggio in Grecia, compiuto nell'estate di quell'anno con gli amici Scarfoglio, Hérelle, Mascarpone, Boggiani, ebbe inizio la concezione della Città morta, prima che avesse inizio la sua relazione con Eleonora Duse. Poi, sotto il soffio animatore di questa, l'idea della Città morta acquistò consistenza, mentre quella del Fuoco restava accantonata.*

*Scrivendo al Treves il 13 maggio 1896 gli diceva: «La Città morta sarà pel novembre prossimo: la Gravia pel gennaio o febbraio 1897, l'Annunziazione — che scriverò il seguito come un solo romanzo — per la primavera». Si potrebbe ritenere che fosse tornato all'idea di completare il ciclo dei «romanzi della stirpe». Del Fuoco non parlava affatto. Ma appena un mese dopo, il 15 giugno (1896) scriveva al Treves: «Sono da alcuni giorni a Venezia, per studi relativi al Fuoco. Dovrei mandarti, quindi, la mesata delle spese di viaggio, ma questa volta mi passo sopra. Tornerò domani a Francavilla, portando meco "motivi" meravigliosi». Stava a Venezia in dolce compagnia, con la Duse, e scherzava col Treves.*

*Cominciò a scrivere Il Fuoco a Francavilla il 24 luglio (1896). Ma il 30 settembre di quell'anno, tormentato e soffocato dalla Duse a tentare l'esperimento teatrale, sospese il lavoro del romanzo ed iniziò la stesura della Città morta. D'Annunzio non aveva ancora trattato mai il dramma. La trattazione del romanzo gli era familiare; quella del dramma era per lui una novità. A vincere le sue titubanze e i suoi dubbi il volto la persuasione ambiziosa di Eleonora.*

*Nell'ottobre del 1896 scriveva ancora al Treves: «Fra una settimana o due la tragedia sarà terminata, e il Fuoco sarà ripreso per l'ultima stretta». La Città morta fu compiuta l'11 novembre, ma il Fuoco non ebbe allora l'ultima stretta.*

*«In una lettera scritta al Treves in quei giorni gli diceva: «Il penultimo capitolo del Fuoco ha la descrizione della prima della Città morta. Se non otrò il trionfo sul teatro reale, almeno l'avrò — e come magnifico — sul mio romanzo stesso. E' un modo di mettere le mani avanti, non disprezzabile».*

*Gli anni dal 1896 al 1900 furono d'intenso lavoro per D'Annunzio. Ma anche se egli, in questo periodo, distratto da altri lavori, accantonò l'idea del Fuoco, non rinunciò mai al proposito di portarlo a compimento.*

### La stagione migliore

*La Città morta la terminò l'11 novembre 1896, ma Sarah Bernhardt — alla quale egli l'aveva affidata per la rappresentazione, compiendo il primo grave torto verso la povera Eleonora Duse — la fece attendere fino al gennaio del 1898 per rappresentarla. Anche Il Fuoco attendeva sempre, non ostante che egli ne avesse un alto concetto. Scrivendo al Treves il 23 maggio 1896 — la stesura del romanzo l'aveva iniziata nove giorni prima — gli diceva: «Il Fuoco giungerà nella prima settimana alla decima edizione». Esagerato, naturalmente, ed un po' celativa, ma non si può negare che in quella frase fosse contenuta la sua fiducia nella bontà del lavoro.*

*Nel gennaio 1897 scriveva al Treves: «Ti mando le prime 217 cartelle ricopiate del Fuoco... Sarebbe bene intanto cominciare la composizione affinchè il lavoro possa essere pronto in marzo. E' quella la stagione migliore... Il manoscritto si comporrà di 800 o 900 cartelle».*

*Il mese di marzo passò senza vedere compiuto il romanzo. D'Annunzio aveva veramente bisogno di concludere Il Fuoco per realizzarne i diritti di autore, ma sembrava che tutto congiurasse a dileggiarlo da quel romanzo. Opera stata pure la campagna elettorale, dalla quale uscì deputato per il collegio di Ortona.*

*Anche il suo traduttore Giorgio Hérelle lo sollecitava. Gli rispondeva il 15 aprile 1897: «Il Fuoco è rimasto interrotto; ma si è arricchito, poichè non mai il mio spirito è fecondo come in questi periodi di riposo e di apparente torpore. Tornava a scrivere allo stesso Hérelle il 16 luglio 1897 da Roma dove si trovava «per studi sull'ultima parte del Fuoco»: «Vi spedirò domani alcune pagine del Fuoco che il copista mi ha portato oggi. Bisognerà continuare la traduzione con diligenza. Il Gandrax (direttore della "Revue de Paris") conta assolutamente di pubblicarlo il primo di ottobre. Volentieri ne vedrò qualche saggio. Questa prosa mi sembra più difficile d'ogni altra e le difficoltà cresceranno fino alla fine».*

*E' in questo tempo che, mentre si cominciano a prospettare le prime avvisaglie della campagna elettorale, si verifica, nella vita stessa, l'intrusione di Donatella Arvale (Giulietta Gordigiani) fra la Foscarina e Stelio. La conoscenza di Giulietta risaliva al 1895, a poco dopo l'inizio della relazione con la Duse, ma l'importanza della sua presenza nel terzetto si cominciò ad avvertire solo nell'estate del 1897. Vi accenno di volata, perchè a trattarne adeguatamente vi vorrebbe lo spazio di un lungo articolo.*

### Una villa solitaria

*Il 6 marzo del successivo anno ritornava a scrivere al Treves: «Sono tornato... per prendere libri e carte. Lavorerò in una villa solitaria di Settignano nel luogo stesso ove si svolge la parte più importante del mio romanzo. Per il 1° di maggio il libro sarà compiuto. Ricominciò il lavoro con propositi florisimi». E' però evidente che aveva una concezione del suo romanzo ancora distante da quella che doveva essere la definitiva.*

*E ad Hérelle il 14 giugno (1898): «Il Fuoco non è ancora compiuto: ho lavorato molto pensosamente, in questa settimana, e credo di aver bisogno di tutta l'estate per giungere alla fine. In ogni modo Il Fuoco dovrà essere consegnato alla Revue prima di ottobre, a una interruzione di due mesi mi sarebbe dannosa. Vedremo; il rammarico sarà troppo acuto».*

*Rappacificatosi con la Duse che, dopo il tradimento che egli le aveva fatto affidando la Città morta alla Bernhardt per la rappresentazione aveva rotto ogni rapporto con lui, ed iniziati per lei i Sogni, fecero insieme un lungo viaggio in Egitto ed in Grecia, durante il quale concepì e stese la Gioconda e la Gloria. Al ritorno dalla Grecia, D'Annunzio espose la compagnia Duse-Zacconi nelle varie città dove diede la Gioconda. La Gloria, come è noto, andò nella prima a Napoli, e non fu più data.*

*Rientrato nel maggio del 1898 a Settignano, Il Fuoco subì la nuova e terribile concorrenza delle Laudi: pericolosa anche perchè il concetto del Fuoco che egli aveva nella sua mente non era ancora chiaro e definitivo. Per fortuna l'amicissimo suo Angelo Conti, al quale egli tanto doveva della sua formazione estetica, era stato trasferito, per le sue funzioni presso la Direzione delle Belle Arti, a Firenze, ed i colloqui che ebbe con lui valsero a farlo tornare al lavoro del Fuoco. Ma il trattamento che vi si riserbava alla Duse lo rendeva perplesso. Scriveva infatti il 25 giugno 1899 all'Hérelle: «Ho risolto — per quanto questa risoluzione debba costare una pena grave a persone che amo sinceramente — di terminare Il Fuoco. Inoltre in questi giorni mi sono staccato alla Pineta. Ho scritto alcune delle Laudi del Cielo, del Mare, della Terra e degli Eroi».*

### Nessuna gioia

*La Duse aveva dato il consenso alla pubblicazione del Fuoco, ma non senza sofferenza. Ce lo conferma la lettera scritta da D'Annunzio ad Angelo Conti il 31 maggio 1899 da Venezia: «Anche qui a Venezia la Gioconda ebbe iersera ascoltatori attenti... Per me, per l'amica, nessuna gioia. Dopo la rappresentazione ho passato alcune delle ore più tristi e tragiche della mia vita. Ella è presa da una specie di demone cattivo che non le dà tregua. La più profonda tenerezza, la più pura devozione, non valgono! Ella vede da per tutto, intorno a sè, la menzogna e l'insidia...». Povera donna! Non aveva forse torto.*

*Sa D'Annunzio aveva un esatto concetto della parte che la Duse doveva rappresentare nel Fuoco, non ne aveva una altrettanto esatta del modo di concludere il romanzo.*

*Scriveva ad Hérelle il 28 dicembre 1899, per mandargli le prove di stampa della prima parte del romanzo, L'Epifania del fuoco, e di una porzione della seconda parte, L'Impero del silenzio: «Come vedete il mio libro sarà di grande misura ed abbraccerà tutta la bellezza della terra italiana... Nella terza parte — La Vita della pietra — traverserà una visione del Teatro sul Gianicolo... Nella quarta parte troverete ancora Venezia d'estate... Nella quinta parte Roma, la rappresentazione del Teatro d'Apollo... la catastrofe del dramma che si svolge fra le tre anime...».*

*I giorni che seguirono furono decisivi. Scriveva al Treves il 25 gennaio (1900): «Dunque Il Fuoco sarà terminato fra dieci giorni». Lo terminò il 13 febbraio, ma fermandosi alla seconda parte, ed in quella concludendo l'azione, e rinunciando alla terza.*

*Secondo alcuni appunti lasciati dal Poeta la catastrofe che avrebbe dovuto concludere il dramma delle tre anime — Foscarina, Donatella, Stelio — sarebbe capitata con l'uccisione di Donatella da parte di Foscarina. Per fortuna non ne fece niente, e il libro ci guadagnò.*

*Nell'ultima pagina del romanzo si legge: «Settignano di Desiderio: il XIII di febbraio MDCCCC». E poco sotto:*

*II La Vittoria dell'Uomo*
*III Trionfo della Vita*
*e così i titoli dei due romanzi che avrebbero dovuto completare la trilogia del «Romanzi del melograno».*

**Guglielmo Gatti**

# "Pane, amore e gelosia,,



# Innanzi ai giudici la vicenda derivata dall'idillio fra un marinaio di Capri e una principessa inglese

***Dopo avere trasportato sul «mare blu», per tutta una lunga estate, Lady Emily Krieker Romanov, consorte dell'ultimo discendente dello zar Nicola II, il suo motoscafista, un bruno e giovane isolano, la seguì all'estero, in una villa di Ginevra, venendo denunciato «per abbandono di tetto coniugale» - In un documento, il marito caprese, già stipendiato della gentildonna, ha riconosciuto il suo torto chiedendo perdono alla moglie che, travolta dalla sua passionale reazione, è adesso lei l'unica imputata***

**Dal nostro corrispondente**

**Napoli, lunedì mattina.**

E' atteso con vivo interesse, negli ambienti giudiziari, un processo (al quale presenzieranno anche numerosi giornalisti esteri, e soprattutto inglesi) derivato da una vicenda in cui fu anche imputata, venendo poi assolta in istruttoria, una fra le più note dame dell'aristocrazia britannica: Lady Emily Krieker, moglie nota negli ambienti internazionali come «principessa Romanov Vsevolodo», quale essa divenne dopo il suo matrimonio con l'ultimo discendente (un cugino) dello zar Nicola II, da lungo tempo stabilitosi a Londra. Ed è anche questo il nome con cui appare negli «atti» giudiziari.

Nell'imminente processo è però imputata (per una singolare ironia della vita) Elena Ferraro, una giovane donna di Capri dove, a partire dall'estate del '59, ebbe inizio la singolare vicenda con un «triangolo» rappresentato da «lui», cioè Costanzo Ferraro, il marinaio marito di Elena, da «lei» (Elena), virtuosa e laboriosa (è una sarta molto apprezzata) e dall'«altra». Lady Romanov sul cui principesco d'oro platinato splende, in particolari brillanti, uno dei più illustri stemmi d'Europa.

I fatti che i giudici della quinta sezione penale dovranno vagliare cominciarono quasi due anni or sono. Cosa sia l'Isola nella bella stagione, quando il buon Dio prende a una grande valigia di cuoio giallo, tutta nuova.

Passarono alcuni mesi. Quando, terminate le imperiose esigenze del suo impiego presso Lady Krieker (anche a Ginevra — è ben risaputo — v'è un grande lago con «yole» e canotti) il marinaio riprese la via del ritorno. Ma sul golfo trovò una libecciata. Infatti, l'accoglienza della moglie, allorchè egli riapparve sull'uscio della sua casetta, in via Marina Grande, fu simile all'entrata in azione di quelle macchine infernali usate nel Medioevo per scagliar sassi e pece bollente contro le mura di città strette d'assedio; solo che la moglie adoperava, contro di lui, vasi da fiori (con terra e piante), piatti, bicchieri e altre stoviglie. Ciò risultò — fra l'altro — da una denuncia che il Ferraro presentò contro la donna il 26 ottobre '59. Nel documento egli lamentava che la moglie si rifiutava di accudirlo e lo minacciava e ingiuriava.

L'altro volto della medaglia. Il magistrato-lo apprese da un secondo documento, il 24 novembre pure di quell'anno. Da caso apparve come ormai la pace, nella famiglia del pescatore, fosse scomparsa. Infatti, nella sua querela la moglie di Costanzo — assistita dall'avv. Raffaele Brancit — accusava lui e Lady Krieker di «concubinato». La donna aggiungeva che il marito voleva separarsi da lei per recarsi stabilmente all'estero, non a Londra, però, ma a Ginevra, perchè in quella città Lady Krieker possiede una villa (ove appunto il Ferraro ha soggiornato a lungo). E rivelava uno sconcertante particolare, affermando che un giorno — da lei precisato — prima di ripartire, la ricca inglese aveva persino osato farle una visita, per dirle, in sostanza, d'essere ragionevole, accettando con saggezza quella che era la realtà: perchè suo marito — le avrebbe detto Lady Krieker — pur avendola sposata, ormai non l'amava più. Allora lei le aveva chiesto, ironica, a chi, dunque, volesse bene, ora, suo marito. E la principessa aveva risposto: «A me».

Innanzi a questa querela, in cui ognuno dei coniugi invocava la punizione dell'altro, la Procura si rivolse alla polizia per una indagine. Nel suo rapporto la p. g. confermò che fra il pescatore e la principessa vi era stata una «relazione intima», per cui Costanzo Ferraro aveva seguito la Lady all'estero, e la Krieker, oltre a dargli uno stipendio, gliene aveva assegnato un secondo (di 45 mila mensili) da versare integralmente alla moglie, lasciata sola a Capri, quando egli stette in Svizzera, e che, infine, lui era ritornato all'Isola interrompendo la relazione. La polizia inaspriva, nel suo rapporto, anche alcune sintomatiche testimonianze. Poichè nel marzo del 1957, la principessa ritornò a Capri, la p. g. afferrò l'occasione e la interrogò. Ma Lady Krieker negò ogni cosa, aggiungendo che la denuncia della moglie del marinaio era stata certo causata da un impeto di gelosia.

In base a questa situazione, non essendosi raggiunta una prova assoluta, il giudice istruttore, pur ammettendo che tra il marinaio e la principessa vi fosse stata una relazione ben diversa da quella di una normale dipendenza d'impiego (il magistrato usò, anzi, espliciatamente la parola «tresca») non ritenne, però, provato il «rapporto concubinario» e assolse la principessa con formula piena.

Le uniche imputazioni rimaste in piedi oggi sono quelle a carico della moglie del marinaio. Essa dovrà rispondere di tre accuse: aver causato al marito «lesioni guarite al decimo giorno», averlo ingiuriato e «minacciato di morte». E, se non prova che i fatti non esistono, sarà lei a «essere condannata, benchè in questi giorni il marito sia tornato a vivere con lei, dopo avere ritrattata una dichiarazione in cui ammetteva la sua colpa e la assicurava di avere troncato ogni rapporto con Lady Krieker, principessa Romanov.

**Crescenzo Guarino**

**Costanzo Ferraro, il protagonista della vicenda, fotografato a Capri** (Telefoto a «Stampa Sera»)

**Personaggi astrali e previsioni generiche:** Luna in Gemelli, sestile del Sole, quadrato con Plutone, trigono con Saturno, tetragono con Giove, quadrato con Mercurio. Depressioni morali o affettive che influiranno sulla salute. Da lontano vi pensano e vi scriveranno. Affari facili in mattinata. Sfortuna difficilina. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* alcuni contrattempi faranno rinviare la conclusione di un lavoro importante. Guardatevi, però, dall'accettare consigli utili. *Vita affettiva:* decidete con la vostra testa, altrimenti rischierete di farvi mandare a monte i progetti che avete in mente. *Salute:* stanchezza generale: bisogna ricorrere a dei ricostituenti. Necessità di riposo.

Bilancia - *Lavoro:* per ora, restate ad aspettare. Osservate le mosse degli altri poi decidete sul da farsi. Incontrerete da parte di una persona un'opposizione. Però affrontatela: uno scatto di energia vi condurrà ad una felice risoluzione della cosa. Risolvetevi a ravvedervi, mentre ne siete in tempo. *Salute:* esaurimento nervoso e linfatismo vi rendono inquieti. Ricorrete alla massoterapia e acquaticità relazze.

Acquario - *Lavoro:* tagliate le corde che vi tengono legati all'ambiente e lanciatevi con quanta forza avete in animo. Cercate la collaborazione del Leone e dei Pesci. *Vita affettiva:* amici amati, ma da lontano. Per non dovete accontentarvi così. Una persona che vi è vicina è soltanto interessata. *Salute:* circolazione delle gambe poco buona; reumi diffusi. Fate delle visite di accertamento. Per il nati dell'Ariete: colpite la suscettibilità di una donna che vi farà una cattiveria alla chiana con l'arma della calunnia. Tentate di evitare tutto questo. Lavoro stazionario. Terzi dovrete mettere con le spalle al muro un amico bugiardo, beneficato da voi diverse volte. Difendete meglio il lavoro. Cancro, non voltatevi, perseguite come per il passato. La generosità vi ha portato danno. Cuore leggermente nervoso da curare. Lavori: pesate e ripetete con le vostre argomentazioni al fine di riportare la meritata vittoria. Non siate gelosi, perchè siete amati. Vergine: ai verdi berrà quello che pensate. Vitalità esaltata dalle cose. Prosequite così, andate molto bene. Nessuna variante da fare nei vostri itinerari. Semplicità: serenità da raggiungere con fredda deliberazione. Avvertimento da non credervi. Vate ogni cosa con altra mentalità. Sagittario: i dubbi vi assilleranno e poi capovolgeranno quanto avete costruito. Siate più ottimisti. Capricorno: le sfere di libertà non può essere spiazzata. Bisogna stendere con pazienza. Tenete il legato sbloccato. Pazienza: presto darete all'avversario scacco matto. Felicità per il ricupero di forze organiche.

**T. Palamidessi**

DA RODI
VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO
I migliori articoli per l'arredamento della casa
a prezzi di eccezionale occasione
TENDAGGI
Tendaggi che non occorre stirare
STOFFE PER COPERTE
TESSUTI UNITI
CRETONNE
TAPPETI PER CAMERA
SCENDILETTO
COMPLETI 3 PEZZI
TAPPETI PER SALA
Ottima qualità disegni orientali
PREZZI DI BLOCCO
nel Vostro interesse visitateci
RODI - Via Pietro Micca, 19

PLATINAILON
un IMPERMEABILE SAN GIORGIO
in speciale nailon Rhodiatoce
E' IN VENDITA
IMPERMEABILI SAN GIORGIO

### A Milano il risultato più inatteso della giornata di campionato

# L'Inter «sorpresa» dal contropiede del Padova: 1-2

### Sassi in campo dietro la porta dei veneti

## Nei minuti di recupero (mentre tutti i nerazzurri attaccano) la rete decisiva di Milani

Il centravanti Milani, su rigore, mette alle spalle di Buffon il primo goal del Padova all'Inter (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Mediocre ed a tratti perfino noiosa, la partita è precipitata nella fase finale, con molto nervosismo in campo e sugli spalti. La capitolazione dei nerazzurri quasi allo scadere dei minuti di ricupero, ha costituito senz'altro una sorpresa ed una beffa, ma il giuoco di rottura attuato dal Padova con calma e con decisione ha saputo rendere tenue ed inconcludente la manovra dell'Inter. Sette partite disputate nello spazio di tre settimane si sono evidentemente fatte sentire, come si è fatta sentire l'assenza di Bolchi soprattutto nelle impostazioni di centro campo. L'assiduo controllo esercitato da Radice ha ridotto di molto il rendimento di Lindskog, invano spostatosi a destra ed a sinistra per sfuggire all'esosa marcatura, mentre Bicicli, Morbello e Corso hanno mostrato chiaramente il loro disagio di fronte ad avversari pressanti, risoluti e combattivi. In quanto a Firmani, guardato a vista da Scagnellato e da Azzini, la libertà di azione era ridotta al minimo, senza mai una possibilità di scatto e di tiro.

Già nel primo tempo, nonostante la base del palo colpita al 36' da Corso, si è avvertito che i «corazzieri» del Padova non stentavano a lacerare e perfino a prevenire le trame tutt'altro che irresistibili dei nerazzurri. Si temeva lo zero a zero, ossia l'obiettivo che evidentemente il Padova si era prefisso, votandosi presto ad un ostinato giuoco difensivo e distruttivo, spesso [illegible] dalla folla per la sua irruenza e per la sua imprecisione (molti i palloni calciati deliberatamente fuori fin dal primo tempo).

La convulsa pressione dei nerazzurri, fronteggiata validamente dagli ospiti quasi tutti impegnati come difensori o come guastatori, fruttava soltanto una serie di innocui calci d'angolo e qualche pericolo per il portiere biancorosso, del resto pronto e scattante. In posizione avanzata, il Padova teneva soltanto Crippa e Milani, ed il primo al 37' approfittava di un lungo lancio per farsi sotto. Sembrava una incursione di alleggerimento: invece Crippa dalla destra entrava in area di rigore, dove Fongaro con uno sgambetto lo metteva giù. Forse l'intenzione del terzino nerazzurro era quella di calciare il pallone e non di falciare il piede dell'attaccante avversario: comunque l'arbitro decretava il penalty, che Milani realizzava con un tiro basso.

Tafferugli scoppiavano qua e là, in tribuna e nei settori dei popolari, forse con riferimento alla clemenza mostrata dal direttore di gara in occasione di un paio di interventi fallosi commessi nel primo tempo dai difensori padovani: sta di fatto che, dopo la massima punizione decretata contro l'Inter, l'arbitro ha fischiato quasi sempre contro il Padova, anche quando le fallosità erano di chiara marca nerazzurra. Sotto l'incubo della sconfitta, l'Inter ha cavato fuori le unghie creando mischie su mischie sotto la porta avversaria. Respinte, rimbalzi, cariche, capitomboli, salvataggi, tutto in un breve spazio di terreno congestionato da una ventina di giocatori, tra le urla incessanti della folla che tutta in piedi «viveva» il drammatico assalto dei nerazzurri e la disperata difesa degli ospiti. Al 38' un lungo centro di Bicicli sfuggiva a tutti, ma non al terzino Gatti, che con un tuffo spettacoloso colpiva esattamente il pallone e lo mandava a ficcarsi in porta per il tanto sospirato pareggio.

Scoppiavano ancora tafferugli e tumulti fra il pubblico, mentre qualche oggetto veniva scagliato in campo. Alcuni agenti della «Celere» dovevano accorrere per proteggere il segretario del Padova che, seduto sulla sua panchina accanto all'allenatore Rocco, era ingiuriato e minacciato da un gruppo di tifosi. Impugnata la [illegible] e insuppatala più volte nel secchio dell'acqua, l'accompagnatore padovano si è dato a spruzzare ripetutamente i suoi nemici, uno dei quali non trovava di meglio che allungare un braccio attraverso la ringhiera di recinzione per strappargli di mano l'impermeabile. La forza pubblica provvedeva poi a recuperare l'indumento, ma doveva far sgomberare la panchina. Intanto il portiere padovano Pin segnalava all'arbitro che alcuni spettatori avevano lanciato sassi in campo. Il giuoco rimaneva pertanto interrotto per quasi tre minuti, ed alla ripresa l'arrembaggio dei nerazzurri si faceva massiccio. Era il momento di dimostrare che alla distanza il famoso ritmo di Herrera contava per qualche cosa, difatti sembrava che da un momento all'altro la porta del Padova dovesse capitolare. Invece, quasi allo scadere del ricupero ecco la mazzata che metteva a terra l'Inter ed i suoi sostenitori. Un lungo rimando metteva in moto Milani; sulla destra Guarneri cercava di contrastarlo, ma forse ingannato da una finta, si lasciava sfuggire l'avversario che tutto solo convergeva col pallone verso il centro. Buffon, intuito il grave pericolo, usciva di porta, respingeva di sinistro, ma senza poter evitare che Milani s'impossessasse ancora del pallone, spingendolo nella porta incustodita.

**Leo Cattini**

Internazionale: Buffon; Fongaro, Gatti; Picchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso, Morbello.

Padova: Pin; Blason, Cervato II; Scagnellato, Azzini, Radice, Tortul, Barbolini, Milani, Celio, Crippa.

Arbitro: Roversi di Bologna. Spettatori: 45.000.

*All'uscita da San Siro*

### Sassate contro il Padova fischi per i nerazzurri

MILANO, lunedì mattina.

Qualche tafferuglio è accaduto ieri pomeriggio davanti all'uscita degli spogliatoi dello stadio di San Siro, dopo l'incontro di calcio Inter-Padova, vinto da quest'ultima squadra per 2-1. Gruppi di tifosi interisti, esasperati dal comportamento della squadra ospite, colpevole, a loro dire, di avere praticato un gioco duro e scorretto, hanno atteso i giocatori patavini e quindi hanno cominciato a lanciare sassi contro il pullman sul quale gli atleti dovevano salire. Uno dei sassi ha colpito al capo un agente di polizia, ferendolo leggermente, e altri hanno mandato in frantumi alcuni vetri del pullman.

Prima che la situazione assumesse aspetti più gravi, polizia e carabinieri sono intervenuti in forze, riuscendo a disperdere in breve tempo gli esagitati. Due dei tifosi più accesi sono stati fermati, ma nella stessa serata di ieri venivano rilasciati. Sono stati fischiati anche i calciatori dell'Inter per la deludente prova fornita.

### La pioggia non ferma lo slancio degli udinesi

## Il Milan rischia la sconfitta: 0-0 in un'emozionante gara a Udine

### Due rigori negati alla squadra friulana - Grande partita di Maldini che ha impostato il gioco difensivo dei rossoneri

Litigano dopo un ruzzolone il milanista Altafini (n. 9) e l'udinese Sassi (Telefoto)

Dal nostro inviato

Udine, lunedì mattina.

*A Udine non pioveva da un mese. Ancora sabato la giornata era stata tiepida, allietata da un sole primaverile. I dirigenti dell'Udinese si fregavano le mani e prevedevano un incasso primato per l'indomani. Ma all'alba di ieri il cielo si è improvvisamente coperto di nubi ed è cominciata a cadere la pioggia, mentre si alzava un vento di tramontana che di colpo riportava la città nel clima invernale. Quando siamo arrivati sul campo la pioggia veniva giù a sferzate e il terreno di gioco appariva chiazzato da specchi d'acqua, fatta eccezione per le due fasce laterali ove l'erba mascherava il fondo insidioso. La tramontana era aumentata e molti speravano che, date le condizioni quasi proibitive del tempo, la partita sarebbe stata rinviata, ma il Milan aveva interesse a disfarsi di questa trasferta scomoda e l'Udinese pensava all'incasso perché, malgrado tutto, circa 12 mila persone erano accorse sugli spalti.*

*Per una decina di minuti circa il Milan tenne prevalentemente le briglie del gioco. Squadra più esperta, si pensava che avrebbe tratto profitto dalle eccezionali condizioni atmosferiche per imporre la sua classe. Ma questa illusione durò poco. Superata la sorpresa iniziale, l'Udinese si sganciò dal dominio dei rossoneri e cominciò la sua battaglia e ad imporre il suo dominio.*

*Agguerritamente efficiente all'attacco, il Milan dovette progressivamente ripiegare, sospinto verso la propria porta da un vigore offensivo sempre crescente, malaccorto nell'organizzazione del gioco ma deciso, robusto, dotato in difesa di una grinta che non gli conoscevamo. Ed è stato infatti tutta la retroguardia dei rossoneri, rinforzata dai laterali e dalle mezze ali fino a lasciare a volte il solo Altafini come uomo di punta, ad assicurare la conquista di un pareggio che ha tutta l'aria di un miracolo.*

*Fu una sorpresa per tutti vedere l'Udinese adattarsi al terreno pesante assai meglio del Milan. Le squadre avevano entrambe il battitore libero, Maldini nel Milan e Tagliavini nell'Udinese, con Sassi a guardia di Altafini da una parte e Salvadore su Bettini dall'altra.*

*L'Udinese aveva adottato sul terreno pressoché impraticabile la tattica più idonea, cioè esclusione di un gioco [illegible] e lanci continui su tutte le direzioni del fronte d'attacco. Quel che pareva estremamente facile per i friulani diventava difficile per i rossoneri, i quali non riuscivano a svincolarsi da un gioco di piccoli tocchi rasoterra che assolutamente erano assurdi su quel terreno.*

*Le debolezze del Milan sono state le mezze ali. Ronzon fin quando è rimasto efficiente ha tenuto il posto con mediocre rendimento, poi, procuratosi uno strappo all'inguine, è stato quasi nullo. Rivera, povero ragazzo, si trovava nell'ambiente meno adatto alle sue doti ed è stato l'ombra del giocatore che conosciamo. Maraschi, volenteroso e pieno di energia, denunciava purtroppo i suoi limiti. Vernazza non era certo l'uomo ideale per un incontro in cui gli animi si riscaldavano sempre più, poi, a un quarto d'ora dalla fine, si buscò uno stiramento che lo fermò del tutto. Restava Altafini, al quale montava la guardia Sassi. Senza una spalla a cui appoggiare il suo gioco, andò a picco anche lui.*

*Dopo i primi 10 minuti di gioco, cui abbiamo sopraccennato, si può dire che il Milan ha pressoché perduto di vista il portiere avversario. Nessuna azione da gol è riuscito ad organizzare. Dall'altra parte, invece, la pressione si accentuava sempre più. Gran giornata di Maldini, in certi momenti addirittura un colosso. Il gioco avversario lo investiva da tutte le parti, guai se avesse sbagliato anche un solo intervento. L'offensiva dell'Udinese era una ridda ubriacante di gioco, azioni di Canella e di Bettini, spola massacrante di Bagnoli e Mareghetti, spunti veloci e insidiosi di Pentrelli, tutto l'attacco udinese, insomma, scatenava senza tregua l'assalto. In una situazione così irta di pericoli e piena di insidie, Maldini ha superato se stesso.*

*Poi, nella ripresa, il gioco volse al dramma. Al 4', nella continuazione di un corner, si svolse davanti alla porta del Milan la scena madre della partita, una mischia prolungata nell'area di rigore dei rossoneri, atleti scatenati per sopraffarsi a vicenda, un corpo a corpo in cui era quasi impossibile discernere il fin di un'azione perché la volontà di affondare da una parte e la decisione difensiva dall'altra si sovrapponevano al gioco creando una ressa continua di una quindicina di giocatori. Ronzon parava dapprima di testa in tuffo un tiro, poi Trapattoni si salvava deviando col braccio un pallone che lo scavalcava, quindi Bettini, a pochi metri dai pali, veniva agganciato da Salvadore. Il clamore della folla che invocava il rigore dava al tumulto un tono quasi epico. All'11' un tiro di Mareghetti veniva parato con difficoltà da Ghezzi, ma Trebbi gli veniva in aiuto distanziando la palla che era sfuggita al portiere. Ma l'offensiva insisteva. Al 15' la mischia si rinnovava. Bagnoli sciupava un allungo di Canella tirando fuori. Rimessa la palla in gioco, essa non usciva dalla metà campo dei rossoneri e veniva ancora proiettata verso i pali degli ospiti.*

*Si attendeva il gol da un momento all'altro e pareva impossibile che dovesse tanto tardare. Il Milan, ormai, non badava che a difendersi da quella mole di assaltanti che non gli davano respiro. Senza un attacco vero e proprio non aveva ormai altro da sperare. La folla, tutta eccitata, non sentiva nemmeno più le sferzate della pioggia. Nel finale il Milan cercò di realizzare il suo colpo. Alcune puntate di Altafini diedero l'impressione che il miracolo potesse essere compiuto, ma esse non arrivarono nemmeno ad impegnare Dinelli. Il vero miracolo il Milan lo aveva realizzato nella sua area salvando un pareggio che, a ripensarci, è sembrato proprio un dono del destino.*

*Bisogna dire che Bonizzoni ha presentato un'Udinese ammirevole. Il merito è non della classe, che non è eccelsa, ma della preparazione, cioè dell'allenatore. Bonizzoni è riuscito a trasformare la sua squadra facendone un complesso di ritmo e di gioco in un crescendo continuo di efficienza. Essa avrebbe largamente meritato di vincere e che non abbia vinto è certo un'ingiustizia. Dopo la partita dirigenti e giocatori lamentavano la mancata concessione del rigore nell'episodio già da noi citato.*

*Naturale, dopo l'incontro, l'entusiasmo che regnava negli spogliatoi del Milan, non solo per il risultato, ma ancor più per la prova di carattere data dalla squadra. Ci voleva un Milan con grinta e ieri, sotto questo aspetto, è stato forse il più bel Milan che i tifosi potessero desiderare. Ad accentuare le scene di entusiasmo è poi venuta la notizia della sconfitta dell'Inter a San Siro.*

**Ettore Berra**

UDINESE: Dinelli; Valenti, Segato; Sassi, Tagliavini, Giacomini; Pentrelli, Bagnoli, Bettini, Mareghetti, Canella.

MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; David, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Rivera, Altafini, Ronzon, Maraschi.

Arbitro: Bonetto, di Torino. Spettatori 12 mila circa.

**TOTOCALCIO** - Monte premi L. 320.678.540

Col. vinc.: X-X-2; 1-1-2; 1-2-X; X-1-X-2

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 3 | 0 | L. 53.446.000 |
| Con 12 punti | 43 | 3 | L. 3.728.000 |

**TOTIP** - Col. vinc.: NV.; NV.; 1-X; X-X; 1-2; 2-1; 1-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

| | | |
|---|---|---|
| Pr. S. Giuseppe (Agnano, trotto) | N. V. per ritiro di concorrenti | |
| Pr. Caningrillo (Sesana, trotto) | 1. Falsarde | 2. Spina |
| Pr. Osimo (Arcoveggio, trotto) | 1. Abate | 2. Tella |
| Pr. di Marzo (Montebello, tr.) | 1. Aut Aut | 2. Nidiaco |
| Pr. Dragoncello (Capann., gal.) | 1. Mosconi | 2. Loreto |
| Premio Tiezor (Cascina, galoppo) | 1. Rasbo | 2. Ariena |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 10 punti | 25 | 4 | L. 432.985 |
| Con 9 punti | 721 | 48 | L. 14.727 |

Non ci sono vincitori con punti «dodici» e «undici» non essendo valida la prima corsa, per ritiro di troppi concorrenti.

## La Lazio (ultima in classifica) batte la Roma: 2-1

### *In svantaggio per una rete segnata da Giuliano, i laziali pareggiano e riescono poi ad affermarsi con due goals del centravanti Rozzoni - Lievi incidenti nel finale*

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Sovvertendo ogni pronostico la Lazio ha battuto, meritatamente, i cugini giallorossi, che occupano un posto fra i primi della classifica. La partita, prima che sul terreno dell'Olimpico, è stata perduta dai tecnici giallorossi che, assente Schiaffino per un infortunio in allenamento, hanno inserito in prima linea Selmosson malgrado lo avessero non sia in forma; se al posto di Selmosson fosse stato schierato Pestrin, conservando indietro Stucchi, la Roma avrebbe saputo mantenere la metà campo. Ieri, invece, il vuoto in questo settore giallorosso era pauroso. Per di più Carver — finalmente convintosi, dicono i tifosi che attendevano da tempo questa decisione — ha messo in squadra Prini e Morrone. Il primo, falsa mezz'ala, ha assolto egregiamente il compito di controllare il «goleador» avversario, Manfredini; il secondo si è messo in evidenza come uno degli elementi migliori della compagine, lasciato insieme a Rozzoni all'attacco.

Una tale impostazione ha dato i suoi frutti, anche per l'impegno e la decisione della difesa laziale: assente Janich, Napoleoni ha saputo fare del proprio meglio da battitore; Eufemi e Molino hanno sempre tenuto; e Pezzullo, scattante e coraggioso, ha addirittura salvato il risultato. Non è mancato per tutti il lavoro soprattutto per Lojacono, che ha confermato il proprio valore, e per le doti di velocità di Menichelli e Orlando. Dall'altra parte anche i difensori giallorossi non hanno demeritato, facilitati d'altronde dal fatto che avevano a che fare, come abbiamo detto, solo con due o al massimo tre avversari. Il valore della vittoria laziale aumenta se si considera che gli ultimi in classifica hanno saputo rimontare una rete segnata al 18' da Giuliano in modo fortunoso.

I laziali senza perdere la testa, hanno insistito nel contropiede e sei minuti dopo sono andati in parità per merito di Rozzoni; Carradori ha battuto da tre quarti campo una punizione, tutta la difesa romanista è rimasta inspiegabilmente ferma (forse attendevano il fischio dell'arbitro per un presunto fuori giuoco) e il centravanti laziale, fermato di destro il pallone, ha battuto al volo l'immobile Panetti. Al 28' Morrone potrebbe segnare, ma la palla finisce in corner: ed è ancora Rozzoni che realizza approfittando di un grosso errore di Giuliano.

La Lazio, specie nel secondo tempo, si è portata tutta nella propria area, salvo i due uomini lasciati a metà campo; all'11' Pezzullo ha parato un [illegible] tiro a mezza altezza; al quarto d'ora due clamorose possibilità di aumentare il distacco vengono fallite prima da Pozzan, solo dinanzi alla porta vuota di Panetti attirato da Morrone, poi da Fransini che manda alto sopra la traversa. Al 20' i nervi fanno brutti scherzi: prima un incidente al bordo del campo tra Eufemi e Orlando e subito dopo una brutta carica di Orlando al portiere avversario, che resta a terra dolorante dentro la sua rete accanto al pallone. Tutti i presenti si slanciano in area laziale; discussioni con l'arbitro e tra avversari, spintoni, una mezza mischia. Poi le cose si chiariscono: il goal, che qualcuno pretendeva, è dichiarato inesistente e il giuoco riprende abbastanza regolarmente.

**g. n.**

ROMA: Panetti; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Selmosson, Menichelli.

LAZIO: Pezzullo; Molino, Eufemi; Carradori, Napoleoni, Carosi; Fransini, Pozzan, Rozzoni, Morrone, Prini.

*Arbitro:* De Marchi (Pordenone).

Rozzoni di testa precede il portiere della Roma Panetti e segna una delle sue due reti nel derby romano (Tel.)

I MEC RISOLVONO FINALMENTE OGNI VOSTRO PROBLEMA DI CLASSIFICAZIONE

MEC

un geniale contributo nel campo della classificazione

MEC 12 classificatore a cartelle
MEC 8 classificatore a perforazione
MEC 5 classificatore a pressione
MEC 0 classificatore a cassetta
MEC 20 classificatore alfabetico

I MEC sono costruiti in cartone fibrato resistentissimo. Gli indici esterni in plastica trasparente - Realizzati in 6 colori per le eventuali suddivisioni che Vi possono occorrere.

RICHIEDETELI NELLE MIGLIORI CARTOLERIE

*Classifica: Inter punti 35, Juventus 34, Milan 32 [e domenica c'è il derby milanese...]*

# La Juventus batte il Torino e si avvicina all'Inter

## CAMPIONATO DI CALCIO

Nella Lega professionale

### (24) SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE: in casa (V N P) | fuori casa (V N P) | RETI: P | F |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 35 | 24 | 10 4 1 | 3 4 4 | 36 | 18 |
| Juventus | 34 | 24 | 10 4 1 | 3 3 4 | 40 | 20 |
| Milan | 32 | 24 | 10 4 1 | 3 2 4 | 33 | 24 |
| Roma | 30 | 24 | 9 3 2 | 3 3 4 | 28 | 21 |
| Fiorentina | 28 | 24 | 9 3 2 | 2 4 4 | 30 | 22 |
| Sampdoria | 28 | 24 | 9 3 2 | 2 3 5 | 27 | 24 |
| Catania | 27 | 24 | 8 4 2 | 2 3 5 | 24 | 27 |
| Atalanta | 24 | 24 | 8 5 1 | 1 3 6 | 29 | 27 |
| Padova | 24 | 24 | 9 2 1 | 2 3 6 | 24 | 24 |
| Bologna | 24 | 24 | 5 4 3 | 3 3 3 | 21 | 24 |
| Lanerossi | 22 | 24 | 6 4 2 | 2 2 6 | 21 | 24 |
| Napoli | 19 | 24 | 5 4 3 | 2 2 6 | 21 | 30 |
| Spal | 19 | 24 | 5 4 3 | 2 1 6 | 27 | 30 |
| Udinese | 19 | 24 | 5 4 3 | 2 1 6 | 25 | 31 |
| Torino | 18 | 24 | 5 4 3 | 1 3 6 | 29 | 34 |
| Lecco | 18 | 24 | 5 4 3 | 1 3 6 | 21 | 34 |
| Bari | 17 | 24 | 4 5 3 | 2 2 6 | 20 | 28 |
| Lazio | 14 | 24 | 3 4 5 | 2 2 6 | 25 | 40 |

### (26) SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE: in casa (V N P) | fuori casa (V N P) | RETI: F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ora Marz. | 33 | 24 | 10 2 1 | 3 6 4 | 31 | 17 |
| Palermo | 31 | 29 | 5 8 0 | 3 5 6 | 32 | 28 |
| Venezia | 31 | 28 | 11 2 0 | 3 5 6 | 35 | 22 |
| Messina | 31 | 30 | 9 3 3 | 4 3 6 | 30 | 20 |
| Giovinaz. | 29 | 28 | 7 4 3 | 3 5 6 | 32 | 16 |
| Barlassed. | 29 | 28 | 9 3 2 | 3 3 6 | 23 | 16 |
| Reggiana | 28 | 28 | 8 6 1 | 2 4 7 | 42 | 30 |
| Novara | 27 | 28 | 10 4 0 | 2 3 7 | 23 | 16 |
| Brescia | 26 | 28 | 8 3 3 | 3 4 7 | 32 | 27 |
| Alessandr. | 24 | 28 | 8 3 3 | 1 5 8 | 28 | 26 |
| Catanzaro | 26 | 28 | 9 5 1 | 1 5 8 | 28 | 28 |
| Como | 26 | 28 | 8 4 2 | 1 6 7 | 27 | 25 |
| Parma | 25 | 28 | 8 3 3 | 1 5 8 | 27 | 25 |
| P. Patria | 24 | 28 | 8 4 2 | 1 4 8 | 17 | 25 |
| Prato | 24 | 28 | 8 4 2 | 1 4 8 | 23 | 30 |
| Triestina | 23 | 28 | 5 7 2 | 1 4 8 | 16 | 25 |
| Genoa (*) | 21 | 28 | 6 3 5 | 2 3 6 | 24 | 31 |
| Varese | 21 | 28 | 5 5 4 | 1 3 10 | 16 | 29 |
| Foggia | 18 | 28 | 5 4 5 | 1 3 10 | 20 | 32 |
| Marzotto | 15 | 28 | 4 3 7 | 1 2 11 | 16 | 42 |

(*) Penalizzato di 7 punti.

### TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

| | |
|---|---|
| 2-2 | Bari-Atalanta x |
| 0-3 | Fiorentina-Napoli x |
| 1-2 | Inter-Padova 2 |
| 1-0 | Juventus-Torino 1 |
| 1-0 | Lanerossi-Catania 1 |
| 1-2 | Roma-Lazio 2 |
| 1-0 | Sampdoria-Lecco 1 |
| 0-1 | Spal-Bologna 2 |
| 0-0 | Udinese-Milan x |
| 0-0 | Catanzaro-Messina x |
| 1-0 | Parma-S. Monza 1 |
| 2-1 | V.S. Pesaro-Cagliari x |
| 2-3 | L'Aquila-Marsala 2 |

### RISULTATI DI SERIE B

| | |
|---|---|
| Alessandria-Triestina | 1-1 |
| Brescia-Verona | 1-0 |
| Catanzaro-Messina | 0-0 |
| Como-Reggiana | 2-1 |
| Novara-Prato | 1-1 |
| Oza Mantova-Genoa | 3-0 |
| Palermo-Marzotto | 2-1 |
| Parma-Simmenthal | 1-0 |
| Sambenedettese-Foggia | 1-0 |
| Venezia-Pro Patria | 1-0 |

### Scheda di domenica prossima

Bologna-Juventus; Catania-Udinese; Inter-Milan; Lazio-Fiorentina; Lecco-Atalanta; Napoli-Sampdoria; Padova-Roma; Spal-Bari; Torino-Lanerossi; Brescia-Venezia; Messina-Palermo; Pescara-Trapani; Salernitana-Cesena. Riserve: Prato-Catanzaro; Barala-Sicrina.

## Nella Lega semiprofessionale

### (24) Serie C - Gir. A

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE: in casa (V N P) | fuori casa (V N P) | RETI: P | F |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Modena | 32 | 20 | 9 2 0 | 3 5 3 | 33 | 15 |
| Biellese | 32 | 24 | 11 1 0 | 3 5 4 | 32 | 17 |
| Biliano | 29 | 24 | 10 2 0 | 3 3 6 | 31 | 21 |
| Savona | 27 | 24 | 8 3 1 | 3 4 5 | 31 | 21 |
| Mestrina | 27 | 24 | 9 3 1 | 2 3 6 | 27 | 17 |
| P. Vercelli | 27 | 24 | 11 1 0 | 1 3 8 | 29 | 26 |
| Sarzana | 26 | 24 | 6 4 2 | 3 3 6 | 24 | 20 |
| Fanfulla | 25 | 24 | 7 3 2 | 3 1 6 | 25 | 21 |
| Sparta | 24 | 24 | 6 4 2 | 3 1 6 | 22 | 20 |
| Lagarino | 23 | 24 | 5 5 2 | 3 1 6 | 18 | 20 |
| Lanerossa | 23 | 24 | 6 5 0 | 1 4 8 | 17 | 24 |
| Varese | 21 | 24 | 5 5 2 | 1 3 8 | 16 | 24 |
| Casale | 21 | 24 | 5 4 3 | 2 2 6 | 18 | 21 |
| Pordenone | 20 | 24 | 5 5 2 | 1 2 9 | 20 | 28 |
| Entella | 18 | 24 | 5 3 4 | 0 5 7 | 23 | 28 |
| Piacenza | 16 | 24 | 3 5 3 | 2 1 10 | 23 | 30 |
| Trevisa | 17 | 24 | 3 7 3 | 0 4 9 | 15 | 22 |

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Biellese-Spezia | 1-1 |
| Bolzano-Varese | 2-0 |
| Casale-Sanremese | 0-0 |
| Legnano-Cermenese | 2-0 |
| Mestrina-Piacenza | 2-1 |
| Modena-Saronno | 1-0 |
| Pordenone-Treviso | 2-1 |
| Pro Vercelli-Entella | 2-1 |
| Savona-Fanfulla | 2-0 |

### (24) Serie D - Girone A

RISULTATI: *Cenisia-Cuneo 3-3 (disp. attuale); *Chieri-Asti 5-0; *Cusio Pelli-Empoli 1-1; *Derthona - Pietrasanta 2-0; *Imperia-Saluzzo-Pergocrese 5-2; *Massese - Novese 2-2; *Mapatia-Pontedera 2-0; *Sanglevanese-Finale Ligure 1-0; Sestri Levante-Sestrese (Data 3-0.

CLASSIFICA: Empoli p. 35; Derthona 31; Pietrasanta 30; Asti, Cuneo e Derthona 29; Pontedera e Sanglevanese 24; Cusio Pelli 23; Saluzzese Pergocrese e Massese 21; Finale Ligure e Chieri 20; Sestrese Data e Novese 18; Cenisia 10.

### Serie D - Girone B

RISULTATI: *Crema-Treviglio 2-0; *Falck Arcore - Pro Sesto 3-1; *Falck Vobarno-Ausa 4-0; *Gallaratese-Seregno 2-0; *Lilliana S. V. - Solbiatese 3-1; *Magenta-Lodo 3-0; *Rescaldinese-Legnano 1-0; *Saccadela-Ivrea 3-0; *Trinese-Vigevano 3-1.

CLASSIFICA: Ivrea p. 35; Rescaldinese 31; Trinese 29; Falck Vobarno 27; Falck Arcore 26; Ivrea e Gallaratese 25; Vigevano, Lilliana S. V. e Sondrio 24; Seregno, Treviglieso e Lodo 23; Ausa 22; Solbiatese e Magenta 19; Crespa 17; Pro Sesto 16.

**Quarantamila spettatori per l'incontro tra squadre torinesi**

# I bianconeri meritano il successo (1-0) per il gioco svolto nel finale della gara

*A pochi secondi dal fischio d'inizio Mazzia sbaglia un rigore - Sivori segna nella ripresa - Espulso Invernizzi*

*La Juventus ha battuto il Torino per una rete a zero. Il risultato è giusto. Anche se la Juventus prima ha vinto e poi ha dimostrato di meritare veramente di vincere.*

*Perchè prima di quell'ilarato punto realizzato da Sivori verso la metà della ripresa l'incontro non aveva detto nulla, assolutamente nulla né di bello, né di interessante, né di importante ai fini tecnici od agonistici. Per sessantasei o sessantasette dei novanta minuti di giuoco — più dei due terzi della durata della partita — le due squadre avevano giostrato sul campo, in tono qualunque. Nessuna delle due aveva dato l'impressione di sfoderare veramente a fondo. Una delle due, quella in maglia granata, un po' per partito preso — la tattica essenzialmente difensiva — ed un po' per incapacità congenita — quella che le cifre della classifica pongono in evidenza — l'altra, quella dai colori bianconeri, un po' perchè maglistralmente tenuta a freno, e molto perchè paurosa della sconfitta che aveva subito mettere in campo. A calmare i bollenti spiriti dei giocatori di ambe le parti, invero più contribuito l'episodio con cui si era iniziato l'incontro. Proprio su una delle prime battute del medesimo, Sivori era venuto a trovarsi diretto verso la rete spalle in una mischia fra due o tre avversari che lo avevano attorniato, in piena area di rigore. Avanzando apertamente al fatto che la palla in quel frangente proprio gli sfuggiva, l'arbitro aveva concesso la punizione massima. Ad eseguire la medesima si era fatto quanti il mediano laterale Mazzia, la recluta — forse per il buon nome che si era fatto in materia nel corso del lavoro di preparazione. Mazzia sparava forte e direttamente, ma spedì la palla alta sopra la sbarra trasversale della porta granata, provocando un colossale urlo da parte del pubblico; di disappunto da parte dei sostenitori bianconeri, e di sollievo da parte dei tifosi granata.*

*Logico che l'errore abbia scombussolato Mazzia. Un errorello simile equivale ad una mazzata sulla testa, ed il ragazzo vago a lungo per il campo come privo di personalità: non credeva più in se stesso, e si riprese solo più tardi. Libera da quella pastoia che poteva delimitarne od incanalarne il rendimento prima mezza ora si incominciasse a giocare, la partita trovò subito una seconda tensione tecnica in Tomasoni, che fece partire un forte tiro alto, al quale Vavassori rispose con una gran parata che mandò la palla a finire in angolo. Poi, più nulla. Non che si calmassero i bollenti spiriti, chè delle scorrettezze se ne verificavano in continuità da una parte e dall'altra. Era il giuoco che non sgorgava affatto da quanto avveniva in campo. La Juventus mostrava un Sivori sorvegliatissimo da un addetto alla sua persona, l'attaccante Colla, ed un Charles sofferente per una lesione all'inguine e dedito principalmente a lavoro di metà campo. Ed il Torino si difendeva bene, e, con due o tre attaccanti soli, andava all'offensiva come poteva. I minuti passavano, e di mischie non succedeva nulla. D'altra parte un maggior contributo di disturbo al giuoco, lo apportava il vento. Esso soffiava a raffiche sul campo con grande violenza: a vantaggio del granata nel primo tempo, ma effettivamente non avvantaggiando nè l'un contendente nè l'altro. Il pubblico, che aveva finito per affliggere numerosi sugli spalti, si portava nel modo più sorretto che si possa immaginare e non dava luogo ad incidente. E la gara era, d'altra parte, diretta con severa meticolosità da un arbitro che non si lasciava sfuggire di mano l'andamento della partita. Al riposo si andò a metà tempo, nulla di fatto.*

*E nulla di fatto, nemmeno per la prima parte del secondo tempo. La Juventus accennava inizialmente ad un pallido risveglio, ma poi era il Torino a farsi avanti all'offensiva. I granata dovevano finire del loro miglior periodo di giuoco, proprio allora, prima di subire la rete che doveva decidere della sorti della giornata: la improvvisata difesa bianconera tentennava alquanto, ma quella partorita di prima linea che le stava di fronte, non sapeva approfittarne. Si era giunti alla metà del tempo, quando un lungo centro di Cervoli dalla sinistra permetteva a Sivori di sguainare via ai suoi sorveglianti e di segnare di testa da distanza ravvicinata.*

*Era arrivato proprio in quel momento la notizia che l'Internazionale, ad opera del Padova, stava perdendo sul proprio campo. Si incarirà il pubblico di farlo sapere a gran voce ai giocatori. Ed allora i bianconeri ebbero come un sussulto. Sfoderarono un ritmo di cui non si aveva avuto idea fino ad allora, e fecero maturare più di una occasione per aumentare il loro vantaggio. E le mancarono tutte, questo occasioni, un po' per una ragione ed un po' per l'altra. E non approfittarono nemmeno del fatto di poter giuocare gli ultimi dieci minuti dell'incontro in undici uomini contro dieci soli, per espulsione di Invernizzi a seguito di un battibecco con Stacchini.*

*Quell'ultimo quarto d'ora di giuoco, salvo più cose, per la Juventus. Salvò il risultato della giornata, salvò l'interesse del campionato, e salvò anche quello che era salvabile dello spettacolo contingente. L'esito della partita era logico e giusto. E nessuno reclamò.*

**Vittorio Pozzo**

Sivori (a sinistra) con un preciso colpo di testa segna la rete della Juventus contro il Torino (Foto Moisio)

### Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Vavassori; Carelli, Burgnich; Mazzia, Sarti, Lancini; Nora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

TORINO: Soldan; Scesa, Bassacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Colla, Vernazza, Tomasoni, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Gambarotta.

Spettatori 40 mila di cui 31 mila paganti, incasso 34 milioni.

Sono tornati in ritiro

## I bianconeri al Sestriere ed i granata a Rivarolo

Ieri sera è l'epoca dei «ritiri» dopo partita. L'uno di portare fuori della città i giocatori al termine di una gara piuttosto difficile è stata portata in Italia da Herrera, attuale allenatore dell'Inter, ed a cui alla stessa si è adattata da qualche tempo la Juventus; alla nuova teoria si è convertito anche Santos, e ieri sera i granata hanno lasciato Torino diretti a Rivarolo Canavese. La comitiva comprende per ora soltanto gli acquisti fatti quando il «trainer» argentino ha concesso agli anzianissimi una serata di libertà. Oggi il gruppo dovrebbe ricomporsi, dopo di che Santos stabilirà il programma completo della preparazione settimanale in vista della partita in casa con il Lanerossi Vicenza.

Santos al momento non ha voluto anticipare sulle sue decisioni circa la schieramento per il «derby» con i veneti. E' certo che non sarà lasciato nulla di intentato per dare alla squadra tutta la carica polemica necessaria per superare l'ostacolo formato dagli undici di Lelio. L'incontro di domenica potrebbe essere veramente determinante per l'immediato futuro del Torino.

La Juventus è più che mai in lotta per lo scudetto. La vittoria casalinga dell'Inter ha permesso i bianconeri di rimanere a soli due punti dalla capo-classifica ed è logico che i torinesi faranno il massimo sforzo per riconquistare la prima posizione. Come era già stato stabilito in precedenza tutta la squadra è partita ieri sera dopo la gara per il Sestriere. Ecco i giocatori trasferitisi da gatto il giorni all'aria buona, lontano dal clima intenso del campionato. A quest'ora si troveranno sicuramente in ritiro anche i bianconeri al ritorno delle fatiche che li attendono, a cominciare dalla trasferta di Bologna in calendario per domenica.

Il direttore tecnico Heyn non ha concesso a nessuno il permesso salito anche partiti per il Sestriere: Vavassori, Stacchini, Carelli, Sarti, Burgnich, Cervato, Mazzia, Leoncini, Nora, Charles, Nicolè, Sivori e Favalli. Nuova Stacchini, che ha dovuto rientrare a Roma per il servizio militare, Stacchini sarà regolarmente a Bologna a due settimane.

Dall'elenco degli uomini a disposizione mancano Emioli e Castano, infatti è due la via di guarigione, ma non saranno a posto per la ripresa degli allenamenti. Emioli dovrebbe cominciare ad allenarsi fra una settimana, mentre quello è stato ancora deciso per Castano, che migliora notevolmente ma che sarà probabilmente consigliato a non rischiare tanto presto il rientro in squadra.

## Successo di Covati (Fiat 600) nel rallye Novara-Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

Il 7° rallye automobilistico Novara-Sanremo, gara valevole per i campionati di regolarità del Piemonte e della Valle d'Aosta, nonchè per i campionati del Centro Sportivo Fiat di Torino e dell'Automobile Club di Novara, si è svolto ieri sul percorso Novara, Vercelli, Asti, Alba, Ceva, Pieve di Teco, Imperia, Sanremo. Sessantotto gli equipaggi partecipanti e sessantatrè gli arrivati dopo una gara priva di incidenti.

*Classifica generale*: 1) Pier Giorgio Covati (Centro Sportivo Fiat di Torino) su Fiat 600, penalità 0,03; 2) Ugo D'Alessio (Scuderia Mediolanum) su Fiat Abarth, penalità 0,10; 3) Vittorio Destasc (Scuderia San Secondo) Austin, penalità 0,20; 4) Guglielmo Priotto (Scuderia Racing Club 19) Fiat Abarth, pen. 0,22; 5) Giancarlo Martini (Automobile Club Novara) Giulietta TI, pen. 0,25; 6) Lino Ibertia (Scuderia San Secondo) id., pen. 0,41; 7) Ottavio Picchio (Scuderia Jolly Club) Fiat 1100 Zagato, pen. 0,18; 8) Aldo Morgantini (Jolly Club) Fiat 1100, pen. 0,50; 9) Mario Preve (Automobile Club Novara) Lancia Appia, pen. 0,65; 10) Giustino Luca (Scuderia Mediolanum) Alfa Romeo Dauphine, pen. 0,69.

# Sivori ha deciso il confronto

**Cronaca di un derby in tono minore - Opposte versioni sull'incidente che ha causato l'espulsione del mediano sinistro granata**

Un «derby» in tono minore con il Torino troppo preoccupato per la sua pericolante classifica e con la Juventus incompiuta in difesa e sorprendentemente incisiva all'attacco. Ed a rendere più difficile il compito agli atleti c'è anche il vento, che soffia a folate nervose con tale violenza da rendere a volte impossibile il controllo del pallone.

L'inizio è veloce e ricco di emozioni. Manovra dei bianconeri, palla rilanciata dai difensori, ripresa da Leoncini, a Mazzia, che infila giusto un corridoio offrendo un pallone d'oro a Sivori. Sull'argentino piombano Colla ed Invernizzi, che atterrano la mezz'ala juventina. Gambarotta non ha esitazioni, corre veloce e punta il dito sul dischetto del rigore. Sono passati 31 secondi appena.

Mazzia, il ragazzo sconfitto in serie A, si appresta al tiro dagli undici metri. Tutti rimaniamo perplessi. Perchè, proprio a lui, al più giovane, che forse ha ancora il cuore in tumulto per la prima partita di campionato? Parte il tiro e la palla si perde alta nel settore dei puntari. Delusione tra i tifosi juventini, entusiasmo in campo opposto, e Mazzia, deluso torna al suo posto a testa bassa. Charles con un largo gesto cerca di rincuorare il compagno, ma è chiaro che nella mente del giovanotto c'è l'incubo di un sogno tremendo.

Superata la paura, i granata abbozzano qualche attacco, ed al 3' Carelli ferma Crippa: punizione di Tomasini, e Vavassori — che per la prima volta ha il bracciale di capitano — si conferma in gran forma deviando in angolo «il bolide». Non avrà altro lavoro il portiere juventino.... e questo dice di per sè che il resto dell'incontro non ha riservato grandi emozioni. Il Torino si difende bene, con marcatura stretta degli uomini; Invernizzi dietro a tutti, Colla e Sivori aiutano nel compito da Ferrini. Tattica estremamente prudente, che lascia scoperti all'attacco Tomasini, Crippa ed a volte anche Ferrario. Lo 0 a 0 alla fine del primo tempo pare a tutti giusto sia per i meriti dei tanti di fronte granata, sia per la sterilità dell'attacco bianconeri tra i quali si è distinto Mora, a tratti Sivori. Invero poco invece gli altri tre.

Si è pronti a giocare, e nella tattica dei bianconeri c'è qualche novità: Charles tenta più di frequente l'azione a fondo, è cresciuto di ritmo Stacchini, manovra più rapido anche Sivori. I settori arretrati juventini non hanno gran lavoro, perchè sull'altro campo non è cambiato nulla. Al 21' l'arbitro fischia una punizione per intervento falloso di Bearzot su Stacchini; Carelli si appresta al tiro, scambia rapido con Stacchini, e poi «crossa» lungo al centro come per cercare la testa di Charles; spunta invece Sivori, mentre Soldan non osa, e l'argentino di testa fa centro: Juventus 1 - Torino 0.

Un goal che vale la partita, perchè a nulla servono le salve d'attacco dei bianconeri che sbagliano la conclusione; Colla, che aveva abbandonato Sivori una sola volta in quel fatale 21', continua a dominare la sua zona, e salva un palo di volta con interventi decisi la rete di Soldan; poi per tentare l'impossibile rimonta, torna all'attacco, al suo naturale posto di mezz'ala. Non muterà la situazione e saranno ancora i campioni d'Italia a sfiorare il raddoppio.

Al 32' l'unico spiacevole episodio della giornata: mentre il disco si sviluppa verso l'area di rigore granata, Invernizzi si scontra con Stacchini. Non c'è la palla fra i due, ma l'arbitro Gambarotta che è nei pressi fischia ad indica ad Invernizzi la via degli spogliatoi. Perchè hanno inizio il motivo della drastica decisione; Stacchini dirà poi d'aver ricevuto un pugno in pieno petto, Invernizzi dal canto suo smentirà di aver colpito l'ala avversaria. Inutile ogni discussione sull'argomento: Gambarotta ha deciso senza esitazione, ed i granata rimangono in dieci. Il dominio dei bianconeri si fa ancora più netto: Stacchini al 35' non riesce a segnare, appure è solo ed il pallone servitogli da Charles è invitante, e subito dopo tocca al galleso sbagliare la conclusione di una azione condotta da Sivori. Poi la fine con i juventini euforici non tanto per il magro successo, ma piuttosto per le notizie che giungono da Milano. Il campionato — dicono i bianconeri — comincia domenica.

**Giulio Accatino**

★ La finale del campionato provinciale studentesco di corsa campestre, disputatasi ieri nei pressi del campo di atletica del Filadelfia, ha dato i seguenti risultati:

1) Lacatelli (Einaudi) 7'59"; 2) Vallinotto (D'Azeglio) 8'01"; 3) Lafuni (Avogadro) 8'02"2; 4) Madaro (Bonnefilier) 8'02"6.

Il rigore sbagliato da Mazzia al primo minuto (Moisio)

## Perché l'esordiente Mazzia ha tirato il rigore iniziale

Negli spogliatoi della Juventus si respira aria di festa non tanto per la vittoria conseguita sul Torino quanto per le notizie che giungono da Milano. Il campionato entra nella fase cruciale, e converrà tenere la squadra a punto per le battaglie che verranno. Ora comunque bisogna parlare del «derby», che ha rilanciato i bianconeri verso l'alto della classifica. Incentriamo per primo Mazzia, che ha trovato di togliersi l'ansia della intervista d'obbligo. Anzi è lui che parla senza bisogno di essere interrogato: «...) dico tutto — esordisce il giovane mediano —, ma per favore non chiedetemi nulla del rigore. Pensate che alzo ad ora non ne avevo sbagliato neppure uno. Ho fallito questo, il più importante... ».

Tutti si chiedono come mai Loren e Facchin abbiano deciso di affidare all'esordiente un così impegnativo compito. Bisogna sapere che Mazzia viene considerato una specialista nei «calci dagli undici metri»; ancora recentemente a Viareggio nel torneo ragazzi, il giovanotto aveva infilato i sei rigori di qualificazione nella porta del Milan (finale da Alberi, ieri i tecnici bianconeri gli avevano dato l'incarico anche considerando che tutti gli altri avevano in precedenza fallito qualche «penalty». E questo conclude l'argomento con la frase: «Quando si tira, un rigore sbagliato non può creare polemica».

Sivori racconta il goal che ha deciso la partita, stacchini sostiene che Invernizzi l'ha veramente colpito con un pugno, Mora è addolcito dalla sua gara, Carelli è d'opinione che gli attaccanti del Torino non gli abbiano dato grandi preoccupazioni. Gli episodi del «derby» comunque sono ormai passati per i bianconeri; a loro interessa qualcosa di più, interessa la classifica. Il campionato che sta entrando nella fase cruciale. «La fortuna ci ha dato una mano — ha detto uno dei dirigenti —, ora tocca a noi accompagnarci alla fortuna e meritare i suoi favori».

I granata del Torino si sono fermati allo stadio per pochi minuti. Il tempo necessario per indossare la tuta. Santos ed i giocatori non hanno molto da dire. Per tutti parla Hearst, il capitano: «Non voglio discutere dei meriti e dei demeriti nostri e dei nostri avversari, desidero soltanto far notare che se l'attacco dei bianconeri è stato bloccato per più di un'ora, un po' lo si deve anche a noi della retroguardia».

«Che può dire del goal di Sivori, che ha deciso la partita?».

«Sivori è un grande giocatore, su poi lo abbiamo noi, è facile capire come sappia diventare terribilmente».

«Che vuol dire "aiutare"...?».

«Il discorso sarebbe troppo lungo».

I granata se ne vanno piuttosto tristi. Prima della gara avevano parlato di un disastro, poi speravano in qualcosa di meglio. Nel calcio contano soltanto i goals, e la rete di Sivori ha deciso l'incontro.

## Goal di Recagno in Samp-Lecco: 1-0

**Annullato negli ultimi minuti una rete dei lariani - Espulso per proteste l'allenatore Piccoli - Il centravanti Bonacchi infortunato**

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Due falsonomie nettamente distinte ha offerto l'incontro di ieri a Marassi: un primo tempo vuoto di contenuto, se si eccettuano due o tre minuti verso la mezz'ora di gioco, nel corso dei quali i blucerchiati hanno sfiorato tre volte il successo; e una ripresa assai combattuta, perchè la squadra ospite, essendo andata in vantaggio al 16', ha reagito brillantemente fino a segnare un goal a due minuti dalla fine non un tiro di punizione; l'arbitro però non ha convalidato il punto provocando le proteste dei lecchesi, il cui allenatore Piccoli ad un certo punto è stato espulso dal campo. Va aggiunto che il Lecco ha dovuto disputare quasi tutto l'incontro in condizioni di netta inferiorità numerica. Infatti, dopo appena 3' di gioco, il centravanti Bonacchi si è prodotto uno stiramento alla gamba destra ed è rimasto per tutto il resto della partita a far da palo all'ala sinistra. Alla fine del primo tempo anche il terzino Facca ha abbandonato per alcuni minuti il campo e sul finire della gara la stessa cosa è toccata all'altro terzino, Franchi.

La Sampdoria non ha disputato compiaciamente una bella partita. Salvo Rosin e Marocchi, nessun uomo fra i blucerchiati è riuscito ad emergere. Il Lecco, che ha disputato quasi tutta la gara con Cardarelli battitore libero, ha messo in luce un fiato ed un'intraprendenza ammirevoli. Nessuna fase di rilievo nel primo tempo, salvo le accennate azioni verso il 33', quando tre volte Brighenti ha sfiorato il successo. Insistendo all'attacco, la Sampdoria è pervenuta al successo al 16' della ripresa, in seguito ad un'azione brillantemente iniziata e portata da Cucchiaroni, proseguita da Oewirk che di testa ha servito Recagni, assolutamente libero, e il mezzo sinistro ha infilato facilmente la rete decisiva di metri. Al 42' il Lecco ha ottenuto una punizione dal limite che Savioni ha trasformato con un bellissimo tiro. Ma l'arbitro signor Babini, ha negato la validità del punto, affermando che la punizione era a due calci. Vivaci, come abbiamo detto, le proteste del lariani. Sul finire il portiere del Lecco ha compiuto una grande parata in angolo, ancora su tiro di Oewirk; e l'arbitro immediatamente dopo ha sospeso il gioco, lasciando credere che la partita non fosse terminata regolarmente. Invece il tempo regolamentare era già scaduto e l'arbitro ha confermato la validità del suo operato.

**Renzo Bidone**

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Tacchi, Oewirk, Brighenti, Recagni, Cucchiaroni.

LECCO: Bruschini; Facca, Franchi; Goti, Cardarelli, Dudoni; Savioni, Galbiati, Bonacchi, Albadie, Gilardoni.

Arbitro: Babini di Ravenna.

★ Ad Asti il G. P. d'Apertura per ciclisti dilettanti è stato vinto ieri dal torinese Alberto Salvadori (C. S. Fiat) che ha battuto in volata il conterraneo Buzzegoli, il bresciano Barbieri, il torinese Miotti ed altri due. Media del vincitore, sui 126 Km., 39,976 orari.

## Il Bologna vince a Ferrara con una rete di Perani: 1-0

Ferrara, lunedì mattina.

Il derby emiliano si è risolto con una stentata vittoria del Bologna, che ha sfruttato l'unica occasione da rete presentatagli nel corso dell'intera partita, all'11' del primo tempo: lungo batti e ribatti sotto la porta ferrarese, finchè Perani riusciva a filtrare la palla tra le gambe dei difensori spalline, mettendo in rete.

*Spal* — Maietti; Rota, Valade; Corelli, Bozzao, Rivo; Azzali, Massei, Taccola, Carpane, Novelli.

*Bologna* — Santarelli; Simoni, Pavinato; Tumburus, Capra, Fogli; Perani, Demarco, Vinicio, Campana, Pascutti.


**Digerite male?**

Vi sentite stanco od irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

*Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi*

**EPACLAR** nelle Farmacie L. 250 e L. 450

non è proibito visitare

ENTE ASTE-LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 — TORINO

è piacere una buona occasione. Approfittate!

SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE IMPERMEABILI CONFEZIONATI ASSORTITI IN TUTTE LE TAGLIE
SOPRABITO o VESTITO SU MISURA
garantito PETTINATO PURA LANA
L. 23.500 - 25.000 - 26.500 ecc.
lavorazione di tutta fiducia
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Tessuti extra fini, vendita a metraggio
CAMET VIA GARIBALDI 30-bis angolo Corso Verde (NUOVA SEDE)

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 29700 - 289858
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento.
AUTOBUS 31 TRAM 15-19-18

*Chiaro successo degli azzurri che migliorano la loro situazione in serie B*

# Il Novara batte il Prato per 4-1 (ma forse perderà l'allenatore)

*Il Genoa ha chiesto alla società piemontese il "trainer„ Facchini - La decisione entro stasera? - Nella gara con i toscani tre goals di Mentani*

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

*Il Novara ha superato ieri il Prato con il secco punteggio di 4 a 1 ed ha ripreso quota in classifica. Il successo dei piemontesi, «prenotato» nel primo tempo con l'aiuto di una autorete realizzata in modo... perfetta dal giovane mediocentro toscano Rizza, ha acquistato peso e consistenza nella ripresa, quando con poche puntate veloci gli uomini di Facchini hanno travolto l'ingenua difesa avversaria, dopo averla disorientata con rapidi scambi tra Danino, Baira e Mentani.*

*Per tutta la prima parte del confronto il Prato che gioca in modo disinvolto quando si spinge all'attacco, ha retto bene alle manovre piemontesi. Resiste il ventitreenne fiorentino Dell'Angelo, gli avanti azzurri hanno severamente impegnato la retroguardia novarese che schierava ieri il portiere esordiente Baroni ed il quasi... esordiente mediocentro Baldo, alla sua seconda «esperienza» di serie B.*

*Il Novara, che arretrava Sanna costantemente sulla linea di metà campo ed agiava su Baira il compito di suggerire le manovre della prima linea, si è reso pericoloso a più riprese, obbligando Ghizzardi a parecchi interventi.*

*Dopo una lunga pressione in area toscana, il Novara ha sfiorato il goal al 25': azione Baira-Sanna-Mentani conclusa dal centravanti con una violenta pastata che ha mandato la sfera a sbattere in pieno centro la traversa. Sullo slancio, gli uomini di Baira hanno continuato a premere ed al 26' un traversone secco e teso di Mentani, che aveva spiazzato tutta la difesa ospite, non ha trovato nessuno pronto a sfruttarlo tramutandolo in facile goal. Nel finire del tempo l'offensiva del Novara si è fatta pressante e Ghizzardi (al 34' ed al 35') ha bloccato in tuffo altrettanti tiri di Sanna e di Mentani.*

*Al 1' i piemontesi sono andati in vantaggio. Danino ha calciato da destra — a mezza altezza — una pinzillona, indirizzando la palla verso il centro dell'area: nel tentativo di rinviarla, forse ingannato dal vento, il centromediano Rizza, ha colpito con «effetto» la sfera mandandola all'incrocio nell'angolo più lontano da Ghizzardi, lasciato di stucco dalla... prodezza del proprio compagno. Due minuti dopo lo stesso Rizza, avviatosi verso la propria porta, ha ripetuto l'errore commesso, ha spedito in «corner» un'azione di Brunelli, rischiando nuovamente un autogoal, rimediato quindici minuti dopo.*

*La ripresa si è iniziata con il Prato all'attacco ed al 3', un ottimo spunto di Menconzi, il mediano Morelli ha avuto sul piede la palla del pareggio scivolandola però con un tiro maldestro sopra la traversa. Sono bastati poi neanche sei secondi al Novara per mettere al sicuro il successo. Bramati ha scambiato con Mentani, c'è stata una deviazione di Magnini, poi un tiro di Manzino che ha urtato sulla gamba di Rizza, quindi Mentani è intervenuto in corsa a due metri da fulminato Ghizzardi.*

*Il tempo sufficiente per annotare il goal precedente ed il Novara ha segnato ancora. «Tocco» di Danino a Mentani, con intervento del terzino Targiani che ha allungato il pallone verso Ghizzardi; il passaggio però è risultato impreciso e ne ha approfittato Mentani che ha scavalcato il portiere toscano con accorta parabola. Novara tre, Prato zero.*

*A questo punto, se il Novara avesse insistito, le reti sarebbero aumentate a ritmo vertiginoso, dato il disorientamento totale dei difensori del Prato. Il Novara invece, che aveva Sanna zoppicante all'ala sinistra, ha preferito cautelarsi chiamando Manzino a dar man forte alla difesa. I piemontesi tuttavia sono passati ancora (al 11') con un terzo goal di Mentani che ha concluso con un violento rasoterra una brillante intesa tra Bramoli e Baira.*

*Sullo «0 a 4» il Prato si è lanciato tutto in avanti ed è continuato il lavoro serio per l'ennillesimo Barboni. Al 15' se l'è cavata molto bene bloccando con un'uscita temeraria una discesa di Menconzi ed ha poi fermato con sicurezza una spiovente di Dell'Angelo. Quasi stesso attacco al 19', ha segnato l'unico goal toscano, scattando con perfetta scelta di tempo oltre la difesa novarese ed infilando la rete di Baroni con un tiro alto, scoccato in diagonale. La spinta del Prato, ben contenuta da Baira e compagni, ha chiamato ancora in causa Baroni al 31', con una fronca parata a terra su colpo di testa di Baruffi.*

*L'ultima azione pericolosa è stata del Novara: passaggio di Sanna a Mentani, scarto in area per evitare Ghizzardi in uscita, «pallonetto» [illegible] portia incustodita e salvataggio di testa, sulla linea bianca, del rinfrancato Rizzi.*

* *

*L'allenatore novarese Facchini, cui spetta gran parte di merito per aver «costruito» il Novara edizione '50-'51, ha ricevuto allettanti offerte dal Genoa. Facchini ha spiegato la situazione ai suoi dirigenti (a fine gara) ed ha avuto un lungo colloquio con il presidente del Novara comm. Pisdari.*

*Il Genoa, come «name» anche sotto il profilo finanziario, costituirebbe una considerevole «mèta» per il bravo tecnico del Novara. Questi, tuttavia, ha chiesto al responsabili del Novara di valutare attentamente la questione ed ha dichiarato che qualunque sia la decisione adottata nei suoi confronti, egli l'accetterà di buon grado.*

*«Se tra quindici giorni — ha detto Facchini — il campionato di serie B non proporrà la gara Novara-Genoa, aurai forse perorato la mia causa con maggior calore, ma in tali frangenti non mi sento davvero di forzare la mano. Mi auguro solo che se una soluzione di rottura vi sarà, questa sia adottata nel più breve tempo possibile, al massimo entro domani sera. Se martedì tutto sarà ancora da decidere, mi metterò subito a Novara per dirigere l'allenamento degli «azzurri», credo sinceramente che non potrò più lasciarli, almeno per quest'anno. Forse sono fuori del tempo attuale, con un «fondo» antico di sentimentalismo in fondo all'anima, ma davvero mi sarebbe molto difficile piantare in asso i miei simpatici «coltivatori diretti», sopprannome che sono solito rivolgere ai miei atleti, tutti bravi, [illegible] e modesti».*

*Al momento attuale sono in corso contatti tra il presidente novarese comm. Pisdari ed il dirigente rossoblù comm. Bolzinardi. Pare che da Novara si sia proposti a concedere «via libera» a Facchini, onde permettergli un indubbio miglioramento, solo se da Genova verrà offerta al tecnico richiesto un contratto non limitato a pochi mesi, ma di durata biennale.*

**Giuseppe Barletti**

Novara: *Baroni; Zanetti, Scaccabarozzi; Zeno, Baldo, Baira; Manzino, Danino, Mentani, Sanna, Bramati.*

Prato: *Ghizzardi; Magnini, Targioni; Moradei, Rizza, Magi; Arriva, Righetti, Menconzi, Dell'Angelo, Baruffi.*

Arbitro: *Colugna.*

## Il terzo infortunio del genoano Bolzoni

**MANTOVA, lunedì matt.** L'ala destra genoana Bolzoni ha il record della sfortuna. Solato, nel corso della gara Mantova-Genoa (2-0), ha riportato una dolorosa lussazione alla tibia della gamba sinistra e dovrà restare ingessato per una quindicina di giorni, tornando a giocare tra oltre un mese. In precedenza, durante il girone d'andata, Bolzoni aveva riportato una lussazione alla spalla destra ed una frattura molto brutta al setto nasale. Questo infortunio Bolzoni l'aveva subito in occasione del «match» con il Venezia, giocato nella «andata» a Marassi, mentre il malanno precedente l'ala genoana l'aveva accusato contro la Pro Patria.

La nuova disavventura di Bolzoni capita in un periodo «nero» per il Genoa, quando la squadra dovrebbe poter disporre delle sue migliori pedine per tentare di risalire in classifica.

# Fra Alessandria e Triestina un burrascoso pareggio: 1-1

**I grigi in svantaggio dopo 4' di gioco per un "rigore„ - Espulso Vitali al 39' - Affannosa e vana caccia alla vittoria dopo il goal del solito Fanello**

DAL NOSTRO INVIATO

**Alessandria, lunedì matt.**

*La Triestina ha pareggiato per uno a uno sul campo alessandrino. Di questo risultato impreviso i rossoblu non hanno tuttavia sofferto meriti: ha premiato a tutto l'Alessandria con un altruismo per lo meno singolare (per non chiamarlo autolesionismo). La squadra giuliana si è limitata a prendersi il disturbo di realizzare il «rigore» che il mediano grigio Soncini le ha regalato dopo quattro minuti di gioco e di inasprire il «catenaccio» che già aveva inaugurato al fischio d'inizio.*

*Al resto, ripetiamo, hanno pensato i grigi, dando un altro vantaggio agli avversari quando Vitali — mentre l'arbitro era impegnato a consolare le condizioni di Vanara colpito in un duro scontro con Brach — si è fatto cogliere dal segnalinee mentre reagiva con un pugno alle provocazioni di De Grassi e si è meritato quindi la espulsione.*

*Ridotta in dieci, è già tanto che l'Alessandria, per una prodezza di Fanello, sia riuscita ad acciuffare il pareggio prima del riposo. Nella ripresa i [illegible] di Achilli ci hanno dato dentro con generoso [illegible] ma la superiorità numerica degli ospiti si era un «handicap» troppo sensibile da superare, tanto più che i baleni scherzosi del vento hanno fatto clamorosamente mancare a Vanara e a Bettini due palloni che, in condizioni atmosferiche normali, essi non avrebbero certamente fallito.*

*La partita, in sostanza, è tutta qui: uno episodio infortunio per l'Alessandria, tanto più episodiche in quanto i grigi, malgrado lo choc del calcio di rigore, avevano giocato tutt'altro che male. Il meglio si era visto, naturalmente, a ranghi completi, per merito di Vitali, Fanello e Bettini ed anche dal giovanissimo Sala, un ragazzino di doti tecniche spiccate [illegible]. Anche dopo l'espulsione di Vitali però i grigi hanno lottato bene, con energia e con una certa lucidità. La porta della Triestina sembrava però stregata ed il prodigarsi degli alessandrini, con Fanello appiccato nell'ultima mezz'ora per il calcagno, non è valso a nulla. Una giornata sfortunata cui tutti i grigi — salvo l'impulsivo Vitali — hanno cercato generosamente di rimediare. Peccato che la sorte e la Triestina abbiano reso vani gli sforzi di «capitan» Giacomazzi e dei suoi compagni, fra i quali meritano segnalazione, oltre agli attaccanti, anche Soncini e Melidoso.*

*Il primo «contropiede» rossoblu abbordato è stato fatale ai grigi. Un errato rinvio di un difensore grigio è intercettato dai contravanti giuliano Demonia che fila verso la porta tallonato da Soncini; il mediano grigio riesce a raggiungere l'avversario e lo marca attendendo l'uscita di Stefani. Il portiere però non si muove dai pali e Soncini latitudinalmente atterra Demonia con una spintone. L'arbitro Sbardella non può far a meno di punire un fallo tanto evidente ed il terzino Bernard realizza il «rigore».*

*Sono passati quattro minuti e l'Alessandria perde per 1-0. La difesa rossoblu-bordata, protagonista di numerosi salvataggi in extremis in calcio d'angolo, sarebbe battuta al 16' quando De Min su tiro di Vanara perde il controllo del pallone e lo riacciuffa ricadendo oltre la linea ma l'arbitro rileva una carica di Fanello al portiere e nega il goal ai grigi. Altre due volte, al 19' e al 21', intervenuti dei tersini triestini tolgono in extremis palle-goal a Vanara, mentre al 23' un tiro di Fanello è parato da De Min.*

*Al 39' mentre Vanara è a terra dopo uno scontro con Frach, si accende in area una disputa fra Vitali e De Gresti, che già si erano spuntacchiati in precedenti fasi di gioco. Il triestino si accascia a terra colpito, a quanto sembra, da un pugno e l'arbitro, dopo aver chiesto indicazioni al segnalinee, espelle il n. 8 alessandrino.*

*I grigi reagiscono a questa nuova disavventura realizzando il pareggio due minuti prima del riposo. Giacomazzi batte una punizione per un fallo su Sala. Fanello al volo azzecca un tiro rabbioso che manda la sfera a picchiare sotto la traversa e di qui nuovamente in campo. Sbardella tuttavia non ha esitazioni nel concedere la rete, malgrado le vivaci proteste dei rossoalabardati.*

*Nella ripresa l'Alessandria sbaglia in pochi minuti due goals clamorosi. Al 2' su azione Vanara-Sala, il pallone è a Bettini ma il vento gli sposta la traiettoria della sfera ed il n. 11 dà un gran calcio all'aria da posizione favorevolissima. Al 8' l'episodio si ripete con protagonista Vanara che — a per il vento, o perché abbiancato — non riesce a colpire, a tre metri dal portiere, il pallone magistralmente servitogli da Sala. Al 14' la porta della Triestina si salva ancora da una intricatissima mischia, mentre al 34' un indugio di Sala permette a Bernard di salvare ancora in angolo. Al 36' infine, dopo un altro tiro sbagliatissimo di Bettini, Fanello sbilanciato butta al vento con un tiro alto l'ultima occasione per acciuffare la vittoria.*

**Gianni Pignata**

ALESSANDRIA: Stefani; Molidon, Giacomazzi; Sicurani, Bergallino, Soncini; Vanara, Vitali, Fanello, Sala, Bettini.

TRIESTINA: De Min; Bernard, Brach; Trevisan, Frigeli, [illegible]; Mantovani, Secchi, Demonia, De Grassi, Fortunato.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Reti: Bernard (T.) su rigore al 4', Fanello (A.) al 42' del primo tempo.

**Bandini (su Fiat Stanguellini) primo tra le «junior» a Monza**

**Monza, lunedì mattina.** Vittorio di Lorenzo Bandini, su Fiat Stanguellini, nella «Coppa Junior» disputata ieri all'autodromo di Monza in due batterie ad una finale di [illegible] 78.770.

La gara si è risolta in una sorprendente «sprint» che ha visto il vincitore superare il compagno di scuderia «Geki». Da rilevare tuttavia che la corsa ha avuto quale maggiore protagoniste lo sfortunato Manfredini, che dopo aver condotto fino a quattro giri dal termine si è visto costretto ad abbandonare per avaria al cambio.

Ecco la classifica finale: 1. Bandini (Fiat Stanguellini) in 33'14" alla media di km. 139,177; 2. «Geki» (Stanguellini) in 33'14"1/10; 3. Torre (Fiat Osca) in 33' 52"2/10; 4. Genovese (Fiat Stanguellini) in 35'4"; 5. Dari (Fiat Stanguellini) ad un giro; 6. Negri (Fiat Negri) a due giri.

* Il Portogallo ha battuto il Lussemburgo per 5 a 1 nella prima prova di qualificazione per i Campionati mondiali di calcio.

* L'on. Giovanni Romano è stato confermato presidente della Federazione Italiana Cronometristi per il quadriennio 1951-'55.

*I nerveordi secondi in classifica*

## Il Venezia batte la Pro Patria con un goal di De Paoli

**VENEZIA, lunedì mattina.**

Con la vittoria colta ieri per 1-0 sulla Pro Patria, il Venezia si è inserito con decisione nel gruppetto delle squadre che puntano alla Serie A. I nerveordi sono infatti ora secondi in classifica alla pari con Palermo e Messina.

La rete del successo veneziano è stata realizzata al 21' dell'ripresa dal centravanti De Paoli a seguito di una mischia Bollo-Rossi.

Durante, prima e dopo la gara è caduta una fitta pioggia che ha ridotto il terreno di gioco ad un vero acquitrino.

*Nel torneo di serie D*

# Un prezioso successo del Chieri sull'Asti: 3-0

**Ottimo secondo tempo dei torinesi**

**Chieri, [illegible] inattina.**

*Il Chieri che è stato promosso quest'anno in serie D, si sta battendo per evitare la retrocessione, ed oggi contro l'Asti ha colto un successo che potrebbe avere un peso decisivo nella lotta per la salvezza. I rivali di Manolino e Bonavia, dopo la due domeniche di squalifica, e il recupero di Cavalla hanno avuto una notevole importanza, ma tutti gli azzurri sono da elogiare per l'impegno e la decisione con cui hanno giocato durante tutto l'incontro.*

*Per l'Asti il discorso è diverso. Neppure l'allenatore Novelli è riuscito a capire il strano comportamento della sua squadra, non solo in questa partita, ma durante l'intero campionato. La posizione in classifica degli astigiani è delle più sicure, quarti alle spalle di Saluzzo, Rapallo e Imperia; ma mentre sul proprio terreno la compagine di Novelli ha vinto tutti gli incontri, compreso quello contro la capolista, in trasferta non è andata più in là di uno pareggio e due sconfitte.*

*L'incontro si inizia con gli azzurri protesi all'attacco, ma la loro azione agonistica manca di incisività, e la difesa ospite, ben coadiuvata da Bonavia, riesce a disimpegnarsi senza troppa difficoltà. Al 25', però, il Chieri passa in vantaggio per merito del giovanissimo Peratti, che raccoglie un passaggio di Manolino e batte il portiere Morasso, uscito intempestivamente fuori dei pali. Dopo la prima rete si susseguono i dieci minuti migliori di tutto l'incontro, con un seguito di belle manovre da parte degli azzurri, che segnano ancora al 34' e al 35' con Barberis. La mezz'ala destra chieri-se sfrutta la prima volta un passaggio di Manolino, e lo secondo colpisce al volo il pallone ribattuto di testa da un difensore, in seguito a calcio d'angolo. Un minuto più tardi un altro grosso pericolo per l'Asti, ma Morasso riesce ad intercettare il tiro di Manolino lanciato a rete.*

*Nella ripresa all'11' l'arbitro Cussano espelleva Petrucci, del Chieri, e Germain dell'Asti per scorrettezze. Gli uomini di Novelli, nonostante la mancanza del loro centrattacco, cercavano ripetutamente di diminuire lo svantaggio, ma, in parte per la solida difesa degli avversari, in parte per la cattiva giornata della mezz'ala Broglia, l'incontro si chiudeva con lo stesso punteggio del primo tempo.*

**D. V. E.**

## Battuti nel finale dal Giro i cestisti della Libertas (62-52)

**Bologna, lunedì mattina.**

Il Giro, con un formidabile finale, è riuscito a superare il duro ostacolo rappresentato dalla formazione piemontese, e a guadagnare i due punti.

La partita ha visto il dominio iniziale dei Libertas Biella ed infatti i primi venti minuti di gioco si chiudevano con i piemontesi in vantaggio di 4 punti. Nella prima parte della ripresa, il Biella aumentava ancora il vantaggio, in virtù di una migliore impostazione collettiva. Al 6', il Giro aveva un «handicap» di nove punti: 51-59.

Da questo momento i locali cominciavano a scatenarsi, imprimendo maggior ritmo al gioco. Al 12' il Giro era già avanti di un punto: 61-60. Dopo due o tre minuti di alterne vicende, i bolognesi si scatenavano, frantumando gli avversari e guadagnando un comodo margine attivo.

# I campionati di sci degli universitari piemontesi

*Lo slalom gigante per la Coppa Geranzani*

Salice d'Ulzio, lunedì mattina.

Due competizioni si sono svolte ieri a Salice d'Ulzio. Nella Coppa Geranzani, gara di slalom gigante, prova di qualificazione zonale di terza categoria, si sono avuti i seguenti risultati:

*Classifica femminile:* 1) De Simoi Laura (S.C. Sportivia) in 1'34"1; 2. Datemasso Alma (id.) 1'35"; 3. Schiavoni Gabriella (id.)

*Class. maschile:* 1. Bozzo (S.C. Sportivia) 1'18"; 2. Boccia id.) 1'18"4; 3. Salvadore (Cus Torino) 1'19"1; 4. Bagliotti (id.) 1'21"5.

*Classifica combinata:* 1. Rocca; 2. Salvadore; 3. Bagnasco 4. Quaglia 5. Durbiano. - *Classifica juniores:* 1. Quaglia Carlo 1'24"; 2. Legnaz (S.C. 33) 1'28"1.

La seconda gara, slalom gigante, era valida per i campionati piemontesi universitari. *Classifica femminile:* 1. Maré Anna (Isef) 1'18"2; 2. Migliardi Gabriella (id.) 1'21"5; 3. Datemasso Alma (id.) 1'26"6; 4. Monaci Fania (Scienze) 1'35"3.

*Classifica maschile:* 1. Salvadore (Ingegn.) 2. Chiantelassa 1'6"5 (2com.); 3. Bonura 1'13"2 (Giurispr.); 4. Pesando Franco

A Limone Piemonte si è svolta ieri una gara di slalom gigante per la disputa del Trofeo «Tre Assi», Controdue gli sciatori presenti.

La classifiche — *Cat. seniores:* 1. Piero Vietti (S.C. Limone) 1'20"2; 2. Oddone Camerana (S.C. Sestriere) 1'33"3; 3. Bongiovanni (Cus Torino) 1'35"3.

*Cat. juniores:* 1. Giorgio Tassile (S.C. Limone) 1'47"; 2. Dalmasso (id.) 1'49"9; 3. Bertolino (Vigili del Fuoco di Cuneo) 1'57".

*Cat. femminile:* 1. Maria Giordanengo (S.C. Limone) 1'54"3; 2. Lucia (S.C. Bardonecchia) 1'55"3.


# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di quattro inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16815 Torino. Sarà rimesso dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse di legione del 7 % globale.*

*Avvisi comparsi in speciale: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data [illegible] aumento 100 %.*

*Tutti gli avvisi compaiono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera».* Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a prenotabili anche solo per la risposta.

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta oppugnendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . , Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso dalla spesa di recapito alle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'uso del cassetta per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se affrancate o vaccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.*

**COMMERCIALI** L. 130 per parola

**BILANCIERI** frizione, spinastrino, bronzo frontale, perno, pallabrino, rettifiche. Via Nova 45. A20336

**BILANCIERI** trancerista, smerigliatrice, trapani, morse, scalpelli, paranchi. Tubachi, Valeggio 4. A19634

**CAUSA** trasferimento [illegible] bonari irrigatore con ventola. Occasione. Telefonare 583-381, 838-852. A21373

**CERCASI** contanti frese verticale, tornio parallelo, radiale, saghello. Tel. 788-875.

**DEGASIONE.** Presa elettrica elastica, mina indipendente 600 x 600 fissag. minimum, perno 450 x 400 + 600 x 500 collegio a pompa olio, mandrino 500 x 250. Telefonare ore pasti 584-044.

**ARTIGIANATO** L. 90 per parola

**BANCHI** frigoriferi alimentari [illegible] refrattari vapore completi esaminabili, compra impositiva. Tel. 385-152.

**ELETTRICISTA** [illegible] riparazioni in opere manutenzione officine piccole [illegible] Telef. 273-871.

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI** AZ. L. 130 p. p.

**A.A.A.A. RUBINI** cedonsi cancellazioni crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a impiegati, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre operazioni immediate su mercevture, acquisti tasche [illegible], alla valutazione, mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso 800 a 3 anni. Società, correttezza, segretezza. Piccolissima [illegible] Telefono 47-346, 485-902. T29

**A.A.A.A. PRESTITI** in poche ore a impiegati, funzionari, funzionari, Serenissimi in ufficio, esattori, anche ipotecari, mutui ipotecari su alloggi a negozi. Lunga rateazioni. Finanza, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-240.

**A.A.A. IFIMA** [illegible] a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Taxi mutui. Rateazioni contrattuali. Mercanti 13, tel. 40-879. 22

**A Milano** signorinetta presentabile, altura statura moderna, vasta sala clientela, si offre avventure offrasi quota. Indirizzare Durando, via Talmone 36, Torino, oppure Milano telef. 485-938. A21304

**A** signora oppure coniugi cedo stanza canale arredata-ma (possibile Sestriere), eventualmente cedendo direzione suo negozio Chinabella corso Inghil 44a rosa. 2236

**A** 2.200.000, un [illegible] vendesi, in [illegible] ricevuta sono contrattazione, si tratta. Ditta, via Massena 3. 22

**A** 7.000.000 bar ditazione unica, con [illegible] chili e 4450 giornaliero. Corso Regina 36. Toppino agenzia, tel. 276-304.

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente contattati a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti [illegible] Piemonte. Concedonsi inoltre aperture immediate su mercevture, anche carri (anche ipotecati), alta valutazione, massima correttezza, segretezza. Filiale, piazza Statuto 24 ang. Via Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 598

**PRIVATAMENTE** cedesi carrozzeria decapotabile senza alcunchè fatta locanda. Telefonare 50-301, ore pasti. A20921

**PRIVATO** cede bar, trattoria, esposizione avviatissima, avviamento nuovo, prezzo conveniente. Tel. 22-054.

**RISTORANTE** avviatissimo, vicinanze Pinerolo, ampia possibilità sviluppo, cedesi a vendesi ai ottime condizioni per ritiro affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino».

**RISTORANTE** Italia '61 cedesi unitsi calcio. Telefonare ore pasti 676-004.

**SANREMO** cedesi avviatissimo bar centrale tenderanzatissimo stradale. Scrivere: Cirrese, Pubblicità 26, Sanremo. 20361

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONE GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

**TABACCHERIE** cedesi importante tabaccheria vendesi familiari cedesi 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino», A21918

**TINTOSTIRERIA** centralissima stabile alloggio vissuto attività trentennale cedesi. Telefonare 621-307. A21476

**TORREPAIORE** primaria centrale con supermercatista, [illegible] massimo garantito, canone ridotto), cedesi 15.000.000 trattabili. Rivera, Corso Alcazar 41.

**CONFRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 130 p.p.

**A. VENDO** muri negozio libero vicinissimo mercato Sbalzana. Telef. 683-237. [illegible]

**A** privato mobili intarsiatori massa signorile villa collinare ogni comodità. Telefonare 684-079. A20701

**ABBIAMO** terreni da vendere per costruzione case, centralissimi periferici, vicinanze Torino, terreni industriali convenientissimi. Riva, via Massimi 1.

**ACQUISTEREI,** se occasione, casetta prefabbricata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A20971

**ACQUISTEREI** 5 camere servizi, preferibile [illegible] Tel. 814-873.

**ACQUISTO** alloggio 3 camere cucina riscaldamento centrale zona oltre Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino». A19822

**ACQUISTO** casetta con terreno entro dieci [illegible] Tel. 685-852.

**ACQUISTO** contanti alloggetto possibilmente centrale oppure casetta semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Torino». 24

**ACQUISTO** direttamente tre camere ripulsa, servizi, soleggiate, purezza San Salvario. Telefonare 684-020. A21003

**AFFARONE,** vendesi muri bellissimo negozio, affitto quinquennale 30 %. Telefonare 511-115 1067

**ALESSANDRIA** 5 km, città terreno 5000 mq, ampio fronte statale Asti vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A21167

**ALLOGGI** in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, ascensore, giardino. Prezzi stimolanti piazza Castello. Facilitazioni. Prestatore 11, Tabacchi 44. 1086

**ALLOGGI** signorili doppi servizi vendonsi Gran Madre, cortile intermedieri. Telefonare 83-835, A21227

**ALLOGGI** signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 613-586.

**ALLOGGI** signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 772-543. 57

**ALLOGGI** signorilissimi ascensore ufficio 2-4 camere servizi piano primo e rialzato via Massena [illegible] vendonsi, affittansi. * A21194

**ALLOGGIO** affittasi piano terreno casa nuova, zona Aeronautica vendesi. Telefonare 485-478. A20099

**ALLOGGIO** mezzo, signorile, zona Statuto, quattro camere, cucina, bagno, 8.500.000. Segnalare Purbatto, piazza Lagrange. 178

**ALLOGGIO** tre camere, cucina, bagno, Santa Giulia, vendo 5.700.000 minimo. Rizzi, telefono 50-781. 289

**APPARTAMENTI** lussuosi corso centralissimo piano quarto quinto posto locali 7-10 vendonsi convenienti. Offerte, periti Barbaroux 4. 1582

**APPARTAMENTO** Semperdarans strada commerciale soleggiatissima vasa ottimi servizi vendesi libero. Casetta 1686A Sigl, Genova. 22352

**AUTORIMESSA** vendesi muri reddito 5 %. Telefonare 296-428. A19722

**CAMERA** alloggio 3 camere, grande cucina con altre 3 a cucina, doppi servizi, zona Re Umberto. Tel. 647-892.

**CASA** indipendente 110 camere, 12 stanze, [illegible] 130.000.000 più mobili. Accorsi, Umberto 45. Telefono 527-120 1313

**CASA** signorile [illegible] camere, [illegible] costruzione ascensore, corso vendesi vendiamo 48.000.000 volendo mutuo. Amoretti, Umberto 46, tel. 527-430.

**CASA** Nuova Madonna Campagna 34 camere più cucina, terreno bagno, tutto affittasi. vendesi 20.000.000 trattabili più mutuo 5.000.000. affare. Sacro, Carlo Alberto 41. 1229

**CASA** 180 camere importanti negozi piazza centrale redditio sette vetri [illegible] dono prezzo eccezionalissimo. Diletta, portici Barbaroux 4. 1581

**CASCINA** vendesi per accoglimento società zona Stellone [illegible] 90, lavigna, civile mutuo 300.000 giornata. Perugia-torebbe parte alloggio, terreno, rimanente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». A19773

**CASCINE** Vica, vendesi terreno mq. 12 mila vicino nuovo IV Novembre, adattissimo industria. Telefonare 50-765.

**CASETTA** [illegible] Cumiana 3 camere rustiche, terreno, vendo 2.500.000. Telefonare 778-676. A20821

**CASETTA** terreno acquistarsi cambio abitazione moderna[illegible], grande avvenire. Tel. 686-827. 106

**CAUSA** ritiro cedo ramo negozio angolare zona commerciale. Tel. 282-686.

**DAY.** Dosti, Accivercovido 2, vendo gruppo tre negozi nuovi affittati, mediocentrali, 9.200.000. 1109

**CAVORETTO** 1000 metri terreno panoramico proprio appartenente, alto numero vendesi. Telefonare 672-979 ore pasti.

**CENTRO** S. Paolo, vendo 2 negozi, 2 giungo, magazzeno, cantina, in blocco. Tel. 389-417. 95

**CERCASI** piccolo impresario per costruzione monumentino stabili, lavorante in proprio per ditta importanza stile Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

**CERCO** da privato terreno pochissimo edificabile 30-100 [illegible] zona Settimo, Società, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

**COMPRO** contanti od affitto alloggio quattro camere servizi [illegible] Porta Nuova. Telefono 661-300. A22523

**CONTANTI** cerco terreno fabbricazione villetta zona Rivoli. Telef. 796-607.

**CROCETTA,** in palazzina signorile vendesi appartamento mq. 147. Tel. 583-464.

**MURI** negozi importanti via S. Rita, vendonsi liberi, affittasi. Cortili, Andrea Doria 15 1194

**PALAZZINA** composta 3 alloggi, 8 camere, servizi, [illegible] giardino, con giuoco bocce zona Cremes, viale Thovez, vendesi contanti 16.000.000 compreso mutuo. Telefonare 44-682. 94

**PARADISIACI** alloggi vendonsi Villaggio Azzurro Pantarmea 427-A Quinto. Impresa Invasia, Verdi Settembre 2, Cenova.

**PIETRA** Ligure, vendonsi alloggetti 3-3 vani più servizi, ampi balconi, vista mare, parcheggio macchine privato, pochi mesi della spiaggia, pronti luglio, L. 2.200.000-3.300.000. Rivolgersi Recchezia, Alberi 33. 1359

**PICCOLETTO** alloggio ampio sole acquistasi in occasione quartiere quarantesimo. Torino. Telefonare 672-611.

**PORTA** Nuova 5 camere servizi 7.000.000 volendo rateizzo. Telef. 82-479.

**PRIVATO** vende terreno ottimo edificabile [illegible] strada, tra Villadisse e Santa Margherita, mq. 3000. Telefonare 50-783 A19730

**SANTA** Rita cedesi due camere tripolo servizi 2.800.000. Telef. 389-863.

**TERRENI** industriali Borgaretto Stupinigi mq. 30.000-40.000 vendonsi. Telefonare 86-890. A19559

**TERRENI** industriali (perimetro Torino) mq. 80.000 industriali, residenziali zona alessandra. Cavalieri, Saluzzo 21.

**TERRENO** civile industriale, fronte corso Casale 400 mq. [illegible] vendesi. Telefonare 518-472, ore 0-12. 86

**TERRENO** corso Giulio Cesare ampio mq. fronte [illegible] accesso oltre 200 cani, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

**TERRENO** industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Carcilmatic, Ollerato 14. 1054

**TERRENO** industriale, zona Moncrivello, mq. 3000 con progetto approvato vendo. Telefonare 641-920. A20742

**TERRENO** strada Rivoli-Alpignano vicinanze mezzanino mq. 35.000 vendesi. Telefonare 86-890 A19559

**VENDESI** palazzina Valle Susa altitudine 750, 5 vani cucina. Telefonare pasti 395-392. A19600

(Continua a pag. 11)

**BERGALLO - ARESE**
**CASA DEL SOFA'**
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO MOBILI LETTO

Corso Casale 85 - Telef. 80-863
Via Berthollet angolo via 6, Angolo Via Di Nanni 2 (Borgaglio)

*Immediata rivincita della Milano-Sanremo ciclistica*

# Oggi sul traguardo di Mondovì prima tappa della Mentone-Roma

**Nella frazione iniziale, di 163 km., i colli di S. Bartolomeo e di Nava - Quasi sei milioni di premi in cinque giorni - Polemiche alla vigilia per un presunto "ingaggio" al belga Van Looy**

DAL NOSTRO INVIATO

MENTONE, lunedì mattina.

Il calendario ciclistico prende con il rituale assurdo che i dirigenti gli hanno imposto. Sabato si è disputata la Milano-Sanremo, e stamane eccoci a Mentone, da dove prende il via una competizione a tappe che, in cinque giorni, ci porterà a Roma: oggi, con 163 km. si va da Mentone a Mondovì, attraverso il colle di San Bartolomeo e il colle di Nava; domani, da Santa Vittoria d'Alba, si raggiunge Reggio Emilia (chilometri 253); mercoledì il programma annuncia la Reggio Emilia-Bologna (km. 159); giovedì la giornata si articola su due spezzoni, al mattino la Bologna-Pogglibonsi di 149 km. e al pomeriggio la Poggibonsi-Siena di 31 km. a cronometro; venerdì, il «gran finale», da Siena alla Roma, di km. 252.

La corsa si presenta bella ed interessante ed anticipa una serie di difficoltà notevoli, tali da creare fra i vari concorrenti una reale ed indiscutibile analisi di valori, sempre che gli atleti, allettati magari dai ricchi premi messi in palio (due milioni e mezzo di classifica generale, due milioni e mezzo di premi di tappa, 338.000 lire per il Gran Premio della Montagna, più le distanze dei traguardi volanti diversamente lungo il percorso), vogliano davvero impegnarsi, senza lasciarsi cogliere dalla tentazione di faticare poco.

Il pericolo esiste poiché nel periodo attuale, più ancora che nel passato, l'inflazione di gare insieme con il numero pletorico assai di ciclisti di qualità, ha portato a una situazione che spesso non è troppo simpatica, pur se trova ampia giustificazione dalle circostanze. I campioni sono pochi, ingiustamente non possono battersi sempre nella mischia a capofitto, si vedono costretti ad adoperare le proprie energie con il contagocce e, per carattere, sono portati magari ad economizzarle più ancora di quanto sarebbe lecito ed onesto, con il contemporaneo amaro proposito di far la maggior raccolta possibile di quattrini. Cercano, insomma, l'ingaggio, sfruttando la personale popolarità e il bisogno altrui di allineare alla partenza nomini che con il loro nome sappiano dar lustro alla manifestazione. La Mentone-Roma, a quanto pare, di ingaggi non ne ha concessi, ma è bastato una fuggevole notizia, che accennava ad una fantomatica offerta di denaro a Van Looy, per muovere subito cade agitate nel mare della vigilia.

Il capitolo «condizioni di salute» interessa anche Baldini, Conterno e Pambianco. Tutti e tre questi corridori sono stati costretti a declinare per il momento l'invito a partecipare alla Mentone-Roma, nella speranza di succedere. Con Baldini, con Anquetil, con De Bruyne, con Defilippis, c'è una pattuglia di ragazzi in gamba — da Carlesi a Ciampi, da Favero ad Adorni, da Colnaghi a Simpson, da Moser a Trapè, da Arrigoni a Zorzi, da Gimondi a Fezzardi, da Graczyk a Bichlmaier, da Rostollan ad Riboli, da Pallenini a Zambon, da Balloni a Massignan.

Per accertare subito gli umori degli atleti, del resto, non c'è da attendere molto, la tappa che tiene a battesimo la corsa, anche se non lunga — 163 km. soltanto — fornisce il terreno adatto per un esame alla buona voglia di combattere. Si parte da Mentone alle undici e mezza, si passa la frontiera, si va per la riviera ligure sino a Ceriglia, quindi si superano il B. Bartolomeo e il colle di Nava. Di qui, per Ormea, Bagnasco, Cava e San Michele, si punta al traguardo di Mondovì.

GIGI BOCCACCINI

## L'arrivo per tv

La Rai e la Televisione hanno organizzato una speciale servizio per la gara ciclistica Mentone-Roma. Sul video verranno ripresi alcuni arrivi di tappe, il primo dei quali è in programma per oggi a Mondovì.

La trasmissione sarà però registrata e avrà inizio alle 16,45. Read gli arrivi dei principali passaggi della corsa in territorio italiano in base alla media di 36 Km. all'ora: a Ventimiglia ore 11,01; a Sanremo ore 12,17; Imperia 12,58; Col di Nava 14,09; Ceva 15,15; Mondovì (arrivo) 16,02.

*I bianconeri nuovamente raggiunti dal Modena in testa alla classifica di serie C*

# Pareggio-beffa per la Biellese all'ultimo minuto con lo Spezia: 1-1

**Il goal dei liguri viziato da un fuori gioco - L'attacco biellese bloccato dal saldo "catenaccio" degli ospiti**

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

*La Biellese ha chiuso alla pari per 1-1 l'incontro giocato ieri con la Spezia al Lamarmora e con ciò ha perduto l'invidiabile primato di marcia. Punta squadra non solo dei tre pirani di serie C, ma anche delle serie A e B che non cedeva punti agli avversari sul proprio terreno. Per effetto di questa battuta d'arresto ora si vede raggiunta in classifica dal Modena che contemporaneamente ha vinto la sua partita casalinga contro il Saronno.*

*La squadra bianconera ha mantenuto nel complesso una certa superiorità di gioco ed ha fatto maturare le migliori occasioni per segnare. Il pareggio subito proprio a un minuto dalla fine ha quindi un po' il sapore di una beffa, anche perché l'arbitraggio non è stato certo favorevole ai bianconeri, che sono stati raggianti grazie ad una rete sparita apparsa irregolare per un presunto fuori gioco. Infatti tanto il marcatore Tamburini, quanto il centravanti Bronzoni che lo affiancano nell'azione erano in posizione irregolare prontamente abbandonata dagli avversari; tuttavia il direttore di gara ha convalidato il punto.*

*L'«undici» di Castello non ha giocato una grande partita, tuttavia le cose più pregevoli che si sono viste nel corso dell'incontro sono state sue. Specie nel primo tempo la Biellese ha avuto una schiacciante superiorità in più favorita dal vento che soffiava alle sue spalle e dall'attitudine rinunciataria degli avversari che avevano adottato uno stretto catenaccio, con la mezzala Carpegna a guardia di Piccioni e il terzino Incerti battitore libero. Da tale quasi enorme mole di lavoro i bianconeri non erano riusciti a cavare che una rete. L'iniziativa è stata dei biellesi anche nei primi minuti della ripresa, poi si è sensibilmente la vobbiosa e insistente offensiva dei liguri alla quale Gallo e compagni stavano resistendo egregiamente sul goal del pareggio il ha colti a tradimento quando ormai non c'era più tempo per il recupero.*

*Brevi note di cronaca. Attacca fin dall'inizio la Biellese stringendo nella loro area gli spezzini, ma nell'assembramento di uomini che si forma davanti alla rete di Paolicchi difficile è trovare uno spiraglio per piazzare il tiro. Al 8' un'azione conseguente a calcio d'angolo Carnevali salva in angolo su Piccioni, mentre al 13' Magheri da buona posizione tira a lato e un minuto dopo un lungo tiro a parabola di Boccalatte provoca un'uscita a vuoto di Paolicchi ma il pallone va fuori.*

*Un tiro di Piccioni (29') in area piochia sul braccio di Incerti e Aniasi in angolo, ma l'arbitro non rileva il fallo. L'offensiva bianconera mantiene ora ospiti di vera correntaggio e dopo aver sfiorato il successo in due o tre occasioni, gli uomini di Castello riescono a segnare al 37' quando, su calcio d'angolo tirato da Piccioni, Carnevali di testa spedisce in rete.*

*In apertura della ripresa la Biellese ha una splendida occasione per aumentare il vantaggio: su allungo di Boccalatte, Piccioni irrompe in area, ma il suo tiro sfarrato da pochi metri è deviato in tuffo da Paolicchi. Dopo una decina di minuti lo Spezia passa all'offensiva con una serie di attacchi rabbiosi ed insistenti di Colombo, Bronzoni e Tamburini. La mischia non è spettacolosa, ma ha il potere di mettere in orgasmo la retrovia biellese finché al 44' avviene l'irreparabile. Azione sulla destra e cross di Di Dominicis, Bronzoni devia leggermente a Tamburini ricevuto e scaraventa in rete annullando il disperato tuffo di Ferrari. Il segnalinee abbandona il fuori gioco dei due attaccanti ma l'arbitro convalida il punto. Nervosismo in campo e sugli spalti: ma pochi secondi dopo il fischio della fine riporta la calma.*

GIOVANNI FACCIOLI

BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Baldi, Campanini; Benedetti, Francescon, Magheri, Cavazzuti, Piccioni.

SPEZIA: Paolicchi; Incerti, Feraina; De Dominicis, Bennero, Aquilani; Colombo, Carnevali, Bronzoni, Tamburini, Campioli.

## Serie C - Girone B

Risultati: *Anconitana-Pistoiese 1-0; *Cesena-Rimini 1-1; *S.D. Ascoli-Livorno 1-1; *Lucchese-Arezzo 1-0; *Pisa-Torres 1-0; *Ravenna-Forlì 3-1; *Siena-Viareggio 3-0; *Tevere Roma-Perugia 2-1; *Via Pozzo-Cagliari 1-1.

## Di misura il Modena piega il Saronno 1 a 0

MODENA, lunedì mattina.

Il Modena, sfoltito da una serie di circostanze favorevoli, ha conquistato un preziosissimo successo casalingo, battendo di strettissima misura il Saronno dopo un incontro sciatto che ha messo in luce una volta di più la povertà di temi dell'attacco amiliano.

La sola rete dell'incontro è nata al 37' della ripresa per un'incertezza della difesa lombarda. Il portiere Miletti uscita a vuoto su un cross di Fiaschi, e Galagnani, raccolto il pallone, insaccava da pochi passi a porta vuota.

Gli ospiti contrattaccavano incessantemente fino alla fine ma la difesa giallorossa, che ha avuto in Chirico ed Agostinelli i suoi uomini migliori, ha retto validamente.

## Anche il Fanfulla cede al Savona: 0-2

SAVONA, lunedì mattina.

Il Savona si è imposto nettamente al Fanfulla, battendolo col punteggio di 2 a 0, acquisto la prima rete al 35'. L'azione partiva da una travolgente fuga di Negri che superava a Nadali; il mediano sinistro avanzava sfiorando un lungo traversone, sul centro irrompeva tempestivamente Parodi che di testa colpiva in rete.

Nella ripresa, al fischio dell'arbitro Pisatani, il Savona scatenava all'attacco. Parodi, ricevuta la palla, piombava nell'area di rigore lombarda e quando stava per tirare veniva atterrato. Negri trasformava il conseguente «penalty».

## Livio Berruti infortunato si ritira nelle gare di Tokyo

TOKYO, lunedì mattina.

Il campione olimpionico Livio Berruti non ha preso parte ieri alla finale della gara dei 60 yardes nella riunione internazionale «indoor» di Tokyo, perché sofferente di una distorsione al piede destro. Berruti, che si era classificato secondo in una batteria eliminatoria, ha dichiarato di ritenere di aver ripetuto la distorsione subito col corso della gara dei 60 metri al termine della quale si è classificato secondo con lo stesso tempo (6"6) del vincitore, Navarro Ramain. «Non credo che si tratti di cosa grave — ha detto l'italiano — e spero di poter prendere parte ai campionati giapponesi "indoor" che avranno luogo sempre a Tokyo mercoledì e giovedì prossimi».

Anche nella batteria eliminatoria delle 60 yardes Berruti era stato battuto da Ramain; lampi dei due 6"3 e 6"6. Ramain ha poi vinto la finale, ancora con il tempo di 6"3. Da parte sua il neozelandese Murray Halberg, olimpionico dei mstri 5000 ha vinto la prova del miglio con il tempo di 4'06"2. La gara di salto in alto è stata vinta dall'americano Robert Amaut con m. 2,05 mentre quella del salto con l'asta è andata all'olimpionico Don Bragg con m. 4,13.

*A Modena nella prima giornata del campionato di motociclismo*

# Brabetz cade, si frattura un ginocchio e tenta (invano) di riprendere la corsa

*Il coraggioso pilota svizzero per il dolore ed è trasportato all'ospedale Hanno vinto Liberati (classe 500), Provini (250) e Farnè (125)*

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

Sulla pista dell'autodromo di Modena si sono disputate ieri le prime gare del Campionato motociclistico italiano per le classi 125, 250 e 500 cmc. Il trionfatore della giornata è stato l'anziano Libero Liberati, che, in sella ad una Gilera «Saturno» monocilindrica, ha battuto, giocando di sapienza la conte curve, la più veloce «Bianchi» del pur bravo Brambilla.

Le altre due corse della giornata non hanno avuto storia. Nella prova della 125 Farnè (Ducati) ha risolto nei primi dieci giri il suo duello con Villa, che pilotava l'unica «Mondial» in gara, e tra le 250 la defezione all'ultima ora della «Benelli», che aveva iscritto Spaggiari e Grassetti, ha tolto alla prova uno dei maggiori motivi di interesse tecnico. Ha vinto, fra le quarto di litro, Provini (Morini).

La gara è stata movimentata da un paurosa incidente toccato all'altoatesino Sandro Brabetz durante la disputa della gara riservata alle 250. Uscendo dalla curva 2 (la stessa ove si uccise Eugenio Castellotti), Brabetz ha perduto il controllo della moto ed è ruzzolato sull'asfalto. La motocicletta gli è cascata addosso, imprigionandogli una gamba. Brabetz si è rialzato ed ha tentato di rimettere in moto la macchina, ma poi è piombato nuovamente a terra svenuto. L'ha raccolto subito un'autolettiga della «Croce Rossa», trasportandolo all'ospedale, ove i medici gli hanno riscontrato la frattura esposta al ginocchio sinistro con rottura di legamenti, contusioni ed escoriazioni multiple, smettendo perciò una prognosi di guarigione di venti giorni.

w. m.

Il motociclista Brabetz viene soccorso dopo la caduta su lla pista di Modena (Tel.)

Ecco il dettaglio:

*Classe 125 cmc.*: 1. Farnè, su Ducati, in 31'25", alla media di km. 106,434; 2. Villa, su Mondial, in 31'53"3/10; 3. Mencaglia, su Ducati.

*Classe 250 cmc.*: 1. Provini, su Morini, in 54'40"6/10, alla media di km. 112,585; 2. Pagani, su Aermacchi, a 1 giro; 3. Milani, su Aermacchi.

*Classe 500 cmc.*: 1. Liberati, su Gilera, in 57'47"1/10, alla media di km. 114,428; 2. Brambilla, su Bianchi, in 58'16"1/10; 3. Vigorito.

## Scuole chiuse a Mondovì per l'arrivo della corsa

Mondovì, lunedì mattina.

(m. m.) *In tutti gli ambienti sportivi cittadini regna una viva attesa per la Mentone-Mondovì, prima tappa della Mentone-Roma. Per l'arrivo della corsa, l'odierna giornata è considerata semi-festiva: nel pomeriggio le scuole saranno chiuse; nelle fabbriche si lavorerà fino alle 13, mentre in tutti gli uffici e nelle banche sarà osservato l'orario continuato fino alle 14. La conclusione della tappa è prevista fra le 15,30 e le 16: nell'attesa si svolgerà nella zona dei giardini della stazione Nizza e sul rettilineo d'arrivo di corso Italia non risultano di altretta lunghezza.*

*Nell'ultimo tratto della tappa, giunti al traguardo di Vico, i corridori, anziché proseguire per la statale 28, devieranno per Vicolungo e Mondovì Piazza. Nell'abitato cittadino la corsa seguirà il seguente percorso: strada a Breo, dicio stradale 28, corso Statuto, ponte Nazionale, via Cornier, via Dias, piazzale Stazione Nuova, corso Italia.*

# Nella serie D pareggiano le capolista Empoli e Ivrea

*Girone A: Empoli-Cuoio Pelli 1-1 - Il Rapallo riesce a superare il Pontedera per 2 a 0 - Girone B: Sondrio-Ivrea 0-0*
*La Trinese supera facilmente il Vigevano 3-1 - L'Aosta sconfitto con netto margine sul campo del Falk Vobarno: 4-0*

Sondrio, lunedì mattina.

L'incontro tra l'Ivrea e il Sondrio è stato senza dubbio il migliore che sia stato giocato sul nuovo campo sportivo della cittadina lombarda, anche se il punteggio potrebbe far credere il contrario. La squadra piemontese è apparsa in dalle prime battute una compagine di gran classe, in quanto è riuscita a controllare gli attacchi di un avversario deciso a conquistare una vittoria casalinga che aiutasse in parte risanargli il morale 4 a 0 del giorno d'andata. Il portiere dell'Ivrea, Bigi, ha giocato un'ottima partita compiendo alcuni interventi che hanno impedito al Sondrio di passare in vantaggio, soprattutto nella prima parte dell'incontro che ha visto una prevalenza di azioni della squadra locale.

Nella ripresa è stato l'Ivrea a prendere il sopravvento creando situazioni molto pericolose in area bianconerazzurra. Tuttavia, gli sforzi bianconeri non hanno sfruttato a fondo i precisi rilanci della mediana, anche perché buono (ovato nell'ala destra del Sondrio, Fusè, un elemento pericoloso a rompere le loro azioni.

Trino Vercellese, lun. matt.

Una bella partita, disputata a ritmo sostenutissimo da entrambe le squadre, separate da soli due punti in classifica e in lotta per il terzo posto.

Al 24' del primo tempo il Vigevano segna la sua unica rete: l'ala Calzano calcia da fuori area, un pallone carico di effetto, che con l'aiuto del vento va a disegnarsi nell'angolo alto a sinistra del portiere Rosso I, inutilmente proteso in parata. Controbattendo tristi, che non riescono a superare la difesa ospite e alcune pericolose azioni del Vigevano.

Nella ripresa la Trinese si spinge subito all'attacco. Al 10' Limberti lanciato su di una palla quasi al limite di fondo campo, sebbene ostacolato da un terzino avversario riesce ad effettuare un traversone, che Viola, di testa, trasforma in rete. Sullo stanco, al 12', ancora Viola raddoppia, riprendendo un pallone respinto corto dal portiere. Al 18' terza rete della Trinese con un bel goal di Rosso II, che scartati tre avversari segna con un angolatissimo tiro sulla sinistra di Bernuia.

*Falck Vobarno-Aosta 4-0* — L'Aosta ha subito, sul campo del Falck Vobarno, una sconfitta che non può trovare nessuna attenuante. Dopo una mezz'ora di gioco diverso i locali hanno segnato con il mezzo destro Togni e al 41', Vigano, su allungo di Galli, ha raddoppiato il vantaggio. Nella ripresa il Falck Vobarno è passato ancora due volte rispettivamente con Togni e con Bergomi al 33'.

*Seregno-Sammargheritese 2-0* — Hanno segnato nel primo tempo: Petrella (S.) al 17, Rialto (L.) al 31'. Dalmonte (L.) al 40' e al 42'; nella ripresa ha realizzato Ardinghi (S.) al 44'. Un primo tempo vivace e combattuto, e una ripresa quasi priva di interesse.

*Masnago-Novese 3-2* — Le reti sono state segnate con la seguente progressione: al 1' del primo tempo Rosso della Novese; al 7' del secondo tempo ha raddoppiato per la squadra piemontese la mezz'ala destra Bolladi; al 10' segnava per la Masnago Del Buono e pareggiava al 40' Evangelisti.

*Rapallo-Pontedera 2-0* — Marcatori: ferì al 10' del primo tempo e al 39' della ripresa. Dopo aver chiuso in svantaggio per 0-1 il primo tempo, il Pontedera nella ripresa si è portato coraggiosamente all'attacco per tutti i 45 minuti, ma non ha potuto evitare di subire un'altra rete.

*Sestri Lev.-Sestrese Boria 2-0* — Le reti sono state realizzate: nel primo tempo al 41' da Pizzani ed al 44' da Procaglia, nella ripresa al 42' da Meri. Partita

## Campionato dilettanti

PIEMONTE — Girone A - Risultati: Alicese-*Romagnano 3-0; *Arona-Borgosesia 0-0; *Derthona-Ceramica Pozzi 2-1; Cossato-*Valle Aosta 5-0; *Gameri-Gravellona 1-1; *Gallianese-Verbania 1-1; Bubbio-*Cossano 2-1; *Borgomanero-Valenzana 5-1.

Classifica: Borgomanero punti 32; Omegna 27; Verbania 25; Borgosesia e Suno 24; Cossato e Arona 21; Cossano, Gallianese e Alicese 18; Ceramica Pozzi 17; Valenzana 15; Gravellona 13; Valle Aosta 12; Romagnano 11; Cameri 10.

Girone B - Risultati: *Grugliasco-Albese 1-0; *Carmagnolese-S. Mauro 5-0; Saluzzo-*Fossano 1-0; *Pinerolo-Strambino 4-1; *Cloanese-Castellamonte 5-1; *Bra-Cuneo 4-3; *Canelli-Cirié 2-1; Rivarolese-*Acqui 1-0.

Classifica: Pinerolo p. 32; Cinzano 31; Saluzzo 30; Carmagnolese 26; Bra 23; Cloanese 23; Riv e Rivarolo 20; Acqui 19; Castellamonte 16; Fossano, Strambino e San Mauro 15; Canelli 13; Albese 12; Cirié 11.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Albenga-Quilianese 7-0; Vado-*Altarese 5-0; Alassio-*Arma Juva 4-1; *Carcarese-Cairese 1-0; Diano-*Cengio 1-0; *Colombo-Veloce 4-2; *Loanese-Varazze 1-0; *Ventimiglia-Albisola 4-0.

Girone B - Risultati: *Arenzano-Don Bosco 5-0; Sampierdarenese-*Bolzanetese 3-1; *Pisoniana-Croce Verde 3-1; *Edera-Carlo Grasso 5-1; Pontedecimo-*Rivarolese 3-0; Riva Trigoso-Oradese (rinviata); *Ulivi-Lavagnese 3-0; *Virtus Libertas Sestrese 4-0.

## La Sanremese resiste sul campo del Casale: 0-0

Casale, lunedì mattina.

Le brillanti parate del portiere della Sanremese, Bertini, hanno impedito al Casale di ottenere un successo ampiamente giustificato dalle vicende della partita. Malgrado la netta superiorità territoriale e di azioni dei monferrini, gli ospiti non hanno tuttavia rischiato niente, uscendo dal «Natale Palli» con un punto che avrà probabilmente grande valore nella lotta per la salvezza.

Fin dal fischio d'inizio è apparso chiaro che i liguri intendevano alla divisione della posta adottando uno schieramento assai difensivo, pur senza ricorrere al catenaccio. I laterali non si sono mai allontanati dalla propria area, ed anche Canova, Amato e Gaslini hanno dato sovente manforte ai difensori lasciando a Novi, il più pericoloso degli azzurri, e a Rao, il compito di insidiare la rete nerostellata con veloci azioni in contropiede.

Il Casale, che ha rinunciato a schierare Rebecchi, preferendogli Fante, si è dimostrato saldo nelle retrovie mentre l'attacco, pur creando un buon numero di azioni pericolose, raramente è riuscito a dare respiro al proprio gioco. Tra i monferrini hanno gigantreggiato l'inesauribile Goriani e Passarin, ottimo suggeritore di temi offensivi, ben coadiuvati da Panio e Moretti.

Lemoniier, al contrario del suo collega ligure, ha avuto poco lavoro ma al 17' della ripresa si è prodotto in una stupenda volante che ha salvato la rete da una sicura capitolazione su tiro di Novi. Fra gli azzurri, oltre al già citato Bertini, si è distinto Tortonese. Da segnalare che nelle prime fasi di gioco l'arbitro Rimoldi ha perdonato a Passarin un fallo su Novi a due passi dalla porta, che a molti è parso passibile della massima punizione.

# A stento la Pro Vercelli riesce a battere l'Entella: 2-1

Vercelli, lunedì mattina.

Con un vigore secondo tempo, la Pro Vercelli, guidata da Marchiaro in ottima giornata, che aveva in Albertaro una spalla efficacissima, è riuscita a superare un avversario che nei primi quarantacinque minuti di gioco, con una particolare disposizione tattica (Barbarossa arretrato su Marchioro, Nadalin su Dapplano e Plazza battitore libero), l'aveva messa in non poca difficoltà. Gli ospiti si sono mangiata una facilissima occasione di pareggiare a tre minuti dal termine, ma — quadra De Rossi fosse riuscito a piazzare la palla — il risultato di parità non sarebbe stato certamente il più rispondente all'andamento dell'incontro, anche se l'Entella ha tutt'altro che demeritato. Anzi, è stata quasi sempre sulla metà della sua avversaria. Però la sua inferiore — a questo è quanto ha determinato il risultato — in orgoglio e in volontà.

La partita, che non è stata un modello di tecnica, ma combattuta e con momenti di viva emozione, vede nel primo tempo due sole azioni di rilievo da segnalare: al 32', un pallone di Dapplano deviato in angolo sulla linea bianca da Plazza, e portiere ormai fuori causa; al 43', un magnifico tuffo di Righetti su violenta tiro di Albertaro.

Nella ripresa si hanno le tre reti. Segnano per primi i bianchi al 5'. Lancio lungo di Russi e Marchioro, assist di questi che entra nell'area avversaria; la mezzala destra resiste alla carica di Plazza e Corradi e all'intervento in extremis di Righetti e stanga imparabilmente in rete. Gli ospiti pareggiano al 20' con Barbarossa, che dal limite, ricevuta una palla susseguente ad un calcio d'angolo contro la Pro Vercelli, indovina lo spiraglio giusto.

I bianchi tornano in vantaggio due minuti dopo: Russi ad Albertaro, alcuni passi e tiro di rara violenza dal limite dell'area: palla che picchia sotto la traversa, successivamente balla in terra oltre la linea bianca ed esce fuori. Comunque, l'arbitro convalida la rete.

Alla mezz'ora gli ospiti sono sul punto di pareggiare, ma il tiro di Forno viene respinto sulla linea bianca da Bonio. Potrebbero seguire ancora i liguri al 43', ma De Rossi sbaglia calciando fuori da due metri dalla porta vercellese.

## La rumena Iolanda Balas eguaglia il record di salto: 1,88

LENINGRADO, lunedì mattina.

La rumena Iolanda Balas ha stabilito ieri sera la migliore prestazione mondiale femminile indoor di salto in alto con m. 1,88. Questa misura eguaglia il primato mondiale, appartenente alla stessa Balas, che fu stilato il 16 luglio scorso a Bucarest in una riunione all'aperto. La Balas, che ha 25 anni ed ha conquistato a Roma il titolo olimpionico, ha partecipato a Leningrado ad campionati sovietici per gli insegnanti di educazione fisica.

# Nella discesa libera a Zermatt 1° Staub e 4° l'azzurro Alberti

**Gli sciatori Nenning e la Leduc primi a La Toussuire - A Macugnaga Giulio De Florian campione italiano di gran fondo - Agreiter si impone al Sestriere nella discesa libera e nel chilometro lanciato**

Sulle nevi di Zermatt (Svizzera) e a La Toussuire (Francia) si sono disputate ieri le competizioni di maggior interesse della domenica sciistica. A Zermatt, l'asso elvetico Roger Staub si è imposto a scapito di sciatori di altri nazioni nel «Cornergrat Derby», la più lunga e difficile discesa libera europea che si disputa su un percorso accidentato, lungo sei chilometri e mezzo e con 1300 metri di dislivello. La gara è stata durissima e la neve fresca ha ostacolato i concorrenti: forse per questo motivo il vincitore, pur impegnandosi a fondo, non ha battuto il record della pista stabilendo 7'18"1/10, mentre il primato della pista è del tedesco Leitner in 6'29"7.

Le classifiche — *Maschile*: 1. Staub (Svizzera) 7'18"1/10; 2. Furrer (Sv.) a 3"8; 3. Bonvin (Fr.) a 4"1; 4. Alberti (It.) a 7"5; 5. Leitner (Germ. Ovest) a 8"4/10.

*Femminile*: 1. Yvonne Rüegg (Sv.) 6'11"3; 2. Erika Netzer (Austria) a 1"6; 3. Margrit Gertsch (Sv.) a 4"5; 4. Inge Senoner (It.) a 10"; 5. Elle Pucher (Austria).

* *

A La Toussuire, in Francia, era in programma una slalom maschile e femminile valido per il Grand Prix di Maurienne. L'austriaco Nenning ha battuto di 60/100 di secondo il francese Arpin; trionfo francese nella prova femminile con il primo posto della Leduc ed il secondo della Beuchaty. Nella gara maschile, ottima la prova dell'azzurro Martino Pili, quarto assoluto. Il francese Arpin (2° Duvillard) e l'austriaco Traudl Hecher (2° La Leduc) hanno vinto la «combinata».

La classifica — *Maschile*: 1. Nenning (Au.) 1'29"35/100; 2. Arpin (Fr.) a 60/100; 3. Duvillard (Fr.) a 1"62/100; 4. Pili (It.) a 1"80/100; 5. Grunenfelder (Sv.) a 1"91/100.

*Femminile*: Thérèse Leduc (Fr.) 1'35"10/100; 2. Beauchaty (Fr.) a 9/100; 3. Hecher (Au.) a 81/100; 4. Prince (Fr.) a 2"45/100.

* *

In Italia, si è cominciato all'Abetone la Coppa Formina con il successo nella classifica finale (che tiene conto della discesa libera e dello slalom) dell'austriaca Jahn con punti 1,82, seguita dalla francese Terraillon, dalle altre austriache Diffurt e Rueffer e dall'italiana Poloni. Nello slalom, disputato ieri, il successo è toccato alla Jahn in 1'22"4/10, seguita a 2"9/10 dalla Terraillon.

* *

A Macugnaga, Giulio De Florian ha vinto il titolo italiano di gran fondo, su un tracciato di km. 3,300 che i 45 concorrenti hanno ripetuto sei volte per un totale di km. 43,200.

De Florian è partito a forte andatura, ma verso i tre quarti della gara si è assalito però ad un formidabile ritorno da parte di Steiner; dopo avere inizio con molta calma dosando accuratamente la forza, Steiner ha recuperato minuto su minuto, tanto da mettere in forse il successo finale di De Florian.

*La classifica*: 1. Giulio De Florian (Fiamme Gialle Predazzo) 3 ore 15'37"; 2. Giuseppe Steiner a 56"; 3. Alfredo Di Bona.

* *

Al Sestriere si è svolta, nel primo pomeriggio, la prova di velocità pura sul chilometro lanciato per il 3° Gran Premio Alma: la gara si è svolta sul canalino del Slass. Ancora Edoardo Agreiter si è rivelato il migliore, ripetendo l'exploit del 1959, anche se con una velocità di soli km. 166,531 orari; anche la classifica sul percorso totale vede Agreiter al primo posto.

La quinta edizione del Trofeo Alma di discesa libera si è pure svolta in mattinata sulla pista dell'Alpetta: alla partenza 284 concorrenti. Il favorito Giuseppe Polon; è stato battuto dal compagno di squadra Pier Giorgio Nicaro. Nello successo nella prova a squadre dei giovani della S.C. Sestriere. Il torinese Carlo Quaglio si è imposto fra i cittadini.

*Gran Premio Alma* (discesa libera): 1. Agreiter Edoardo (Fiamme gialle Predazzo) 1'27" 9/10; 2. Mario Aldo (S.C. Sestriere) 1'28"1; 3. De Nicolò Giuseppe 1'28"3; 4. De Marco Luigi

*Prova sul chilometro lanciato*: 1. Agreiter Edoardo (media km. 166,531); 2. Mario Aldo (km. 150,627); 3. De Marco Luigi (km. 145,277); 4. De Nicolò Giuseppe (km. 143,307).

*Falck Vobarno-Aosta 4-0* — L'Aosta ha subito, sul campo del Falck Vobarno, una sconfitta che non può trovare nessuna attenuante. Dopo una mezz'ora di gioco diverso i locali hanno segnato con il mezzo destro Togni e al 41', Vigano, su allungo di Galli, ha raddoppiato il vantaggio. Nella ripresa il Falck Vobarno è passato ancora due volte rispettivamente con Togni e con Bergomi al 33'.

*Seregno-Sammargheritese 2-0* — Hanno segnato nel primo tempo: Petrella (S.) al 17, Rialto (L.) al 31'. Dalmonte (L.) al 40' e al 42'; nella ripresa ha realizzato Ardinghi (S.) al 44'. Un primo tempo vivace e combattuto, e una ripresa quasi priva di interesse.

*Masnago-Novese 3-2* — Le reti sono state segnate con la seguente progressione: al 1' del primo tempo Rosso della Novese; al 7' del secondo tempo ha raddoppiato per la squadra piemontese la mezz'ala destra Bolladi; al 10' segnava per la Masnago Del Buono e pareggiava al 40' Evangelisti.

*Rapallo-Pontedera 2-0* — Marcatori: ferì al 10' del primo tempo e al 39' della ripresa. Dopo aver chiuso in svantaggio per 0-1 il primo tempo, il Pontedera nella ripresa si è portato coraggiosamente all'attacco per tutti i 45 minuti, ma non ha potuto evitare di subire un'altra rete.

*Sestri Lev.-Sestrese Boria 2-0* — Le reti sono state realizzate: nel primo tempo al 41' da Pizzani ed al 44' da Procaglia, nella ripresa al 42' da Meri. Partita


LA MERCEDES-BENZ PRESENTA AL SALONE DI GINEVRA

Il NUOVO MODELLO 220 S E COUPE' 4 posti

75 ANNI DI MOTORIZZAZIONE DEL TRAFFICO 1886-1961

QUALITA' - ELEGANZA

*Prenotatevi presso la concessionaria:*

CENTAURO - Mario Persico - Via Carlo Alberto 38, Torino - Tel. 43.700

### Il Presidente della Repubblica alla Fiera di Verona

# Gronchi esorta a compiere diagnosi coraggiose per l'agricoltura

**«Non occorrono rimedi frettolosi, ma progetti larghi e organici, così da inserire le forze agricole nel sistema attivo della nostra produzione» - I giovani coltivatori invitati dal ministro Rumor a non disertare le campagne, ad aver fiducia nella terra ed a costituire enti cooperativi ed associazioni con spirito nuovo e moderno**

Verona, lunedì mattina.

*Il Presidente della Repubblica ha visitato ieri a Verona la 63ª Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia. Il Capo dello Stato è giunto alle 9,15, accolto alla stazione dai rappresentanti del Senato e della Camera, sen. De Bosio e on. Preore, dai ministri Trabucchi, Gonella e Rumor, dai sottosegretari Troisi e Sedati, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità della provincia. Passata in rassegna una compagnia d'onore, il presidente Gronchi si è recato nella sede della Prefettura. Qui ha ricevuto l'omaggio del vescovo Carraro e dei parlamentari della provincia. Poco dopo, il Presidente si è avviato a piedi nella vicina chiesa di Santa Maria Antica per assistere alla Messa, lungo il percorso, dal saluto affettuoso e cordiale della folla.*

*Dopo la funzione il corteo presidenziale è giunto nel quartiere fieristico alle 11,15 ricevuto dal presidente della Fiera, sen. Trabucchi. Il sindaco prof. Zanotto ha pronunciato un indirizzo di omaggio, quindi ha preso la parola il ministro Trabucchi il quale ha detto che la Fiera e la manifestazione vive di tutto un mondo che lavora e che opera intorno all'agricoltura.*

*Il ministro ha poi accennato alla crisi di mezzi e di fiducia che l'agricoltura sta attraversando nel mondo. Per superarla, egli ha detto, si chiede in Italia l'intervento pubblico sia sotto forma di iniziativa statale, sia sotto forma di interventi [illegible] pressioni [illegible] iniziativa individuale [illegible] di [illegible] tutte le forze e le energie vive della nazione, si faceva non perché della collaborazione di industriali e di commercianti, di agricoltori e di studiosi verso l'occasione di una nuova vita per i coltivatori e per le loro famiglie, custodi fedeli dei più profondi e preziosi valori della civiltà del popolo italiano. Di questa collaborazione la Fiera di Verona è già una chiara feconda dimostrazione».*

*Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio, nel Palazzo della Gran Guardia, l'omaggio del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale, delle due Giunte, dei sindaci della provincia, degli esponenti di tutte le forze produttive della regione. Il sindaco ha rivolto al Capo dello Stato un indirizzo di saluto, al quale Gronchi ha risposto rilevando la carica vitale e la fede costruttiva che hanno fatto di Verona una delle più laboriose città italiane. Ne è testimonianza la Fiera, che ha il grande merito di richiamare l'attenzione sui problemi dell'agricoltura, la soluzione dei quali servirà a completare il processo di ricostruzione economica nazionale.*

*Gronchi ha aggiunto che nel settore agricolo occorrono, non apprestamento di rimedi frettolosi, ma diagnosi coraggiose, larghe ed organiche, che consentano di affrontare nella complessità dei suoi aspetti il problema, che è quello di inserire le forze agricole nel sistema attivo della nostra produzione, rendendo capace la struttura dell'economia agraria di adeguarsi con le necessarie sollecitudine alla concorrenza internazionale.*

## Il discorso di Rumor ai giovani agricoltori

Verona, lunedì mattina.

Nell'ambito delle manifestazioni veronesi, il ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, ha avuto due giornate dense di attività: sabato scorso ha visitato le novità della Fiera internazionale e alla sera ha consegnato le medaglie d'oro ai benemeriti dell'agricoltura nazionale ed i premi del concorso «Agricoltura nuova» ai giornalisti e pubblicisti che si sono distinti nello svolgimento del tema inerente al «Piano pluriennale di sviluppo agricolo come strumento per il miglioramento della produzione». Ieri, invece, nel salone Boggian in Castelvecchio, l'on. Rumor ha pronunciato un discorso ai 250 giovani produttori convenuti da tutte le province italiane e già vincitori dei primi premi delle gare provinciali del Concorso triennale della produttività.

«I giovani agricoltori — ha detto il prof. Scapaccino, direttore generale della produzione agricola del Ministero e relatore del Concorso — si dovranno interessare della direzione e della nuova tecnica aziendale, mentre le donne dovranno curare gli allevamenti di bassa corte e portare nell'ambiente familiare una moderna nota di civiltà, in modo da trattenere gli uomini alla terra». I partecipanti alla manifestazione giovanile rurale italiana hanno già conseguito il primo premio nelle gare provinciali il 5 marzo scorso ed ora sono stati invitati a Verona per vedere ciò che vi è di nuovo nel mondo della meccanizzazione, e, nel contempo, ascoltare una parola di conforto e di incitamento del capo dell'agricoltura italiana.

Il Ministro nel suo discorso ha detto tra l'altro: «Conciliare la tradizione superandone i miti non più validi senza rinnegarne i valori, ecco il compito dei giovani. Noi dobbiamo curare il meglio dei valori del passato, ma dobbiamo anche esser decisi nel non accettare condizionamenti superati».

Nel segnalare ai giovani capaci della nostra agricoltura la via del progresso agricolo, il Ministro ha insistito ad aver fiducia e speranza nella coltivazione dei campi, perché questi anni disagiati rappresentano la tipica difficoltà di un settore che sta muovendo ed avanzando verso nuove strade. Egli ha esortato la gioventù a non essere troppo sospetta e diffidente nei confronti degli altri operatori, ma ad unirsi in cooperazione, distaccandosi dall'isolazionismo e dall'individualismo che purtroppo regna ancora nella nostra campagna, per costruire enti cooperativi ed associazioni con spirito nuovo e moderno.

Ha pure esortato i giovani a non disertare le campagne ma a trasferire nelle aziende rurali migliori condizioni di vita e di progresso. Per il rinnovamento della nostra agricoltura i giovani rurali dovranno integrare l'antica esperienza dei padri con i progressi della tecnica e della civiltà moderna. Altre nuove iniziative che devono intraprendere i giovani sono quelle relative ai problemi di mercato, cioè organizzarsi per produrre di più e meglio e saper dove e come collocare i prodotti in modo da fronteggiare la concorrenza di altri mercati europei ed extra europei. Alcuni provvedimenti governativi richiesti da talune parti, e che possono apparire un «toccasana» per l'agricoltura, potrebbero riuscire sterili se non saranno sorretti dalla fiducia e dalla tenacia dei coltivatori e in modo particolare dai giovani.

L'on. Rumor ha concluso: «Nella nostra politica noi ci impegniamo a due cose rispetto ai giovani: spingere ed educare i giovani alla cooperazione, farne le avanguardie di una nuova concezione della vita sociale nelle campagne».

**Carlo Rava**

### Nozze di diamante

Castagnole Lanze, lun. matt.

Dodici figli, quattordici nipoti, sette pronipoti: questa la nutrita discendenza dei coniugi Giuseppe Adriano di ottantadue anni e Rosa Saglietti di settantanove, che ieri a Castagnole Lanze, hanno celebrato i loro sessant'anni di matrimonio. C'erano tutti i figli — provenienti chi da Torino, chi da Genova e chi da Savona — con uno stuolo di parenti.

### Risolta la crisi dopo due mesi e mezzo

## Sindaco e giunta d.c. ad Arona con l'appoggio di p.s.i. e p.s.d.i.

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, lunedì mattina.

Un accordo a tre fra dc, psi e psdi, promosso da quest'ultimo, ha risolto la crisi comunale di Arona che durava da settanta giorni. E' questo il primo esperimento di «centro sinistra» in provincia di Novara, anche se ad amministrare saranno i soli democristiani con l'appoggio esterno dei socialisti e socialdemocratici.

Ad una soluzione di questo genere si è giunti dopo laboriose trattative e a seguito delle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta dc il 9 gennaio scorso. Componegono il consiglio eletto il 7 novembre 14 dc, 7 socialisti, 3 indipendenti, 3 comunisti, 2 socialdemocratici e un liberale. Senza un accordo preventivo, nella prima seduta consiliare del 26 novembre, venne eletto sindaco il democristiano avv. Carlo Torelli a capo d'una giunta di minoranza della dc che si reggeva sull'appoggio esterno dei tre indipendenti e la benevola astensione dei due socialdemocratici e del consigliere liberale.

Nella seduta del 9 gennaio scorso, approvato a larga maggioranza il bilancio di previsione, la giunta veniva messa in minoranza nel voto per la nomina di due commissioni comunali e conseguentemente sindaco e assessori rassegnavano le dimissioni.

All'ordine del giorno della seduta di ier, figuravano appunto la ratifica delle dimissioni e la nomina della nuova giunta. Dopo le dichiarazioni di voto (presenti 28 consiglieri su 30) le dimissioni del sindaco sono state accolte, ma subito dopo lo stesso avvocato Torelli è stato rieletto con 21 voti; tre voti sono andati al comunista Alganon, quattro le astensioni (i tre indipendenti e l'avv. Torelli). Per la giunta invece le dimissioni sono state respinte e i quattro assessori effettivi (Massaghetti, Zaninetti, Lucchetta e Marchesini) e i due assessori supplenti (Grianni e Ricci) hanno accettato di restare in carica.

Le dimissioni rassegnate, si può dire per coerenza, dal consigliere liberale commendatore Valenzasca, sono state infine respinte con 14 voti ed altrettante astensioni.

Il discorso del nuovo sindaco ha concluso la riunione che prima di sciogliersi ha votato all'unanimità un telegramma di solidarietà al sindaco di Firenze on. La Pira, per l'aggressione patita otto giorni fa.

**p. b.**

### Un cane abbaiando avverte che il padrone è in fin di vita

Genova, lunedì mattina.

*Un cane che abbaiava furiosamente nell'appartamento del padrone, che vive solo ha messo in sospetto alcune persone, che hanno avvertito la polizia. Una camionetta di agenti si è portata sul posto, in piazza Galileo Ferraris n. 5, e i militi sono stati accompagnati davanti alla porta dell'interno 17 B, dietro alla quale il cane continuava ad abbaiare.*

*Gli agenti stavano per forzare l'uscio, quando sopraggiungeva la signora Angela Solutto, di 33 anni, abitante nella stessa piazza, nipote del proprietario dell'appartamento, Pietro Fassino, di 62 anni. La donna spiegava che lo zio soffriva di cuore e che appena lo caso si recava a trovarlo ogni giorno per furgli delle iniezioni. Aperta la porta, il Fassino veniva trovato privo di sensi, steso al suolo in cucina. Il cane gli era accucciato vicino.*

*Per mezzo di una autoambulanza della Croce Verde il Fassino veniva trasportato all'ospedale, dove i sanitari lo facevano ricoverare perché colpito da un attacco cardiaco. Fuori della porta della camera dove il Fassino è ricoverato, è accucciato il suo fedele cane.*

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## Il settembre di Gina

L'attrice Gina Lollobrigida come apparirà nel film «Vieni settembre» che comparirà presto sugli schermi

LE TRASMISSIONI DELLA TV

# Il tenente Sheridan corre un brutto rischio

*La puntata di ieri sera di "Giallo club" ha confermato pregi e difetti della rubrica - Il candido sorriso di Vittorio De Sica*

«Giallo club» vivacchia. Non la si può definire una pessima trasmissione, ma neppure una trasmissione che piace. Va avanti alla meno peggio confermando la comune impressione: che noi italiani, tanto bravi in altre cose, non siamo maestri nel genere poliziesco (vedi romanzi, vedi film).

Ciambricco, Casacci e Rossi, i tre autori dei raccontini televisivi, si ingegnano a creare un'atmosfera di suspense e a sfruttare al massimo le simpatie di cui gode Ezzio Sheridan. Ieri sera lo hanno fatto andare vicino ad una fine prematura e immeritata per mano di un bieco assassino. Ma i suoi prodi uomini intervenuti in tempo lo hanno salvato, freddando con mira precisa il malvagio.

La storiella, intitolata «Qualcuno ha tradito», si snodava tutta attorno alle avventure degli agenti della squadra omicidi impegnati nella cattura del bandito Adam. Alla battuta finale, positiva, hanno partecipato pure belle ragazze che, se non indispensabili in questa attività, sono servite a sollevare l'animo del telespettatore.

Il quiz era ieri facile ed è stato sciolto dal signor Corradini, già vincitore di «Telematch» nel ruolo della «mente». Gli altri due ospiti di «Giallo club», un'attrice e un cronista di «nera» napoletano, entrambi pressoché sconosciuti non hanno avuto gran parte nel gioco. Mulè ci ha intrattenuti con uno dei suoi giochetti: come cioè per mezzo di un magnetofono e di uno strano sistema di fili, uno scienziato-assassino sia riuscito a costruirsi alibi formidabili. Questi giochetti sono la cosa più divertente della domenica sera.

* *

«Arte del XX secolo», che ha l'aria di durare eterna, è anche la fonte delle più attendibili rievocazioni dei grandi avvenimenti e delle grandi figure del nostro recente passato, di cui disponga la tv. Sono documentari fatti seriamente, con ottimo materiale, senza retorica, tuttavia con un alto senso di dignità e del valore di ciò che viene presentato al pubblico.

Ieri sera ci è stata illustrata, preceduta da parole di Lord Beaverbrook, la perigliosa spedizione di soccorsi compiuta dagli alleati a favore della Russia lungo impervi mari del Nord, soccorsi che permisero alle armate russe il grande contrattacco contro i tedeschi.

* *

De Sica, con i capelli d'argento, la veste da camera, un candido sorriso: così l'abbiamo veduto ieri sul video a raccontare ai bimbi la favola delle «Tre melarance». Prima di lui era comparsa brevemente Ida Barzizza, che cura la rubrichetta: anche lei con i modi e il tono di una saggia mamma, non già della esplosiva *soubrette* di pochi anni fa. La Barzizza è molto mutata (ha avuto tragici eventi negli ultimi tempi) ma non ha perduto la simpatia del pubblico. La sua piccola trasmissione è gradevole e forse potrebbe farne altre più impegnative.

* *

Al posto della partita di calcio, non trasmessa, ci sono stati presentati i vincitori di un concorso Enal in tutta Italia. Un corpulento onorevole ha introdotto i giovani lavoratori-artisti con alate parole. Fra l'altro ha dichiarato, rovesciando l'antico detto, «troppo spesso il lavoro avvilisce ed umilia gli uomini».

**m. a.**

### Si preparano alla televisione le nuove rubriche

# Peppino pensionato a riposo e Mina fanciulla romantica

**De Filippo inizia oggi le prove di sei originali televisivi di impostazione satirica - Nel primo si parlerà di tasse - «Volubile» s'intitola lo «show» in cui la cantante di Cremona dovrà anche recitare e ballare**

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

*Oggi avranno inizio in via Teulada le prove di una nuova trasmissione affidata a Peppino De Filippo: Peppino al balcone. Si tratta di sei atti unici scritti da De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi: sei originali televisivi di impostazione satirica, nei quali si cercherà di presentare in tono ironico alcuni problemi tipici della nostra società.*

*La stesura del primo lavoro, De Filippo l'ha voluta curare da solo; parlerà di tasse, ed è un argomento sul quale l'attore ha raccolto un'aneddotica eccezionale. De Filippo è un tipo tranquillo e sereno, ma se il discorso cade sulle tasse va su tutte le furie. Recentemente gli sono arrivati da pagare arretrati di quindici anni fa, e lui non ha più documenti per dimostrare che si tratta di accertamenti spropositati.*

*La seconda trasmissione sarà dedicata ai festival e alle canzoni. La terza sarà una parodia dei quiz radiotelevisivi e dei concorsi a premi. La quarta affronterà l'argomento della gioventù bruciata. La quinta si occuperà dei litigi coniugali e del divorzio. L'ultima illustrerà il problema delle donne di servizio. Peppino De Filippo interpreterà il ruolo di un pensionato a riposo, che affronta e risolve scabrose situazioni a favore di altri, rendendosi utile al prossimo in virtù della sua lunga esperienza. Alle sei trasmissioni prenderanno parte: Luigi De Filippo, Dolores Palumbo, Andrea Checchi, Gianni Bonagura, Gianni Agus, Edoardo Vianello, Alighiero Noschese ed altri.*

* *

*Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile hanno consegnato a Mina i copioni delle prime tre puntate dello show che andrà in onda probabilmente a maggio e s'intitolerà Volubile. Mina ne è entusiasta, ma è terrorizzata dagli incerti di una trasmissione di otto puntate, nel corso delle quali deve cantare, ballare e recitare.*

*Volubile sarà, in sostanza, una commedia musicale, imperniata sui personaggi di due fidanzati: lei, timida e riservata, lei romantica e sognatrice. Lui aspira ad impiegarsi in un archivio; lei lo vorrebbe, invece, pilota spaziale, scienziato atomico o divo del cinema. Ogni puntata sarà un sogno della ragazza, che vive nella fantasia un'avventura immaginaria col suo fidanzato ideale. Chi sarà il fidanzato? Probabilmente Tino Buazzelli. Le musiche originali saranno di Piero Piccioni, la regia di Stefano De Stefani.*

* *

*Alla redazione del Telegiornale è stato affidato il compito di studiare la realizzazione di un «rotocalco» televisivo artistico. Il titolo sarebbe già stato scelto: Osservatorio. Il compito fondamentale, anche se non dichiarato, della nuova rubrica, sarà quello di ovviare alle lacune, spesso paurose, e necessarie, del Telegiornale nelle cronache degli avvenimenti d'attualità.*

*Osservatorio dovrà seguire l'attualità con criteri giornalistici, dando per esempio il dovuto risalto ad avvenimenti come il processo Fenaroli. Il Telegiornale potrebbe così, con la coscienza tranquilla, continuare ad occuparsi di inaugurazioni e prime pietre.*

**s. m.**

### Il film del lunedì

## «Parola di ladro» di Loy e Puccini

*Questa sera alla tv il film in programma è Parola di ladro (1957), il primo e certamente il migliore dei film girati insieme dai registi Gianni Puccini e Nanny Loy, che si sono da poco divisi lavorando ciascuno di essi per proprio conto.*

Parola di ladro — *che ha per interpreti principali Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Andrea Checchi e Nadia Gray — narra di un ladro di grande stile, dei primi di questo secolo, un tal Desiderio, specializzato in furti di gioielli e successiva loro falsificazione. Preceduto dalla fama di espertissimo conoscitore di pietre preziose, Desiderio arriva a Roma col progetto di compiere un grosso colpo, e perciò riesce a farsi assumere, in qualità di direttore, nella grande gioielleria del signor Bertinori.*

*Desiderio organizza l'operazione per cui è interessato a sostituire un diamante di inestimabile valore, incastonato in un monile di proprietà del gioielliere, con uno naturalmente falso. Per poter agire con tutta tranquillità, Desiderio ingaggia una divetta del café-chantant affinché tenga, più che può, occupato Bertinori, inveterato dongiovanni, mentre egli lavora alla sostituzione del diamante. Senonché la bella ragazza si innamora di Bertinori e gli svela tutto quel che Desiderio sta facendo.*

*Il gioielliere, per nulla impressionato dalla rivelazione, decide di giocare d'astuzia combattendo contro il ladro con le sue stesse armi, e il gioco gli riesce. Infatti, Desiderio non arriverà al momento giusto, a rubare il monile col diamante vero, ma quello da lui stesso falsificato, e quando si accorge di essere stato turlupinato, ne resta talmente sbalordito che telefona a Bertinori per complimentarsi che si costituirà spontaneamente alla polizia.*

*Bertinori non è dello stesso parere e, convinto che Desiderio non tenterà mai più un colpo simile ai suoi danni, gli affida nuovamente la direzione della gioielleria, e, nel frattempo, innamoratosi seriamente della diretta, finirà per sposarla.*

### Le sorelle Kessler donano il loro sangue

Roma, lunedì mattina.

Nel quadro della campagna di propaganda del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della Croce Rossa Italiana, in corso in tutta Italia, all'odierna giornata romana della donazione del sangue hanno partecipato le sorelle Kessler. Le due vedette delle trasmissione televisiva «Giardino d'inverno» hanno offerto il loro sangue nell'autoemoteca della CRI in sosta in piazza San Giovanni in Laterano. Il loro atto è stato imitato da numerosi altri cittadini, che per tutta la giornata si sono avvicendati sull'autoemoteca.

### OGGI SUL VIDEO

14,15: Telescuola: seconda e terza classe.

16,45: Cronaca registrata dell'arrivo a Mondovì della 1ª tappa della Mentone-Roma ciclistica.

17—: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria - Frida: «Il cavallo selvaggio», telefilm.

18—: Il tuo domani: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: Telegiornale.

18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento.

19,15: Guida per gli emigranti: rubrica quindicinale.

19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Parola di ladro», film. Regia di Nanni Loy, Gianni Puccini. Int.: Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Andrea Checchi, Nadia Gray.

22,45: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,15: Telegiornale.

### I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Concerto sinfonico - 19,15: Sicilia del Risorgimento - 19,40: Avventure di capolavori - 20,05: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 21,15: Carovana - 22,10: Moderato swing - 22,30: Sardegna, quasi un continente - 23,10: Questioni d'oggi - 23,30: Telegiornale.

### I concerti

### Duo Schneiderhan-Seemann questa sera al Conservatorio

Il violinista W. Schneiderhan (Vienna, 1915) ed il pianista C. Seemann (Brema, 1910), che questa sera suoneranno al Conservatorio per la Società Musica da camera, sono già assai apprezzati dal nostro pubblico, per le varie prestazioni concertistiche, e per la loro pregevole produzione discografica.

Il programma di questa sera s'apre con il «Duo in la magg. op. 162» composto da Schubert a vent'anni, e soffuso della semplice e aggraziata cantabilità propria del grande liederista romantico, che qui trova la sua più distesa espressione specialmente nel soave «Andantino». La «Sonata in re magg. op. 94» scritta da Prokofiev negli anni della piena maturità (1944) offre un complesso di elementi e di valori diversi e non di rado contrastanti, dove all'estroso e vigoroso impulso drammatico si contrappongono ora sognanti effusioni liriche, ora tratti grotteschi e caricaturali, tipici dello stile dell'estroso autore.

Con segni di una fantasia un po' stanca — ma soprattutto oppressa da un'atmosfera di guerra e da un terribile male mortale — è la delicata «Sonata in sol min.» di Debussy. Egli la terminò nel 1917 (la sua el il suo «canto del cigno») e in essa, dopo i contorni un po' vaghi, ma di delicato valore poetico dei primi due tempi, si impone il finale, che egli stesso qualificò «napoletano». Il concerto si chiuderà con una delle ultime (e certo delle più belle) «Sonate» di Mozart: quella in la magg. K. 526.

**l. c.**

### OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**LUNEDI' 20 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 497,3, Torino m.f. I) — Ore 6: Giornale [illegible] - 12: Musiche in [illegible] - 12,20: Album musicale - 12,55: [illegible]

Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - [illegible] - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: [illegible] - 16: [illegible]

Ore 16,30: [illegible] - 17: Giornale - 17,20: [illegible] - 18: [illegible]

Ore 18,30: [illegible] - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: **Concerto di musica operistica** diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del soprano Luciana Bertolli e del baritono Guido Mazzini.

Ore 22,15: [illegible] - 22,30: [illegible] - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale [illegible] - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: [illegible] - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: [illegible]

Ore 13,30: Giornale - [illegible]

Ore 15,30: Giornale - Bollettino della transitabilità delle strade statali - 16: Il programma delle quattro: [illegible]

Ore 17: «Giada scura», radiodramma di Olga Beradi. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia.

Ore 17,50: [illegible] - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Corrado presenta: **Il disco magico**, trasmissione con un'incognita. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Silvio Gigli - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: «**Fino della Squadra Mobile**». Terzo episodio: "Musica per una morte" di Alan Stranks. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Dante Raiteri. Questo terzo episodio di «Fino della Squadra Mobile» [illegible]

[illegible]

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 17: [illegible] - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Bloch - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di A. Soler - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna: Cinema - 21,40: Le grandi inchieste parlamentari. [illegible] - 22,15: Il «quintetto» nella musica contemporanea: brani di W. Vogel - 23: [illegible] - 23,30: Congedo: musiche di Brahms.

**MARTEDI' 21 MARZO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - 9: I classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: [illegible] - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: [illegible] - 16: [illegible] - 17: Giornale - 17,20: La polifonia del '500 - 17,40: [illegible] - 18,30: Classe unica - 19,30: Le novità da vedere - 20: L'angolo di tutti [illegible] - 20,30: Giornale - 21: [illegible] - 22,40: [illegible] - 23,15: Giornale - [illegible] - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Musica per [illegible]» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: [illegible] - 13,30: Giornale - 14: [illegible] - 14,30: [illegible] - 15: [illegible] - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: [illegible] - 17,30: [illegible] - 18,30: [illegible] - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: [illegible] - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra - 18,30: La Rassegna - 19,15: Musiche di Mozart e Rossini - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: [illegible] - 22: La musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo - 23: [illegible] - 23,20: Congedo.

**TEATRO STABILE** — Domani e dopodomani sera, al cinema Italia (via Nizza 151) e al cinema Ambra (via Chiesa della Salute 77) recite popolari del «Miles gloriosus» e del «Capitano» con la regia di Giovanni Poli.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-115*

**Alfieri**: ore 21,15 Compagnia Nino Taranto in «Il vicolo» e «La Ballata» di Raffaele Viviani.
**Carignano**: Domani 21,15 concerto musiche bachiane: Baptista Gazzelloni, clavicembalista Scarpini.
**Il Ridotto del Romano**: riposo.
**Teatro Stabile**: ore 15,30 recita scolastica: «Miles gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto dall'«Olympia» di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli. Ultime repliche.

**Alcione**: Rivista F.lli Martana-Gina Valeri ore 16,15 e 21,15.
**Maffei**: «Quel paese al kin 3» rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Gerini ore 16,15 e 21,15.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 150 posti): chiuso.
**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9) Mostra dei pittori [illegible], Devalle, e G. Mattia. Orario 16-19,30.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale del pittore incisore Nino Aimone ore 10-13 e 16-20.
**Gall. Bolaffi** (C. Alberto 13) opere Martini, disegni ine. di Carrà.

**Arcadia club** [illegible] tel. 43-822: ore 21-1 [illegible] Di Nuncia e i «Baby Luna»: cantano Gino Astolfi e Rita Arnoldi.
**Arlecchino Dance**: ore 21,15 Peppino Di Capri e Rocketto.
**Faro Dance** 21 Henghel Gualdi. **Gaudio**: 15,30 danze; 21 riposo.
**Gay Sala**: riposo.
**Gay Villa**: riposo.
**Moulin Rouge** [illegible] 44-270: 21-1 Danze e attraz. [illegible] Zecossi.
**Trocadero**: 21-2 Righi e Sallio.
**Whisky a Gogo** [illegible] ore 21-1

**Columbia Dance**: 22-4 Attrazioni. **Estoril Club**: ore 22-4 Attrazioni.

# SPETTACOLI A TORINO

**La Perroquet** (via Goito 15) ore 22 Quartetto Joan Willy.
**Moulin Rouge** (v. Carlina) 44-270: 21-1 Danze e attraz. [illegible] Zerossi.
**Taverna**: 22-4 Attraz. internaz.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «La miliardaria» cinemascope a colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price.
**Astor**: «Ragazzi di provincia» tec., Tony Curtis e Debbie Reynolds.
**Corso**: «I magnifici sette» a colori con Yul Brynner ed Eli Wallach.
**Cristallo**: «L'erba del vicino è sempre più verde», tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
**Doria**: «Il sicario» B. Koscina, Belinda Lee, G. Fantoni, A. Lupo.
**Ideal**: «Spartacus» technirama 70 mm tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,[illegible]-21,30.
**Lux**: «Il mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan.
**Nazionale**: «Battaglia di spie» scope, B. Dillman, E. Parker, H. Andrews.
**Romano**: «Donna di vita (Lola)» di J. Demy con A. Aimée. Viet.
**Vittoria**: «I pirati della costa» a col., Lex Barker ed Estella Blain.

**Ariston**: «Femmine di lusso» col., Belinda Lee, B. Koscina, Tognazzi.
**Arlecchino**: «Venere in visone» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey.
**Augustus**: «La notte» di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Viet. min.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 650-570): «La valle della pace».
**Nazionale**: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
**Reposi**: «La scuola dei dritti» con J. Carmichael, T. Thomas. Ap. 10.

**Alessandra**: «Cella della morte», Debra Paget, Bert Freed.
**Capitol**: «FBI New York interroga Stoccolma» Miller, Ekberg. Viet.
**Faro**: «Cella della morte» con Debra Paget e Bert Freed.
**Fiamma**: «La francese e l'amore» M. Carol, H. Decoin, S. Desmarets, J. P. Belmondo, D. Robin. Ap. 17.
**Hollywood**: «Crimen» Sordi, Gassman, Mangano, Manfredi, De Sica.
**Maffei**: «Quel paese al km 3» Riv. Ferrero-Frifi-Gerini. Orario 16,15-21,15, film «Sfida del desperado».
**Massimo**: «L'allegra compagnia» technicolor cartoni animati.
**Orfeo** (p. Carlina): «Crimen» dir. di Gassman, De Sica, S. Mangano.
**Principe**: «Crimen» Gassman, Sordi, S. Mangano, Nino Manfredi.
**Statuto**: «L'allegra compagnia» technicolor cartoni animati.

**Adriano**: «Inferno sul fondo» sc. techn., Glenn Ford, E. Borgnine.
**Alcione**: «Ora del delitto», Riv. F.lli Martana-G. Valeri 16,15-21,15.
**Alpi**: «Tesoro del cap. Kidd».
**La Perla**: «Figli e amanti» scope Trevor Howard, Dean Stockwell.
**Regina**: «Un amore a Roma» con Mylène Demongeot, R. Martinelli.

**Asti**: «Assassino colpisce tradimento» R. Bray, J. Griffith. A. 10.
**Milano**: «3 pistole per 3 fratelli» e «Io e il colonnello». Ap. 10.
**Olimpia**: «Il gladiatore».
**Po**: «Capitano nero», M. Berti.
**N. Nazza**: «Dracula casa degli orrori» «Occhi che non sorrisero».
**S. Felice**: Mastini del West Crabbe.

**Esperia**: «Missili l'isola del sogno», technicolor scope.

**Giardino**: «Stirpe maledetta» tech. Scott Brady, Anne Bancroft.
**Italiano**: «Le confidenze del [illegible] bugliere Philip Krull».
**Mirafiori**: «Ombre rosse» Wayne.
**Vinaglio**: «Urlatori alla sbarra» Mina, I Brutos. Vietato minori.

**Eliseo**: «Pugni pupe e pepite» sc. tec. J. Wayne, Granger Capucine.
**Frejus**: «La pistola sepolta» Glenn Ford, Jeanne Crain.
**Nuovo**: «Squadra narcotici».
**S. Paolo**: «Il cospiratore» Mitchum.

**Belgio**: «3 tesori tra cow-boys».
**Corallo**: «Strada infuocata» colori I. Savkin, M. Valodina.
**Eridano**: «Guadalcanal ora zero» con James Cagney.
**Orsa**: «Larry agente segreto».
**Radium**: Cavaliere senza volto col.
**V. Veneto**: «Rocco rossa».

**Astra**: «Pugni pupe e pepite» tech. J. Wayne, S. Granger, Capucine.
**Bernini**: «Agli ordini del re» tech. E. Rossi Drago, J. Marais.
**Libraria**: «Assassini della domenica» e «Vendicatore Texas» Crabbe.
**Kilas**: «3 volti gen. Omiura».
**Europa**: Amante del vampiro. Viet.
**Excelsior**: «Uomini coccodrillo».
**Massaua**: «Avventure di Huck Finn» Tony Randall, N. Brand.
**Odeon**: «David e Betsabea», tech. Gregory Peck, Susan Hayward.
**Star**: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Aldo Ray, E. Sellars.

**Adua**: «Occhio che uccide» col.
**Aurora**: «Ribelle del sud» Gene Tierney, Randolph Scott.
**Brescia**: «Space-men» col. Nutter.
**Edelweiss**: «Giungla tragica».
**Eri-Dan**: «Cavaliere spada nera».
**Fertina**: Viaggio nell'interspazio.

**Maior**: «Alla conquista dell'infinito» Curd Jurgens, V. Shaw.
**Nord**: «Cielo giallo», Gregory Peck, Anne Baxter.
**Palermo**: Banda del mimo minu col.
**Sociale**: «Pugni pupe e pepite» col. sc. John Wayne, S. Granger.
**Zenit**: «Imputazione omicidio».

**Cabiria**: «Mistero dei 3 continenti» technic. scope M. Presle.
**Colosseo**: «Goal di Pluto, Pippo, Paperino» cartoni animati di Walt Disney technicolor.
**Continental**: «Terrore sul mondo» Jeff Morrow, Rex Reason.
**Flora**: Tigri d. Birmania. Morgan.
**Italia**: «La legge del mitra» Susan Cabot, Charles Bronson.
**Moderno**: «Italiani sono matti» e «Corsari del grande fiume».
**Piemonte**: «La sfida del 3º uomo» Michael Rennie, J. Mc Arthur tec.
**S. Carlo**: «Il dittatore folle».
**Spezia**: «5 vie per l'inferno», scope Neville Brand, D. Michaels.

**Diana**: «Space-men», technic.
**Dora**: «X 3 operazione dinamite».
**Roma**: «Le precoci».

**Alba**: «Notte delle spie», Viady.
**Ambra**: «Ad un passo dalla morte».
**Apollo**: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Adams.
**Edera**: «Il ponte» B. Wicky.
**Lucento**: «Marines delle isole Salomone» K. Mathews, J. Adams.
**Letterio**: «Destino di un uomo».
**Splendor**: «Divoratori della giungla», con Johnny Weissmuller.

**Riduzioni ENAL.** Adriano, Alfa, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Cristallo, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Teatro Alfieri

Entro il 31 marzo la denuncia dei redditi

# Quali sono le novità nella «Vanoni» di quest'anno

**Le innovazioni riguardanti i fabbricati adibiti al commercio: non sono più soggetti all'imposta omonima, ma a quella di ricchezza mobile - Quando anche la moglie lavora, alla normale franchigia (240.000 lire) se ne aggiunge un'altra di 190 mila**

Roma, lunedì mattina.

Press'a poco un milione di persone si accingono a compilare in questi giorni la «Vanoni» (dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche», come più precisamente la definisce la legge). E bisogna far presto, non c'è tempo da perdere poiché anche quest'anno il ministro Tambroni, come i suoi predecessori, ci ricorda che la dichiarazione dovrà essere fatta entro la data del 31 marzo data che anche quest'anno non sarà prorogata.

Del resto, non ce ne sarebbe motivo: la dichiarazione che tutti gli anni facciamo riguarda i redditi dell'anno precedente (in questo caso il 1960), e dopo tre mesi non c'è ragione di altre proroghe: la «Vanoni» in fondo è come una cambiale di primavera: la si deve fare, e basta; tanto vale dunque farla al più presto senza stare troppo a pensare.

Ma quest'anno bisogna anche guardar bene come va fatta, perché molte cose sono state le variazioni apportate dall'anno scorso, e per non sbagliare, sarà bene tenerle a mente. Riepiloghiamo dunque quali sono queste novità. Effettivamente le varianti dei nuovi modelli della «Vanoni» che ci sono stati recapitati a casa in questi giorni (chi non avesse ricevuto il modulo non per questo non deve compilare la dichiarazione: esso si compra dal tabaccaio con modica spesa) non sono poche, ma per la maggior parte hanno carattere formale poiché sono intese a migliorare l'impostazione dei vari quadri in modo da rendere più agevole il compito dei contribuenti, ma anche per adeguare la terminologia a quella del nuovo testo unico della legge sulla imposta diretta.

Altre variazioni sono conseguenza delle sostanziali innovazioni apportate dallo stesso «testo unico» (per la precisione, del 29 gennaio 1958, n. 645) che va appunto in vigore, per quanto riguarda la «Vanoni», da quest'anno. Vediamo un po' il che si tratta. Nel quadro «B» della «scheda» per le persone fisiche o nel quadro «I» di quello per le ditte collettive è precisato — quale premessa ai relativi prospetti — che per le costruzioni destinate specificatamente all'esercizio di attività commerciale, il dichiarante, sempreché vi eserciti direttamente l'attività — dovrà fornire soltanto i dati che riguardano gli estremi catastali e la consistenza di ciascun fabbricato, omettendo quelli concernenti il reddito. Infatti, in base sempre al «testo unico» di cui si è detto innanzi, non sono più soggetti alla imposta sui fabbricati, ma a quella di ricchezza mobile, non solo le costruzioni costituenti opifici industriali propriamente detti, ed i fabbricati a questi assimilati, ma tutte le costruzioni destinate specificamente all'esercizio di attività commerciali.

Per effetto di tale norma, potrà operarsi il passaggio dalla imposizione immobiliare a quella mobiliare per qualsiasi locale destinato specificatamente ad una attività commerciale, nel senso anzidetto: così ai negozi, i laboratori, i sotterranei di un fabbricato ad uso di civile abitazione destinati ad autorimessa, cinematografo, teatro, magazzino, ecc.». La formalità richiesta nei quadri in questione è ovvia, quindi, ad evitare che l'ufficio continui ad iscrivere nei ruoli dell'imposta sui fabbricati tali costruzioni.

Il dichiarante dovrà elencare queste costruzioni nel prospetto, limitando la esposizione dei dati a quelli richiesti nel modello, ed indicare nello spazio riservato alle «annotazioni» la specifica attività commerciale a cui sono destinate le costruzioni in parola.

Nei tre modelli — quadro «B» per le persone fisiche; quadro «I» per le ditte collettive; quadro «C» per i soggetti tassabili sul bilancio — viene, precisato, in nota alla col. 10 dei relativi prospetti, che la detrazione dal reddito lordo a titolo di manutenzione, di riparazione e di qualsiasi altra spesa o perdita, deanta nella misura di un quarto per i fabbricati ad uso di civile abitazione, compete nella misura di un terzo per tutte le costruzioni specificatamente destinate all'esercizio di attività commerciali che siano assoggettabili all'imposta sui fabbricati purché il possessore non vi eserciti direttamente l'attività cui sono destinate.

Anche per il corrente anno viene seguita la norma degli anni scorsi, di formulare la richiesta di tassazione in base alle scritture contabili contestualmente alla dichiarazione dei redditi; a partire dal prossimo anno, però, dovranno essere rigorosamente applicate le formalità prescritte dall'articolo 104 della legge. Negli stessi quadri è stata poi soppressa la nota, contenuta nei modelli precedenti, secondo la quale «la facoltà di chiedere la tassazione in base alle contabilità spetta soltanto alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 del Codice civile»; e ciò, evidentemente, in quanto nella nuova formulazione del citato articolo del testo unico non è stato più fatto riferimento alla richiamata norma del Codice.

Nella parte centrale dei quadri stessi (quadro «C» del modello per le persone fisiche e quadro «I» di quello per la ditta collettiva), la voce «deperimenti ed ammortamenti» è stata sostituita, anche per ragioni di adeguamento con la terminologia del testo unico, con l'altra più esatta di «ammortamenti».

Tra le «spese e perdite detraibili» è stata soppressa la voce che figurava nei precedenti modelli, «ammontare del valore locativo per i locali di proprietà nei quali viene esercitata l'attività commerciale» e ciò in quanto, come già detto, non essendo tali costruzioni più soggette all'imposta fabbricati, il valore locativo non può essere aumentato in detrazione del reddito di ricchezza mobile.

L'indicazione dell'ammontare del valore locativo viene poi richiesta nell'ultima parte del quadro, dopo la voce «reddito tassabile», e ciò, evidentemente, perché l'ufficio può trarre utili elementi di valutazione al fine di stabilire la potenzialità economica del contribuente.

Infine proprio in questi giorni, il ministero delle Finanze ha confermato che anche quest'anno ai prestatori d'opera (impiegati, pensionati, operai) i cui redditi, ai fini della imposta diretta, sono classificati in categoria C-2 è concessa, oltre la franchigia di lire 240.000 un ulteriore franchigia di lire 190 mila per i redditi della moglie che siano pur essi classificati in categoria C-2. Pertanto i prestatori d'opera ammogliata, quando con i propri redditi abbiano da dichiarare redditi della moglie di uguali importi (stipendio, pensione, salario) godono ai fini della imposta complementare di una franchigia cumulativa di lire 430.000.

Rimane anche fermo il provvedimento adottato lo scorso anno secondo cui il minimo imponibile è elevato da 240.000 lire a 720.000 annue: il che vuol dire che chi ha un reddito netto all'incirca di 60 mila lire mensili non deve compilare la «Vanoni». L'anno scorso furono circa 370.000 i contribuenti che, pur avendo compilata la dichiarazione negli anni precedenti, non la ripresentarono all'inizio del 1960. I contribuenti che presentarono la denuncia nel 1960 furono 7.131.000; sette anni dopo nel 1959 il loro numero era arrivato a 7.362.000 e l'anno scorso, per le ragioni che s'è detto, esso scese al disotto dei milione, esattamente 997.724.

Quanto dà il gettito di questa imposta? Esso si aggira intorno ai 70 miliardi, una minima parte dunque degli oltre 3700 miliardi che costituiscono le entrate dello Stato; difatti il gettito della «Vanoni» costituisce all'incirca il 2 per cento delle entrate generali del bilancio.

Purtroppo, tra fisco e contribuenti la guerra continua: ne fa fede il numero imponente dei ricorsi. Settantamila giacciono presso l'ufficio centrale, 150.000 presso gli uffici provinciali e ben 330 mila presso quelli distrettuali.

**Pellacchia**

## Consacrato vescovo a Casale il manferrino mons. Moietta

Casale, lunedì mattina.

Nella cattedrale di S. Evasio ha ricevuto ieri la consacrazione episcopale mons. Vittorio Moietta, eletto vescovo di Nicastro (Catanzaro). Officiarono il cardinale mons. Colli, arcivescovo di Parma, il vescovo di Asti mons. Cannonero ed il vescovo di Casale mons. Angrisani. Il neo presule nato 47 anni fa a Brusasco ed ordinato sacerdote nel 1937, fu vice-parroco a Calliano d'Asti, a Castelletto Merli e a Frassinello Monferrato; parroco di Torcello nel 1941, quattro anni dopo venne nominato direttore del seminario di Casale.

Il 25 aprile farà il suo ingresso ufficiale a Nicastro.

L'udienza di stamane al processo per il delitto di via Monaci

# Si interrogano altri impiegati della Vembi e il tecnico di Verbania che incontrò Ghiani in treno

**Alla deposizione di Bernardino Ferraresi annettono grande importanza tanto l'Accusa che la Difesa - Egli affermò di essere sicuro del riconoscimento e di avere anche parlato col presunto «sicario» la notte del delitto - Ma un suo amico e compagno di viaggio (Ernesto Lasso) lo smentisce asserendo che il Ferraresi non parlò con nessuno - Ancora assenti i patroni di parte civile per lo sciopero degli avvocati romani**

Bernardino Ferraresi, l'uomo del treno Roma-Milano

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, lunedì mattina.

Bernardino Ferraresi, sabato mattina, era furente. Era la prima volta che gli capitava di perdere le staffe, da quando si è cacciato volontariamente in questa avventura. Ma nessuno, a Palazzo di Giustizia, se l'è sentita di dargli torto.

Dal giorno, ormai lontano (è necessario risalire alla prima settimana del dicembre di tre anni or sono) in cui andò a bussare alla porta del Procuratore della Repubblica di Verbania, per avvertire il magistrato che aveva qualcosa di interessante da riferire alla giustizia sulla morte di Maria Martirano, non ha avuto che seccature. Viaggi inutili, spese sproporzionate alle sue possibilità economiche, polemiche, crisi di coscienza: come poteva immaginare, Bernardino Ferraresi, che gli sarebbero capitati, tra capo e collo, tanti guai! Sabato mattina si è sentito dire che avrebbe dovuto tornare martedì, per chiudere questa sua avventura. «Ah! No — ha detto allora deciso — questa volta non torno. Aspetto sino a quando non è finito tutto. Non posso passare tutta la mia vita in treno, fra Verbania e Roma». Ed è rimasto, perché vuole fare con questa storia che lo sta tormentando da quasi tre mesi.

Chi è Bernardino Ferraresi? E' un personaggio che ha finito per assumere un ruolo decisivo, tanto per l'Accusa quanto per la Difesa. Impiegato alla Rhodiatoce di Pallanza, nel settembre 1956 andò, per una cura, a Selano, vicino Napoli. Rientrando a casa, viaggiò la notte tra il dieci e l'undici settembre '58. Fu un viaggio piuttosto movimentato perché il treno era affollatissimo e soltanto a Roma, in uno scompartimento di seconda classe, gli fu possibile trovare posto. In quello stesso scompartimento, secondo lui, viaggiò Raoul Ghiani o, per lo meno, un giovanotto che somigliava a Ghiani come due gocce d'acqua e che, come Ghiani, era specializzato in elettrotecnica.

E' una storia, questa di cui Ferraresi sostiene di essere protagonista, quasi paradossale. Il giovanotto, sino al dicembre, aveva seguito distrattamente tutto ciò che i giornali avevano scritto sulla morte di Maria Martirano, quando una sera gli capitò fra le mani un settimanale che, per illustrare un articolo con il quale si intendeva dimostrare come ogni omicida a Raoul Ghiani, arrestato pochi giorni prima, fosse infondata, aveva pubblicato una foto del giovane elettrotecnico. «Ma io questo l'ho visto», fece fra sé e sé. Cominciò a pensare, a riflettere e, alla fine, in fondo alla sua memoria, trovò: e andò subito dal Procuratore della Repubblica. Quel giovanotto, lui, Bernardino Ferraresi era certo di averlo incontrato in treno, mentre rientrava a Milano, la notte dell'undici settembre 1958, la notte del delitto. Ed era tanto certo che, quando si trovò dinanzi a Ghiani, non mostrò di avere alcuna perplessità, pure rendendosi conto che, con quelle sue dichiarazioni, spalancava, forse, la porta dell'ergastolo dinanzi a un uomo.

Ma, da quel momento, Bernardino Ferraresi non ha avuto più un minuto tranquillo. Non solo: ma ha trovato che un suo amico e compagno di viaggio è pronto a smentirlo clamorosamente. Ernesto Lasso, infatti, sostiene che Bernardino Ferraresi non ha parlato con nessuno, durante il viaggio, e tanto meno con un giovanotto.

Chi dei due dice il vero o dice il falso, è difficile stabilirlo. Ed è per questo che oggi i giudici, salvo contrattempi, intendono affrontare l'argomento con grande cautela e grande attenzione.

Non è però, l'unico argomento della giornata. Ve ne è un altro e non meno importante: quello relativo sempre ai gioielli trafugati a Maria Martirano, la notte del delitto, e trovati alla ditta Vembi, un anno e mezzo dopo in un barattolo, nell'ufficio dove Ghiani aveva libertà d'accesso.

La tesi dell'Accusa è stata sempre molto semplice e molto semplicistica: rientrato a Milano, dopo avere compiuto la sua terribile «missione», Raoul Ghiani non trovò luogo migliore, per nascondere la refurtiva, che il posto dove lavorava.

Ma, non vi è stata la possibilità che qualcuno abbia potuto sistemare in quel barattolo i gioielli, in modo da farli attribuire a Ghiani la responsabilità del delitto? E' una ipotesi molto suggestiva e niente affatto peregrina. Infatti, i difensori sono riusciti a ottenere, nell'ultima udienza, che i dipendenti della «Vembi» dichiarassero come, in realtà, i locali della ditta non fossero, poi così sorvegliati, da escludere la eventualità che qualcuno possa essersi introdotto, lasciando i gioielli nel barattolo, sul tavolo, dove poi sono stati trovati.

Vi è semplicemente da spiegare chi possa avere compiuto tale operazione. Non è un problema facile a risolversi; ma, per la Difesa, riuscire a gettare un'ombra, è già un successo non indifferente. E' per questo che essa fa tanto affidamento sui testimoni che oggi i giudici interrogano: la Emma Pidi, che della «Vembi» è la magazziniera, e Carmine Cassacio, un fattorino, e a Domenico Castellano, che è il capo contabile, il quale, fra l'altro, deve fornire alla Corte taluni elementi per controllare l'alibi presentato da Ghiani, per la mattina successiva a quel primo tentativo, compiuto da qualcuno, di introdursi nell'appartamento di via Monaci, a Roma.

Sul processo, però, grava sempre l'ombra dello sciopero degli avvocati. Quelli romani hanno deciso di proseguire nell'astensione.

Senza dubbio, tale agitazione sta assumendo aspetti decisamente gravi. I penalisti, che si erano pronunciati per un ritorno alla normalità, in conseguenza delle assicurazioni date dal ministro delle Finanze su un temperamento degli oneri fiscali, sono rimasti in netta minoranza: 348 su 946 votanti. Inoltre, un noto avvocato e giurista, il prof. Virgilio Andrioli, ordinario di Procedura civile all'università di Napoli, ha assunto l'iniziativa di inviare — e questo avverrà entro la giornata di oggi — un atto di diffida al ministro della Giustizia perché provveda a emanare una ordinanza urgente «intesa a sospendere il corso dei termini di decadenza e, in genere, processuali».

Quali riflessi tutto ciò potrà avere sul processo nei confronti di Ferraresi, è difficile prevedere. Il problema è importante soprattutto per i patroni di Parte civile perché, anche se l'avv. Unger e l'avv. Madia continuano a rimanere lontani dall'aula, Ghiani e Lozzia sono assistiti da altri difensori.

E' giusto che i Martirano continuino a non essere tutelati in dibattimento? Gli avvocati Pacini, Rossi, Massei, Manfredi e Gatti si sono posti il problema e, combattuti fra il loro dovere professionale e quello di solidarietà verso i loro colleghi, non hanno ancora trovato una soluzione.

Il Consiglio dell'Ordine si riunisce oggi per esaminare la situazione e, in particolare, l'aspetto della situazione collegato con il processo Fenaroli. Questo vuol dire che ogni previsione è azzardata e pericolosa.

**Guido Guidi**

## L'attesa a Verbania per le deposizioni di Ferraresi e Lasso

Verbania, lunedì mattina.

(a.) *Vivo è l'attesa a Verbania per l'odierna deposizione al processo Fenaroli di Bernardino Ferraresi, dipendente della Rhodiatoce di Pallanza. L'altro dipendente della Rhodiatoce, Ernesto Lasso, deporrà anch'egli, ma domani martedì.*

*I due risiedono entrambi a Verbania e questo spiega la grande curiosità dei frequentatori verbanesi per quanto essi dicono. L'opinione pubblica locale, è strano ma è così, è completamente, o quasi, dalla parte del Lasso e non del Ferraresi. Di quest'ultimo si dice che egli avrebbe mai fatto cenno con nessuno del suo famoso incontro in treno e che quando si decise a presentarsi agli inquirenti la foto del giovane elettrotecnico milanese era già apparsa da una decina di giorni su tutti i giornali e i periodici.*

*In proposito, si ricorda, poi, che in quel periodo, il teste alloggiava con la famiglia nella stessa palazzina in Roma, in via Partigiani) ove abitava il proprietario della medesima, il procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Mormido.*

*Il fatto che Enrico Lasso dica di non ricordare nulla di quanto invece è stato narrato con abbondanza di particolari dal Ferraresi ha lasciato sempre perplessa l'intera cittadinanza, che, specialmente in questi ultimi giorni, è assalita decisamente schierandosi dalla parte del Lasso, avanzando dubbi d'ogni genere circa la presunta sicura riconoscibilità nella persona di Ernesto Ghiani dell'uomo in blu che avrebbe chiacchierato tanto loquacemente sulla «Freccia del Sud», con il tecnico della Rhodiatoce. Si è, insomma, qui, portati a credere che il Ferraresi, solo dopo avere letto i giornali e avere parlato con qualcuno si sia indotto a ritenere che forse il giovane col quale aveva parlato in treno doveva essere quello riprodotto nelle foto e al quale veniva attribuita la parte di cacciatore nell'assassinio di Maria Martirano.*

Per prevenire gesti terroristici degli ultras

# «Setacciata» dai poliziotti francesi la città scelta per trattare con gli algerini

**Un'ispezione casa per casa - I nordafricani risiederanno a Losanna ed ogni giorno verranno condotti ad Evian-Les-Bains attraverso il lago di Ginevra su velocissimi motoscafi - Prudente discorso di Debré**

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

*Evian-les-Bains — la graziosa città termale sul Lago Lemano dove si curano la gotta, l'obesità, il colesterolo, l'uremia o le malattie renali — sarà la sede della conferenza della pace per l'Algeria.*

*La notizia non è ancora ufficiale, ma si sa che le autorità francesi hanno già prenotato numerose camere — e tutte le migliori — in sei alberghi per le delegazioni, i giornalisti, taluni tecnici e la polizia. Già si va allestendo il Palazzo delle Feste nel quale si riuniranno di solito i congressi, per farne un centro-stampa; e l'Hôtel du Parc prepara il suo più vasto salone per le riunioni plenarie.*

*La delegazione francese farà risiedere la propria residenza nella frazione di La Vernier, vasto complesso alberghiero in un parco di cinque ettari, su un'altura dalla quale si gode una bellissima vista del lago e si scorge, di fronte, la città di Losanna. Il ministro Louis Joxe ci ha trascorso in gennaio dei momenti e ciò ha probabilmente determinato la sua scelta.*

*I tecnici procedono all'impianto di numerose linee telefoniche supplementari sia per la delegazione sia per i giornalisti, e il Comune cerca in città un migliaio di camere per gli agenti di polizia che dovranno assicurare la protezione delle delegazioni.*

*Alcuni ispettori sono già d'ora ad Evian per indagare sui gruppi politici della regione e sui loro dirigenti. Tutte le case intorno all'Hôtel du Parc e di La Vernier saranno visitate nei prossimi giorni e sorvegliate successivamente. La precauzione non è inutile perché ieri mattina il sindaco della città ha ricevuto una lettera firmata «Algeria francese» e contenente minacce di morte.*

*Si conferma d'altra parte che la delegazione algerina risiederà a Losanna. Alcuni motoscafi velocissimi saranno messi a sua disposizione per attraversare il lago in una ventina di minuti.*

*A Losanna è imminente l'arrivo degli emissari algerini, guidati probabilmente dall'ex Ahmed Boumendjel, per fissare con le autorità locali le condizioni del soggiorno, e con gli esaminatori francesi, guidati da Bruno De Leusse, certi dettagli materiali relativi all'organizzazione della conferenza, nonché per rimuovere possibilmente qualche altro ostacolo, tra i quali quello costituito dalla prigionia di Ben Bella.*

*L'emissario algerino ripeterebbe all'interlocutore francese che il suo governo non intende fare della liberazione di Ben Bella un elemento delle trattative, ma sarebbe considerata come una prova della sincerità del governo francese di voler giungere ad una soluzione pacifica. Si aggiunge, ugualmente, da parte algerina, che le trattative circa la tregua militare non potranno svolgersi efficacemente se ad esse non interverranno i cinque ministri algerini, tra cui Ben Bella, attualmente prigionieri in Francia.*

*Questo punto di vista annulla le speranze, che taluni avevano accarezzato, di poter fare della liberazione di Ben Bella una moneta di scambio. Sulla posizione francese, ha parlato ieri al congresso dell'Unione Nuova Repubblica il primo ministro Michel Debré, dimostrandosi molto prudente, poiché è limitata a ripetere che se gli algerini desiderassero di non associarsi alla Francia questa è ugualmente decisa a salvaguardia dei suoi interessi nazionali, sia politici sia economici, e agirebbe per garantire la sicurezza e le libertà fondamentali di tutti coloro che, quale che sia la loro origine e religione, vorranno rimanere francesi».*

*Ha aggiunto, Michel Debré, che il Sahara «non è confondibile con nessuno delle terre che lo circondano», e ha concluso: «L'Algeria nuova sarà in associazione od in rottura con la Francia? Il buon senso indica la risposta. Comunque noi faremo di tutto per coloro che vogliono rimanere francesi».*

*Il Primo Ministro, secondo un'opinione diffusa a Parigi, non sa se molto più degli altri creda le intenzioni del generale De Gaulle, il quale prenderà da ultimo e da solo la decisione definitiva.*

**L. Mannucci**

## Un nuovo convalescenziario

Bologna, lunedì mattina.

Il ministro del Lavoro on. PP. Benigno Zaccagnini ha inaugurato ieri a Vigorso di Budrio, a 16 chilometri da Bologna, il nuovo convalescenziario dell'Inail.

L'autopompa dei vigili ha dovuto arrestarsi ai piedi della mulattiera

# Crolla divorata da un incendio una cascina sui monti di Pinerolo

**Le fiamme hanno raso al suolo la grande casa colonica su un impervio poggio spazzato dal vento - Drammatico salvataggio di un'ammalata immobilizzata nel letto lambito dal fuoco - Squadre di volontari accorse da S. Pietro Val Lemina hanno soccorso i compaesani pericolanti**

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

L'intera Val Lemina è stata ieri sera messa in allarme da un furioso incendio sviluppatosi in campagna. La gente accorsa sulle strade sprendeva così che un furioso incendio stava divampando sul poggio Cavalli che domina il comune di S. Pietro.

Nella grande casa colonica in fiamme era a letto, ammalata, la moglie del proprietario Caterina Bianciotto Giustetto di 50 anni. Organizzato dal parroco, l'ottantenne don Giovanni Buniva, venivano formate subito squadre di soccorso che per l'ora mulattiera (la meno di venti minuti raggiungevano il poggio. Proprio sul culmine, spazzato da raffiche rabbiose di vento, la grossa casa colonica del contadino Giovanni Bianciotto di 67 anni, stava bruciando. Le fiamme crepitavano sinistre da ogni dove con bagliori accecanti mentre l'uomo seduto a terra in un angolo dell'aia guardava inebetito il rogo della sua cascina.

I soccorritori davano subito mano nell'opera di salvataggio (ché ad un tentativo di spegnimento neppure si poteva pensare per mancanza di mezzi adeguati o fronteggiare un incendio di quelle proporzioni) al figlio del Bianciotto, Emilio di 28 anni, che abita nella stessa casa con la moglie Rita Pollietto di 26 anni ed una bambina di 4 mesi di nome Imelda.

Caterina Bianciotto veniva avvolta in due coperte e calata lentamente giù dalla scala fino al cortile ed adagiata poi in un prato sottostante a circa cento metri dalla casa che era ormai diventata tutta un braciere. Anche le due mucche del povero contadino erano state estratte dalla stalla in fiamme, quando ormai già crollavano le volte e portate in salvo all'aperto.

Intanto le fiamme continuamente avvivate dalle raffiche di vento, si levavano altissime, per alcune decine di metri, richiamando di una lora massaia tutta la valle. Da Pinerolo giungevano i vigili del fuoco ed i carabinieri, ma la autopompa non poteva raggiungere la località essendo la mulattiera impraticabile a qualsiasi mezzo rotabile. Verso le 21, con un sordo tonfo, tutto il tetto, lungo oltre quaranta metri e largo dieci, crollava nell'interno e poco dopo, cominciavano a crollare anche i muri.

La folla muta ed impotente assisteva al pauroso spettacolo, a prudente distanza, perché le folate di vento lanciavano come proiettili schegge di legno e frammenti di tetto incandescenti. Più tardi la Bianciotto veniva trasportata a valle, da dove a bordo della macchina dei carabinieri veniva condotta presso una parente.

L'intero fabbricato è stato dalle fiamme letteralmente raso al suolo. Si ignorano le cause dell'incendio, essendo tutte le stufe spente da più giorni. Si pensa che il vento abbia provocato un corto circuito per sfregamento di due fili della linea elettrica a 220 volt, che corre lungo il fianco. E' in questa parte del fabbricato che il fuoco è scoppiato. Comunque poiché anche i cavi elettrici interni ed esterni sono andati completamente distrutti non sarà facile accertare come si sprigionarono le fiamme.

**Mario Giordano**

Giovanni Bianciotto, il proprietario della cascina

*Traffico bloccato a Lambrate*

## Deraglia un carro cisterna e la benzina si sparge sui binari

Milano, lunedì mattina.

Il traffico ferroviario sulle linee per Bologna, Genova e Venezia è rimasto interrotto la notte fra sabato e domenica per più di tre ore in seguito al deviamento di un carro cisterna pieno di benzina, avvenuto alla stazione di Lambrate.

L'incidente è avvenuto poco dopo le tre: un carro cisterna facente parte di un convoglio che da Genova era diretto in Svizzera, all'imbocco degli scambi d'ingresso della stazione di Lambrate, è uscito dai binari inclinandosi su un lato. Gran parte della benzina contenuta nella cisterna si è sparsa tutt'intorno, e la circolazione dei treni ha dovuto essere interrotta.

I vigili del fuoco sono intervenuti con i carri schiumogeni per scongiurare il pericolo di un incendio.

## Scappa dal sanatorio dal carcere ma viene inseguito e raggiunto

Desio, lunedì mattina.

Condannato alcuni mesi or sono a sette anni di reclusione per favoreggiamento alla prostituzione e atti osceni, Angelo Tagliabue, di 24 anni, da Bovisio, si trovava fino a giorni fa rinchiuso nel carcere di San Vittore. Veniva poi trasferito a Desio per rispondere di un reato contro il codice della strada. Il dibattimento si svolgeva in pretura e il Tagliabue veniva condannato ad altri tre mesi di reclusione.

Ieri mattina il Tagliabue ha tentato di riconquistare la libertà con un colpo a sorpresa, che gli è fallito. Una sua sorella e altri parenti avevano ottenuto il permesso per un colloquio, che si è svolto nel parlatorio del carcere, alla presenza della guardia carceraria Mario Diegoni. Quando, terminato il colloquio, il detenuto doveva rientrare in cella, improvvisamente spingeva la sorella addosso al Diegoni e aveva così modo di aprirsi lestamente la porta e uscire in strada. Il Diegoni dava immediatamente l'allarme e lo inseguiva, insieme al vigile urbano Bruno Defendente, ai quali si univano anche i brigadieri Montesanti e Cau, che in quel momento stavano passando davanti al carcere. Il fuggiasco tentava di far perdere le sue tracce imboccando alcuni vicoli adiacenti piazza della Conciliazione, ma alla fine veniva raggiunto, dopo circa 300 metri, in via Mercato, e quindi ricondotto nuovamente alle carceri sotto buona scorta.

Il Tagliabue dovrà ora comparire un'altra volta davanti ai giudici per rispondere della tentata evasione. Intanto i carabinieri indagano per identificare un'altra che era stata notata nei pressi del carcere e il cui guidatore si ritiene che attendesse il Tagliabue per facilitargli la fuga.

# Il tempo oggi in Italia

**Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore**

# Neve in Alto Adige e sul Carso pioggia e grandine in Piemonte

**Mali in fiore a Merano in uno scenario invernale - Trieste e l'Istria flagellate dalla bora e da rovesci d'acqua gelida - Un'ora di bufera con violente scariche elettriche su Acqui, Ovada e Novi Ligure**

Bolzano, lunedì mattina.

Le condizioni del tempo, stranamente primaverili fino al tardo sera, sono rapidamente peggiorate nel corso della notte, e da ieri mattina sull'Alto Adige e sulla zona dolomitica ha ripreso a nevicare.

Il manto nevoso ha raggiunto ponte di quindici centimetri a Prato alla Drava, nell'alta Val Isarco, e limiti minori nelle valli Gardena, Badia, Passiria e Venosta. Al Passo del Brennero la nuova nevicata supera i dieci centimetri.

Nella piana atesina e nella conca meranese, dove la pioggia cade ad intermittenza accompagnata da fredde raffiche di vento, l'improvviso radicale cambiamento del tempo ha determinato un singolare fenomeno: molte piante da frutta già in fiore, meli e peri in prevalenza, contrastano con le incombenti montagne bianche di neve fino a quote inferiori ai seicento metri.

TRIESTE — L'improvvisa ricomparsa di una temperatura invernale (massima 13,9 minima 4,4) ha impedito ieri ai triestini il grande esodo verso la campagna, che tradizionalmente viene effettuato in occasione della festività di San Giuseppe, anche per dare il benvenuto alla primavera. La pioggia è cominciata a cadere già prima delle ore 10, dapprima minuta, poi aumentando gradatamente d'intensità e quindi, per tutto il pomeriggio e fino a tarda sera, fitta e ghiacciata, e per di più accompagnata dalla bora, che soffiava alla velocità di oltre 40 chilometri, con raffiche a 70.

La città, che si era ormai abituata, alle dolci e miti giornate primaverili, ha assunto improvvisamente l'aspetto delle grigie giornate invernali. Sulle pendici dell'altopiano carsico è nevicato.

SONDRIO — Durante la notte la temperatura si è notevolmente abbassata a Sondrio ed in tutta la Valtellina per la caduta copiosa di neve sulla cima delle Retiche centrali.

ACQUI — Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio su tutta la zona di Acqui dopo due giorni di forte vento. La pioggia, accompagnata da scariche elettriche, è stata preceduta da una grandinata di particolare violenza che ha provocato danni alle campagne.

NOVI LIGURE — Nella zona di Novi Ligure nel pomeriggio di ieri si è scatenato un breve violento temporale. La temperatura è bruscamente calata di parecchi gradi. Accompagnata da un gelido e impetuoso vento è caduta una fitta pioggia frammista a grandine.

OVADA — Una furiosa bufera temporalesca, della durata di circa un'ora, si è scatenata nel tardo pomeriggio di ieri su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e di Stura. Un fulmine è caduto sulle colline di Ovada, incendiando fortunatamente solo sterpaglie. Sul Cremolino è caduta la grandine frammista a nevischio. Precipitazioni di grandine e nevischio si sono pure registrate a Rossiglione, Campoligure, Masone e sul Turchino.

BIELLA — Per tutta la giornata ieri il Biellese è stato spazzato dal vento, che nella zona di Oropa ha raggiunto raffiche della velocità di 60 chilometri all'ora. La temperatura ha subito un sensibile abbassamento, con punte minime di 2 sotto zero.

## Pericolo di gelate sull'Italia settentrionale

Verona, lunedì mattina.

L'Osservatorio sperimentale meteorologico del ministero dell'agricoltura avverte che, in conseguenza di una invasione d'aria artica dal mar di Norvegia, esistera nelle prossime notti, grave pericolo di gelate su tutta l'Italia centro-settentrionale, nel caso di cielo sereno e calma di vento.

# ULTIME NOTIZIE

Riprende in pieno l'attività politica

## Si riunisce stasera la direzione della d.c.

**Saranno esaminate le conclusioni del Congresso socialista - I liberali prospettano la costituzione di un nuovo governo presieduto da Fanfani con la partecipazione di tutti i partiti della convergenza**

**Roma**, lunedì mattina.

L'attività politica e parlamentare, dopo la pausa imposta dal congresso socialista, riprende in pieno a partire da oggi pomeriggio. Alle 17 si riunisce alla Camilluccia la direzione democristiana e nei prossimi giorni quelle degli altri partiti. Si tratta, ovviamente, di fare il punto sulla situazione politica dopo il congresso del psi, ma anche di prospettare talune possibilità che già emergono sul piano ministeriale. I liberali, infatti, hanno chiesto ufficialmente — e questo sembra il fatto politico di maggior rilievo — la costituzione di un nuovo governo in cui tutti i partiti della convergenza automatica — naturalmente sotto la direzione dello stesso presidente Fanfani — le proprie responsabilità. Lo ha detto ieri il vice-segretario del pli, Ferioli, parlando a Reggio Emilia e traendo conclusioni negative dall'andamento dei lavori del congresso socialista (« si tratta di un partito di cui la metà è su posizioni comuniste e l'altra metà su posizioni filocomuniste »). Feriolì ha detto esplicitamente: « E' tempo che la convergenza, se non vuole trasformarsi in una mera espressione filologica che potrà interessare gli storici e i linguisti di domani, si trasformi in quella che deve essere nella realtà, e cioè un modo di governo con cui si combatte una battaglia di fondo ». Dopo di che, l'esponente liberale ha aggiunto: « Oggi l'unico governo possibile, per attuare la lotta al comunismo e per porre il suo di fronte a una scelta decisiva, è un governo sostenuto da una larga convergenza di forze democratiche, in cui ognuna, pur facendo salvi i motivi sostanziali della propria esistenza, renda il contributo insostituibile delle proprie esperienze e capacità ».

Come si vede, il discorso è estremamente chiaro, anche se mira semplicemente a saggiare le reazioni dei partiti della maggioranza. Comunque, anche se si ha l'impressione che molto difficilmente la richiesta liberali possano essere seguito apprezzabile, esse vanno registrate, non foss'altro che come uno stato d'animo politico che ha la sua importanza. Tanto più che gli stessi socialdemocratici hanno giudicato in modo nettamente negativo il congresso del psi. Tuttavia, l'on. Saragat, se ha parlato dei socialisti come di « un partito che va alla deriva », ha anche posto le mani avanti per le richieste dei liberali, che già erano nell'aria, dicendo: « Non è vero che all'immobilismo del psi non ci sono alternative all'infuori di quelle centriste »; per Saragat la via è quella del rafforzamento delle posizioni socialdemocratiche. Ma questo è un problema di prospettiva politica da esaminare dagli elettori quando si tratterà di rinnovare il Parlamento.

Nel mentre, la risposta dei socialisti alla posizione negativa assunta da Saragat, non si è fatta attendere ed è apparsa piuttosto ingenerosa. « Saragat, cercando di negare aprioristicamente qualsiasi valore alle nostre deliberazioni — scrive l'« Avanti! » — lega le sue fortune ai risultati di un'opera di provocazione che non è nemmeno grossa, perché nelle sue mani non c'è più niente che sia grande, che sia di rilievo ». Colpi di spillo, naturalmente, che non è il caso di sopravvalutare; ma stanno ad indicare che fra socialdemocratici e socialisti molti problemi sono chiusi, molta strada non si farà più insieme.

La Malfa, riguardo ai liberali, è stato molto esplicito, parlando a Cremona, ove si dovranno tenere le elezioni comunali, ha detto « no » a un eventuale governo fra i partiti della convergenza. Negativo è il suo giudizio anche sulle risultanze del congresso socialista; « Il psi — ha detto l'esponente repubblicano — non ha ancora invaso a punto, con chiarezza e coerenza, le sue linee di politica internazionale ». Poi per bilanciare questo giudizio ha aggiunto: « ...mentre io do non trova ancora l'energia necessaria per rinnovare i suoi metodi di azione politica nel Parse e nel governo ».

Quanto a un eventuale nuovo governo quadripartito, La Malfa ha dichiarato: « Si pensa di tentare, dopo il congresso socialista, una ricostituzione quadripartita, ma non servirebbe soltanto a deteriorare ulteriormente la formula. Bisogna stare molto attenti a non scambiare un ramo risecchito dal tempo e dall'usura, con un verde virgulto ».

Naturalmente, il mondo cattolico è sul piede di guerra dopo le conclusioni dei socialisti a Milano. Il prof. Gedda, polemizzando con Riccardo Lombardi, soprattutto in quel punto dove l'esponente del psi aveva detto che i socialisti erano riusciti a dividere il mondo cattolico, ha dichiarato: « A nome dei comitati civici, voglio dire che la nostra base elettorale si dirige solidalmente là dove i suoi principi le vengono e dove i suoi pastori la orientano ». Il discorso è fatto, ripetiamo, ai socialisti, ma è in qualche modo rivolto anche ai democristiani.

La direzione della dc, che si riunisce stasera, deve tener conto di tutti questi elementi, anche se ovviamente essi non sono tutti maturi perché possa essere presa una decisione. Presenti i delegati della Sicilia, la direzione democristiana discuterà anche il modo come risolvere la Giunta regionale siciliana. Forse sul problema peserà il « nulla di fatto » al congresso socialista; ma è pur sempre probabile che la direzione sinyli di qualche giorno qualsiasi decisione: l'assemblea siciliana è convocata, infatti, per la prossima settimana.

Riguardo alla residua Giunta difficile (quella della provincia di Milano) Moro sarà molto esplicito: se non si raggiungerà qualche accordo fra i partiti della convergenza, si dovrà ricorrere alla gestione commissariale e quindi a nuove elezioni.

Stasera Fanfani e Segni partiranno per Como dove domattina si incontreranno, a Villa Saporiti, con il cancelliere Adenauer, presenti anche il sottosegretario agli esteri, Carstens, e altri esperti italiani e tedeschi. Le conversazioni sono ad « agenda aperta ».

**p. a. p.**

## Lieto evento ad Hollywood

Kay Gable, la vedova dell'attore scomparso, entra al Presbyterian Hospital (Tel.)

Nello stesso ospedale dove il marito si spense quattro mesi fa

## Oggi la vedova di Clark Gable dà alla luce il figlio dell'attore

*"Ho l'impressione che egli stia per ritornare in vita; spero che sia maschio perché io possa dargli il nome di suo padre". - L'evento si preannuncia difficile. la signora ha 41 anni e già nel '55 il primo figlio del divo le morì poche ore dopo la nascita*

Nostro servizio particolare

**Hollywood**, lunedì mattina.

*Oggi la vedova di Clark Gable dà alla luce il suo bambino. Così almeno ritengono i medici del Presbyterian Hospital nella cui clinica di ostetricia è entrata la signora Kay. I medici hanno anche detto che la posizione del nascituro è « difficile » e che pertanto si sarà bisogno del taglio cesareo. Kay è inquieta, nervosa, ma dichiara di non avere paura: « In questi mesi della mia gestazione — ella ha detto ieri — ho avuto la continua, affettuosa impressione di custodire nel mio grembo un po' di Clark. Domani, una parte di Clark tornerà in vita ».*

*La camera nella quale la signora Gable attende il suo bambino è situata nella stessa padiglione del Presbyterian Hospital, nel quale il 16 novembre scorso Clark Gable si spense, stroncato da un attacco cardiaco. La stanza numero 411, nella quale è ricoverata la signora Kay, è due piani sopra quella nella quale morì suo marito.*

*Nel corridoio della clinica, al braccio di due suoi amiche, la signora Ernie Daniele e Kay Hommes, la bionda ex-attrice dai magnifici capelli neanche ieri è stata avvicinata da giornalisti. « Sono molto emozionata — ha detto — ma non ho paura. Sono emozionata per la magnifica sensazione che si prova ad attendere la nascita del figlio di un uomo scomparso e che si è profondamente amato. Ho veramente l'impressione che Clark torni un poco in vita domani egli mi parlerà per bocca di suo figlio ».*

*« Sono anche una delle donne più felici del mondo — ha continuato Kay —; il meraviglioso evento che sta per avere luogo mi dà il senso di una misteriosa e dolce continuità delle cose. Se non avessi avuto un bambino nel grembo, effettivamente Clark sarebbe morto per sempre ».*

*La signora indossava un abito nero, il lutto stretto, quando è entrata nell'ospedale; sul capo, un cappellino anche nero con una corta veletta. Al « Presbyterian Hospital » era venuta a bordo della macchina del signor Daniele, marito della sua amica, e proveniva dalla tenuta di Encino facente parte dell'eredità lasciatale da Clark Gable.*

*Kay ha smentito le voci secondo le quali ella stessa avrebbe chiesto ai medici di praticare il taglio cesareo per avere maggiori possibilità che il bambino nasca vivo. La signora Gable ha 41 anno e la sua età non può dirsi della più favorevoli a un parto. Come è noto, nel '55 Kay mise alla luce il primo figlio di Clark, che, però, morì pochi minuti dopo il parto. La signora Gable ha detto che il taglio cesareo verrà operato per decisione dei medici.*

*Kay ha sorriso quando ha visto che la sua camera ha le pareti tinte di rosa: « Spero che questo colore non voglia preannunciare la nascita di una bambina ». Ella ha aggiunto che non le dispiacerebbe avere una figlia, ma che senza dubbio preferirebbe un maschio, perché avrebbe maggiormente l'impressione di una vicinanza di Clark. Ha anche detto che se sarà maschio, il neonato prenderà il nome del padre. « Così — ha aggiunto Kay — anche lassù persone che, con lettere e telegrammi, mi hanno chiesto di dare al bambino, se maschio, il nome di Clark, saranno soddisfatte ».*

*Le pareti della camera ove sono state verniciate di rosa, i mobili sono stati sostituiti, già da due settimane, dietro disposizioni della direzione del Presbyterian Hospital che ha voluto così soddisfare l'espressa volontà della signora Gable. Lo stesso Clark, quando giaceva sul suo letto d'ospedale aveva detto amaramente: « Sento che io non vedrò il mio bambino. Vorrei che egli nascesse in una camera dove tutto sia fresco, nuovo, una camera simile a quella nella quale nacqui io ».*

*Nella tenuta di Encino attendono, assistiti dalla governante, i due figli che Kay ebbe dal suo precedente matrimonio. Salutando la madre che si accingeva ad andare in ospedale, i ragazzi hanno detto: « Auguri, mamma. Anche noi vorremmo che tu ci dia un fratellino ». I due ragazzi erano molto affezionati a Clark Gable che si comportò con loro sempre come un padre, e soffrirono molto per la sua morte.*

**u. p.**

Dramma nella notte a Manduria (Taranto)

## Una ventiduenne uccide la madre a colpi di martello

*Poi corre a costituirsi alla polizia dove confessa l'orrendo crimine - Legittima difesa nel corso di una furibonda colluttazione? - Sconcertanti retroscena familiari - La vittima (una paranoica che aveva già tentato di strangolare il marito) voleva spingere la giovane a sopprimere una cognata*

Dal nostro corrispondente

**Taranto**, lunedì mattina.

Nella notte fra sabato e domenica una giovane studentessa di Manduria, la ventiduenne Concetta Di Noi, ha ucciso la madre, Grazia Immacolata Micera, di assai n'anni, colpendola con un martello nel corso di una colluttazione verificatasi in un alloggio di via Bixio, dove le due donne vivevano sole. Subito dopo avere compiuto l'orrendo crimine, la ragazza è corsa a costituirsi alla polizia. « Arrestatemi — ha detto al brigadiere Tafuro — ho ucciso mia madre; il suo cadavere è lì, in casa ».

La tragedia si è verificata poco prima della mezzanotte. Madre e figlia erano rientrate da poco da una visita compiuta a conoscenti. Pare che la giovane abbia soppresso la genitrice dopo averla disarmata del martello con il quale la Micera aveva tentato di colpirla mentre essa si accingeva a coricarsi. Quindi da parte della giovane non vi sarebbe stata premeditazione.

Per spiegare l'accaduto bisogna descrivere la figura sconcertante della vittima. Grazia Immacolata Micera, dopo aver sempre tenuto un contegno alquanto strano in famiglia, tre anni fa aveva cacciato di casa il marito, Giovanni Di Noi, ed i tre figli, Pietro, Italia e Concetta. Voleva vivere liberamente. Era pazza o, come taluni affermano, desiderava rimanere sola unicamente per poter più comodamente allacciare le sue relazioni extra-coniugali? In alcuni momenti la donna manifestava ai suoi conoscenti il desiderio di vivere con sé il marito ed i figli. Successivamente la famiglia si ricompose. Un giorno però la Micera tentò di strangolare il consorte, e di questo suo gesto dovette rispondere in Tribunale, circa tre anni fa: se la cavò con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, rimase alcuni giorni dopo la morte del marito. Nuovamente essa cacciò di casa le figlie Italia e Concetta, che andarono a convivere con il fratello Pietro nel frattempo unitosi in matrimonio con tale Luigia Garofalo.

Tornata nuovamente libera, la Micera si fece per amico un marmista del posto, in compagnia del quale, a quanto sembra, avrebbe sperperato i dieci milioni ch'essa possedeva. In questi ultimi tempi, grazie anche alla intercessione di alcuni sacerdoti di Manduria, la donna era riuscita a riavere con sé, sia pure saltuariamente, la figlia Concetta, una giovane di ottima moralità, studentessa fino a qualche tempo fa presso un istituto magistrale di Foggia.

Grazia Immacolata Micera era evidentemente perseguitata da una ossessione paranoica che l'aveva ultimamente persino ad affermare che la figlia Concetta aveva tentato due volte di avvelenarla. I figli, rassegnati ormai alle scenate della madre, sopportavano senza reagire. Nelle ultime settimane la donna aveva preso di mira anche la nuora, Luigia Garofalo, moglie di Pietro e madre di due bambini, accusandola di essere responsabile d taluni disavanzi familiari. La figlia Concetta, secondo lei, doveva « far giustizia » uccidendo la Garofalo.

Naturalmente la giovane studentessa si era sempre rifiutata di aderire alla folle richiesta della madre. Sabato sera, rientrata in casa poco dopo le ore 22, la Micera riprese con la figlia il discorso e poiché Concetta ancora una volta respingeva la argomentazioni della genitrice questa reagì con estrema violenza e giunse, a quanto pare, a formulare questa precisa minaccia: « Se tu non vecidersi lei, io ucciderò te ». Quindi trasse a sé la figlia affibbiandole per la camicia e tentando di colpirla con un martello, senza però riuscirvi. La giovane allora si impadronì dell'arma e sul letto impegnò con la madre una furibonda colluttazione, nel corso della quale la colpì al capo stordendola; poi entrambe rotolarono a terra. La giovane, armai in preda a follia omicida, vibrò altre quattro martellate. Restasi alline conto della gravità del suo gesto, Concetta di Noi, come si è detto, uscì di casa e si costituì alla polizia.

Stamane l'assassina è stata interrogata a lungo dal pretore di Manduria, dott. Franchi-bandiera. La salma della vittima è stata trasportata all'obitorio del locale cimitero.

**f. d. g.**

Tre soli "13" al totocalcio in tutta Italia

## Cinquantatré milioni vinti da un falegname napoletano

**Si sarebbe accontentato di cinque milioni per non dare una emozione troppo forte alla madre, sofferente di cuore - Un'altra schedina vincente nella città partenopea; la terza a Milano**

**Roma**, lunedì mattina.

*Tre soli « 13 » sono stati realizzati ieri al Totocalcio, due a Napoli ed uno a Milano. A ciascuno dei vincitori toccheranno 53 milioni 438 mila lire. I « 33 », che sono invece 43, vincono 3 milioni 789 mila lire.*

**Napoli**, lunedì mattina.

*Due grosse vincite al totocalcio sono state realizzate a Napoli. Una di esse è risultata azzeccata. La schedina è stata giocata alla ricevitoria del Lotto n. 385, gestita dalla signora Margherita Tocco, la quale non è stata in grado di dire chi fosse il fortunato possessore. La schedina reca sul retro soltanto due nomi: « Irma ed Anna ».*

*La seconda schedina invece è stata compilata dal falegname Mario Spagnuolo di 35 anni, domiciliato in via Margellina 308. La ricorrenza del patrono degli artigiani, S. Giuseppe, ha portato fortuna allo Spagnuolo che appartiene ad una modesta famiglia composta da sei figli, tutti giovani, alcuni già occupati. Lo Spagnuolo vive ancora con il padre Giovanni e la vecchia madre Anna, sofferente di cuore e due nervosa.*

*Egli ha giocato la schedina sabato scorso presso la ricevitoria del Lotto del corso Umberto I, gestita dal signor Ciro Calvini. Lavorava presso il brefotrofio dell'Annunziata e all'ora della colazione si era ricordato di compilare la schedina da cento lire, in stesso che giocava da tre settimane. Poi, al termine del lavoro, si era recato alla ricevitoria e l'aveva giocata.*

*Questa sera, dopo aver controllato in un bar presso casa i risultati della colonnina del Totocalcio, ed ricevuto accertato che quelli trascritti sulla sua schedina erano esatti, era corso a casa per dare la buona notizia. Un congiunto, il finanziere Francesco Vertullo, si era offerto di accompagnarlo alla sede del Totocalcio per controllare la vincita. Qui ai fotografi e ai giornalisti che lo attorniavano egli ha dichiarato che si accontentava di cinque o sei milioni di lire. Egli riteneva che una forte vincita potesse procurare una forte emozione alla madre e quindi qualche collasso. Come abbiamo detto all'inizio, la madre dello Spagnuolo è infatti sofferente di cuore. Per l'avvenire, il fortunato vincitore non ha ancora fatto progetti.*

**Milano**, lunedì mattina.

*La schedina 670 MA 13606, venduta sul retro: « S. B. Milano », è stata giocata presso la ricevitoria 6472, di viale Gardelli 11, gestita da Maria Tagliaferri. Si tratta di una schedina da due sole colonne giocata ieri mezzogiorno di sabato come di consuetudine da numero della schedina. Il sig. Tagliaferri afferma di non essere in grado di indicare chi possa essere il vincitore. « Questa sigla "S. B." — ha detto — mi passa sotto gli occhi tutte le settimane, ma non ho alcuna idea su chi sia il fortunato vincitore. E' indubbiamente un mio cliente ».*

Dopo lo sciopero durato 38 giorni

## Ripreso stamane il lavoro al cappellificio Borsalino

Dal nostro corrispondente

**Alessandria**, lunedì matt.

Dopo 38 giorni di sciopero, di cui 32 di lavoro effettivo, gli operai della Borsalino di Alessandria aderenti all'agitazione sindacale definita sabato sera a Roma presso il ministero del Lavoro, on. Sullo, sono ritornati stamane lunedì in fabbrica.

In base all'accordo sottoscritto sabato davanti all'on. Sullo dai dirigenti del cappellificio alessandrino e dai sindacalisti, toccano alle maestranze un premio una tantum di 5000 lire per gli uomini e di 4000 lire per le donne ed un incentivo fisso mensile di 4700 lire, da erogarsi indipendentemente dall'orario di lavoro effettuato.

E' stata così accolta la prima delle tre richieste avanzate in gennaio dalla commissione interna e che furono allora respinte in blocco dalla direzione. Questo rifiuto provocò lo sciopero al quale hanno aderito (secondo la informazioni dei sindacati) circa 700 dei 850 operai.

Nel corso dell'ultima assemblea tenutasi ieri mattina, i rappresentanti della commissione interna ed i segretari della Cisl e della Cgil Coscia e Vignolo hanno avuto parole di gratitudine per l'amministrazione provinciale e per quella comunale, che hanno stanziato un milione e mezzo e per quei cittadini che hanno sottoscritto un altro milione e mezzo a favore dei cappellai in sciopero.

**E. c.**

A Bari 18.000 tonn. sulla "Cortemaggiore,,

## Il primo carico di petrolio giunto in Italia dall'Iran

**Una produzione giornaliera di 600 tonn. assicurata dal giacimento scoperto in Persia - Il compiacimento del governo espresso dal ministro Bo - Il discorso dell'ing. Mattei**

**Bari**, lunedì mattina.

La prima 18 mila tonnellate di petrolio grezzo provenienti da un giacimento scoperto in Persia dall'« Agip-Minerarie » sono giunte ieri a Bari. Le ha trasportate la motocisterna *Cortemaggiore*, ammiraglia della flotta petroliera dell'Eni, che ha attraccato alla banchina del molo foranco, dinanzi alla tribuna delle autorità.

Con il presidente dell'Eni Mattei ed il presidente della « Società italo-iraniennes des petroles » on. Azari, hanno assistito alla cerimonia il ministro delle Partecipazioni statali Bo ed il presidente della Commissione parlamentare per l'industria e commercio sen. Messi.

Il presidente dell'Eni ingegner Mattei ha sottolineato la fiducia riposta personalmente dallo Scià e dal popolo iraniano nelle capacità dell'industria italiana.

« Questo non è che il primo — ha detto l'ing. Mattei — di una lunga serie di carichi di petrolio iraniano che saranno sbarcati nei porti italiani. Il giacimento scoperto ci assicura una produzione giornaliera di 600 tonnellate. Nell'anno in corso, la produzione del pozzo raggiungerà le 300 mila tonnellate, passerà a 800 mila nel 1962 e a due milioni nel 1963. Questi dati sono significativi se si tiene conto dei problemi derivanti dalla necessità d'approvvigionare il nostro paese del petrolio necessario ai suoi crescenti consumi di energia.

La spesa annua in valuta per il consumo interno — ha detto ancora Mattei — è di oltre 200 milioni di dollari. Da oggi, una parte del petrolio di cui abbisognamo potremo pagarla con il nostro lavoro e con l'esportazione di manufatti della nostra industria ».

Dopo aver nuovamente sottolineato l'importanza dell'accordo di collaborazione fra l'Italia e la Persia, soprattutto in per le favorevoli prospettive che esso apre all'economia del paese, il presidente dell'Eni ha proseguito osservando come l'accordo del 1957 costituisca un autentico fatto nuovo, in quanto si è trattato del primo successo conseguito nel colpo paralizzante contro la cosiddetta delle grandi compagnie petrolifere internazionali.

Hanno quindi preso la parola l'on. Azari ed il ministro Bo, il quale a nome del Governo, ha espresso la profonda soddisfazione del Paese per i nuovi vincoli di amicizia e di collaborazione che l'accordo del 1957 ha stretto fra l'Italia e la Persia.

« Il Governo — ha aggiunto il Ministro — sente di doversi compiacere con l'Eni per l'azione di cui siamo oggi testimoni, per i primi tangibili risultati. Sono vantaggi di immensa portata che spianano la strada al progresso sociale e civile del Paese.

Dopo la benedizione, impartita dall'arcivescovo di Bari mons. Nicodemo, il ministro Bo ha dato inizio alle operazioni di scarico del petrolio, aprendo la valvola del terzo serbatoio di sinistra della motocisterna. Le operazioni di scarico si concluderanno nella giornata di oggi. Le diciottomila tonnellate di greggio persiano saranno lavorate nella raffineria di Bari.

Parla l'ing. Mattei, presidente dell'Eni (Telefoto)

## E' morta la signora di Savigliano ferita sabato in uno scontro d'auto

**L'ex vice sindaco guarirà in venti giorni - Due mortali sciagure a Ovada e Mortara - Un pullman con 30 passeggeri finisce in un fossato nell'Alessandrino: ai vittime né danni**

**Savigliano**, lunedì mattina.

Margherita Dell'Erba in Rasino, la signora venticinquenne rimasta gravemente ferita sabato sera poco dopo le ore 18 nello scontro fra una « 600 » e una « Giulietta » poco oltre la frazione Santa Rosalia, sulla statale Savona-Torino, è deceduta ieri notte all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, dove era stata ricoverata. In un primo tempo le condizioni della Dell'Erba non sembravano disperate; i sanitari le avevano riscontrato la frattura del femore destro, forti contusioni all'addome e la sospetta commozione cerebrale. Verso le ore 23 però, le condizioni della giovane signora si sono aggravate improvvisamente. La morte è avvenuta poco dopo. Le ore 1 di ieri notte, pare per emorragia interna. Al suo capezzale erano il marito, Giuseppe Raso, titolare di un autonoleggio in via Alfieri 2 a Savigliano ed alcuni parenti.

Sabato sera verso le ore 18 la signora aveva noleggiata una « 600 » al dott. Giuseppe Scivoras, che doveva recarsi a Cavallermaggiore per prendere il treno per Torino. La Dell'Erba prendeva pure posto sull'auto, che avrebbe poi provveduto a riportare a Savigliano. Poco dopo, in una curva, avveniva l'incidente. La « 600 » abbandava fortemente sulla sinistra e veniva urtata con violenza dalla « Giulietta » guidata dal geom. Benedetto Valinotti, che aveva al fianco il padre, geom. Giovanni Battista, figura notissima a Savigliano, dove ha ricoperto per molti anni la carica di vicesindaco.

Il geom. Valinotti padre è pure ricoverato all'ospedale di Savigliano, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Guarirà in una ventina di giorni. Sia il geom. Valinotti figlio che il dott. Scivoras hanno riportato ferite leggere.

ALESSANDRIA — L'autocorriera Alessandria-Bassignana, che trasportava 30 passeggeri, mentre affrontava il sorpasso di un trattore in prossimità di Pavone, dopo avere abbattuto un palo telefonico è uscita di strada finendo nel fossato laterale. Molto panico tra i viaggiatori, ma nessun ferito. Neppure alcun danno ha riportato il pesante automezzo che è stato rimesso in correggiata dei vigili del fuoco di Alessandria, ed ha potuto riprendere la corsa dopo una sosta di circa un'ora.

OVADA — Una mortale disgrazia è accaduta ieri sulla strada provinciale Ovada-Genova a circa un chilometro dalla nostra città. Un'automobile guidata dal commerciante Guido Fornaciari, di 36 anni, residente a Reggio Emilia, ha investito il motociclista Giovanni Fiorito, di 47 anni, residente ad Alessandria, che, forse a causa dell'asfalto bagnato, aveva perso il controllo del motoveicolo, tagliandola la strada. Il Fornaciari, pur sterzando bruscamente, non riusciva a evitare il Fiorito, che veniva scaraventato ad alcuni metri di distanza. Il motociclista è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora.

MORTARA — Un anziano agricoltore è deceduto ieri pomeriggio per gravi ferite riportate in un incidente accaduto sulla strada provinciale Casale-Mortara, nella curva che immette al passaggio a livello posto tra Terranova e Candia Lomellina. Un autotreno di Treviso, guidato dal trentenne Giovanni Battista Munerotto, nel sorpassare un ciclista, l'agricoltore Cesare Cicottino di 72 anni, di Candia Lomellina, lo urtava con il parafango posteriore destro del rimorchio. Finito a terra, il ciclista veniva soccorso dallo stesso Munerotto che lo trasportava al nostro ospedale. Il Cicottino, che aveva riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale, è deceduto poco dopo.

## Giovane contadino suicida con una fucilata in bocca

**Acqui**, lunedì mattina.

Un agricoltore di Montabone, il trentacinquenne Aldo Pigone, residente in frazione Lacqua, si è tolta ieri mattina la vita sul proprio letto, sparandosi un colpo di fucile da caccia in bocca. La rosa dei pallini ha orrendamente dilaniato il capo del giovane che, che è deceduto all'istante.

I motivi del suicidio sono inspiegabili. Il giovane non era ammalato (questo gliolo aveva confermato il medico una diecina di giorni fa), non aveva preoccupazioni di sorta, la sua situazione economica era buona. Mai, inoltre, il Pigone aveva manifestato tristi propositi o si era comportato in modo tale da far presumere che fosse idee insane. In questi ultimi mesi nella zona si sono verificati numerosi suicidi e in quasi tutti i casi i motivi sono rimasti sconosciuti.

## Uno spazzino ferisce la moglie con una fucilata

**Genova**, lunedì mattina.

Nel corso di un banale litigio uno spazzino ha sparato un colpo di fucile alla moglie, madre di sei figli, ferendola al ventre e riducendola in gravissimo stato; quindi si è costituito ai carabinieri di Cornigliano. L'episodio è accaduto ieri verso le ore 17 a Forte Erzelli, un bastione diroccato sulle alture di Cornigliano dove abitano numerosi immigrati meridionali: anche lo sparatore, Gaetano Accardi, di anni 37, da Riesi (Caltanissetta), naturalmente, abitava con la moglie Maria Anna Ballouro, pure trentaseienne, e con i sei figli (il più grande dei quali ha 14 anni e il più piccolo 5) in un alloggio ricavato nel forte.

Poco prima di mezzogiorno marito e moglie hanno cominciato a litigare, poi la disputa è stata interrotta dalla sistazione: terminato di mangiare, l'Accardi è uscito rientrando verso le 16,30, ora in cui in casa c'era soltanto la moglie, e la lite è ripresa più aspra di prima. Ad un certo momento lo spazzino ha staccato dalla parete un fucile da caccia, lo ha caricato con una cartuccia e poi l'ha puntato contro la moglie che gli stava di fronte alla distanza di un metro e mezzo; un colpo è partito e la scarica dei pallini ha colpito al ventre la donna

**GIULIO DE BENEDETTI**

REDATTORE DELLA STAMPA

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo dolore al lutto del consigliere d'amministrazione avv. Ettore Balbiano per la perdita del

**Padre**

— Torino, 20 marzo 1961.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Società Italiana del Tubo Arbiamidio del Frejus partecipano con vivo cordoglio al lutto del consigliere d'amministrazione avv. Ettore Balbiano per la perdita del

**Padre**

— Torino, 20 marzo 1961.

Gli amici del « Caffaro » di v. La Marmora 9, prendono viva parte al dolore del sig. Giovanni Barbero per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 20 marzo 1961.

Pino Cornetti esprime con dolore la perdita della cara zia e materna addolora

**Giovanna Rollero ved. Arduino**

di anni 91

Funerali oggi 20 corr. alle ore 16.15 partenza da corso Regina Margherita 212. Si partecipa contemporaneamente ad defunto Giovanni Lesano per la generosa assistenza cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1961.

Nina Gabrini
Emilio e Marisetta Giordana
Nina Giordino
famiglie Piano e Negro
famiglie Pulia e Capra
Marisano Rissone
Maria Rosso
Pina Scarzanella

partecipano vivo parte al dolore dell'amico Pino per la morte della cara zia

**Giovanna Rollero ved. Arduino**

— Torino, 19 marzo 1961.

Virgilio, Lety, Mario Bracchi e Silvana Piccolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica zia di

**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**

— Torino, 19 marzo 1961.

Amministratori e Sindaci della Soc. ATIVA - Autostrade Torino Ivrea Valle d'Aosta - partecipano al grande dolore del loro vice presidente dott. Ermanno Gurgo Salice per la perdita della mamma signora

**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**

— Torino, 19 marzo 1961.

Maestri del Comforti religiosi e maestre ai suoi cari

**Maria Barbero n. Donadio**

anni 80

Con dolore ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali domani martedì ore 14,30 da via Carlo Del Prete 48.

— Torino, 20 marzo 1961.

Gli amici del « Caffaro » di v. La Marmora 9, prendono viva parte al dolore del sig. Giovanni Barbero per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 20 marzo 1961.

Pino Cornetti esprime con dolore la perdita della cara zia e materna addolora

**Giovanna Rollero ved. Arduino**

di anni 91

Funerali oggi 20 corr. alle ore 16.15 partenza da corso Regina Margherita 212. Si partecipa contemporaneamente ad defunto Giovanni Lesano per la generosa assistenza cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1961.

Nina Gabrini
Emilio e Marisetta Giordana
Nina Giordino
famiglie Piano e Negro
famiglie Pulia e Capra
Marisano Rissone
Maria Rosso
Pina Scarzanella

partecipano vivo parte al dolore dell'amico Pino per la morte della cara zia

**Giovanna Rollero ved. Arduino**

— Torino, 19 marzo 1961.

Maestri del Comforti religiosi e maestre all'affetto dei suoi cari

**Benvenuto Cravino**

di anni 46

Affranti ne danno dolorosa partecipazione la moglie Elsa Pessino, il figlio Pier Giuseppe, fratelli, sorelle, cognate, la figliocia Margherita, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 21 corr. alle ore 14,30 da via Montenegro 25, non in casa mortuaria precauzione per l'ipoti dopo cure fa mulate. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1961.

Amministratori, Componenti corpo sociale Quintino Sella 78 si associano al dolore della famiglia Cravino per la perdita del caro congiunto

**Benvenuto Cravino**

— Torino, 19 marzo 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, il Personale del Parco Nazionale Gran Paradiso partecipano con vivo cordoglio al lutto del proprio consigliere-segretario avv. Dino per la perdita del padre

**Dott. Aldo Balfiore**

— Torino, 20 marzo 1961.

La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della Società Italiana del Tubo Arbiamidio del Frejus partecipano parte al lutto del consigliere d'amministrazione avv. Ettore Balbiano per la perdita del

**Padre**

— Torino, 20 marzo 1961.

Piemontesi parte al dolore dell'avv. Balbiano per la perdita del padre gli amici Bacchi, Gai Fiorio, Rosinelli, Musso, Pasero, Pazza.

I Condomini e l'Amministratore di via Garibaldi 49 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

**Comm. Andrea Muggio**

Presidente del Condominio

— Torino, 19 marzo 1961.

Ernestina, Lea Segre profondamente addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia del

**Comm. Andrea Muggio**

— Torino, 19 marzo 1961.

Le famiglie Mantarudi, Gavilagna, Giordanengo partecipano parte al dolore per la scomparsa del

**Comm. Andrea Muggio**

— Torino, 19 marzo 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Fava**

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina Rosini, i figli Carlo con la moglie Anna Ferrari e piccolo Fabrizio, Gigi ed parenti tutti. I funerali martedì 21 corrente alle ore 10.30 da via Montenegro 25, non in casa mortuaria precauzione per l'ipoti dopo cure fa mulate. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1961.

Carola Colombatti e famiglia partecipa al dolore della famiglia Fava per la perdita del papà, signor

**Paolo Fava**

— Torino, 20 marzo 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed alle opere buone, ieri ci ha lasciato la mamma di amici cari

**Pierina Balbio ved. Storto**

di anni 84

Dispiaciti le addolorate figlie Carlo con la moglie Anny Antonietta e Italo Enrico, Maria; parenti tutti. I funerali mercoledì 22 corrente alle ore 16 in San Benigno Canavese partenza dalla piazza del Municipio. Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 20 marzo 1961.

Profondamente e sinceramente ci uniamo ai cari

**Vittorio Cavadore**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Romano, la figlia Rosaria col marito Alfonso Mangiola e figlia Liliana col marito dott. Marcello Parola e l'adorata Wilma; sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 20 alle ore 10.30 da via Cavalcanti 19 e partenza per il cimitero.

— Torino, 19 marzo 1961.

Riunita dei Confratelli religiosi e della speciale benedizione del S. Padre si è spento il

**COLONNELLO**

**Conte Carlo Della Chiesa d'Isasca**

La famiglia in ottemperanza al severo che i funerali avranno luogo a Saluzzo martedì 21 corr. alle ore 10.15 partendo dal Palazzo Della Chiesa d'Isasca per la chiesa S. Giovanni.

— Saluzzo, 19 marzo 1961.

Unitamente a mancato ai suoi cari

**Walter Tirello**

Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa Enrici, parenti e l'affezionata signora Rosina. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Ciccoli. I funerali martedì 21 marzo ore 14.30 da via Piazzo Strada 5. La presente serva di ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1961.

Ad un anno dalla scomparsa della cara

**Faustina Porona in Menzio**

I familiari la ricordano a ringraziano tutti coloro che le vollero bene. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 21 marzo alle ore 9.30 nella parrocchia di Altessano.

— Altessano, 20 marzo 1961.

Maestri dei Confratelli religiosi, e maestre ai suoi cari

**Umberto Cotti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie con i generi e i nipotini, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate.

— Settimo, via Rege - 19 marzo 1961.

"Siam [illegible] l'Italia!"

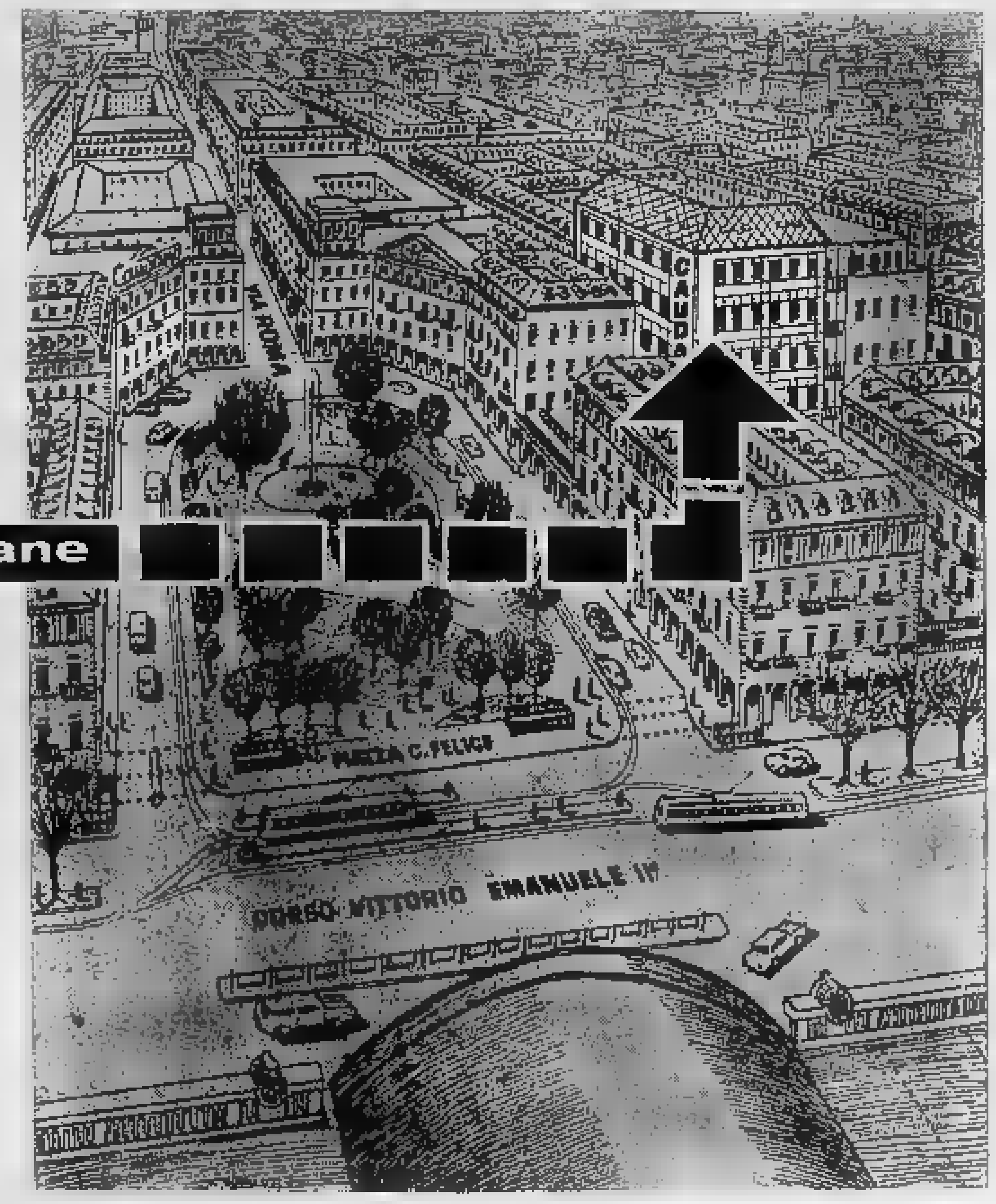
la Centenaria ditta Caudano
di Piazza Carlo Felice 28 - Torino
è lieta di annunciare l'apertura del
più moderno complesso di vendita

# Caudano '61

in via Lagrange 45 - tel. 513351 n. 4 linee urbane

ARTICOLI DA TAVOLA
PORCELLANE
CERAMICHE
CASALINGHI
POSATERIE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO

auto - posteggio gratuito per i Signori Clienti




INAUGURAZIONE: 27 Marzo 1961 - Via Lagrange 45 - Torino

# ANNUNCI ECONOMICI

## COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI [illegible] Telefonare 261-565. A19530
VENDESI via Nizza, signorile alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, [illegible]. Telefonare 575-270.
VENDESI 2 camere [illegible] Porta Palazzo. Telefonare 252-558. A18563
VENDO [illegible] Telefonare 470-744 [illegible]. 22205
VENDO casa nuova [illegible] alloggi [illegible], 26.500.000. Telefonare ore 10-13 e 16.30 al 751-452. A21175
VENDO terreno laboratorio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A21049
VENDONSI alloggi 1-3-3-4 camere [illegible] Borgomanero. Visite 15-17. A17774
VENDONSI [illegible] Telefonare 798-723.
VIA [illegible] alloggetto [illegible] Telefonare 855-312. A21034
VILLA nove camere, panoramica, 1500 metri giardino, vendo 8.000.000. Telefonare 441-520. A20740
VILLA [illegible] 7 camere servizi vendo 14.000.000. Telefono 66-120. A20716
VILLETTA [illegible] tre camere servizi garage giardino. [illegible] trattabili. Telef. 683-178.
ZONA [illegible] 60 km. Torino [illegible] Telefonare 597-312 pasti.
10.000 mq. per industria [illegible] L. 250 mq. Telefonare 781-760. A20822
25.000.000 vendesi [illegible] Telefonare 273-179. A21204

## DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

AFFITTASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A21503
AFFITTEREI alloggetto camera cucina [illegible] Telefonare 702-085. A21007
AFFITTEREI [illegible] Tel. 565-475.
ALLOGGIO [illegible] Telefono 534-081.
CERCANSI [illegible] Bologna. 22309
CERCASI alloggio due camere [illegible] Telefonare 795-811. A21627
CERCASI alloggio [illegible] Tel. 257-077.
CERCASI alloggio [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A21102
CERCASI [illegible] Telefonare 654-150. A22070
CERCASI locale [illegible] Tel. 45-900.
CERCASI [illegible] Telefonare 41-608. A20146
CERCASI [illegible] Telef. 59-655.
CERCASI alloggio 2 camere servizi, libero subito. Telefonare 41-001.
CERCO alloggio [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».
CERCO [illegible] A21807
CONIUGI [illegible] Telefonare 677-456, ore pasti.
CONIUGI [illegible] Tel. 776-613, ore 17,30-18,30. A21115
CONIUGI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A21018
CONIUGI [illegible] Telef. 270-377.
CONIUGI torinesi affitterebbero tre camere cucina servizi, piano rialzato oppure primo con ampio garage. Telefonare 518-502. A21200
CONIUGI torinesi impiego stabile cercano luglio appartamento signorile moderno 3 camere [illegible] S. Paolo, S. Rita, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino». A20720
CONIUGI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A20615
DIPENDENTE grande industria cerca alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 033-196.
FAMIGLIA piemontese, cerca 3-4 camere più servizi. Referenze, cauzione. Telefonare 663-768. A22518
FERROVIERE cerca alloggio camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A20680
INGEGNERE [redacted] 4, 5 camere doppi servizi. Scrivere: «[redacted] Stampa 8410 — Torino». A21508
INGEGNERE cerca alloggio 4, 5 camere signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A2509
INGEGNERE cerca 2-3 vani centrali per studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A21508
MADRE figlia piemontesi cercano camera con uso cucina. Zona centrale. Telefonare 74-211. A20006
PROFESSIONISTA cerca alloggetto 1-2 camere servizi Crocetta, vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A21438
SIGNORA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A21010
SIGNORA sola [illegible] Tel. 285-794, 771-906.
SPOSI cercano alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 528-184. 22223
SPOSI cercano alloggetto 2-3 camere servizi [illegible] Telefonare 654-430. 22337
SPOSI cercano subito alloggio [illegible] Telefonare 75-712. A22032
SPOSI [illegible] Telef. 351-047.
TECNICO cerca alloggio 2 camere servizi [illegible] Telefonare ore pasti 289-288.
URGE affittare [illegible] Telefonare 886-630.

## OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A [illegible] Telefonare 662-765.
ABBIAMO 1-2-3 camere [illegible] Telefono 60-657.
AFFITTANSI [illegible] Tel. 361-020.
AFFITTASI [illegible] Telef. 527-120.
AFFITTASI [illegible] Tel. mattino 636-887.
AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare 513-231 [illegible]
LOCALE [illegible] Telefonare 535-505. A21778
SPOSI [illegible] Telefonare 451-041. 1171

## LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

LAIGUEGLIA affittasi alloggio sul mare. Telefonare 772-541, ore 18-18.
VARAZZE [illegible] 22072

## [redacted] STAZIONI L. 130 p. p.

LAVAGNA (Genova) «Villa [illegible]» [illegible] Telefonare 529-630. A19900
PIETRALIGURE [illegible] A17940

## COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO [illegible] Corso [illegible] stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, paghe. 951
ALL'ISTITUTO [illegible] Via Roma 264, tel. 50-564.

FETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice [illegible] Telef. 40-945.

## LEZ. TRADUZ. PREST. L. 30 per parola

A italiana insegna [illegible] Corso S. Martino 5, telefono 512-033.
GIOVANE [illegible] Telefonare 673-686. A21040
INGEGNERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino». A20164
TAMONI [redacted] [illegible] Tel. 680-016.

## [redacted] L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale [illegible] A21536
AFFITTASI bella camera ammobiliata S. Paolo [illegible] Telefono 374-202. A20780
AFFITTASI camera ammobiliata a persona seria, referenziata. Telef. 704-330.
AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Tel. 800-256. A21344
AFFITTASI camera mobiliata, comfort, ambiente famigliare, zona Vanchiglia. Telefonare 669-078. A21606
AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Telef. 766-178.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 531-207. A21476
AFFITTASI [illegible] Telef. 397-628.
AFFITTASI [illegible] Tel. 550-253. A21144
AFFITTO camera ammobiliata [illegible] Telefonare 584-016. A20742
CAMERA ammobiliata [illegible] Telefonare 879-746.
CAMERA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino».
DISPONIBILE [illegible] Telefonare 776-723. A18591
DUE [illegible] Telefonare 366-478.
INDUSTRIALE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A21464
NUOVA [illegible] Telefonare 882-610. 21132
PENSIONE [illegible] Telefonare 520-523.
PIED-A-TERRE [illegible] Telefonare 776-109, ore 10-18.
SIGNORA [illegible] Telefonare 47-308. A21637
SIGNORA [illegible] Telefono 580-101. A18024
SIGNORILE [illegible] Tel. 682-434.
ZONA [illegible] Telefonare 754-192.

## DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AFFERMATO pubblicista [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino».
CONTABILE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».
DICIASSETTENNE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino».
DIPLOMATA [redacted] dattilografa [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A21489
DIPLOMATO ragioniere [illegible] Telefonare 9.5-621. [redacted] A20738
EX sergente [illegible] Scrivere: [redacted] Stampa 9068 — Torino». A21110
DISTINTA [illegible] Telefonare [redacted]

DISEGNATORE meccanico, seconda categoria [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».
FIGURINISTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino».
GIOVANE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».
GIOVANE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6779 — Torino».
GIOVANE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A20005
MARESCIALLO carabinieri [redacted] lavoro ufficio [redacted] Telefonare 391-806.
MODELLISTA [illegible] Tel. [redacted] A20727
ODONTOTECNICO [illegible] Telefono 561-142. A10049
PERITO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 0432 — Torino». A20904
PLASTICI [redacted] vetro, [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A19058
RAGIONIERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A22198

PROCURATORE legale, pratica [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3965 — Torino». A21511
RAGIONIERE [illegible] Telef. 380-555.
RAGIONIERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».
SIGNORA [illegible] Telefonare 540-385. A20161
SIGNORINA [illegible] Telefonare 538-741. A22290
STENODATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 670-560.
STENODATTILOGRAFA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».
TORNERE [redacted] Telefonare 693-981.
TRENTENNE laureato in legge [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A20630
TRENTENNE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2850 — Torino». A19913
VENTIDUENNE [illegible] Telef. 396-658.

VENTITREENNE pratica [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

## OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABILE DISEGNATORE ELETTRODOMESTICI CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8095 — TORINO».
APPRENDISTE [illegible] Telefonare 553-405.
ASSUMIAMO impiegate [illegible] Tel. 553-456.
ASSUMIAMO [illegible] Telefonare 358-860. A21683
ATTIVISSIMA azienda [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A19882
AZIENDA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino».
AZIENDA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A23120
CAPO officina [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino».

[redacted] reparto [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A20427
CAPO squadra oppure ottimo operaio [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».
CARROZZERIA cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A22106
CERCASI cassiera 16-18 anni [illegible] Telefonare 511-172 ore 16-17.
CERCASI impiegata dattilografa. Telefonare 276-411, ore ufficio. A21300
CERCASI impiegato, paghe e contributi [illegible] Tel. 525-130.
CERCASI personale femminile [illegible] A20150
CERCASI [illegible] Tel. 696-036 ore 11-18. A21310
CERCASI stenodattilografa [illegible] «Pubblicità Stampa 8049 — Torino». A21073
COMMISSIONARIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». 22215
DATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 307-504, mattino. A21015
DATTILOGRAFA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A21107
DATTILOGRAFA veloce [illegible] Telefonare 47-075, ore 12-18, 19-20. A22215
DATTILOGRAFA 16-17enne [illegible] 100
DENTISTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A22290
DICIASSETTENNE [illegible] Telefonare 518-122.
DISEGNATORE [illegible] Telefonare 308-104.
FARMACIA Torino [illegible] Telef. 44-518. A22010
FATTORE. AZIENDA AGRICOLA ALBUMENESE GIOVANE DIPLOMATO SCUOLA AGRARIA DESIDEROSO FORMARSI BUONA PRATICA CHE ABBIA ASSOLTO SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO». 1245
GIOVANE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A20883
IMPIEGATA [illegible] Telef. 260-251, Torino.
IMPIEGATA [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
IMPIEGATO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino».
IMPORTANTE [illegible] Telefonare 329-107. A20801
IMPORTANTE [illegible] Casella 350 N, Sip, Milano. 22260
IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 607 — Torino».
IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 8077 — Torino».
IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 1340 — Torino». A20675
IMPORTANTE [illegible] Telefonare 581-954. A21530
IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A22282

IMPORTANTE società [redacted] impiegata [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».
INDUSTRIA [illegible] Telefonare 482-361, 488-504.
INDUSTRIA [illegible] Tel. 790-553.
INGEGNERE [illegible] «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A21508
INGEGNERE [illegible] Casella 251 N, Sip, Milano. 22260
NEGOZIO [illegible] «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A17622
PERFORATRICE [illegible] «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A22077
PICCOLA [illegible] «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».
PRIMARIA [illegible] «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».
PROGETTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 6271 — Torino». A20051
QUINDICENNE [illegible]
QUINDICI [illegible] Telefonare 535-585. A20110
RAGIONIERA DESIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA'. SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 425 — TORINO». 1255
RAGIONIERA [illegible] «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A21930
RAGIONIERA VERAMENTE CAPACE LAVORO INDIPENDENTE STENODATTILO CERCASI PER DUE ORE POMERIGGIO SERIA DA DITTA CON UFFICIO DENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 474 — TORINO».
RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A21053
RUMIANCA [illegible] 22435
SEGRETARIA [illegible] «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A22260
SIGNORINA [illegible] A19044
SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».
SIGNORINE [illegible]
SIGNORINE [illegible] 370-128, 523-867. A22880
SOCIETA' [illegible] «Pubblicità Stampa 1135 — Torino». A19015
STENODATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 563-400.
STENODATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 565-981.

## DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

[redacted] 258-321.
ADDETTO [illegible] Torino. A20697
[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A22810
AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 8068 — Torino».
AUTISTA [illegible] Telefonare 760-626.
AUTISTA [illegible] Telefonare 371-477, ore pasti. A19836
AUTISTA [illegible] Telefonare [redacted]
AUTISTA [illegible] Tel. 60-467.

AUTISTA pratico città e Piemonte [illegible] Telefonare 755-350. A21875
AUTISTA [illegible] Telefonare 673-797. A15554
AUTISTA [illegible] Telef. 704-197.
AUTISTA [illegible] Telefonare 768-677. A15048
AUTISTA [illegible] Tel. 294-808.
AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 8018 — Torino». A21023
AVVOLGITORE [illegible] Telefonare 254-560 dopo ore 18.
CAMERIERA [illegible] «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A21035
CALZOLAIO [illegible] «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A21515
CUOCA [illegible] Telefonare 523-379 [illegible] A20795
DOMESTICO [illegible] Telefonare 720-313. 182
CONIUGI [illegible] Tel. 296-767.
DICIOTTENNE [illegible] Telefonare 299-918. A20510
EX carabiniere [illegible] A20637
EX carabiniere [illegible] Telefonare 48-544. A22071
EX [illegible] Telefonare 758-946. A22234
[redacted] [illegible] Telefonare 373-485. A22135
LINOTIPISTA offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino».
OPERAIA [illegible] Telefonare 271-435.
PALISTA [illegible] Telefonare 774-638.
PANETTIERE [illegible]
PENSIONATO [illegible] A19005
PIEMONTESE [illegible] Telefonare 731-004. A20600
PIEMONTESE [illegible] Telefonare 30-994. A20603
PIEMONTESI [illegible] Telefonare 21-526, ore pasti. A22381
PORTINAIA [illegible] Telefonare 874-164. A20146
QUARANTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».
REFERENZIATA [illegible] A21585
RULLISTA [illegible] Telefonare 527-845.
SERIA [illegible] «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A19780
SERIA [illegible] Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] [illegible] 767-088.
SIGNORA [redacted] 391-681.
[redacted] [illegible] Telefonare 369-697, mattino. A20617
SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 2400 — Torino».
SIGNORINA [illegible] Telefonare al mattino 556-568.
TRENTENNE [illegible] Tel. 353-061.

(Continua a pag. [illegible])

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA
UN'ALTRA MACCHINA
RENDE DI PIU'
CONSUMA DI MENO

# LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP


# ANNUNCI ECONOMICI

## DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua [redacted] pag. 11)

**TUTTOFARE** giovane, abile, pratica, referenziata, offresi ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ». [illegible]

**VENTENNE** [illegible] Tel. 753-383.

**VENTICINQUENNE** bella presenza ... Tel. 306-164.

**VENTISEIENNE** [illegible] Telefonare 571-057. A25357

**VENTOTTENNE** [illegible] Telefonare [redacted] 40-210. A20710

## OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

**A** 40-50enne indipendente, referenziata, offro vitto e alloggio in cambio lavori di casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

**ABBISOGNAMI** cameriera famiglia ... studio [redacted] ... Telefonare 46-073, [redacted] dalle 11 alle 15. 22434

**ABBISOGNAMI** signora 22-30enne, fissa, ... alloggio, ... Scrivere ... A10359

**ABBISOGNAMI** signorina 23-35enne ... Telefonare 524-576. 292

**ABILE** [illegible] Telefonare 273-351. A31404

[redacted] [illegible] Telefonare 267-761. A15327

**ABILE** [illegible] Telefonare ... 233-821.

**ABILE** [illegible] 588-270.

**ABILE** [illegible] A20657

**ABILE** [illegible] Telef. 276-504.

**AFFILATORE** [illegible] A25687

[redacted] [illegible] « Pubblicità Stampa 6250 — Torino ».

**AGGIUSTATORI** [illegible] Torino.

**AIUTANTE** [illegible] A31059

**AIUTO** [illegible] Telefono 580-096. A31643

**ALIMENTARI** [illegible] A31663

**ALTO** [illegible] 22383

**ALTO** [illegible]

**ALTO** [illegible] Telefonare 520-075. 230

**AMBOSESSO** [illegible] « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ».

**APPRENDISTA** [illegible] A32127

**APPRENDISTA** [illegible] A10603

**APPRENDISTA** [illegible] Tel. 278-837.

**APPRENDISTA** [illegible] A19414

[redacted] [illegible] 571-063. A20315

**APPRENDISTE** e confezioniste ... A31091

**APPRENDISTI** [illegible] A21230

**APPRENDISTI** [illegible] A21038

[redacted] meccanici 14-16 [illegible] A10620

**APPRENDISTI** meccanici 15-14 ... Telefonare 710-253.

**APPRENDISTI** [illegible] A20706

**ASSUMESI** [illegible] A20547

**ASSUMESI** [illegible] A21362

**ASSUMIAMO** [illegible] A21363

**ASSUMIAMO** [illegible] A32101

**ASSUMIAMO** [illegible] A21716

**ASSUMIAMO** [illegible] A21640

**ASSUMO** [illegible] A21601

**ASSUMO** [illegible] [redacted]

[redacted]MO [illegible] A21509

**ASSUMO** 40-50enne [illegible] 230-046.

**ASSUMONSI** [illegible] 380-585.

**ASSUMONSI** [illegible] A31327

**ASSUMONSI** [illegible] A21754

**AUTISTA** [redacted] [illegible] A20798

**BAMBINAIA** [illegible] A32111

**BISCOTTIFICIO** [illegible] A31503

**CAMERIERA** [illegible] A30237

**CAMICERIA SERIE CERCA APPRENDISTE MACCHINISTE COLLETTISTE. BUONA RETRIBUZIONE. [redacted] MASSENA 44 TELEFONO 535-280.**

**CAMICERIA** [illegible] A20670

**CERCANSI** [illegible]

**CERCANSI** [illegible] A32216

**CERCANSI** [illegible] A20740

**CERCANSI** [illegible] A32070

[redacted] [illegible] A21601

**CERCANSI** [illegible]

**CERCANSI** [illegible]

**CERCANSI** [illegible] A21017

[redacted] [illegible] A32557

**CERCASI** [illegible] A20780

**CERCASI** [illegible] A22874

**CERCASI** [illegible] A20790

**CERCASI** [illegible] A22870

**CERCASI** [illegible] A20770

[redacted] [illegible] A21558

**CERCASI** [illegible]

**CERCASI** [illegible]

**CERCASI** [illegible] A20314

**CERCASI** [illegible] A20744

**CERCASI** [redacted] [illegible]

**CERCASI** [illegible] A22536

**CERCASI** [illegible] A10703

**CERCASI** [illegible] 22026

**CERCASI** [illegible] A10870

**CERCASI** [illegible] A22060

**CERCASI** [illegible]

**CERCASI** [illegible] A10912

[illegible]

**CONIUGI** [illegible]

**CONIUGI** [illegible]

**CONIUGI** [illegible]

**CORRIERE** [illegible]

**CUOCA** [redacted] [illegible]

**CUSTODI** [illegible] A10310

**DITTA** [illegible] A10458

**DOMESTICA** [illegible] A17867

**DOMESTICA** [illegible] A22247

[redacted] [illegible] A20633

**EBANISTI** [illegible] A10850

**GRUISTA PROVETTO VOLENTEROSO CERCASI. TELEFONARE 511-332 OPPURE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6353 — TORINO ».**

**IMPORTANTE** [illegible]

**IMPORTANTE** [illegible]

**IMPRESA** [illegible] A20405

**IN** [illegible]

**INDUSTRIA** [illegible]

**LA** [illegible]

**LA** [illegible]

**MAGAZZINIERE** [illegible] A22865

**MAGLIFICIO** [illegible] A22121

**MAGLIFICIO** [illegible] Telefonare [redacted]

**RAGAZZA** [illegible]

**RAGAZZA** [illegible] A10477

[redacted] [illegible] 700-252.

**SIGNORINA** [illegible] A22251

[redacted] **FONDITORI** [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 6364 — TORINO ».

**TORNITORI** [illegible] A31084

**TUTTOFARE** [illegible]

**TUTTOFARE** [illegible] A22386

**TUTTOFARE** [illegible]

**TUTTOFARE** [illegible]

**TUTTOFARE** [illegible] A10847

**TUTTOFARE** [illegible] 776-603.

**TUTTOFARE** [illegible] A21378

**TUTTOFARE** [illegible] A20008

[redacted] [illegible] A31527

[redacted] [illegible]

**INDUSTRIA** [illegible] A22294

**INDUSTRIA** [illegible]

**INDUSTRIA** [illegible] A20540

**INDUSTRIA** [illegible] A10847

**INTRODOTTISSIMO** [illegible]

**LA** [illegible]

**PRIMARIA** [illegible]

**RAPPRESENTANZA** [illegible] A31329

**UFFICIO** [illegible] A20633


**SACAUTO** AUTOMOBILI USATE con 6 mesi di garanzia e pagamento rateale fino a 24 [redacted] TUTTI I TIPI. VISITATECI!!! **SACAUTO**

*Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141*


**EX** carabiniere [illegible] A22279

**FABBRICA** [illegible] A20754

**FAMIGLIA** [illegible] A20210

**FAMIGLIA** [illegible] A10610

**FAMIGLIA** [illegible]

**FATTORINO** [illegible] A10631

**FRESATORI** [illegible]

**GIARDINIERE ORTOLANO, CONIUGATO CERCASI PER VILLA TORINO. [redacted] STA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, A « PUBBLICITA' STAMPA 436 — TORINO ».**

**GRANDE** [illegible] 20293

**GRANDE** [illegible]

**MAGLIFICIO** [illegible]

**MARITO** [illegible] A10891

**MECCANICO AGGIUSTATORE, ESPERTO MANUTENZIONE MACCHINARIO. IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5435 — TORINO ».**

**MOBILIERE** [illegible]

**NEGOZIO** [illegible] A20771

**OFFICINA** [illegible]

[illegible]

[redacted] [illegible] A31084

**PANETTIERE** [illegible]

**PARRUCCHIERE** [illegible] A22107

**PETTINATRICE** [illegible]

**PETTINATRICE** [illegible]

[redacted]**NATRICE** [illegible] A20623

**PETTINATRICE CERCASI** [redacted] ? ALLE [redacted] STA', POSTI OCCUPATI A « PUBBLICITA' STAMPA 438 — [redacted]

**PRIMARIA** [illegible] A21049

**TUTTOFARE** [illegible] 30-606.

**VERNICIATORI** [illegible]

## PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

**AD** abili venditori [illegible]

**AFFERMATA** [illegible] A21626

**AGENTI** [illegible]

**AGENTI** [illegible] A22256

**CERCANSI** [illegible] A20172

**CERCASI** [illegible] A22857

**CONCESSIONARIO** [illegible] A10674

**DITTA** [illegible] 20006

## SMARRIMENTI L. 120 per parola

**CANE** [illegible] A21872

**GENEROSA** [illegible] A10705

**GENEROSA** [illegible] A20930

**GENEROSISSIMA** [illegible]

**MANCIA** [illegible] A21628

## [redacted] L. 120 per parola

**A.A.A.A. ACCERTAMENTI** [illegible] 1170

**ABBIATE** [illegible]

**ABILI** [illegible]

**ACCERTAMENTI** [illegible] 612

**INFORMITALIA** [illegible] 30537

## AUTOMOBILI L. 120 per parola

**A.A.A.A. BUONE** [illegible] 720

**A.A.A. FINANZIAMENTI** [illegible]

**A. ACQUISTIAMO** [illegible]

**A. AUTOSALONE** [illegible]

**A** rate 1400 B, Appia II serie, 600 ... 151

**ABBIAMO** [illegible] 1217

**ABBIAMO** [illegible] 106

**ABBIAMO** [illegible]

**ABBIAMO** [illegible] 1233

**ACCORDIAMO** [illegible] 21658

**ACQUISTEREI** [illegible]

**APPIA** [illegible] 10

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3.** 1126

**AUTOMOBILISTI** [illegible] 36

**AUTONOLEGGIANSI** [illegible]

**AUTONOLEGGIANSI** [illegible]

**COMPRA** [illegible]

**COMPRO** [illegible] 738

**CORIASCO** [illegible]

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 21 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-344, 415-962.** 759

[redacted] [illegible] 41

**FLAVIA LANCIA PROVE, DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, [redacted] TELEFONI 42-417, 521-777.** 1363

**FUNZIONARIO** [illegible] 337

**GIARDINIERA** [illegible]

**LANCIA FLAVIA PROVE** [redacted] **PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 8, TELEFONO 35-319.** 371

**LEONCINO** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

**PRIVATO** [illegible] A31027

**PRIVATO** [illegible]

**PRIVATO** vende 600 D, 600 del mesi, 600 Giardiniera. Telefonare 331-730.

**PRIVATO** [illegible] A21500

[redacted] [illegible]

[redacted] [illegible] 196

**VENDO** [redacted] [illegible] A31568

[illegible]

[illegible]

**1100** [illegible] A22311

## CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

**CONTANTI** [illegible]

**FUORIBORDO** [illegible] A20006

[redacted] [illegible]

**LAMBRETTA** [illegible] 1003

**PRIVATO** [illegible]

[redacted] [illegible]

**VENDO** [illegible] A10012

**VOLETE** [illegible] 289

## ANNUNCI VARI L. 120 per parola

**ACQUISTANDO** [illegible] 926

**AFFARONE** [illegible]

**ALL'ENTE** [illegible] 21602

**APPROFITTATE** [illegible]

**ARREDATEVI** [illegible] 2774

**ATTENZIONE!** [illegible] 108

**CAMINETTO** [illegible] A19497

**MOBILI** [illegible] A21431

**MOBILIFICIO** [illegible]

**MOBILIFICIO** [illegible]

**OCCASIONE** [illegible]

**OCCASIONISSIMA** [illegible]

**PRIVATO** [illegible] A20018

**TELEVISORE** [illegible] 130

[redacted] [illegible] Telefonare 23-501. 140

ULTIMA CON LE [redacted]

Anno 93 - Numero [redacted]

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1280): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. [redacted] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, [redacted] Roma 80, tel. [redacted] (16 linee)

# STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 20 - Martedì 21 Marzo 1961

[redacted] Roma [redacted] tel. [redacted] (13 linee)
Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
[redacted] largo N. Spinelli 8, telefono 886-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. [redacted] ogni mm altezza-colonna (fun. [redacted] posiz. e date prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 650) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) [redacted] parola (partecipaz. L. [redacted] (fun. 400) - Echi [redacted] L. [redacted] (fun. 1200) la linea - Econom. e ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi con[redacted] l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 36; [redacted] fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 13; Jugoslavi[redacted] 80; *Libano p. l. 50; *Libia pts 8; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda [redacted] 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 8; *Sud Africa sh. 1,4; [redacted] kr. [redacted] fr. [redacted]; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

### Eletto al "Lirico" di Milano il [redacted] Comitato centrale del psi

# Vittoria di stretta misura degli autonomisti di Nenni

**I risultati ufficiosi: [redacted] 269.577 voti, sinistra (Vecchietti e Basso) 205.148, Pertini 5404 - La conclusione dei lavori ha subito, [redacted] a stamane, una serie di rinvii a [redacted] delle contestazioni, in sede [redacted] delle deleghe, fra autonomisti e oppositori - La [redacted] di maggioranza [redacted] "un'alleanza politica generale con la dc"**

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Congresso socialista [redacted] dovuto essere prolungato di un giorno. A questa inattesa coda si è giunti per fasi successive. Alle 20 di ieri sera — finite le repliche [redacted] capo-corrente — Basso, Vecchietti e Nenni — veniva annunciato che le votazioni erano rinviate alle 23. Il presidente di turno dava anche lettura di un altro comunicato: «I delegati autonomisti sono convocati per le 21 alla Camera del Lavoro». Immediatamente negli ambienti del Congresso si collegava il rinvio con la riunione dei nenniani. Quattro ore dopo, cioè verso l'una di stanotte, gli autonomisti non erano ancora tornati in teatro dove gli esponenti «carristi» e «bassiani» manifestavano aperta soddisfazione per il prolungarsi dell'attesa.

Al pomeriggio, dalla tribuna congressuale, Vecchietti e Basso avevano cercato di sottolineare le differenze manifestatesi nell'ambito della maggioranza autonomista, fra Nenni e Lombardi. «Ora — opinavano — se la tirano così a lungo, significa che i contrasti [redacted] veramente profondi».

In teatro i delegati della sinistra ingannavano l'attesa discutendo o dormicchiando [redacted] nei brevi, interrotti frequentemente dalle note dell'«Internazionale». Alle due giungevano finalmente in teatro i primi autonomisti: «La riunione — spiegavano — è durata più del previsto perché [redacted] dovevano fare gli ultimi ritocchi [redacted] mozione e procedere alla scelta [redacted] 45 nomi per il Comitato centrale, su una rosa [redacted] un centinaio».

«Spiegazione diplomatica, — [redacted] commentava a sinistra — di un contrasto momentaneamente composto».

La presidenza, [redacted] il teatro si andava riempiendo, aveva però [redacted] serbo un'altra sorpresa: «Le votazioni — comunicava — sono rinviate alle [redacted] di domattina perché [redacted] missione verifica poteri non ha ancora ultimato i suoi lavori. I delegati sono pregati di essere puntuali perché si deve lasciare libero il teatro entro le 13».

L'invito alla puntualità non è stato accolto. Stamane i delegati si sono presentati al «Lirico» solo verso le 9.30. Tuttavia sarebbe stata una puntualità inutile. La seduta è iniziata solo a mezzogiorno meno un quarto con la lettura delle mozioni. La lunga attesa è dovuta al fatto che la commissione verifica poteri ha continuato a discutere per delle ore chiusa nell'ufficio del direttore del teatro. I membri di sinistra nella commissione hanno elevato una serie di contestazioni per ridurre il già esiguo margine della maggioranza (si dice che la maggioranza sia scesa dal 55,89 per cento iniziale al 55,01 per cento). I rappresentanti della maggioranza nenniana a loro volta hanno resistito contrattaccando. In queste condizioni i membri della commissione verifica poteri hanno discusso per ore e volte su poche decine di voti. Le federazioni contestate erano in prevalenza quelle del Sud.

Alle 11.30 la seduta è iniziata con la lettura delle mozioni. Le operazioni di voto saranno lunghe e complesse e si prevede che non potranno essere ultimate prima di due o tre ore. I delegati devono pronunciarsi, uno alla volta, sulle mozioni e sulla lista dei candidati al comitato centrale.

Le mozioni sono tre: «autonomisti»; «sinistra» (che riunisce «carristi» e «bassiani»); «lettera di Pertini».

Per gli 81 seggi del comitato centrale i candidati sono: 45 degli «autonomisti», tra cui Nenni, Arfè, Armaroli, Anderlini, Borri, Bensi, Biagi, Barbareschi, Bellinazzo, Brodolini, Cafattoni, Colombo, Cattani, Corona, Codignola, Di Pol, Dagnino, De Pascalis, De Martino, Foghieresi, Ferri, Ferrari, Finocchiaro, Giolitti, Giordano, Guadalupi, Gatto, Jannuzzi, Lombardi, Pallotta, Santi, Servadei, Tolloy, Tendori, Venturini, Vittorelli, Vigorelli e Zagari.

31 «carristi»: Vecchietti, Lami, Vincenzo Gatto, Lussu, Valori, Menchelli, Libertini, Foa, Lizzadri, Fil[redacted] Passoni, [redacted] Bertoldi, Livigni, Blondi, Lonucatolo, Varoncai, Rigo, Pozzo, Balsamo, Guerra, Minasi, Luzzatto, Imbimbo, Corallo, Lucchi, Anna Matera, Cacciatore, Antonelli;

5 «bassiani»: Basso, Avolio, Vanelli, Brandi, Curti ed Elio Giovannini;

Uno della «lettera di Pertini»: il solo Pertini.

La mozione [redacted] letta al congresso, nella prima parte definisce i concetti di «autonomia e alternativa democratica». «Autonomia — è detto nel documento — significa ind[redacted] assoluta rispetto alle finalità dei blocchi di potenza occidentale e orientale e dei sistemi che essi difendono. Significa scelta definitiva e incondizionata [redacted] metodo democratico di conquista e di esercizio [redacted] potere, come l'unica via al socialismo nel nostro Paese».

«Alternativa democratica — prosegue la risoluzione — significa identificazione della lotta per il socialismo e della lotta per la democrazia, nei mezzi e nei fini; significa, nell'azione immediata, contrapposizione di organiche [redacted]ioni democratiche a quelle del blocco conservatore centrista e del clerico-f[redacted].

Dopo aver assicurato i cattolici che «per i socialisti è inviolabile e inalienabile la libertà di professare qualsiasi fede religiosa e qualsiasi concezione [redacted] e morale», [redacted] documento così [redacted]: «La politica di alternativa democratica promossa dal psi esige nel Parlamento una convergenza fondata non su momentanei interessi di potere né sulla formula equivoca dell'allargamento dell'area democratica, bensì su un programma tale da costituire — per il suo contenuto economico, sociale e di progresso democratico — un atto di irrevocabile rottura con la destra. Sulla base [redacted] programmi [redacted] — afferma la risoluzione — può realizzarsi l'impegno, sempre valido, del psi per favorire dall'esterno la formazione di una nuova maggioranza parlamentare.

«Ciò non implica — [redacted] dice ancora — un'alleanza politica [redacted] con la dc, estranea alla prospettiva politica del psi. Né esistono nella presente sit[redacted]ione le condizioni per [redacted] partecipazione dei socialisti a maggioranze parlamentari organiche, e tanto meno a responsabilità di governo. L'accettazione e l'attuazione di programmi amministrativi ispirati agli stessi criteri sono alla base degli accordi per le Giunte comunali e provinciali che si sono costituite dopo [redacted] elezioni [redacted] 6 novembre [redacted] la partecipa-

(Continua in 10ª pagina)

Gli onorevoli Vecchietti e De Martino al Congresso del psi a Milano (Telefoto)

### L'udienza [redacted] stamane al processo per il delitto di via Monaci

# Depone contro Ghiani l'impiegato che scoprì i gioielli nascosti alla Vembi

**Grave affermazione di Aldo [redacted] riguardo alla visita che il fratello dell'imputato, accompagnato dall'avv. Franz Sarno, fece alla Vembi con la scusa di recuperare [redacted] spezzone di pellicola pornografica: "Luciano Ghiani, senza chiedermi il permesso, entrò nella [redacted] oscura. Io lo seguii e notai che egli cercava qualcosa proprio là dove si trovavano le lattine" - Il teste sottoposto a martellanti contestazioni da parte della Difesa che presenta anche alcune istanze**

### [redacted] dell'avv. Carnelutti al rag. Sacchi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì [redacted].

L'udienza del mattino è stata caratterizzata dalla deposizione del disegnatore tecnico Aldo Dusi, della ditta Vembi di Milano, il quale nella camera [redacted] trovò i gioielli che [redacted] rapinati [redacted] casa di Maria Martirano. L'interrogatorio di questo teste fondamentale [redacted] avuto momenti [redacted] grande tensione: ma prima che il Dusi venisse introdotto nell'aula, l'udienza è stata occupata da un fuoco di fila [redacted] istanze mosse dalla Difesa.

Il primo a prendere la parola è stato l'avv. Franz Sarno, il quale ha chiesto [redacted] venga [redacted] sentito il teste Pier Luigi Borgna, di Milano. Il punto su cui egli avrebbe deporre, è interessante: dalle [redacted] dichiarazioni può emergere [redacted] circostanza fortemente favorevole [redacted] la Difesa. Ecco di che cosa [redacted] tratta. Il cosiddetto «manifesto di volo» e cioè l'elenco dei passeggeri saliti a bordo, reca come ultima annotazione il nome del misterioso Luigi Rossi. Ma questa annotazione [redacted] stata regolarmente battuta a macchina. Tale circostanza significa che il passeggero si presentò [redacted] all'accettazione e dichiarò [redacted] proprio [redacted] almeno dieci minuti prima della partenza dell'apparecchio. In [redacted], attraverso l'accertamento di questo particolare, emergerebbe che [redacted] Ghiani avrebbe dovuto compiere il percorso Milano-Malpensa a una velocità ancora più vertiginosa [redacted] quella attribuitagli dall'Accusa.

Dopo la richiesta dell'avvocato Sarno, [redacted] l'on. Cesare Degli Occhi. Egli rivolge [redacted] presidente tre richieste. La prima è che sia richiamato [redacted] chi perché dia chiarimenti [redacted] alcune importantissime dichiarazioni contenute in una intervista da lui accordata [redacted] a un settimanale milanese [redacted] tratta [redacted] un'intervista che, secondo [redacted] difensore, [redacted] Sacchi avrebbe riconosciuto come rispecchiante il suo pensiero ufficiale. Le circostanze [redacted] chiarire riflettono la famosa busta gialla che il Ghiani avrebbe consegnato all'Inzolia e costui, a sua volta, [redacted] fatto avere al Fenaroli. Secondo le affermazioni contenute nell'intervista, la busta avrebbe dovuto [redacted] di pelle.

*Avv. Cesare Degli Occhi* — Qui la busta è [redacted] pelle, altre volte [redacted] indicata come di carta. Vorremmo sapere [redacted] verità sul conto di questa busta che a ogni momento cambia natura e colore.

Proseguendo nella esposizione delle sue istanze, l'avvocato Degli Occhi tocca [redacted] punto nuovo e interessante. Egli chiede che la Corte richiami, [redacted] Procura [redacted] Repubblica di Milano, un procedimento penale intentato da Egidio Sacchi contro [redacted] Plinio [redacted]. Il «supertestimone» denunciò costui per falso in cambiali. La denuncia venne archiviata perché il fatto non sussiste.

*Avv. Degli Occhi* — In sostanza, il Sacchi accusò il [redacted] in cambiali. La sua denuncia risultò completamente infondata. Attraverso il controllo di [redacted] ciò, noi intendiamo dimostrare chi sia il Sacchi.

Ma c'è una terza circostanza — prosegue l'avvocato — di straordinaria gravità. In data 26 settembre 1958, in un suo esposto Egidio Sacchi manifestò la propria meraviglia per i sospetti che si [redacted] sul Fenaroli a proposito [redacted] delitto [redacted].

Il [redacted] Ministero respinge tutte le richieste avanzate dai difensori.

Per quanto si riferisce al teste Borgna, capo dell'agenzia dell'Alitalia di Milano, il rappresentante della Pubblica Accusa sostiene che tutte le modalità riflettenti [redacted] operazioni di imbarco dei passeggeri [redacted] state ampiamente documentate sia nell'istruttoria, sia nelle deposizioni dell'altro giorno.

Per quanto concerne, poi, la [redacted] dell'avv. Degli Occhi, il dott. Mauro afferma che il Sacchi è stato molto chiaro a proposito del significato delle interviste più volte attribuitegli, dicendo che si è sempre trattato di ricostruzione giornalistica compiuta su poche [redacted] affermazioni.

Che Eg[redacted] Sacchi — soggiunge il P. M. — il 26 settembre [redacted] dichiarasse [redacted] meravigliarsi dei sospetti che si formulavano sul Fenaroli, [redacted] deve affatto stupire: si tratta [redacted] stesso atteggiamento [redacted] egli, [redacted] quel medesimo periodo, tenne nei confronti dell'avv. [redacted] e del dott. Brielli; il motivo [redacted] quel [redacted] comportamento egli lo ha spiegato alla Corte. Per quanto concerne, infine, [redacted] procedimento contro il Rossi, [redacted] P. M. dice [redacted] tratta di materia che non [redacted] tinenza con l'attuale processo: al caso, si potrebbe ci[redacted] a deporre lo stesso [redacted].

I difensori insistono e sull'argomento interloquisce vivacemente l'avv. Carnelutti.

*Avv. Carnelutti* — Il procedimento Rossi è di fondamentale importanza poiché si dimostra che [redacted] giudice istruttore in quella [redacted] ha dichiarato essere il Sacchi un calunniatore. Io mi richiamo a una disposizione fondamentale del nostro processo penale, l'art. 133 del Codice Penale, ove si dice che, prima di giudicare [redacted] un determinato fatto, o[redacted] accertare la capacità a delinquere dell'imputato. [redacted] dice che la medesima cosa debba essere fatta nei confronti di un teste, ma, in questa causa, per noi il Sacchi è un vero e proprio imputato di [redacted] testimonianza; noi sosteniamo che [redacted] è bugiardo, mendace, calunniatore. Tali concetti li svilupperemo nelle nostre arringhe. Voi, signori della Corte, al momento di pronunciare [redacted] sentenza dovrete rivolgervi la domanda: «Chi è Sacchi?» Ecco perché ogni indagine su questo punto dev'essere condotta fino in [redacted].

A questo punto, l'illustre penalista aggiunge di non meravigliarsi [redacted] il fatto che il P.M. respinga [redacted] istanze in tal senso.

*Avv. [redacted]rnelutti* — Io mi spiego il suo punto di vista: egli respinge le istanze perché [redacted] convinto che il Fenaroli [redacted] colpevole e che il Sacchi [redacted] la verità; ma qui [redacted] si tratta [redacted] convinzioni, si tratta [redacted] provare [redacted] realtà dei fatti.

[redacted] presidente, [redacted] sulle istanze, [redacted] che sarà stabilita la data della convocazione [redacted] Egidio Sacchi e del teste [redacted] Luigi Borgna. Circa [redacted] richiamo degli atti del procedimento Rossi e la citazione di costui, [redacted] Corte si riserva di decidere unitamente alle precedenti richieste della Difesa.

Ed ecco comparire nell'emiciclo il teste Aldo Dusi, disegnatore tecnico della Vembi. E' un giovanotto [redacted] modi seri e al tempo stesso disinvolti.

*Presidente* — [redacted] conferma le dichiarazioni fatte in istruttoria?

*Dusi* — Sì, lo confermo.

*Presidente* — Ricorda le circostanze o intendo [redacted] si dia lettura [redacted] suoi precedenti interrogatori?

*Dusi* — Ricordo assai bene le circostanze. [redacted] tardo pomeriggio dell'undici maggio, [redacted] laboratorio della [redacted], stavo leggendo [redacted] libro di [redacted], in cui si parlava di determinati procedimenti mediante i quali si ottiene un aumento [redacted] rendimento [redacted] determinati acidi di sviluppo. [redacted] istruzioni risalivano [redacted] '50 e i prodotti chimici [redacted] questione erano di marca.

(Continua in 7ª pagina)

Luciano Ghiani, fratello dell'elettrotecnico milanese, ha [redacted] «derby» a capitolino in compagnia di [redacted] giovane [redacted] dice [redacted] la sua [redacted] (Tel.)

### A Regina Coeli

## Sequestrate due lettere dirette a Fenaroli

Roma, [redacted] sera.

*Siamo nell'imminenza di un colpo di scena? Questa è la domanda che si rivolge il pubblico in aula, quando il presidente dà notizia del seguente episodio: il direttore di Regina Coeli ha sequestrato [redacted] due lettere inviate dal teste Alcibiade Brielli all'imputato Giovanni Fenaroli. Questi documenti [redacted] stati inviati [redacted] P. M. il quale ora chiede siano sequestrati e allegati agli atti di [redacted]. Che [redacted] contengano queste lettere? Lo sapremo tra poco, quando il presidente ne darà lettura. Da voci trapelate sembra tuttavia si limitino a questo: il Brielli le[redacted] di non essere stato interrogato su determinate circostanze; vorrebbe essere messo a confronto con Egidio Sacchi; rileva che la difesa di Fenaroli non è sufficientemente energica.*

# Le quotazioni nelle Borse

## A TORINO

| VALORI DI STATO | 17 | 20 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 81 10 | 81 10 |
| » » rid. | 81 — | 81 — |
| [illegible] 1902 | 79 — | 79 — |
| Redimib. 3% | 108 20 | 108 20 |
| » » [illegible] | 108 10 | 108 10 |
| Redimib. 3½% | 99 50 | 99 55 |
| » [illegible] | 99 40 | 99 40 |
| Redimib. 5% | 102 90 | 102 90 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| Ricostr. 3½% | 87 90 | 87 90 |
| » [illegible] | 87 80 | 87 80 |
| Ricostr. 5% | 100 70 | 100 70 |
| » [illegible] | 100 60 | 100 60 |
| [illegible] 5% | 99 30 | 99 30 |
| [illegible] | 100 10 | 100 10 |
| [illegible] | 99 40 | 99 40 |
| B.T. 5% [illegible] | — | — |
| » » [illegible] | 101 47 | 101 65 |
| » » [illegible] | 102 34 | 102 30 |
| » » [illegible] | 102 — | 102 — |
| » » [illegible] | 101 30 | 101 30 |
| » » [illegible] | 102 40 | 102 40 |
| » » [illegible] | 102 40 | 102 30 |
| » » [illegible] | 102 40 | 102 30 |
| [illegible] 5% [illegible] | 102 30 | 102 05 |

| OBBLIGAZIONI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| I.R.I. [illegible] | 101 30 | 101 30 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 50 |
| » [illegible] | 103 — | 102 70 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| » [illegible] | 103 — | 102 85 |
| » [illegible] | 103 — | 102 80 |
| » [illegible] | 150 50 | 148 50 |
| » [illegible] | 160 75 | 159 — |
| » [illegible] | 101 — | 101 — |
| » [illegible] | 102 70 | 102 70 |
| » [illegible] | 146 80 | 146 60 |
| » [illegible] | 100 60 | 100 60 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 101 30 | 101 30 |
| [illegible] | 100 40 | 100 30 |
| » » [illegible] | 100 40 | 100 30 |
| » » [illegible] | 100 40 | 100 30 |
| » » [illegible] | 100 80 | 100 80 |
| [illegible] 5% | 103 80 | 103 85 |
| [illegible] 5% | 98 50 | 98 50 |
| » 4% | 94 — | 94 — |
| » [illegible] | 84 50 | 84 50 |
| » [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] 5% | 96 30 | 96 30 |
| [illegible] 5% | 99 90 | 99 90 |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | — | — |
| » » [illegible] | 99 60 | 99 60 |
| » » [illegible] | 99 40 | 99 50 |
| [illegible] 5% | 103 — | 103 10 |
| » [illegible] | 104 50 | 104 50 |
| » » [illegible] | 103 75 | 103 75 |
| » » [illegible] | 103 75 | 103 75 |
| [illegible] | — | — |
| » [illegible] | 102 80 | 102 97 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 40 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| » [illegible] | 102 90 | 102 90 |
| » [illegible] | 102 80 | 102 95 |
| » [illegible] | 98 10 | 98 50 |
| [illegible] | 98 60 | 98 60 |
| » [illegible] | 98 90 | 98 90 |
| » [illegible] | 102 40 | 102 80 |
| [illegible] | 103 40 | 103 40 |
| [illegible] | 103 40 | 103 80 |
| [illegible] | 103 50 | 103 80 |
| [illegible] | 101 90 | 101 75 |
| [illegible] | 105 — | 105 — |

| | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 109 — | 109 — |
| [illegible] | 109 50 | 109 50 |
| [illegible] | 110 40 | 110 60 |
| [illegible] | 111 85 | 111 90 |
| [illegible] | 109 40 | 109 40 |
| [illegible] | 101 45 | 101 65 |
| [illegible] | 98 15 | 98 125 |
| [illegible] | 108 50 | 108 50 |
| [illegible] | 107 — | 107 — |
| [illegible] | 109 — | 109 — |
| [illegible] | 109 40 | 109 60 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 104 50 | 104 90 |
| [illegible] | 105 25 | 105 75 |
| [illegible] | 105 10 | 105 10 |
| [illegible] | 105 25 | 105 25 |
| [illegible] | 110 50 | 109 — |
| [illegible] | 106 — | 104 — |
| [illegible] | 103 25 | 103 50 |
| [illegible] | 104 50 | 104 50 |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 107 — | 106 — |
| [illegible] | 108 — | 108 — |
| [illegible] | 100 80 | 100 80 |
| [illegible] | 104 20 | 103 20 |
| [illegible] | 100 90 | 100 70 |
| [illegible] | 103 80 | 104 — |
| [illegible] | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| [illegible] | 137 25 | 137 — |
| [illegible] | 103 75 | 103 75 |
| [illegible] | 104 50 | 104 40 |
| [illegible] | 105 50 | 105 50 |
| [illegible] | 107 — | 105 — |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] | 103 — | 102 90 |
| [illegible] | 102 70 | 102 70 |
| [illegible] | 103 — | 103 10 |
| [illegible] | 100 47 | 100 47 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 101 10 | 101 50 |
| [illegible] | 101 — | 101 — |
| [illegible] | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] | 106 50 | 106 50 |
| [illegible] | 97 80 | 97 60 |
| [illegible] | 97 70 | 97 70 |
| [illegible] | 117 — | 116 — |
| [illegible] | 99 45 | 99 30 |

| AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 970 — | 970 — |
| Chatillon [illegible] | 1350 | 1350 |
| [illegible] | 19150 | 19175 |
| [illegible] | 7970 | 7950 |
| » privileg. | 7390 | 7230 |
| [illegible] | 7100 | 7400 |
| [illegible] | 14300 | 14300 |

| TRASP., ASSIC., FINANZ. | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 70 — | 70 — |
| [illegible] | 173200 | 173100 |
| [illegible] | 25675 | 25840 |
| [illegible] | 3450 | 3450 |
| [illegible] | 4675 | 4680 |
| [illegible] | 6500 | 6500 |
| [illegible] | 3740 | 3740 |
| [illegible] | 4000 | 4005 |
| [illegible] | 1920 | 1906 |
| [illegible] | 19725 | 19650 |
| [illegible] | 5400 | 5450 |
| [illegible] | 107330 | 109100 |
| [illegible] | 18000 | 18000 |
| [illegible] | — | — |

| MINERALI-ESTRATTIVI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 17500 | 17500 |
| [illegible] | 7850 | 7875 |
| [illegible] | 1700 | 1698 |

| METALMECCANICI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 448 — | 448 — |
| [illegible] | 7750 | 7750 |
| [illegible] | 895 — | 887 — |
| [illegible] | 765 — | 760 — |
| [illegible] | 1582 | 1578 |
| [illegible] | 2292 | 2282 |
| [illegible] | 2000 | 2000 |
| [illegible] | 2660 | 2670 |
| [illegible] | 1600 | 1600 |
| [illegible] | 1356 | 1370 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1290 | 1290 |
| [illegible] | 1799 | 1790 |
| [illegible] | 2958 | 2977 |
| [illegible] | 2401 | 2420 |
| [illegible] | 2250 | 2250 |
| [illegible] | 13320 | 13420 |

| ELETTRICI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3985 | 3985 |
| [illegible] | 1444 | 1430 |
| [illegible] | 1462 | 1462 |
| [illegible] | 3600 | 3610 |
| [illegible] | 2552 | 2550 |
| [illegible] | 2460 | 2450 |
| [illegible] | 2130 | 2140 |
| [illegible] | 6130 | 6150 |

| ALIMENTARI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 89 — | 89 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 310 — | 310 — |
| [illegible] | 4930 | 4930 |
| [illegible] | 500 — | 500 — |

| DIVERSI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 30000 | 30000 |
| [illegible] | 7900 | 7900 |
| [illegible] | 5200 | 5000 |
| [illegible] | 35800 | 35230 |
| [illegible] | 1450 | 1430 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 9900 | 9900 |
| [illegible] | 1720 | 1720 |
| [illegible] | 2050 | 2050 |
| [illegible] | 905 — | 905 — |

| CHIMICI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 2535 | 2530 |
| [illegible] | 1930 | [redacted] |
| [illegible] | 6750 | 6850 |
| [illegible] | 55200 | 55300 |
| [illegible] | 9050 | 9100 |
| [illegible] | 2731 | 2720 |
| [illegible] | 4300 | 4290 |
| [illegible] | 4535 | 4510 |
| [illegible] | 547 — | 546 — |
| [illegible] | 218 — | 217 — |
| [illegible] | 2200 | 2200 |

| IMMOBILIARI | 17 | 20 |
|---|---|---|
| [illegible] | 4835 | 4835 |
| [illegible] | 7250 | 7750 |
| [illegible] | 1386 | 1378 |
| [illegible] | 6700 | 6700 |
| [illegible] | 2900 | 2900 |

[redacted] TORINO — La settimana ha un inizio piuttosto modesto. In apertura si registra un'attività concreta solamente sulle Fiat ordinarie e privilegiate, lievemente migliori e assorbite più tardi con buona continuità. Sui rimanenti settori mancano quasi totalmente gli affari, per cui la quota, a metà seduta, è costretta a fare registrare una lieve flessione.

Il listino è compilato sui livelli minimi della giornata, in modesto regresso dai prezzi iniziali.

La risposta-premi risulta positiva per le partite pattuite [redacted] momenti remoti, [redacted] per gli ultimi contratti è prevalente l'abbandono.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa resistente.

Diritti Pibigas 25; diritti Liquigas 168.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,50; dollaro canad. 631,60; franco svizzero 144,50; corona danese 90,35; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,70; fiorino oland. 173,05; franco belga 12,10; franco francese 126,80; sterlina G.B. 1745,00; marco germ. 156,85; scellino austriaco 23,95; escudo portoghese 21,85.

Prezzi informativi della valuta raccolti fuoriborsa: sterlina oro [redacted]; marengo svizzero 4750-4900; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 622-630; franco svizz. 144,30-145,50; franco francese 125-128; oro fino 709-718; argento 19,50-20.

A MILANO — La «risposta premi» si è risolta con il parziale ritiro di partite Fiat; abbandonate quelle prenotate su Edison e Catini; tuttavia le posizioni sono apparse molto modeste.

La riunione è apparsa molto calma, ma resistente. A tratti i valori primari hanno superato i livelli di venerdì, per poi ripiegare [redacted] basi più deboli; modesta, comunque, la prevalenza delle offerte, assorbite senza difficoltà.

Sostenute le Olivetti, ben tenute le Fiat, più calme la Montecatini e le Edison.

Trattate azioni Marzotto in denaro a 5100-5200.

Titoli di Stato sempre poco attivi e calmi. Stabili le obbligazioni.

Ecco [redacted] quotazioni di oggi: Mediobanca 109.300; [redacted]gi 3153; Finelettrica 1910; Finmare 863; Finsider 1571; Mittel 6245; Gim 11.305; Invest 5420; La Centrale 10.580; Sviluppo 6789; Ass. Generali 122.500; Fond. Incend. 21.700; Assicur. Italiana 114.600; Ras 58.150.

Ferr. N. Ord. 3850.

Châtillon 14.250; Cantoni 86.000; Olcese 3300; Cucirini C. C. 10.220; De Angeli 8690; Cascami Seta 11.370; Gavardo 6800; Lanificio Rossi 7720; Lanif. e Canap. 1705; Rossari e Varzi 42.000; Reiondi 88.800; Tosi 8800; Snia Viscosa ord. 7800; Snia Viscosa priv. 7820; Un. Manifatture 129.000; Fiscar 950.

Dalmine 2120; Ilva 880; Metalli 7960; M. Amiata 7790; Montecatini 4325; Montepoint 1600; Sisis 8050.

Bianchi 770; Fiat 2960; Fiat privileg. 2472; Falck 13.140; Cornigliano 2279; Trafilerie 2310; Olivetti pr. 13.440; Westinghouse 1815; Nebiolo 1875.

Sade 3127; Cieli 3155; Dinamo 3725; Edison 6880; Edi[redacted] 3801; [redacted] 2910; Sarda 1700; Valdarno 3944; Emiliana 6850; Subalpina 3085; Magneti Marelli 2880; Ercole Marelli 1235; Orobia 3380; Romana Elettr. 2480; Saso 3620; Sip 2676; Meridelettrica 2480; Stet 4650; Tecnomasio 5000; Teti A 4850; Teti B 4860; Sgi 1405; Terni 780; Unes 1869; Viscosa 6110.

Dist. Italiane 5050; Eridania 4800; Romana Zuccheri 487.

Anic 4240; Italgas [redacted] Liquigas 541; Mita Lanza 14.400; Pibigas 230; Rumianca 2126; Larderello 5120; Saffa 9330; Carlo Erba 27.100.

Acciea 5250; Beni Stabili 7820; Immobiliare 1385; Risanamento [redacted] Silos Genova [redacted]

Cartiere Burgo 55.270; Cigna 5310; Eternit 7770; Linoleum 5880; Italcem. 27.280; Cementir [redacted] La Rinascente 882; Pirelli S.p.A. 3850; Pirelli e C. 2850; Condotte 1034.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa [redacted]; dollaro canadese 631,70; sterlina 1740; franco svizzero 144,80; franco franc. 126,65; franco belga 12,13; fiorino olandese 173,75; marco germanico 157,25; scellino austriaco 23,94; peseta spagnola 10,34; escudo portoghese 21,75; corona danese 90,45; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,35.

Prezzi informativi: sterlina oro: vecchio 5800-6025, nuovo 5850-6000; marengo 4780-4850; sterlina unitaria 1130-1150; doll. carta 622,00-625; franco svizzero 144,30-145,10; franco francese 125-128; oro fino 709-718; argento 19,80-20,60.

[redacted] GENOVA — Il [redacted] resta su posizioni d'attesa. Siamo ormai all'epilogo del ciclo decadale e questo contribuisce a differire le nuove iniziative.

L'unico titolo sul quale si manifesta una vivace concorrenza di denaro è la Fiat, per la prospettiva di un miglior dividendo.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.450; Generali 121.750; Ras 59.290; Meridionali 2710; Nai 17.780; Viscosa ordinarie 7860; Viscosa privilegiate 7840; Finsider 1578; Cotiol 4850; Ilva [redacted] Fiat ordinarie 2950; [redacted] privil. 2426.

[redacted] FIRENZE — Andamento calmo con [redacted] scarsità di scambi.

Prezzi: [redacted] Meridionali [redacted]; Centrale 10.480; Fondiaria Incendio 21.850; Fondiaria Vita 51.190; Viscosa ordinarie 7875; Montecatini [redacted] Magona 1785; Fiat ordin. 2972; Valdarno 3950; Immobiliare Roma [redacted]

### [redacted] per un [redacted] di manovra

# Scontro fra treni nel cuore di Londra

**Molto panico fra i passeggeri che [redacted] i convogli, ma soltanto dodici feriti - Tre vagoni rovesciati**

LONDRA, [redacted].

Un'impressionante sciagura ferroviaria è avvenuta alle ore 9,15 di stamane nel centro di Londra, all'altezza della stazione di Cannon Street, quasi a metà strada fra la cattedrale di San Paolo e la Torre di Londra. Un treno in servizio locale è andato a cozzare contro un convoglio in manovra e tre vagoni gremiti di viaggiatori si sono rovesciati sulla scarpata. Per un caso veramente straordinario, si è avuta [redacted] una dozzina di feriti. L'incidente [redacted] accaduto all'imbocco del viadotto costruito sul Tamigi per unire la stazione di Cannon [redacted] a quelle ben note [redacted] Waterloo e [redacted] di Londra. Il [redacted] aveva [redacted] oltrepassato il viadotto e stava per raggiungere il bivio che porta alle due stazioni dianzi accennate, quando un treno in servizio interurbano proveniente da Addiscombe lo investiva. L'incidente suscitava, com'è facile immaginare, un vivissimo allarme nell'intera metropoli.

Decine di automezzi della polizia e dei vigili del fuoco, nonché numerose autoambulanze affluivano immediatamente nel quartiere di Southwark, dove l'incidente aveva avuto luogo. Fortunatamente, come si è detto, si accertava ben presto che solo pochi viaggiatori avevano bisogno di essere trasportati all'ospedale.

Il convoglio investitore [redacted] partito da Addiscombe, sobborgo meridionale di Londra, alle ore 8,35. Esso era affollato di impiegati e professionisti che si recavano ai loro [redacted] londinesi. Alle 9,10 il treno aveva sostato nella stazione del Ponte di Londra, dove una parte dei viaggiatori erano scesi. L'incidente è avv[redacted] alle ore 9,15 e [redacted] si sa [redacted] come esso [redacted] potuto prodursi.

Il traffico fra le [redacted] grandi stazioni centrali di Londra è intensissimo e da molti anni a questa parte non si erano più lamentati incidenti in questo quartiere. Comunque, anche a causa della nebbia che sovente grava su questa zona, che è la parte più bassa dell'agglomerato londinese, i convogli procedono sempre a velocità ridottissima in prossimità del bivio della stazione di Cannon Street. E' indubbiamente questa la ragione per cui, malgrado il carattere spettacolare dell'incidente, non si sono avuti morti e i feriti sono stati pochi [illegible].

lily è la cucina [redacted] gas
prodotta dalla BECCHI B
è venduta a lire: 42000
la cucina lily è munita di termostato Robertshaw

# CRONACA CITTADINA

*A convegno in prefettura da tutti i centri della provincia*

## I segretari comunali reclamano lo stato giuridico

I 250 segretari comunali della provincia di Torino si sono riuniti stamane in prefettura per discutere sul disegno di legge — attualmente all'esame della commissione parlamentare in sede deliberante — riguardante lo stato giuridico e l'ordinamento della loro categoria. Alla riunione hanno partecipato il prefetto dott. Saporito, il vicesindaco avv. Peyron e il presidente della provincia prof. Grosso.

I segretari comunali aspirano, da tempo, a direttive dipendenti atte a garantire compiti maggiori stimolando il lavoro e migliorandoli anche per i gradi inferiori. Questo loro aspirazioni sarebbero raggiunte con l'entrata in vigore del disegno di legge sul «iter» ma fallo, stamane, un'ampia relazione il segretario comunale di Venaria, dott. Attilio Manitto, il quale è anche membro della giunta d'Italia e vice-presidente dell'Istituto nazionale dei segretari comunali.

I segretari comunali si sono riuniti verso le 10; hanno concluso, dopo un'ampia discussione, durata fino a mezzogiorno, facendo voti perché la legge che li riguarda, giunta ormai al traguardo finale, sia presto approvata ed entri immediatamente in vigore.

I segretari comunali, riuniti nella sala del Consiglio provinciale della Prefettura, ascoltano la relazione del dottor Manitto di Venaria, vice-presidente nazionale.

*A cento metri dalla stazione di Brandizzo*

## Evita il primo treno ma il secondo l'uccide

*La vittima, un operaio della Fiat, era in pensione da un anno per invalidità - Al momento della sciagura stava facendo la sua solita passeggiata - La morte è stata istantanea*

Un pensionato della Fiat è stato travolto e ucciso da una automotrice lanciata a 130 chilometri orari. La vittima si chiama Giuseppe Pastero, aveva 54 anni ed era padre di due figli: Natale, di 23 anni, dipendente del Centro sperimentale della Rai di via Pio VII, e Walter, un ragazzo di 9 anni, scolaro della terza elementare. La sciagura è avvenuta presso la stazione di Brandizzo.

Il Pastero, tornato nel '45 da un campo di concentramento tedesco dove era stato deportato dopo l'8 settembre del '43, si era occupato alla Fiat. Ottimo lavoratore, si era acquistato la fiducia dei superiori i quali, quando accusò gravi sintomi di una malattia contratta in Germania, si preoccuparono di fargli ottenere la pensione per invalidità permanente.

Gli era stata riconosciuta nell'aprile del 1960 e da un anno conduceva la quieta vita dei pensionati. Ogni mattina, fatta colazione, usciva per fare una passeggiata: partiva dalla sua abitazione al n. 30 di via Matteotti alle 8.30 in punto e quindici minuti dopo attraversava il passaggio a livello che è cento metri a monte della stazione ferroviaria.

Stamane, arrivato al passaggio alle 8.45 c. contrariamente al solito, commettendo l'imprudenza di passare sotto le sbarre che a quell'ora sono abbassate per il passaggio quasi contemporaneo di due treni, l'uno diretto a Milano, l'altro — l'automotrice AT 174 — proveniente da Aosta. Il Pastero, cui la sciagura sopraggiunse improvvisa, non fece in tempo a scorgere il convoglio in arrivo da Milano e si fermò accanto alla sbarra a livello, aspettando che passasse.

Sfilato l'ultimo vagone, si rimise in cammino voltando il capo verso la stazione, attratto forse da un gruppo di persone che scalava sulla pensilina. In tal modo non badava all'automotrice che giungeva sul secondo binario e che gli

Giuseppe Pastero, 54 anni

era addosso nel momento in cui stava per posare il piede sulla prima rotaia. Colpito dal respingente di destra veniva scaraventato sulla massicciata a una ventina di metri di distanza. La morte è stata istantanea.

**TEMPERATURA DI OGGI**

MASSIMA +14,7
[illegible] + 4,3

Il bollettino settimanale aggiunge inoltre: tempor. media (ecrit.) +4,9; ore 8: +5; pressione 740,6 umidità 58%. Cielo nuvoloso. Precipitazioni: tempo molto instabile. Temperature a Casello: massima +16,6; minima + 4,5; ore 8: +4,8.

## Segano la ringhiera per liberare una bimba

Una bambina di due anni è rimasta imprigionata per oltre un quarto d'ora fra le sbarre del balcone di casa, al quinto piano del vicolo Cracchia 7. La piccola si chiama Maria Cristina Felicelli. Verso le 12,30 giocava sul balcone. Ad un tratto la mamma udiva alle spalle, l'urlo e trovava la bimba con il collo imprigionato fra due sbarre della ringhiera. Provava a liberarla, ma vi riusciva e chiamava gente.

Accorrevano parecchie persone in una ditta una persona poteva far cadere la testa di Maria Cristina dalla strettoia. La bimba piangeva disperatamente, perché nella stretta di liberarsi si sentiva soffocare. Venivano infine chiamati degli speciali, che segavano le sbarre. Molta gente ha assistito dalla strada al drammatico episodio, fino a che la piccola non è stata liberata.

◆ Un uomo è caduto mentre giocava col suo figlio e si è rotto in modo gravissimo una gamba. E' il parrucchiere Salvatore Caldarella, di 39 anni, abitante in via Livorno 24.

Ieri verso le 16, ora del parrucchiere di casa con i figli Lucia di 10 anni, Paolo di 14, Sebastiano di 10 e Roberto di 6. Il accompagnato gli proponeva una gara di salto a chiappino su una sedia a sdraio. Il ragazzo riuscì a superarlo con facilità ma il padre inciampava, cadeva su di un marciapiede di cubetti e non poteva più rialzarsi. Al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in tre mesi.

## Taccuino del lettore

◆ Per il Movimento Federalista domani sera alle 21,15 nella sede di via Bligny 6, il dott. prof. Eugenio Colorni, segretario torinese del M.F.E., parla sul tema: «La politica del Congresso del popolo europeo e ogni ancora valida».

◆ La sede del Partito Democratico (provinciale e torinese) di Unità Monarchica si è trasferita da via Cernaia in via S. Francesco d'Assisi 27.

◆ Italia '61: una delegazione di insegnanti giapponesi ha visitato gli impianti del servizio trasporti. L'arrivo di un'altra delegazione nipponica è annunciato, per il 26 marzo.

◆ Nella Sala Calestiana tedesca di S. Domenico, via Milano) oggi alle 18,45 conferenza del P. Carlo Fer. o.p. sul tema: «La conversione di San Giustino».

◆ Alla parrocchia della Crocetta, stasera alle 21 (v. Marco Polo 6) il prof. Don Rolando parlerà sul tema: «Le vie verso l'esistenza di Dio».

◆ Per la Mandatella in Napoli è bandito un concorso a 60 posti per l'ammissione al primo anno del liceo classico e 45 al secondo anno delle scientifico. Informazioni: Direzione Militare di residenza.

◆ Al Concorso Provinciale sud hanno partecipato 13 compagnie di prosa dei gruppi (3) arte drammatica organizzati dall'Enal per giungere l'idoneità alla selezione regionale, che si svolgerà a Torino quanto prima.

◆ Rosa dei dieci: i microsolchi più richiesti sono: «Piccola città americana» (Umbria-Jazz in Italy), «Il pullover» (Meccia), «Salto» (Ritchie greche letto da Lilla Brignone).

◆ La partecipazione al Pellegrinaggio d'ore (pomeriggio indetto dall'Enal per i cinquantenari) scade il 30 aprile. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Enal, c. VIII Emanuele 70, tel. 515-402.

◆ Oggi, lunedì 20 marzo, 1° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,50 e tramonta alle 18,00. E' la festa di Santa Claudia.

### Consegna della bandiera al gruppo liberale Fiat

Nella sede del Partito Liberale in avito luogo, ieri, la cerimonia della consegna della bandiera al gruppo «Amedeo d'Aosta» formato da impiegati e operai della Fiat. Alla manifestazione hanno partecipato gli assessori comunali prof. Luciano Ista e l'ing. Vittorio Cataldi, l'on. Alpino, l'avv. Cravero, i segretari politici cittadino e provinciale dott. Arrigo e rav. Malinverno e il prof. Canaverchi


DOMANI - AMBROSIO - DOMANI

PAGARE O MORIRE

ERNEST BORGNINE

ZOHRA LAMPERT
ALAN AUSTIN

RICHARD WILSON

LUX FILM

ASTOR: Grande successo

Tony Curtis Debbie Reynolds

Ragazzi di provincia

REGIA DI ROBERT MULLIGAN
UN TECHNICOLOR PARAMOUNT

FARO-ALEXANDRA
OGGI
CELLA DELLA MORTE
con
DEBRA PAGET
BERT [illegible]

CAPITOL
OGGI
F.B.I. New York intercetta Stoccolma
con
M. MILLER - A. ERBERG
Vietato minori 16 anni

Il film del mese!
ANITA EKBERG
a PORTE chiuse

LA VALLE DELLA PACE
di FRANK STIGLIC
1° PREMIO A CANNES
per l'interpretazione

«Ecco un film di guerra da non poter paragonare a nessun altro: Raggiunge la più alta vetta della tecnica e dell'arte sotto ogni punto di vista».
FRANCE SOIR
da OGGI al
METROPOL

MAFFEI
Quel paese al km. 2
un titolo originale per uno spettacolo originalissimo
Vi si narrano le sceicoleiche avventure dell'alpino
CESBUTTI e del portatorelli
VOLPANGO
impersonificati da
MARIO FERRERO
e
[illegible] FOSCO
Irresistibili come non mai
[illegible] paese [illegible] km. 2
e una rivista per tutti i gusti
LIA GRIFI
canta una serie di moderne canzoni con grande successo
Eccezionale la messa in scena di RINO CARILLI
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

all'IDEAL
TRIONFA
IL PIÙ GRANDE FILM DELL'EPOCA!
SPARTACUS
Prezzo normale L. 700
Orario continuo: 14, 17.30, 21.40

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca privata
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 615-004

TROCADERO
Via A. Doria 2 - Tel 553-771
Ore 21-2:
Continua il successo di
RIGHI E SAITTO
alla loro terza riconferma

CLUB FARO DANZE
Ore 21 AMICI DEL TEATRO
Elegante Défilé Moda
Anne HENGREL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono: Lucky Ramano
e Rudi William Barnet

COLUMBIA NIGHT CLUB
Successo del Balletto
Allan Christine Kemble
and
The Degas Dancers

Cine teatro ALCIONE
OGGI
Compagnia di Riviste
I MARTANA
con
GIUSY VALERI
in
[illegible] titolo [illegible]
con
TINO SANTINI
LOLA BRITTIS
Canta
[illegible] MORANDI
Jeannette Bishopp - G. Civardi
F. Benico - Lianlotta Latmar
Ghecan Fay - Sylvia Dubrosel
del
BALLETTO OPAL GIRLS
di Londra
FUORI PROGRAMMA:
Una grande attrazione internazionale
BULLO SCHERMO:
«L'ora del delitto»
con EDMUND PURDOM
Orario Riviste: giorni feriali 14.15 - 21.15

DOMANI - VITTORIA - DOMANI

*Il cantante ha sacrificato a Torino la sua chioma monumentale*

## Offre 100 mila lire al parrucchiere per avere il ciuffo di Peppino di Capri

*L'incredibile proposta di una ammiratrice - L'occhialuto «chansonnier» si sposa il 27 aprile con una indossatrice di origine torinese - Le noie della celebrità*

E' lui o non è lui? Le ammiratrici torinesi stentano a riconoscerlo eppure è proprio lui, Peppino di Capri. I motivi di questo dubbio amletico sono legati al ciuffo ribelle, scapigliato, fitto del noto chansonnier napoletano-internazionale: un ciuffo che non mente più.

Peppino, da qualche giorno instancabile lavoratore nella nostra città, è andato dal parrucchiere e dopo anni di ripensamenti, più fatti radere a 4 centimetri, «Ho voluto ricordare a me stesso, con una serie di manifesti ad una conferenza-stampa, dal sindacato di via Santa Teresa.

Sui risultati delle riunioni non si hanno ancora comunicazioni ufficiali. Risulta comunque che la lista dell'Artigianato di via Bogino 18, già affermatasi nelle precedenti elezioni, ha mantenuto la maggioranza. Nella commissione provinciale per gli albi quasi sicuramente, cercando notizie fornite da esponenti della lista stessa, conquistato quasi il 60 % dei voti validi. Per la causa Mitton, data la complessa sistemazione di tabelloni, non è ancora possibile fare delle cifre. I risultati ufficiali dovrebbero essere resi noti nel pomeriggio.

Peppino di Capri, [illegible] alla [illegible] capelli in mano

La bella Roberta Stoppa

gnare la sua testa — ha riferito — in vista del giorno più bello della sua vita». Peppino di Capri si sposa. Porterà all'altare il 27 aprile l'ex indossatrice Roberta Stoppa, torinese di origine.

Deve avverarsi la fatidica unione? Benché esistano ancora dubbi sulla località. Peppino presso alle Porcette in Versilia. La chiesa è quella che sorge vicino al locale che accoglierà la sua orchestra a quell'epoca. Tutto è pronto invece per l'addio al celibato. Teatro della festa sarà la famosa piazzetta di Capri dove i turisti dimenticati del Nord si lasciano valentemente abbronzare dal sole. Tutti i colleghi del cantante, fiori da impegni, i paparazzi con chitarra, i paparazzi con chitarra, il gruppo folcloristici dell'isola si daranno appuntamento a Capri per festeggiare il suo figlio prediletto, come si suol dire dei grandi personaggi.

Intanto si ha notizia che a Napoli stanno lavorando i «Cavalieri paolisti Peppino di Capri». Il popolo partenopeo grida a voce spiegata il suo nome. Lo si vuole alla ribalta dei festival della Canzone Napoletana. Peppino non se ne avrà a male se ritorna a far parte dei due del Cielo. «Ho numerosi impegni — commenta — e poi desidererei trascorrere una vacanza vera con la mia sposina, senza altri assilli».

Diligentemente il saggio ai segretari, con una serie di manifesti ad una conferenza-stampa, dal sindacato di via Santa Teresa.

Sui risultati delle riunioni non si hanno ancora comunicazioni ufficiali. Risulta comunque che la lista dell'Artigianato di via Bogino 18, già affermatasi nelle precedenti elezioni, ha mantenuto la maggioranza. Nella commissione provinciale per gli albi quasi sicuramente, cercando notizie fornite da esponenti della lista stessa, conquistato quasi il 60 % dei voti validi. Per la causa Mitton, data la complessa sistemazione di tabelloni, non è ancora possibile fare delle cifre. I risultati ufficiali dovrebbero essere resi noti nel pomeriggio.

## Ha votato solamente il 55% degli artigiani

*Secondo le prime notizie non ufficiali la maggioranza è andata ai candidati della lista di via Bogino*

Sono in corso, presso la Camera di Commercio, le operazioni di scrutinio delle elezioni degli artigiani. Gli elettori, nella nostra provincia, erano circa 80 mila, di cui 19 mila in città ma la percentuale dei votanti è stata bassa. Si calcola che, complessivamente, si aggiri sul 55 %, mentre in città scende al 45 % circa. In molti centri della provincia invece quasi tutti gli iscritti si sono presentati a votare.

Le cause dello scarso afflusso (nelle passate elezioni i votanti erano stati più del 65 %) sono molteplici. La bella giornata e la coincidenza con la festa di San Giuseppe hanno indotto molti ad andare in gita fuori città. Ma sopratutto hanno influito le polemiche suscitate, con una serie di manifesti ad una conferenza-stampa, dal sindacato di via Santa Teresa.

Sui risultati delle riunioni non si hanno ancora comunicazioni ufficiali. Risulta comunque che la lista dell'Artigianato di via Bogino 18, già affermatasi nelle precedenti elezioni, ha mantenuto la maggioranza. Nella commissione provinciale per gli albi quasi sicuramente, cercando notizie fornite da esponenti della lista stessa, conquistato quasi il 60 % dei voti validi. Per la causa Mitton, data la complessa sistemazione di tabelloni, non è ancora possibile fare delle cifre. I risultati ufficiali dovrebbero essere resi noti nel pomeriggio.

I [illegible] genitori che [illegible] avevano ordinato

## Da due mesi una famiglia vittima di sciocchi scherzi

*Sull'automobile lasciata in strada qualcuno ha tracciato [illegible] svastica - Ieri è arrivata la [illegible] Rossa e cercare un posto inesistente*

Da due mesi una famiglia abitante in via Vittorio Amedeo 17 è vittima di una scienza e incomprensibile persecuzione. La famiglia è composta di padre e madre, anziani, e di un figlio di trent'anni. Un giorno di gennaio mancava alla loro porta il consueto di una pasticceria. «Eccolo certo pasto ordinario... Sono freschissimi. Questa è la conta».

La signora cadeva dalle nuvole: nessuno, in casa, s'era sognato di ordinare dolciumi. Una settimana dopo la stessa cosa accadeva con altri fornitori: nelle cose portavano non richiesti. Tali quantitativi di generi alimentari. Nascevano discussioni imbarazzanti e ogni volta si accertava che uno sconosciuto aveva telefonato ringraziando della famiglia.

Nei giorni scorsi, poi, la persecuzione assumeva forme ancora più odiose: il figlio trovava l'automobile, lasciata di sera in strada, tutta rigata con un punteruolo. L'altro ieri il solito individuo, servendosi d'un pennello intinto di vernice scura, tracciava sul retro della macchina una grossa svastica.

Ieri, infine, mentre la famiglia era a tavola, una scampanellata. Sul pianerottolo c'erano tre infermieri della Croce Rossa. «Dov'è il pazzo?» chiedevano. «[illegible] pazzo? Qui siamo tutti sani». «Ci hanno telefonato di correre qui, a prendere un pazzo che stava spaccando i mobili e minacciava tutti di morte con un coltello...». A questo punto, finalmente, la famiglia s'è decisa ad avvertire la polizia.

### Confermata all'avv. Fasi la presidenza dell'Ente Turismo

L'avv. Valdo Fasi è stato confermato nella carica di presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino per i prossimi quattro anni. Il decreto del ministro per il Turismo on. Folchi è stato comunicato stamane al prefetto. La riconferma dell'avv. Fasi, alla cifra delle manifestazioni di «Italia '61» durante le quali il compito dell'Ept sarà particolarmente importante, ha il significato di un riconoscimento per l'opera svolta in questi anni

### Inaugurata la nuova sede dell'Acquedotto municipale

Alla presenza delle autorità cittadine, è stata inaugurata ieri mattina la nuova sede dell'Azienda acquedotto municipale. Il palazzo, realizzato dall'architetto Say, Donati secondo i più moderni e razionali dettami della tecnica, sorge in corso XI Febbraio 14, a brevissima distanza dalla «casa del Mulino» in cui, nel 1674, venne inaugurata il primo impianto per la distribuzione dell'acqua potabile. E' stato anche presentato un laboratorio mobile, donato dal geometra Valle, il primo realizzato in Italia, che dispone di moderni dispositivi, chimici, elettronici ed acustici, per le prospezioni del terreno e delle condutture sotterranee


[illegible] di [illegible]

RUMELETTO [illegible] I.P. [illegible] rata Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 80.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. Garibaldi 9 (cortile).


## A un salesiano di Lanzo i 4 milioni del "Toto,,?

*La schedina giocata nel caffè della stazione di Balangero - La vincita ha guarito il neomilionario della Falchera*

Nel bar della stazione a Balangero stamattina si sono dati convegno molti avventori. Chiedevano notizie del neo-milionario che, totalizzando un «12» al Totocalcio, ha vinto tre milioni e 720 mila lire. La proprietaria non ha potuto dare ragguagli perché il giocatore non s'è fatto ancora vivo. Ma precisato però che la schedina (da cento lire) è stata consegnata ieri mattina a mercatelli. Qualcuno ha ricordato un particolare interessante.

In uno di quei giorni verso la fine del passeggio una lunga fila di sconosciuti aveva sostato sui pressi del bar per ripararsi. Erano una ventina di ragazzi accompagnati da un sacerdote salesiano. Venivano dal Monte Giovetto dove si erano recati in gita e tornavano a Lanzo al Convitto. Uno degli arrivati di stamane ha detto di aver visto uno dei ragazzi discutere di calcio con il salesiano. Poi, ricevuta la consegna una schedina dal «toto», è entrato nel bar.

Evidentemente l'ha giocata e poi, con gli altri ragazzi, ha ripreso la marcia verso Lanzo. Se il fortunato milionario è il salesiano, la passeggiata al Monte Giovetto è stata davvero salutare. Comunque sarà difficile stabilire l'esattezza di questa voce. Il presunto vincitore non si rivelerà alla ricevitoria di Balangero: un dipendente alla direzione del Totocalcio di Torino.

Ancor più difficile è individuare l'altro non-milionario assiduo che ha giocato alla ricevitoria della Galleria San Federico. Qui si riversano ogni settimana migliaia di appassionati calcistici. La schedina vincente A un «totocalcio» da 1000 lire, di quelli già premiati dal titolare della ricevitoria.

Verso sessanta in casa dei coniugi Milano che abitano alla Falchera in via degli Olmi 30. Ieri sera un amico cercava m'è cercato e portare la bella notizia. Il capo famiglia Raffaele Milano, un pensionato delle ferrovie di 78 anni, era a letto malato. Stamattina ha ricevuto i telegrammi vistosi. Sedeva alla desco e fra le mani aveva una copia di «Stampa Sera» con la foto della moglie e della figlia.

La vincita l'ha messo in salute. «Sono spariti anche i dolori artritici — ha detto sinceramente — ed eccomi qui, quasi guarito. Che cosa farò dei milioni? Ebbene, sono quasi sicuro: non è la vincita della seconda settimana toccata alla droghiera milanese, ma mi accontento. Tanti auguri tutti assieme con il ho mai visti nella mia lunga vita». Il signor Milano dirigerà la nomea tra i suoi figli: sono sette e non potranno darsi alle spese pazze.

La proprietaria del bar di Balangero, Jole Gardone

Raffaele Milano con due nipotine felici

# Vita e arte di Aristide Sartorio

Roma prepara in questo mese una grande mostra celebrativa dell'arte di Aristide Sartorio, l'insigne pittore suo concittadino di cui ricorre il centenario della nascita. L'ultima volta che assistemmo all'inaugurazione di una fulgida esposizione delle opere sue fu nel 1933, alla Galleria Borghese, a pochi mesi di distanza dalla sua scomparsa.

Non si direbbe che un uomo apparentemente sano, abbia potuto cedere ad un male che gli difese a poco a poco il fegato a 72 anni. E la tragedia morale fu che la figlia Angela, a lui sottratta bambina dalla propria famiglie tedesca e della quale, per quanto ricerche facesse, non ebbe mai avuto più notizie, si presentasse, ormai donna matura e navigata, [illegible] letto di morte, desiderosi, insieme a un piacere, anche un'amara delusione.

Stava in quei giorni dipingendo i cartoni per i musaici della cattedrale di Messina, cartoni che rappresentavano la storia del cristianesimo in quella città, sotto la protezione della Vergine. E gli doleva tanto di aver dovuto interrompere questo lavoro che un giorno si fece trasportare a braccia nell'adiacente studio e tentò di riprendere a dipingere. [illegible] le forze non lo sorressero e dovette smettere.

Aveva avuto dalla seconda moglie, Marga Sevilla, due altri figli e fu questa la famiglia sua che lo assistette e confortò fino all'ultimo. Volle essere sepolto ai piedi della sua villa agli Orti di Galatea, alla Passeggiata Archeologica, e dispose che la sua morte fosse annunciata tre giorni dopo i funerali. Nel piccolo cimitero di San Sebastiano, in un sarcofago romano, egli riposa dal 3 ottobre 1933, racchiuso in una modesta tomba [illegible] progetto di Antonio Muñoz, [illegible] scomparso lui pure!

Qualunque sia il giudizio che i posteri [illegible] dare [illegible] di Aristide [illegible], nessuno potrà negargli il merito di essersi affermato attraverso una diuturna fatica spesso non da uno schietto artista. Forse la soverchia cultura che ebbe fin col nuocergli dal punto di vista strettamente pittorico, e ci risovveniamo a proposito le parole del Mancini che indugiava all'ignoranza del pittore che sapesse dipingere. Comunque, è certo che Sartorio fu uno degli ultimi artisti italiani capaci di una vasta concezione e realizzazione pittorica, e indubbiato che fu un uomo di finissimo gusto. Tutta l'arte sua va, per noi, inquadrata in una linea decorativa. Se la giudichiamo da tal punto di vista, anche molti dei difetti che ebbe si attenueranno o spariranno.

Partito da un preraffaellismo che proseguì per pochi anni, egli passò poi all'ammirazione michelangiolesca, e quindi, andato ad insegnare a Weimar, assimilò un po' Boecklin, un po' Klinger. Ma non fu un imitatore bensì di nessuno, chè sempre cercò di essere se stesso.

Sartorio fu un paesista. Anche per il paesaggio si trovano di fronte alla ricerca pittorica, ma quanto buon gusto in questa ricerca! Se avesse avuto meno facile il lavoro, se, usando ed abusando di questa sua bella dote, non avesse voluto dipingere troppo e troppo presto, certamente si sarebbe affermato forte paesista. E lo provano alcune sue tele condotte con maggior ponderatezza.

Quello infatti che più nocque all'arte di Sartorio fu la fretta. Soleva vantarsi del suo metodo: ogni giorno dalla tal ora alla tal altra di fronte al cavalletto. L'artista che aspetta l'ispirazione non conclude nulla: bisogna [illegible] al lavoro, affrontarlo, prenderlo di petto, e l'ispirazione verrà poi, da sé. Questo discorso, non privo di buon senso, finì per essere da lui condotto alle estreme conseguenze quando si impose di eseguire il gran fregio per la sala del nuovo Palazzo della Camera italiana a data fissa: tanti metri a gennaio, tanti metri a febbraio, e così via, fino a preannunciare la [illegible] per il tale giorno del tale mese e, quel che più meraviglia, di trovarsi esattissimo all'appuntamento.

Tanta meccanicità non può non essere estranea all'arte, e i risultati lo provano. Con minor fretta, Sartorio avrebbe certamente fatto meglio. Ma ere costretto così; creare di creare dal nulla, in un mese, un'intera sala di esposizione. La febbre del lavoro lo assillava, impedendogli di controllarsi. Da ciò la fuga di elaborazione, data alla sua natura dai malgeni.

Abbiamo voluto dire tutto questo per spiegare i motivi di quella che può parere l'incomprensione offerta dall'arte di Sartorio. Non si tratta di incomprensione, ma di valutazione, di revisione. Con ciò nessuno nega al Sartorio la sua grande nature di artista. Artista, non ciò proprio l'opposto di Mancini. Mancini aveva [illegible] il gusto di Sartorio o Sartorio il pennello di Mancini, a quale prodigio avremmo assistito! Antonio Muñoz riconosce che Sartorio, artisticamente parlando, appartiene, anche nelle sue ultime cose, a un periodo molto lontano dal nostro. Per poterlo giudicare — egli aggiunge — l'arte sua va riportata al periodo che fu suo, al periodo della nostra prima giovinezza, e cioè al periodo del *Piacere* dannunziano, ed Andrea Sperelli la guiderebbe quotidiana.

Tutto ciò è rigorosamente esatto, ma mi pare sia contro l'artista più di quanto il Muñoz non creda, poichè, se è vero che Sperelli sia oggi assai lontano da noi, è vero altresì che egli all'epoca in cui nacque si distinse per uno spiccato carattere gusto. Non scordiamo più il mondo del *Piacere* non [illegible] perchè [illegible] disegnò nel tempo, ma perchè fu un mondo artificioso di cui ora soltanto ci accorgiamo di avere fatto parte coscientemente.

Con ciò non intendo negare valore ed interesse alla pittura del Sartorio. Essa deve riportarsi [illegible]nte al tempo in [illegible] nacque, ma fu, per molti versi, superiore a quel tempo. Se, [illegible] tutto ciò, oggi [illegible] sentiamo lontana, è perchè in arte c'è stato un tale rivoluzionamento da travolgere ciò che non viva di vita sua propria, all'infuori dei gusti e delle date, cioè il capolavoro.

La vita di Sartorio è nota. Meno nota è la sua figura di uomo e di scrittore. Come scrittore, e io stesso non sapevo che avesse prodotto tanto, il Bertini Calosso elenca i suoi libri ed opuscoli in ben quattro fitte facciate di titoli.

Come uomo fu l'espressione più schietta del suo temperamento di pittore e letterato; ebbe il [illegible] signorile, le forme corrette; di una suscettività ma non falsa cordialità. La sua conversazione era piacevole e la sua accoglienza sempre buona. Amava Perdisa e il Lindoro; tutto attorno a lui era a posto. Sopra una grande tavola di marmo si allineavano, ben divise, ben raggruppate, le sue carte: sui cavalletti le tele, sugli scaffali le scatole dei colori. Egli lavorava in un attivo di tela bianca sempre immacolata.

Nella prefazione alla sua Mostra della Quadriennale del 1931 [illegible]rtorio: «*La bohème* non è il mio stile, anzi visto per essere un gran signore pur lavorando come un negro». E gran signore era in tutto. Ojetti racconta che [illegible] giorno due colleghi dell'Accademia d'Italia, prima di [illegible]bire uno dei premi annuali, per ufficio e rispetto a Sartorio, gli chiesero che cosa egli avrebbe fatto, visto che il loro designato aveva più volte dichiarato il disprezzo per l'arte di lui. Rispose: «Non ho letto questi articoli o, se li ho letti, li ho dimenticati. Io [illegible] do il voto».

Aristide Sartorio nacque a Roma l'1 febbraio 1860 da famiglia di origine novarese. «Noi siamo artisti di razza — mi diceva nei lontani giorni in cui attendeva al fregio per la nuova aula della Camera, quando andavo spesso a trovarlo nel suo ampio studio di via Maria Cristina, presso il ponte Margherita. Mio nonno Nino, venuto a Roma come segretario del generale Mollia, fu [illegible] scultore valoroso, e anche mio padre era un celebre scultore. Ma purtroppo venne preso colto da un'arrite che lo tenne a letto sorda dell'anno, rimandandogli solo l'altra metà per guadagnarsi da vivere lavorando per altri artisti che firmavano coi loro [illegible].

«Io, allora, era piccolo. Avevo appena finite le classi elementari. E mio fratello [illegible] la sentenza. *Sarà pittore!* Una minaccia! Io l'accolsi come tale. Pittore io? Questa ipotesi non m'era passata per la testa. Ma, visto che non avevo il diritto della scelta, mi rassegnai. E allora, giacchè dovevo, mi gettai a corpo morto a studiare. Mio padre era [illegible] valente da potermi insegnare prospettiva e presso lui ho grato di mettere in prospettiva e acquarellare i progetti che mi [illegible] affidati da parecchi architetti.

«A 19 anni avevo un mio piccolo studio in via Borgognona, dove presi a dipingere coll'olio [illegible] e anche con... quello degli altri, dopo aver frequentato con impegno l'Accademia di San Luca e l'Accademia inglese».

Più tardi fu insegnante per quattro anni nella scuola d'arte di Weimar dove lo volle il granduca di Sassonia Weimar, Carlo Alessandro, che condusse a Roma per il tramite dello scrittore tedesco Riccardo Wood. Ma fu Antonio Fradeletto a ingelierlo, nel 1898, dalla Germania e a ripatriarlo in Italia dove poi esplicò tutta la sua attività artistica.

Aristide Sartorio aveva il dono della gratitudine: egli parlava dell'infaticabile organizzatore delle Mostre d'Arte veneziane con calda riconoscenza: «Fu lui che, avendo io chiesto a Bartolommeo Bezzi, venuto appena ad insegnare per l'Esposizione di Venezia, se dovessi essere professore tedesco o pittore italiano, mi fece rispondere senza esitazione: *pittore italiano!* Così tornai in Italia».

Aristide Sartorio ci ha lasciato anche delle bellissime acquetorri eseguite in Germania, nei giardini zoologici di Lipsia e di Dresda. Esse rappresentano assai mirabilmente delle aggressioni di belve, ed è impressionante il *lungo assalto di una pantera* che lo prega con la testa al suolo contraccandogli gli artigli e i denti sul collo, il *Cavallo assalito da una pantera* che lo azzanna pure sul collo facendolo piegare e gridare, infine *La tigre e il serpe* che l'avvolge [illegible] le sue terribili spire facendole [illegible] lanciar la bocca in cerca dell'aria venturle [illegible]. [illegible] poi anche modellato qualche elegante cavallino in movimento e il cipeo offerto dalla Marina al Duca degli Abruzzi dopo la sua spedizione polare.

Non concepiva Sartorio l'arte senza movimento. Nell'anno precedente della sua Sala organizzagli alla I Quadriennale di Roma, scriveva fra l'altro: «Voglio compassionando i cavalli alcuni versi l'immobilità delle [illegible]. Se dovessi dipingere come galoppano preferirei zappare la terra: ne nascerebbe qualche cosa di vivo».

Aristide Sartorio [illegible] anche un gran cuore di patriota, e quando scoppiò la prima guerra [illegible]diale, benchè cinquantaquattrenne, accorse volontario a combattere col suo cavallo Ansur, e fu più tardi prigioniero. Fu amnistiato alla Patria volle dopo due anni, per l'intervento del Pontefice.

**Arturo Lancellotti**

## Sotto il sole di Santa Margherita

La giovane attrice [illegible] Pia Mannoni fotografata a Santa Margherita. La Mannoni [illegible] ventenne ma già si è fatta notare per la sua qualità artistiche. Uscita dal Centro d'arte drammatica di Roma, ha recitato guidata dalla regia di Squarzina e [illegible], al [illegible] Duse [illegible] va, da quella di Fersen

### Nobile appello diffuso in tutto il Paese

# Contraria alla pena di morte la Chiesa protestante d'America

***In un documento di 32 pagine sono esposte tutte le ragioni che dimostrano la necessità di abolire le esecuzioni capitali - «Non spetta all'uomo togliere ai suoi simili la possibilità d'una redenzione»***

Nostro servizio

Washington, lunedì sera.

La Chiesa epi[illegible] americana ha chiesto ai suoi membri di adoperarsi per l'abolizione della pena di morte in quanto essa viola gli insegnamenti cristiani, «brutalizza» la società e non costituisce un impedimento al crimine.

Un'elocuzione di trentun pagine di argomenti teologici e pratici contro la pena capitale è stata pubblicata dal Consiglio nazionale della Chiesa per la distribuzione alle diocesi episcopali di tutti gli Stati Uniti.

Chiedendo ai suoi membri di prodigarsi per creare nel pubblico sentimenti capaci di indurre i legislatori ad abolire le esecuzioni capitali, il documento dice: «Prendere posizione contro la pena di morte è parte della [illegible] della Chiesa. Giustiziare un uomo in uno spirito di vendetta è cosa che dev'essere aborrita dalla coscienza cristiana. Questo perchè agli occhi di Dio tutti i nostri simili sono sacri ed anche il più depravato criminale continua ad essere l'oggetto [illegible] redentrice benevolenza divina.

«Non spetta all'uomo togliere ai suoi simili la possibilità di una redenzione in questa vita. La pena [illegible] morte è contraria all'intera concezione cristiana della vita. [illegible] è stato rivelato dal Nuovo Testamento ad agire diversamente significa mettersi in opposizione ad esso.

«Dobbiamo [illegible] esecuzioni non sono giustificate neppure dal concetto secondo cui [illegible] mirano a "proteggere" la società. La stragrande maggioranza delle prove dimostra che la pena capitale non previene e non impedisce il crimine. Tutte le statistiche compilate sull'argomento hanno dimostrato che le esecuzioni non hanno avuto nessun sensibile effetto sugli omicidi».

Il documento critica inoltre il direttore dell'FBI, l'Ufficio federale investigativo, Edgar Hoover, il quale ancora [illegible]mente ha affermato che gli avversari della pena capitale [illegible] persone le quali ignorano gli orrori cui sono capaci di giungere i criminali. «Questo personale punto di vista del rispettato capo dell'FBI ha avuto effetti devastatori su tutte le discussioni che hanno avuto per oggetto la condanna a morte. Agli occhi dei [illegible] sostenitori, [illegible] sono spinti a ragionare soprattutto in termini politici. L'opinione di Hoover ha [illegible] la meglio su ogni [illegible] compiuto [illegible] questione che ci interessa».

Lo stesso documento elenca quattro altre ragioni per l'abolizione della pena capitale:

1) «Le esecuzioni hanno un effetto "brutalizzante" sulla società. La vittima viene uccisa a nome dei cittadini e moralmente sono questi ultimi i veri esecutori».

2) «La legge sulla pena [illegible] morte pone un insopportabile onere morale sui giudici, sui giurati e sui governatori i quali debbono decidere se commutare o meno la sentenza».

3) «I criminali che vengono inviati alla sedia elettrica o alla camera a gas non sono necessariamente i peggiori. Evidentemente essi non hanno potuto godere del privilegio dell'educazione, sono membri di gruppi minoritari, persone mentalmente incapaci [illegible] gente che la legge dichiara sana e la medicina ammalata. E' un fatto che coloro i quali dispongono [illegible] del denaro e dell'influenza necessari per sostenere il peso dei processi d'appello raramente subiscono la condanna suprema, qualunque sia [illegible] loro crimine».

4) «Vi sono stati numerosi casi, debitamente documentati, in cui [illegible] sono state giustiziate per crimini che, come dimostrato da sviluppi [illegible] cessivi, [illegible] avevano [illegible] su L'esecuzione anche di un solo innocente costituisce una offesa tanto colossale ed irrimediabile da suscitare [illegible] sdegno della coscienza cristiana».

**u. p.**

## Appartenenti ad una setta si denudano in Tribunale

Montreal, lunedì sera.

*A Grand Forks, nella Columbia britannica, trecento donne, della setta religiosa dei Doukhobor, sono state condannate a due mesi di carcere per aver sfilato nude davanti al Tribunale sotto l'imputazione di «disprezzo della Corte».*

*Il fatto è avvenuto durante il processo al capo della setta, John Verigin, accusato di aver aggredito William Edward Podorenikoff mentre questi dirigeva la sezione di polizia della setta, rimpiazzata da Verigin (denominata «nuova»).*

*Verigin aveva dichiarato di essere innocente. Le donne dissero che dovevano [illegible]si liberate. Il magistrato offesosi che [illegible] potevano interferire nel processo e [illegible] donne si denudarono, contando [illegible]. Il giudice offrì loro l'alternativa di tornarsene a casa subito o di essere condannate per disprezzo della Corte. Le donne risposero che [illegible] avevano intenzione di andarsene fino a che Verigin non fosse [illegible] liberato. Il giudice le ha fatte condannare.*

*La setta dei Doukhobor ebbe origine in Russia nel secolo scorso. Oltre 7000 membri della setta emigrarono nel Canada nel 1899.*

### Marie Besnard per la terza volta in Assise

# Le mostruose minestre all'arsenico della «buona signora» di Loudun

**Imminente [illegible] nuovo pr[illegible] alla avvelenatrice dopo dodici anni [illegible] perizie, controperizie e superperizie - Questa volta, però, l'imputata è accusata di [illegible] cagionato la [illegible] soltanto di sei persone, anzichè di tredici - L'ultimo appiglio dei difensori: l'arsenico trovato nelle vittime del piccolo cimitero di Loudun; ma i super-periti lo escludono**

Nostro servizio particolare

**Parigi, marzo.**

*Per dodici anni, periti, contro-periti e super-periti hanno pionfierellato con recipienti di analisi, documenti vari, tubi colmi di terra del cimitero di Loudun. Vi sono stati due processi, innumerevoli negligenze, innumerabilissime incertezze, qualche macabra farsa, enorme curiosità e scatenate passioni. Questa è il bilancio provvisorio di [illegible] delle più misteriose vicende criminali del secolo: l'affaire Marie Besnard», l'ancora giovane indifferentemente denominata «la buona signora di Loudun» e, per tragica antonomasia, «l'avvelenatrice».*

*Per un certo tempo si è potuto credere che [illegible] trattasse [illegible] un equivoco; oggi la verità appare infinitamente più tremenda. Calma, fredda, impassibile, Marie Besnard sembra prossa nelle maglie sempre più fitte di [illegible] rete alla quale tenta sfuggire [illegible] dodici anni. Uno spesso carteggio si è aggiunto alla pila di documenti che narrano, in termini scientifici e giuridici, la [illegible] storia; ma quel carteggio rischia di essere marinie. I tre superperiti che l'hanno compilato sono formali: «In sei cadaveri su tredici in dose di [illegible] riscontrato è molto superiore [illegible] alla normale. Il che significa che sei su sei casi il veleno è stato somministrato prima della morte».*

*Se nulla verrà a smentire quest'affermazione, lo sconcertante enigma che contrappone, da un decennio, i più eminenti esperti, sarà in [illegible] conclusione. Si tratta di un enigma [illegible] ricco di colpi di scena [illegible] accorrerà, senza dubbio, fino all'ultimo momento del terzo [illegible] che si inizierà provvisoriamente a Bordeaux nell'imminente primavera) attenderà un ultimo simbolo. Nell'attesa, sui tredici cadaveri attribuiti alla «buona signora di Loudun», la giustizia [illegible] ne ha in conto soltanto sei.*

*Di tutti questi morti, il primo a essere esumato fu quello di Léon Besnard, e ciò avvenne al cimitero di Loudun l'11 maggio del 1949. Precisamente quel giorno cominciò l'allucinante storia: nell'ospedale di Léon Besnard furono trovati 18,45 milligrammi di arsenico, molto più [illegible] quanto [illegible] occorre per fare paurare. Da [illegible] momento al-*

Marie Besnard, «la buona signora di Loudun», accusata di sei veneficî, comparirà quanto prima, per la terza volta, dinanzi ai giurati di Bordeaux.

*l'altro, un essere amando della vita alla morte.*

*Da due anni nella cittadina [illegible] Loudun, di 5000 abitanti, correvano voci strane: di bocca in bocca, tra vicini, si accusava la buona e pantofolaia signora, nota per la sua costante pietà, pizzoni e iniziative filantropiche, di aver posto dell'arsenico nella minestra di Léon Besnard suo secondo marito. Ma ciò fu soltanto l'inizio: di volta in volta, furono esumati tredici cadaveri e in ciascuno venne trovata una mortale dose d'arsenico. [illegible] chi erano quei disgraziati? Il padre e la madre della «buona signora di Loudun», suo zio, la sua sole, le sue cugine, i due suoi mariti (Augusto e Lazare), un cugino e qualche altro... Perchè il povero vecchio Dianpe per ragioni d'interesse?*

* *

*Il primo processo si svolse [illegible] nel 1938 alle Assise di Poitiers. I più grandi esperti studiarono l'incredibile «caso Marie Besnard», poichè — salvo in qualche film di spionaggio umoristico — è raro vedere una rispettabile anziana signora accusata tranquillamente tredici persone del suo circondario, molte delle quali appartenenti alla sua famiglia. Infatti, il crimine appariva così enorme che la giustizia si domandò se non si fosse nella faccenda giustiziarie un mostruoso errore.*

*Si partì molto di scrupolosi a quel primo processo e si apprese con stupore che molti [illegible] resti, contenenti qualche campione di tessuto dei cadaveri, furono mescolati, confusi, smarriti. Fu quello il famoso «valzer dei barattoli», dunque nessuno è così poco chiaro che nessuno vi comprenda nulla, mentre il processo terminò con la sconfitta dei periti. Certamente, lo difesa non contestò la presenza dell'arsenico nei tredici cadaveri, ma negò — nonostante l'avvilito parere contrario degli esperti — che quell'arsenico provenisse dalla terra dei cimitero. Dramai su questo punto si poggiò tutto l'affaire Marie Besnard. L'arsenico contenuto in quei corpi poteva, sì o no, provenire dal terreno del cimitero? Il primo processo di Poitiers, nel 1938, fu rinviato per «completamento [illegible] indagini».*

* *

*Il «completamento [illegible] indagini» richiese due anni di nuove perizie, e così, nel 1954, si giunse a Bordeaux. Il secondo processo. Questa volta, il perito sconfitto era assente perchè sostituito da tre eminenti scienziati denominati «contro-periti», per distinguerli da coloro che gli succedettero e che furono chiamati i «super-periti».*

*Le conclusioni di questi tre uomini [illegible] rivelarono estremamente importanti, poichè [illegible] state oggi riprese e accettate dai tre «super-periti» e (a loro relazione) apporterà forse la prova della colpabilità di Marie Besnard.*

*Per due anni i «contro-periti» rimasero [illegible] terra del cimitero di Loudun, analizzando accuratamente ciò che restava della famiglia Besnard. La stessa cosa fecero i periti della difesa. A tre contro tre. l'equilibrio fu così bene bilanciato [illegible] cosicchè l'intervento spontaneo di un giovane scienziato, il dottor Truffert, per far [illegible] il punto alla difesa. L'accusa, d'altra parte, ritenne di possedere una chiave importante: «E' possibile che l'arsenico provenga dalla [illegible] terra. Noi non ci crediamo, ma siamo disposti ad accogliervi questa tesi, a patto però che ci spieghiate donde provenga l'arsenico trovato nei capelli delle vittime. Ognuno sa che i capelli non "fissano" l'arsenico se questo non è ingerito prima [illegible] della morte...» La questione dei capelli si rivela, dunque, di capitale importanza e lo è tuttora.*

* *

*Passarono quattro anni. Marie Besnard, che non ha mai smesso di negare, aveva già scontato cinque anni di carcere preventivo prima di godere della libertà provvisoria. Altri esperti — fra cui la celebre Joliot-Curie — studiarono il caso e il nuovo [illegible] presidente della Corte d'Assise di Bordeaux pose un semplice quesito, che avrebbe dovuto essere posto prima: «Ma la terra del cimitero di Loudun contiene arsenico?».*

Si era [illegible] e cominciò allora l'esumazione dei «cadaveri-testimoni». *Il piccolo cimitero di Loudun non si conosceva un giorno [illegible] riposo: veniva sconvolto [illegible] tutti i sensi, aperta la tomba ad annunciando cadaveri. Questa allucinante spigolatura dell'«affaire Marie Besnard» permise almeno di eliminare [illegible] caso pericolo di confusione... i 145 barattoli. Per studiarne il contenuto tre «super-periti» erano già stati nominati nel marzo del 1954, con l'obbligo [illegible] terminare le loro ricerche entro un mese... Sono invece occorsi più di sei anni per poter depositare la loro relazione: una specie di enigmatico digest [illegible] fatto quel che si è potuto dire e scrivere sull'arsenico. Si tratta di 178 pagine dattilografate.*

*Le conclusioni dei «superperiti» [illegible] sono state ancora rese pubbliche; lo [illegible] in [illegible] del prossimo — e certamente ultimo — processo della «buona signora di Loudun». Tuttavia si sa già che i difensori di Marie Besnard avranno un [illegible] da fare per spiegare perchè, in sei cadaveri su tredici, la dose di arsenico è dieci volte superiore a quella che la terra del cimitero avrebbe potuto apportare.*

*[illegible] altro canto: «Abbiamo avvelenato un cane con l'arsenico — dichiarano i "super-periti" — e l'abbiamo posto in una cassa accanto a un ciuffo di capelli. Si è verificato che quei capelli sono risultati pochissimo [illegible]pregnati di arsenico. Altri due cani sono stati decapitati, chiusi in due casse separate e infossate [illegible] una terra saturo d'arsenico. Le carogne di questi due cani contenevano infinitesime tracce di [illegible]no».*

*Durante tutti questi [illegible], la «buona signora», sempre dolce reclusa e calmata, ha sempre ripetuto e ripete: «Se anche avessero ritrovato chilogrammi di arsenico, io sarei ancora, come ho, la coscienza tranquilla!».*

**b. a.**

## Un'eccezionale pesca di palamidi a Lampedusa

Agrigento, lunedì sera.

Un'eccezionale pesca di palamidi, per oltre venti tonnellate, è stata fatta dai pescatori di Lampedusa nel giro di 24 ore. Da giovedì [illegible] aprile i palamidi abbondano nel Canale di Sicilia trovandosi [illegible] stato di emigrazione massiccia verso altri mari.

**Fanamsel astrali** a previsioni [illegible] queste: Luna in Gemelli, aspetta col Sole, quadrato con Plutone, trigono con Saturno, trigono con Giove, quadrato con Mercurio. Depressioni mentali e affettive che influiscono sulla salute. Da lontano vi pensano e vi scriveranno. Affari facili in materiale ferrato difficilmo. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

**Gemelli** - Lavoro: alcuni compromessi favorevoli rivolgetevi in cui risolvere di un lavoro importante. Risultati, però, dall'accettare consigli altrui. *Vita affettiva:* decideti con la vostra testa, altrimenti rischierete di farvi mandare a quel paese i progetti che avete in mente. *Salute:* stanchezza generale: bisogna ricorrere a dei ricostituenti. Necessità di riposo

**Bilancia** - Lavoro: per ora, evitate ad agitare. Osservate in muovere degli altri poi decidere da farvi. L'astratto da prendere in considerazione. Più affettivo: non scatto di gelosia si può durare [illegible] una lunga visione delle cose. Mediatori e rappresentanti, oggi un aiuto [illegible] tempo. *Salute:* esaurimento nervoso e influenza si rendono inquieti. Ricorrete alla massoterapia e agopuntura di [illegible] nuca.

**Acquario** - Lavoro: ingiuste in cordo che vi tengono legati all'ambiente e lavorativi con quanta forza avete in animo. Cercate la collaborazione del Leone e dei Pesci. *Vita affettiva:* siete single, ma da lontano. Ber ora dovete accontentarvi così. Una persona che vi è vicina è soltanto interessata. *Salute:* circolazione delle gambe poco buona; reumi diffusi. Bere delle tisane di assofranso.

**Per i nati dell'Ariete:** polpirete la suscettibilità di una donna che vi farà una cattiveria alla schiena con l'arma della calunnia. Tentate di evitare tutto questo. Lavoro stazionario. Tutto dovrete mettere con le spalle al muro un medico inglorio, benedetto da voi diverse volte. Difendete meglio il lavoro. Cancro; non matrimoni, primogenite vanno per il numero. La generosità vi [illegible] portato danno. Cinque leggerissime inversioni da correre. Nessun pericolo a riposarsi un po' di più. Non [illegible] argomentazioni al fine di ottenere la partita vittoria. Non siate gelosi, perchè altre amanti. Vergine: al verificherà quello che pensate. Vicinate cattiva delle cose. Preoccupatevi così, andate molto bene. Nessuna variazione da fare coi vostri itinerari. Semplice: astenetà da raggiungere con freddo dell'operazione. Avvertimento da non credervi. Fate così cosa con altra metà. [illegible] **Sagittario:** i dubbi vi assillano e poi capovolgeranno quanto avete costruito. Siate più ottimisti. Capricorno: la sete di libertà non può essere appagata. Bisogna attendere con pazienza. Tenete il fegato sbilanciato. Pericoloso darete all'avversario scacco matto. Felicità per il ricupero di forze organiche.

**E. Palamidessi**


DA **RODI**

VIA PIETRO [illegible] 19 - [illegible]

I migliori articoli per l'arredamento della casa

e prezzi di eccezionale eccezione

TENDAGGI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pizzo col. filet | [illegible] 75 L. [illegible] | Tenda millerighe | [illegible] m. 150 L. 390 |
| Cotone fantasia | » 90 » 490 | punto Gran | » 210 » 490 |
| Marquisette colore | » 150 » 600 | Madia pesante | » 150 » 350 |
| Stoffa colore | » 150 » 950 | stoffa fiore | » 210 » 390 |
| moderna per | » 210 » 750 | [illegible] stampata | » 150 » 490 |

Tendaggi che non occorre stirare

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tendaggi Marquisette cm. | 90 L. 700 | Tendaggi marquisette cm. | 150 L. 1800 |
| Tendaggi Marquisette | » 150 » 950 | Tendaggi [illegible] | » 210 » 1700 |
| Tenda arrotolata | » 150 » 1900 | Tendone marquisette | » 300 » 1900 |

STOFFE PER COPERTE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stoffa quadri | cm. 130 L. 750 | Cretonne rigata | cm. 260 L. 1200 |
| Rasa Bellona | » 135 » 1300 | Damasco mobiliario | » 260 » 1850 |
| Lisery stoffa pes | » 150 » 1400 | Lampasso rigato | » 260 » 2400 |
| Rasa cotone | » 190 » 1900 | Lampasso cuoio Rex | » 260 » 2800 |

TESSUTI UNITI — CRETONNE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Percalle fantasia | cm. 130 L. 1400 | Cretonne stampata | cm. 130 L. [illegible] |
| Cretonne floreali | » 130 » 1500 | Cretonne floreale | » 130 » 2100 |
| Rasa lucey | » 150 » 1600 | [illegible] stampata | » 150 » 700 |
| Tessuto tipo Rex | » 150 » 2500 | Cretonne stampata | » 150 » 950 |

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO — COMPLETI 3 PEZZI

L. 1300 — L. 2500 — L. 3250 — L. 5.000 — L. 7.500 — L. 11.000
L. 2500 — L. 3750 — L. 4500 — L. 12.000 — L. 13.000 — L. 15.000

TAPPETI PER SALA

[illegible] qualità di[illegible]

BLOCCHI DI BLOCCO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Misura 115x172 | L. [illegible] | Misura 170x240 | L. 5.000 |
| Misura 120x180 | » 4.250 | Misura 180x270 | » 9.750 |
| Misura 150x240 | » 7.500 | Misura 200x300 | » 12.000 |

nel Vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

PLATINAILON

[illegible] GIORGIO

[illegible] Rhodiatoce

E' IN VENDITA

In PIEMONTE:
Torino: DELSARTO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 12; «NEW ORLEANS» c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND» p.za C. Felice 61 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Asolo: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bordighera: «LO SPORTIVO» - Biella: CODA, MAFFIOLI & C. - Borgomanero: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Casale Mont.: F.LLI LORENZONI, FADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SARTONE E. - Cuneo: MAGAZZI, SCASZELLO - Cuorgnè: DEMO BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Gbemme: CURA CESA' - Ivrea: IMPERATORI M. - Ivrea: SELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: FADINI LAMBERTENGHI - Novi Lig: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Argentina: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Stradella: CERFATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Savigliano: MAROCCHINO NOVARESE - Serravalle Sesia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Sviziera: TRUCCO - Tortona: BILLI O. - Varese: Ex AMBRIO - Valenza: CODETTA GAITERI - Vercelli: FADINI LAMBERTENGHI

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

### La sconfitta dell'Inter ha rilanciato il massimo torneo di calcio

# Il campionato comincia domenica...

### (Inter 35, Juventus 34, Milan 32, ed è in programma il «derby» milanese)

# JUVENTUS: troppo rinnovata TORINO: manca l'«uomo-goal»

**Il confronto fra le [illegible] squadre cittadine ha messo in rilievo la difficoltà [illegible] gioco [illegible] cui [illegible] dibatte la compagine granata - [illegible] può [illegible] "abbandonato„ [illegible] per un solo minuto**

## Commento di VITTORIO POZZO

Qualcuno, [illegible] corso della settimana, aveva ingegnosamente definito gli incontri stracittadini che pongono una squadra [illegible] lotta per il primato, o per in [illegible] per i posti d'onore, contro un'altra che si dimena per [illegible] grinfie della retrocessione, come «derbies tristi». Per la crudeltà insita nella situazione [illegible] due sostantivi, contratti uno a fa[illegible] ed a volere [illegible] male dell'altro.

Il [illegible] voluto che la definizione trovasse applicazione soltanto in uno dei due casi presi in esame. Nell'altro, quello della Capitale, l'unità ultimissima classificata, quella della Lazio, ha battuto la consorella [illegible] tende verso l'alto. Il tono [illegible] il colore di cosa triste sono venuti quindi ad esulare completamente da quell'incontro, per prendere il carattere di una rivincita — platonica, fin che si vuole — ma sempre rivincita.

Nell'altro centro, a Torino, il competitore, diciamo così, povero, ha fatto tutto il possibile perchè le cose andassero a finire allo stesso modo. E per poco non vi è riuscito. Vi è riuscito per sessantasette dei novanta minuti di giuoco, poi, distratto per un istante dal compito che si era prefisso, è crollato. Con un ragazzo come Sivori, quando lo si vuole tener fermo, non bisogna mai chiudere gli occhi nemmeno per un istante. La rete del secondo tempo di Sivori ha battuto [illegible] Torino malgrado tutto ben congegnato e ben architettato per l'occasione.

Bastiva la propria inferiorità, il Torino, inferiorità di tutta una stagione, reale ed effettiva, come, meglio di ogni altra cosa, le cifre della classifica, quella, che alla lunga non mentono mai, dimostrano e confermano. E, puntando a quel risultato di parità che già aveva ottenuto nell'incontro di andata, si era studiato di imbrigliare in ogni modo l'avversario. Sul contropiede e sulla sorpresa, i granata del momento possono però contare poco: per l'arcinoto fatto della mancanza di passo, di esperienza e di energia dei componenti il settore d'avanguardia. L'edizione attuale del Torino possiede delle ottime virtù tecniche e tattiche impressiona, fra altro, la facilità, la spontaneità [illegible] nel Pintore undici sa distendersi all'attacco dopo di essere rimasto, anche a lungo, sulla difensiva. I ragazzi sudpossiedono tutti un eccellente controllo della palla, e si cercano e si trovano con [illegible] semplicità che è veramente notevole in og[illegible] della partita. E' nell'area di rigore avversaria, è davanti la porta, [illegible] la loro maestria cede alla superiore sigoria degli oppositori. Il Torino, sotto il punto [illegible] tecnico, giuoca meglio di ognuna delle altre unità che lottano per sfuggire alla retrocessione [illegible] questo momento. Ha tentato [illegible] dare [illegible] pose alla propria prima linea, facendo ricorso a Ferrario. Ma Ferrario è un atleta avvezzo agli accorgimenti della difesa, e quello che egli apporta da [illegible] lato all'attacco lo toglie quasi sempre dall'altro. Non dovrebbe cadere in fine di stagione appunto per le virtù tecniche di cui abbiamo fatto [illegible] deve badare [illegible] in base ai casi suoi. E [illegible] deve incespicare in ulteriori infortuni del tipo di quello in cui cadde ieri quella sua autentica forza che è l'ex-nazionale.

La Juventus si è trovata ieri [illegible] avere il vento in poppa, non solo materialmente, [illegible] nel secondo tempo. Già nel [illegible] dell'intervallo, la radio [illegible] portato la notizia che l'Internazionale stava passeggiando a San Siro. Poi venne la rete di Sivori, e poi l'espulsione già menzionata di Invernizzi. Ed infine al zeppo [illegible] il Padova vinceva, poi il pareggio ed in ultimo la sconfitta [illegible] l'Inter, ad opera dei veneti, nei minuti di ricupero. Ed ora i bianconeri si trovano a distanza di un solo punto di classifica dai loro rivali. I quali, domenica prossima, dovranno vedersela direttamente col Milan, prima di scendere poi in piano aprile a Torino. Senza di quel l'incomprensibile secondo tempo di otto giorni prima col rossoneri, i [illegible]ntini si troverebbero [illegible] testa alla classifica, o per lo meno a parità di punteggio coi nerazzurri!

La difesa messa in campo ieri dalla Juventus era una difesa di fortuna. Le mancavano quattro uomini su cinque: Cervato, Castano, Emoli e Colombo. Logico che [illegible] dal [illegible] portamento [illegible] Il Torino. Dagli errori esso ne commise — anche di gravi — sia nel primo come nel secondo tempo. Logico che ora, nel momento in cui la squadra torna in alto essa possa a sua volta migliorare questa sua situazione difensiva. Domenica prossima, l'unità deve recarsi a Bologna; e non potrà ancora contare nè su Emoli nè su Castano. Proprio nel momento in cui avrebbe la necessità di disporre di tutti i suoi mezzi migliori. Spesso il campionato quello che decide una parte [illegible] toglie all'altra.

**Vittorio Pozzo**

**Muzzio si è inserito sovente all'attacco: eccolo affiancato da Farolini sotto la porta di Soldan** (Foto Moisio)

# Perché si è inceppato l'attacco nerazzurro?

**Contro il Lecco aveva segnato [illegible] mediano Balleri, ieri col Padova [illegible] toccato al terzino [illegible] - Il «ritmo» imposto dal tecnico sud-americano serve solo di [illegible] agli squadroni?**

Dal nostro corrispondente

**Milano, lunedì sera.**

*Numerose concause hanno contribuito a rendere sconfitta [illegible] la prima sconfitta interna dell'Inter; [illegible] certamente Herrera, che si trova già a Madesimo con la giocatori, in attesa del derby, avrà indotto a riflettere con maggiore ponderatezza, senza più accanirsi contro le strane valutazioni dell'arbitro Roversi e contro il «mongiogo» del Padova.*

*A Lecco l'unico gol [illegible] nerazzurro fu segnato dal mediano Balleri e [illegible] sterilità dell'attacco fu attribuita ad Angelillo che, ritornando dalla rosa dei titolari e perfino del gruppo delle riserve, non figura, almeno fino a questo momento, fra i giocatori convocati da Herrera verso lo Spluga. Ieri l'unica rete dell'Inter fu ottenuta dal terzino Gatti trasformatosi occasionalmente in estremo sinistro, e il pareggio strappato [illegible] un difensore indusse a schiacciare ancora più i padovani nella loro area di rigore, alla disperata [illegible] ricerca del goal decisivo. [illegible] invece che quasi alla scadere dei minuti di recupero un lungo rilancio mitico [illegible] mota [illegible] il quale, favorito da due rimpalli (prima Guarneri e poi Buffoni) riusciva a strappare ancora il goal-beffa della vittoria.*

*Al di sopra delle concomitanti casualità, del resto [illegible] infrequente nel gioco [illegible] calcio, spiccano tuttavia le mancate realizzazioni dell'attacco nero-azzurro che, guidato da Angelillo [illegible] ero di Firmani, [illegible] ha saputo trovare la via della rete avversaria [illegible] contro il Lecco nè contro il Padova. Come [illegible] essere interpretato questo improvviso inceppamento dopo i sette goals inflitti alla Lazio e i cinque segnati alla Rappresentativa di Belgrado? [illegible] potrebbero aggiungere anche [illegible] sette reti segnate mercoledì scorso nella porta del Brescia (Coppa Italia); ma una squadra di serie B, per di più largamente incompleta, [illegible] può prestarsi [illegible] pietra di paragone.*

*Siamo dunque di fronte a reali sintomi di declino, oppure si tratta [illegible] un offuscamento temporaneo [illegible] valore episodico? A tirare fuori la storia delle sette partite disputate nello spazio di tre settimane a cause degli impegni parallelli o supplementari derivanti dalla Coppa delle Fiere, e dalla Coppa Italia, c'è il pericolo [illegible] sentire urlare Herrera che non crede alla stanchezza e all'usura. La trappola predisposta da Rocco [illegible] tanti pagliacci e robusti difensori e con due soli attaccanti, ha funzionato ieri a meraviglia sia pure con il concorso di circostanze favorevoli e [illegible] dimostrato che il famoso «ritmo», ammesso che sia possibile sfoggiarlo in ogni partita, non dà frutti adeguati [illegible] non è accompagnato dalle prerogative di chiarezza e di tecnica che servono ad avvalorarlo.*

*Certamente l'Inter ha ma-*

Milani

**Leo Cattini**

## Piero Rollo si allena a Rio de Janeiro

**RIO DE JANEIRO, lun. sera.**

L'ex-campione d'Europa Piero Rollo, che quindi prossimo allo studio del Botafogo si misurerà con il brasiliano Eder Jofre per il titolo mondiale dei pesi gallo, ha iniziato gli allenamenti a Rio de Janeiro. Il gaglio italiano ha lavorato a lungo ieri e oggi nella palestra del Club dell'Esercito, ma nei prossimi giorni allenerà sensibilmente il ritmo degli allenamenti. Il suo peso è intatti di kg. 52,200 cioè oltre un chilogrammo sotto il limite della categoria.

Dopo l'allenamento di ieri Rollo è stato ospite d'onore in un ricevimento alla Casa degli italiani di Rio ed è stato quindi intervistato dalla televisione brasiliana, nel cui studi ha fatto la conoscenza con il suo prossimo avversario.

## Italia contro Israele nelle eliminatorie «mondiali»

Avversaria dei calciatori azzurri nelle eliminatorie del gruppo 7 per il Campionato del mondo di calcio sarà la squadra di Israele. Gli israeliani infatti, che avevano già vinto per 1-0 la partita di andata, ieri nella gara di ritorno disputata ad Haifa, si sono imposti sull'Etiopia per 3-2, conquistando il pertanto il diritto di incontrarsi con l'Italia.

Il ciclismo minore in piena attività

# Il giovane Salvadori vince l'"apertura„ di Asti

**Asti, [illegible] sera.**

Ieri, nel G. P. di Apertura [illegible] V.C. Asti-Torretta, su nei dilettanti giunti lontani al traguardo, ha vinto, destando una certa sorpresa, un altante ragazzo torinese. E' il «junior» Alberto Salvadori, orlando padovano, dipendente della Fiat, che ha lasciato sfogare i competitori in [illegible] mista lunga e poi — quando i suoi più navigati compagni non avevano più energie da spendere — si è lasciato alle spalle nientemeno che Buzzegoli, il fiorentino Barbieri ed altri.

In questa [illegible] è potuto notare che appunto [illegible] Buzzegoli, dell'Ucsi, alla sua prima esibizione, è già quasi in forma, [illegible] Miotti (Tortona), Dondoglio (Biella) e Sbroggiò (Asti) mantengono le promesse [illegible] precedente stagione. E sono emersi i meriti di Bonatto, del V. C. Gino di Torino, vincitore [illegible] premio della montagna [illegible] caduto a pochi chilometri dal traguardo quando stava per disputare la volata nel primo gruppo: altro sfortunato è stato il settimese Ottaviani.

Domenica prossima si preannuncia [illegible] importante la corsa di Torino, organizzata dal V. C. Cavoto, nella quale si ritroveranno, accanto a questi competitori, con Salvadori in testa, Giorza e Rizzardi già distintisi a Grosso Canavese ed il gruppo di quelli d'un certo nome, che hanno fretta di emergere: Ferrara, Milesi, Falzini, Fargino, e la convincente promessa Italo Zilioli. La stagione del «puri» piemontesi non si annuncia monotona.

# CAMPIONATO DI CALCIO - 24ª Giornata

***Bari** 2
Virgili 35' (I t.)
Nàccari 14' (II t.)

**Atalanta** 1
Longoni T (I t.)
Mastraglli 29' (II t.)

BARI: Magnanini, Baccari, Romano; Macchi, Seghedoni, Mazzoni; Catalano, Tagnin, Virgili, Erba, Rosano.

ATALANTA: Cometti; Griffith, Rancati; Gustavsson, Gardoni, Cappelli; Oliveri, Mastraglli, Nova, Pelagalli, Longoni.

Arb.: Francescon di Padova.

***Fiorentina** 0

**Napoli** 0

FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Rabitti; Orzan, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Montuori, Antonioho, Milan, Petris.

NAPOLI: Bandilli; Greco II, Schiavone; Pesaro, Mistich, Girardo; Barbato, Di Giacomo, Pivatelli, Bodi, Tacchi.

Arbitro: Carlani, di Roma.

***Inter** 1
Gatti 25' (II t.)

**Padova** 2
Milani rig. 26' (II t.)
Milani 47' (II t.)

INTER: Buffon; Fongaro, Gatti; Picchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Firmani, Cinon, Markellio.

PADOVA: Pin; Bizzon, Cervato; Scagnellato, Azzini; Radice, Toriani, Barbolini, Milani, Cella, Crippa.

Arbitro: Ratteni, di Bologna.

***Juventus** 1
Sivori 21' (II t.)

**Torino** 0

JUVENTUS: Vavassori; Carroli, Burgnich; Mazzia, Sarti, Leoncini; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

TORINO: Soldan; Scesa, Buscherini; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Cella, Ferrario, Tacconzi, Ferrini, Crippa.

Arb.: Gambarotta, di Genova.

***Lanerossi** 1
[illegible] 33' (II t.)

**Catania** 0

LANEROSSI: Rambaldi; Carsetti, Zoppelletto; De Marchi, Pacconato, Savoia; Conti, Meroi, Pini, Pina, Siciliano.

CATANIA: Gasparri; Micheletti, Giovara; Ronci, Grani, Corti; Macor, Biagini, Calvanese, Tumiatelo, Proietta.

Arb.: Sebastio, di Taranto.

***Roma** 1
Giuliano 15' (I t.)

**Lazio** 2
Rozsosi 21' (I t.)
Rozsosi 23' (I t.)

ROMA: Panetti; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Selmosson, Montanari.

LAZIO: [illegible]; Molino, Eufemi; Carradori, Napoleoni, Carosi; Frazini, Prazzi, Rozsosi, Morrone, Brini.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

***Sampdoria** 1
Recagno 18' (II t.)

**Lecco** 0

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Baroncelli, Vicini; Torchi, Ocwirk, Brighenti, Recagno, Cocchiarnni.

LECCO: Bruschini; Facca, Franchi; Gatti, Cardarelli, Dusioni; Saviani, Gabbiati, Bonacchi, Albadiz, Ghiardini.

Arbitro: Babini, di Ravenna.

***Spal** 0

**Bologna** 1
Perani 10' (I t.)

SPAL: Malerbi; Rota, Valadè; Corelli, Bonan, Riva; Novelli, Massei, Taccola, Carpanesi, Azzali.

BOLOGNA: Santarelli; Marisi, Pavinato; Tumburus, Capra, Forlì; Perani, Dirmarco, Vinicio, Campana, Pascutti.

Arbitro: Adami, di Roma.

***Udinese** 0

**Milan** 0

UDINESE: Dinelli; Valeati, Segato; [illegible], Tagliavini, Giacomini; Pentrelli, Bagnoli, Settini, Mereghetti, Canella.

MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; David, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Rivera, Altafini, Romeo, Marschi.

Arbitro: Bonelto, di Torino.

## TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-X-2; 1-1-2; 1-2-1; X-1-X-2

*Monte premi L. 326.676.540*

| Punti | Vincitori | Quota |
|---|---|---|
| 13 | 3 (0) | L. 63.446.000 |
| 12 | 43 (3) | L. 3.726.000 |

## TOTIP

COLONNA VINCENTE

NN-NN; 1-X; X-X; 1-2; 2-1; 1-X

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 10 | 26 (4) | L. 632.849 |
| 9 | 721 (48) | L. 14.727 |

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

*Rozzoni, il centravanti della Lazio autore delle due reti contro la Roma, è rimasto vittima di un incidente mentre realizzava il [illegible]. Rozzoni ha riportato [illegible] lussazione alla spalla destra e dovrà osservare quindici giorni di riposo.*

## CLASSIFICHE E RISULTATI

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | in casa | | | fuori casa | | | | |
| | | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Inter | 35 | 24 | 10 | 1 | 1 | 5 | 6 | 34 | 13 |
| Juventus | 34 | 24 | 10 | 1 | 1 | 5 | 4 | 19 | 10 |
| Milan | 32 | 24 | 10 | 1 | 1 | 3 | 6 | 4 | 10 |
| Roma | 30 | 24 | 9 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 | 11 |
| Fiorentina | 28 | 24 | 9 | 2 | 1 | 3 | 4 | 4 | 11 |
| Sampdoria | 28 | 24 | 9 | 3 | 0 | 1 | 5 | 2 | 7 |
| Catania | 27 | 24 | 8 | 3 | 1 | 3 | 4 | 7 | 10 |
| Atalanta | 26 | 24 | 8 | 3 | 1 | 3 | 4 | 8 | 10 |
| Padova | 24 | 24 | 9 | 3 | 0 | 3 | 3 | 10 | 10 |
| Bologna | 24 | 24 | 5 | 6 | 1 | 3 | 3 | 8 | 8 |
| Lanerossi | 23 | 24 | 6 | 5 | 1 | 2 | 5 | 7 | 10 |
| Napoli | 19 | 24 | 5 | 4 | 3 | 1 | 6 | 8 | 15 |
| Spal | 19 | 24 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | 9 | 7 |
| Udinese | 19 | 24 | 5 | 4 | 3 | 1 | 5 | 8 | 14 |
| Torino | 18 | 24 | 5 | 4 | 3 | 0 | 4 | 8 | 12 |
| Lecco | 18 | 24 | 5 | 4 | 3 | 1 | 3 | 10 | 13 |
| Bari | 17 | 24 | 4 | 6 | 2 | 0 | 5 | 8 | 14 |
| Lazio | 14 | 24 | 3 | 3 | 3 | 1 | 3 | 9 | 20 |

### IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna - Juventus
Catania - Udinese
Inter - Milan
Lazio - Fiorentina
Lecco - Atalanta
Napoli - Sampdoria
Padova - Roma
Spal - Bari
Torino - Lanerossi
Brescia - Venezia
Messina - Palermo
Pescara - Trapani
Salernitana - Cesena
RISERVE:
Prato - Catanzaro
Mantova - Genoa

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | in casa | | | fuori casa | | | | |
| | | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Ora Mant. | 33 | 20 | 10 | 0 | 1 | 2 | 6 | 1 | 32 |
| Palermo | 31 | 20 | 8 | 2 | 0 | 3 | 5 | 7 | 19 |
| Venezia | 31 | 20 | 11 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 | 22 |
| Messina | 31 | 20 | 10 | 2 | 0 | 2 | 4 | 1 | 20 |
| Riccardi. | 29 | 20 | 7 | 1 | 1 | 3 | 3 | 8 | 21 |
| Ravenna | 28 | 20 | 8 | 0 | 2 | 3 | 3 | 9 | 25 |
| Reggiana | 28 | 20 | 8 | 4 | 1 | 2 | 3 | 7 | 15 |
| Novara | 27 | 20 | 10 | 4 | 0 | 0 | 3 | 8 | 24 |
| Brescia | 26 | 20 | 8 | 4 | 0 | 2 | 4 | 7 | 15 |
| Alessandr. | 26 | 20 | 8 | 5 | 1 | 1 | 4 | 8 | 21 |
| Catanzaro | 25 | 20 | 9 | 0 | 1 | 0 | 5 | 8 | 28 |
| Como | 24 | 20 | 8 | 4 | 0 | 1 | 4 | 9 | 22 |
| Parma | 23 | 20 | 9 | 3 | 0 | 2 | 4 | 6 | 21 |
| P. Patria | 24 | 20 | 9 | 5 | 1 | 1 | 0 | 8 | 27 |
| Prato | 24 | 20 | 8 | 4 | 2 | 3 | 3 | 7 | 18 |
| Triestina | 22 | 20 | 8 | 7 | 1 | 1 | 1 | 8 | 20 |
| Genoa (*) | 21 | 20 | 8 | 6 | 0 | 3 | 0 | 4 | 28 |
| Verona | 21 | 20 | 5 | 6 | 1 | 1 | 3 | 10 | 13 |
| Foggia | 18 | 20 | 5 | 5 | 0 | 3 | 3 | 10 | 20 |
| Mestrina | 15 | 20 | 4 | 3 | 3 | 1 | 3 | 11 | 18 |

(*) Penalizzato di 7 punti.

### SERIE B - 24ª Giornata

| | |
|---|---|
| Bari-Atalanta | 2-1 |
| Fiorentina-Napoli | 0-0 |
| Inter-Padova | 1-2 |
| Juventus-Torino | 1-0 |
| Lanerossi-Catania | 1-0 |
| Roma-Lazio | 1-2 |
| Sampdoria-Lecco | 1-0 |
| Spal-Bologna | 0-1 |
| Udinese-Milan | 0-0 |

I MARCATORI — 19 reti: Altafini (17 reti) Manfredini; 16 reti: Brighenti; 15 reti: Firmani; 13 reti: Milani; 12 reti: Charles, Lojacono, Rozzoni e Turazza; 11 reti: Ramella; 10 reti: Bettini, Nicoli, Sivori.

### SERIE B - 26ª Giornata

| | |
|---|---|
| Alessandria-Triestina | 1-1 |
| Brescia-Verona | 1-0 |
| Catanzaro-Messina | 0-0 |
| Como-Reggiana | 4-1 |
| Novara-Prato | 4-1 |
| Ora Mantova-Genoa | 3-0 |
| Palermo-Marzotto | 2-1 |
| Parma-Simmenthal | 1-0 |
| Sambenedettese-Foggia | 1-0 |
| Venezia-Pro Patria | 1-0 |

Brescia-Venezia; (Genoa-Ravenna sospesa); Marzotto-Novara; Messina-Palermo; Ora Mantova-Alessandria; Prato-Catanzaro; Pro Patria-Como; Reggiana-Foggia; Simmenthal-Verona; Triestina-Parma.

### SERIE C (Gir. A) - 24ª Gior.

| | |
|---|---|
| Biellese-Spezia | 1-1 |
| Bolzano-Varese | 3-2 |
| Casale-Sanremese | 0-0 |
| Legnano-Cremonese | 2-0 |
| Mestrina-Piacenza | 2-1 |
| Modena-Saronno | 1-0 |
| Pordenone-Treviso | 2-1 |
| Pro Vercelli-Entella | 2-1 |
| Savona-Fanfulla | 2-0 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Pro Vercelli; Cremonese-Casale; Fanfulla-Mestrina; Entella-Savona; Modena-Spezia; Piacenza-Pordenone; Savonese - Treviso; Saronno - Legnano; Varese-Legnano.

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | in casa | | | fuori casa | | | | |
| | | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Modena | 33 | 21 | 9 | 2 | 0 | 3 | 4 | 6 | 20 |
| Biellese | 32 | 24 | 11 | 1 | 0 | 3 | 3 | 6 | 12 |
| Mestrina | 28 | 24 | 10 | 0 | 0 | 1 | 4 | 0 | 24 |
| Savona | 27 | 24 | 8 | 5 | 1 | 4 | 2 | 0 | 27 |
| Legnano | 27 | 24 | 8 | 3 | 2 | 3 | 5 | 0 | 20 |
| P. Vercelli | 27 | 24 | 9 | 3 | 1 | 2 | 4 | 0 | 20 |
| Saronno | 26 | 24 | 8 | 5 | 0 | 2 | 5 | 0 | 24 |
| Fanfulla | 25 | 24 | 7 | 3 | 1 | 3 | 3 | 0 | 25 |
| Spezia | 24 | 24 | 6 | 4 | 2 | 3 | 4 | 0 | 27 |
| Legnano | 23 | 24 | 5 | 5 | 2 | 3 | 3 | 4 | 20 |
| Cremonese | 23 | 24 | 5 | 5 | 2 | 3 | 4 | 0 | 20 |
| Varese | 23 | 24 | 6 | 4 | 1 | 3 | 4 | 0 | 19 |
| Casale | 21 | 24 | 5 | 3 | 4 | 3 | 4 | 0 | 19 |
| Pordenone | 20 | 24 | 5 | 4 | 3 | 1 | 3 | 0 | 20 |
| Entella | 19 | 24 | 3 | 5 | 4 | 2 | 3 | 0 | 20 |
| Piacenza | 18 | 24 | 3 | 5 | 3 | 3 | 3 | 0 | 21 |
| Treviso | 17 | 24 | 3 | 7 | 3 | 2 | 4 | 0 | 15 |

### SERIE D (GIRONE A) - 24ª Giornata

RISULTATI: *Centallo - [illegible]o 6-3 (disp. sabato); *Chieri-Asti 5-2; *Derthona-Pietrasanta 1-0; *Casale Folli-Empoli 1-1; *Imperia-Sammargheritese 2-1; *Massese-Novese 2-1; *Rapallo-Fanfulla 1-0; *Sanremese-Pinerolo 1-1; *Savoia Lavagnese-Sestrese Doria 2-0.

[illegible] Rapallo p. 35; Imperia 29; Savoia Lavagna 27; Pietrasanta, Asti, Casale e Derthona 26; Pontedera e Sanremese 24; Casale Folli 23; Sammargheritese e Massese 21; Finale Ligure e Chieri 19; Sestrese Doria e Novese 18; Centallo 15.


**Digerite male?**

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che [illegible]ita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una benefica azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri [illegible] la buona tavola e la serenità nella vita.

*Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi*

**EPACLAR** [illegible]

[illegible] è proibi[illegible] [illegible]si

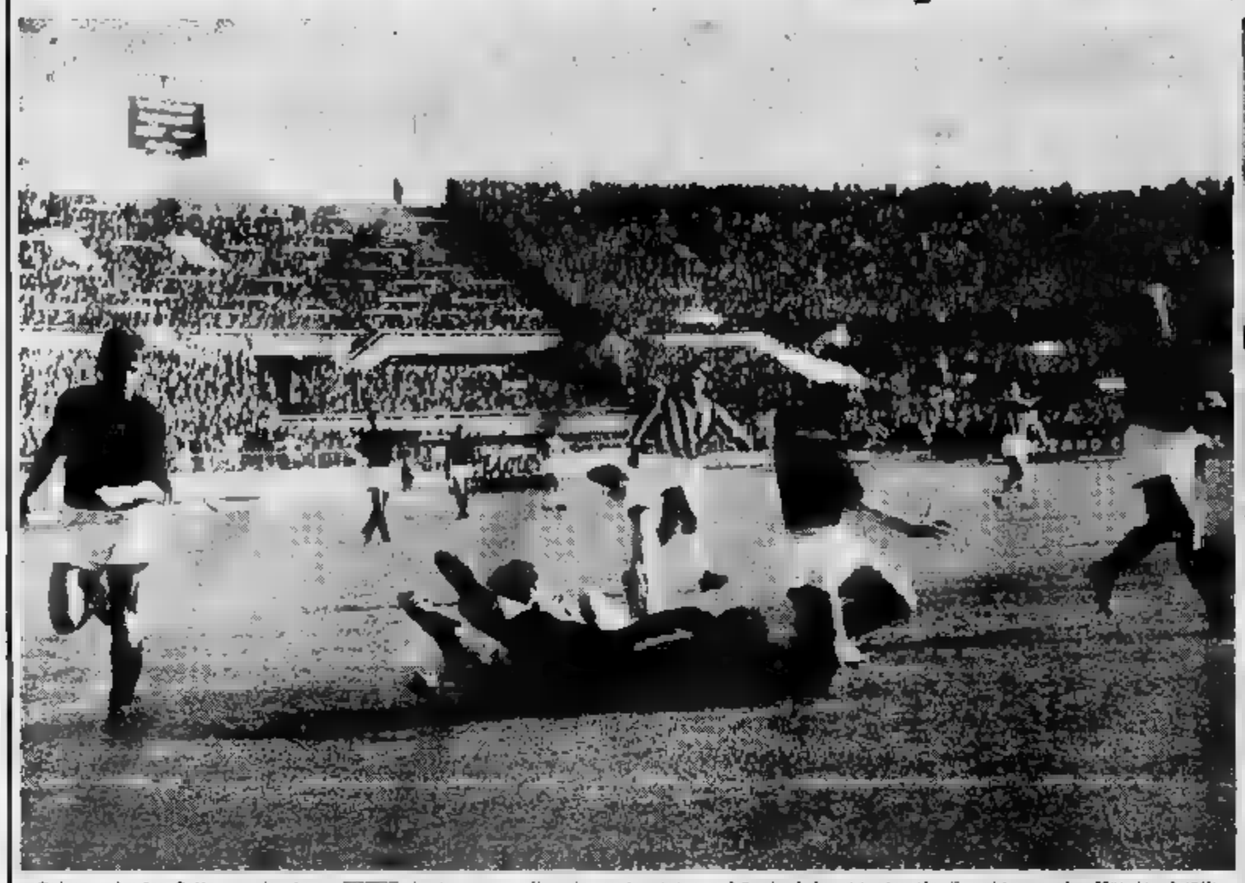
**ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI**
VIA CIGNA 17 — TORINO

[illegible] e pescare [illegible] occasione... Approfittate!

SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE IMPERMEABILI CONFEZIONATI [illegible] TUTTE [illegible] TAGLIE [illegible] o VESTITO SU MISURA garantito PETTINATO [illegible] L. 23.500 - 25.000 - 26.500 ecc.
Invariabile di tinta fidatevi
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Tessuti extra fini, vendita a metraggio
CAMET
VIA GARIBALDI 16-bis angolo Corso Verde (NUOVA SEDE)

DEL E SALI [illegible] F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO [illegible] 179 - TEL. 22207 - 280934
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 31 TRAM 10-15-19

# Le emozioni iniziali del derby torinese vinto dalla Juventus per 1 a 0



Primo minuto: Bella (a sinistra, ■ a terra con Sivori, semiseppellito) e Lancioni hanno causato il «rigore» che Mazzia chiglierà pochi secondi dopo. L'incontro fra il Torino e la Juventus si è risolto nella ripresa a favore dei bianconeri con un goal di Sivori

Secondo minuto: un guizzo di Tomeazzi (liberato dalla presa ■ un violento tiro chiamato Vavassori a una splendida parata. Il portiere bianconero ha così «bagnato» il grado di «capitano» (Foto Meisel))

## Il «crak» di San Siro

Un solidissimo Padova ha fermato ieri l'Inter a San Siro strappandole in un emozionato finale la vittoria per 2 a 1. Nella foto, la tenace difesa padovana controlla il nerazzurro Lindskog: si riconoscono i giocatori veneti Bongiovanni (n. 4), Radice (n. 5) che copre Blason, Azzini e Cervato II (Tel. a «Stampa Sera»)

## Prima vittoria

La quattordicenne torinese Laura De Rossi ha conquistato ieri a Sportinia la sua prima vittoria sugli sci

## Ha sfiorato i 160 all'ora sulla neve

Agnelli sfreccia a quasi 160 orari nel tratto cronometrato della prova di velocità da lui vinta ieri al Sestriere

I MEC RISOLVONO FINALMENTE OGNI VOSTRO PROBLEMA DI CLASSIFICAZIONE

MEC

■ geniale contributo nel campo della classificazione

MEC12 classificatore a cartella
MEC 8 classificatore a perforazione
MEC ■ classificatore a pressione
MEC 0 classificatore a cassetto
MEC20 classificatore alfabetico

I MEC sono costruiti in cartone fibrato resistentissimo. Gli indici esterni in plastica trasparente - Realizzati in 5 colori per le eventuali suddivisioni che Vi possono occorrere.

modello tipo A

KING MEC

RICHIEDETELI NELLE MIGLIORI CARTOLERIE

**Ciclismo: un'altra [redacted] [redacted] tappe (ma non sono troppe?)**

# Iniziata stamane la Mentone-Roma con il primo traguardo [redacted] Mondovì

**I migliori corridori [redacted] gara - Hanno rinunciato alla partenza [redacted] Pambianco, Conterno e [redacted]**

Anquetil, vincitore della Parigi-Nizza, [redacted] i protagonisti [redacted] Mentone-Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Mentone, lunedì sera.

Parte la Mentone-Roma, terza prova a tappe della stagione ciclistica, anche se [redacted] alla [redacted] del mese di marzo. Già si [redacted] disputati il Giro di Sardegna e la Parigi-Nizza, ed entrambe le manifestazioni, iniziatesi in un'atmosfera dominata dallo scetticismo, hanno finito con il portare alla ribalta due campioni, il belga Demuis ed il francese Anquetil, e non vediamo quindi perché non ci si debba aspettare un successo almeno uguale da questa corsa che apre oggi il suo libro e che allinea alla partenza fior di assi. Le gare in bicicletta sono troppe, il rilievo ormai è tanto vecchio da parere quasi uno stantio ritornello ed i vari dirigenti responsabili non corrono ai ripari ridimensionando un calendario ormai fuori misura.

Con sincerità, ci si capisce sempre meno. Avremmo scommesso, ad esempio, sulla Parigi-Nizza, sicuri che i campioni fossero decisi ad una modesta esibizione, nell'unico intento di perfezionare la propria forma in vista della Milano-Sanremo. Ed [redacted] invece Van Looy vincere un paio di tappe, ed ecco invece Anquetil, sia pur grazie ad una tappa a cronometro, il che rappresenta la sua specialità, conquistare il trionfo finale, mentre alle «scartine» pronosticate come le dominatrici della scena, è mancato poco rimaste le briciole.

E' arrivata la Milano-Sanremo. Chi non avrebbe puntato sino all'ultimo soldo sulla lotta ad oltranza tra i «cannoni» scatenati per aggiudicarsi uno dei successi più prestigiosi dell'anno? Ed invece la gara, sia pure per colpa principale del vento, si è protratta a lungo senza colpi di scena, Van Looy ha tenuto testa a tutti i rivali coalizzati contro di lui, poi gli sono scappati di mano Poulidor, Annaert e Geldermans: chiuso, finito; ha vinto Poulidor e, pur se facciamo tanto di cappello, dobbiamo ammettere che la Sanremo è stata una competizione pallida e scialba, una «guerretta fredda», non [redacted] «guerra calda».

La sorte, può darsi, gioca un ruolo di sempre maggiore importanza, una corsa riesce o no ad accendersi della fiammata violenta ed entusiasmante dell'interesse a seconda che nei ranghi dei concorrenti nasca oppure si rinnovi una rivalità viva, fresca, eccitante tra due figure di rilievo, e patto naturalmente che questi due personaggi non si limitino a montarsi la guardia, felici soltanto di non perdersi mai di vista ed assolutamente indifferenti alla piega che va prendendo la corsa. Ed è proprio questa rivalità sentita ed operante tra due campioni che noi auguriamo alla Mentone-Roma, ed il campo dei partenti è così vasto e completo che resta l'unica difficoltà della scelta, nei sogni di chi anticipa alla competizione la più lieta delle riuscite.

Ci sono tra i conc[redacted]nti parecchi atleti che non sembrano in troppo buone condizioni di salute e, questa

**L'arrivo per tv (ore 16,45)**

La prima tappa della Mentone-Roma, che si concluderà oggi intorno alle 16 a Mondovì, sarà trasmessa dalla Rai-tv in telecronaca registrata, con inizio alle 16,45. Altri arrivi di tappa saranno trasmessi, quasi sempre in registrazione, nei prossimi giorni.

volta, crediamo davvero che non si tratti delle solite scuse, atte in genere a parare le conseguenze di una eventuale sconfitta. Le molte gare in questo periodo così facile negli sbalzi di temperatura, insieme all'offensiva della cattiva sorte, hanno fatto sentire le loro conseguenze su fisici non allenati alla perfezione. Ma altrettanto sicuramente non tutti i malanni denunciati dagli atleti sono di tale gravità da autorizzare un troppo rinunciatario atteggiamento e, del resto, parecchi corridori, anche di quelli che vanno per la maggiore, ormai incominciano ad avere bisogno invece che delle sterili ciance di probanti risultati, se non addirittura di qualche vittoria, non importa se ottenuta in gare di non eccelsa importanza.

Ne avrebbe avuto bisogno anche Baldini ed il romagnolo chissà che cosa avrebbe offerto per essere in grado di raggiungere un successo che gli ridonasse fiducia nei propri mezzi. Il romagnolo invece è stato costretto a dare forfait e vi possiamo garantire che è il caso di un forfait di comodo. Ercole, sabato si è ritirato dalla Sanremo. Soffriva di bronchite, la sera aveva la febbre. Voleva rientrare a casa, subito. Lo convinsero a prender parte ieri ad [redacted] gara nei pressi di Fréjus. Che provasse [redacted]ra, che sottoponesse ad [redacted] ennesimo esame pratico il suo fisico. Niente da fare. S[redacted] abbiamo rivisto il romagnolo. Tossiva, respira[redacted] a fatica. Aveva gli occhi arrossati. Disse soltanto: «Sto male, [redacted] parto». [redacted] su per le [redacted], [redacted] si vergognasse di farsi vedere così malcon[redacted] lui, che un giorno [redacted] lontano, fu campione [redacted] mondo.

Niente Baldini dunque, [redacted] Pambianco e niente Conterno, anch'essi sofferenti. [redacted] altri, nonostante le apprensioni della vigilia, ci sono tutti e l'elenco dei concorrenti è degno di nota, con Anquetil, con Nencini, con Graczyk, con Ciampi, con Favero, con Bahamontes, con Geldermans, con Simpson, con Elliot, [redacted] Moser, con Trapè, con Brugnami, con Liviero, con Gaul, con Stablinski, con Fallarini, con Zamboni, con Battistini, con Massignan, con Benedetti, con Coletto, con Ronchini, con De Bruyne, con Van Geneugden, con Baffi, insomma con i migliori corridori che il ciclismo, nel momento attuale, mette a disposizione. Il discorso ora si ripete, bisognerà vedere se i ciclisti vorranno davvero darsi battaglia su un percorso duro, che si presenta ottimo per chi abbia oneste intenzioni di emergere. Già la prima tappa, se pur non molto lunga — la Mentone-Mondovì è di 163 chilometri — sale [redacted] San Bartolomeo e sul Nava permettendo agli scalatori di selezionare il gruppo. L'abbiamo detto e lo diciamo ancora, oggi saremo in grado di scandagliare subito gli umori dei campioni, il traguardo di Mondovì dirà ciò, [redacted] parola chiara, per potere affermare se gli assi abbiano desiderio di ingaggiare battaglia.

**Gigi Boccacini**

**ETTORE [redacted] [redacted] il pareggio [redacted] Udine**

# Il Milan [redacted] «grinta» [redacted] decisione ([redacted] squadra [redacted] scudetto?)

***Sul difficile [redacted] friulano la compagine [redacted] [redacted] dimostrato più temperamento che classe - Il Genoa [redacted] [redacted] difficoltà dopo la sconfitta subita dall'Ozo-Mantova***

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì sera.

*Il Milan ha vissuto ieri a Udine la sua gran giornata. Diciamo gran giornata non solo per il risultato — che tenuto conto del valore attuale dell'Udinese è senza dubbio prestigioso — ma ancor più per la dimostrazione di combattività, di fierezza agonistica, di «grinta» offerta dalla squadra perché era appunto sotto l'aspetto della sua saldezza morale che essa era stata più volte [redacted]cata. Si può dire che [redacted] squadra rossonera ha giocato per almeno un'ora davanti alla propria porta, tutta raggruppata per difendersi dagli insistenti attacchi degli avversari sempre più aggressivi e sempre più pericolosi.*

*Quando l'arbitro ha fischiato la fine c'è stata nel pubblico un'esplosione di disappunto e quasi di indignazione. Se agonisticamente il Milan era andato oltre ogni attesa, dal punto di vista tecnico aveva invece suscitato una grossa delusione, che la folla aveva sottolineato durante la partita con commenti salaci e invettive roventi, perché non le pareva giusto che l'enorme superiorità della sua squadra non dovesse avere il premio che le spettava di diritto. Tutto questo è comprensibile ma purtroppo è il destino che talvolta sbaglia.*

*Il risultato di ieri sembra fatto apposta per esaltare l'importanza del derby di domenica prossima. La sconfitta dell'Inter ha suscitato un'ondata di entusiasmo nell'ambiente rossonero perché essa è stata interpretata come un segno di declino della rivale, ma noi pensiamo invece che sia pericoloso per il Milan farsi delle illusioni. I rapporti [redacted] forze fra due squadre non si stabiliscono mai su dati ricavati dagli incontri precedenti. Essi si creano piuttosto nel confronto diretto perché gli elementi che influiscono sul gioco non sono mai gli stessi in tutte le partite. Il Milan non dispone di una squadra sulla quale [redacted] possano fare delle stabili valutazioni. Ieri [redacted] esempio il suo attacco s'è dimostrato fragile, pressoché inconsistente. La mancanza di Liedholm, ha certamente influito, ma è necessario rilevare che nemmeno Liedholm sarebbe stato l'uomo ideale nelle condizioni in cui l'incontro si è svolto. Battuto sul piano del gioco l'undici rossonero ha reagito su quello della combattività e della forza morale. Sovente si diceva che mancava di carattere, ed è proprio per la fermezza del suo carattere che ieri si è salvato. Ecco una dote che tutti gli negavano e che ora si deve riconoscergli.*

Salvadore e Trebbi, due giovani difensori del Milan

*Questa efficienza discontinua, questi valori che ora scompaiono e ora si affermano, danno al Milan un contorno vago. Che sia veramente una squadra da scudetto sono in molti a negarlo. Il suo comportamento sui campi esterni non è mai stato proprio rassicurante e la prima eccezione è appunto costituita dalla prova di ieri perché dato l'andamento del gioco, la salvezza sarebbe potuta venire soltanto da quelle doti di cui il Milan si pensava che mancasse. E questo è un fatto nuovo che bisognerà tener presente nelle valutazioni successive.*

*Tutto sta ora a vedere se durerà, cioè se l'undici rossonero saprà confermare quella forza morale che l'ha portato a non cedere di fronte a una situazione di gioco che forse avrebbe stroncato la resistenza [redacted] qualunque altra compagine. L'Inter, malgrado le sue [redacted] sconfitte consecutive che turbano i tifosi e alle quali non si sa ancora dare una spiegazione veramente valida, resta un undici che può riprendersi di colpo con un'impennata prodigiosa. La Juventus, che vale assai più di quel che i tifosi milanesi hanno recentemente visto a San Siro, dà ancora l'impressione di [redacted]re della tre l'unità più regolare, in grado cioè di fornire il rendimento medio più [redacted]. Ieri, un gioco che fosse veramente tale non l'abbiamo visto nell'undici rossonero perché, sempre sul punto di essere sopraffatto, non [redacted] quasi mai riuscito ad uscire dalla mischia.*

*Lo scudetto è insomma ancora librato in aria, le squadre indovinano una partita e ne sbagliano un'altra, e le tre che ora comandano il girone si sono fatte a vicenda dei regali, collaborando in modo commovente a rimettersi vicendevolmente in lizza nei momenti in cui la lotta pareva orientarsi in modo favorevole per una qualunque di esse. [redacted] questa altalena dovesse continuare arriveremo all'ultima giornata che tutto [redacted] da fare.*

* *

*Prima della partita di Udine avevamo assistito il giorno innanzi all'incontro di Mantova fra la capolista [redacted] cadetti e il Genoa. Il distacco di forze fra le due compagini era notevole, senza dubbio aggravato dall'incidente occorso a Bolconi, che [redacted] un colpo troppo prepotente per i rossoblù. Fresca, scattante, perentorio nel suo gioco la squadra lombarda, tentennante quella ligure.*

*Abbiamo avuto l'impressione che il male del Genoa sia più che altro di carattere morale, forse non crede più nelle sue forze e nel suo destino. La discesa [redacted] che la ha fatto iniziare il campionato con un passivo di sette punti, pesa sul comportamento d[redacted] compagine e ne infiacchisce le forze. La reazione che essa ha avuto dopo il terzo goal avversario, cioè quando non c'era più nulla [redacted] fare, ha dimostrato [redacted] vi sono ancora nella squadra delle risorse da sfruttare. Bisognerà lavorare in questo senso. Ai mali tecnici si può sempre rimediare, ma per risanare una compagine in cui la forza morale è stata intaccata da vicende che sono al l'infuori del gioco, è necessario un lavoro più a fondo e più delicato. [redacted] andrà a buon fine l'azione intrapresa dai dirigenti genovesi sul terreno federale, la situazione potrà ancora essere salvata. Anche il gioco allora potrà rifiorire e avviare la squadra verso lidi più sereni.*

**Ettore Berra**

# In aprile si saprà [redacted] il Giro seguirà le orme di Garibaldi

**Troppe difficoltà [redacted] oppongono all'ambizioso progetto di Torriani - La corsa a tappe partirà comunque da Torino**

MILANO, lunedì sera.

I dissensi scoppiati nelle sfere direttive dello sport ciclistico per l'attribuzione di certi poteri spettanti ai professionisti autonomi e contestati dalla presidenza federale hanno un po' ritardato i lavori d'impostazione del prossimo Giro d'Italia, che si correrà dal 20 maggio all'11 giugno. Archiviata la 52ª Milano-Sanremo, gli organizzatori sono però in procinto di tracciare il nuovo itinerario della grande corsa internazionale a tappe, che quest'anno si inserirà nel quadro delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia.

Naturalmente approcci, richieste e scambi di corrispondenza hanno già impegnato a fondo il [redacted]tore dell'organizzazione, Vincenzo Torriani, che però non è ancora in grado di confermare quanto già è trapelato in merito al suo brillante e coraggioso progetto, destinato ad incontrare gravi difficoltà tecniche ed economiche.

«Di sicuro — ha dichiarato stamane Torriani — c'è per ora soltanto la partenza del Giro da Torino, dove i corridori concluderanno la prima tappa dopo aver toccato Moncalieri, Saluzzo e Novara; per il resto del percorso si è lavorato qua e là, con molta fantasia sia pure ammettendo che l'idea non è di agevole realizzazione. Per ora non sono in grado di dire altro». Un conto insomma è avere in mente un progetto e un conto è metterlo tutto in pratica.

Da Torino il Giro dovrebbe giungere a Genova per l'imbarco della carovana a Quarto dei Mille. Da qui a Sassari si avrebbe la prima traversata via mare; la seconda traversata in motonave si effettuerebbe da Cagliari a Marsala. Dopo lo sbarco in Sicilia, le successive tappe toccherebbero Calatafimi, Milazzo, Palermo e Messina; passato lo Stretto, verrebbero poi l'Aspromonte, Capua, il Volturno, Teano, Napoli e Gaeta. Poi su per Roma ed altre due a toccare Mentana, Varese, Fraschiera, Villafranca, S. Fermo della Battaglia, Magenta, Trieste e Trento.

I concetti sportivi e popolari del prossimo Giro ciclistico d'Italia sarebbero così avvalorati dai Risorgimenti storici che, nel Centenario dell'Unità d'Italia, accrescerebbero naturalmente l'importanza e l'interesse della corsa. Come già accennato, le difficoltà da superare sono ancora molte, soprattutto per le due traversate via mare; comunque ai primi di aprile si avrà la consueta conferenza-stampa, destinata ad annunciare ufficialmente il nuovo volto del prossimo Giro.

## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di [redacted] inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni componibili) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

*[redacted] composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che [redacted] richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro [redacted] desiderano rimanere [redacted] ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito [redacted] corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

*[redacted] gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, dovendo essere inviate per Posta e spedite espresso se desiderato o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente [redacted] alle lo[redacted]*

**COMMERCIALI L. 150 [redacted] parola**

**BILANCIERI** frizione, spessatrice, tornio frontale, presse, piallatrice, rettifiche. Via Nizza 41. A20719

[redacted] trancatrice [illegible], [illegible], seghetti, paranchi. Via [illegible], Telegrafo 4. A12556

**CAUSA** trasferimento vendesi banco frigorifero con vetrina. Occasione. Telefonare 383-[redacted]. 590-632 A21278

**CERCASI** [illegible] fresa verticale, tornio parallelo, [illegible]. Tel. 753-574.

[redacted]. Presse eccentriche [illegible] [redacted] indipendente 800 x 600 [illegible], presse 400 x 400 e 600 x 500 [illegible] 500 x 250. Telefonare ore pasti 651-044.

**ARTIGIANATO L. 30 per parola**

**CARONI** [illegible] [redacted] [illegible]. Tel. 386-153

**ELETTRICISTA** [illegible] [illegible]. Telef. 273-871

**SOC. CAPITALI [redacted] [illegible] L. 150 p. p.**

**A.A.A.A.** [redacted] [illegible] 10-18 mesi a impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a [redacted] residenti Piemonte. [illegible] [redacted] [illegible]. Tel. 47-946. [redacted] 739

**A.A.A.A. PRESTITI** [illegible] [redacted] [illegible] impiegati, lavoratori, funzionari, [illegible]. Piazza [illegible] 1 (Porta Nuova). Tel. 537-842.

**A.A.A.** [redacted] [illegible]. Tel. 40-670. 32

A Milano [illegible]. Tel. 465-828. A21034

A [illegible] [redacted] [illegible] 21261

A 2.500.000 [illegible] [redacted] [illegible]. 31

A 7.300.000 [illegible]. Tel. 276-304. 31

**ABBIGLIAMENTO** [illegible] Fiorenza [illegible]. 1278

**ABILE** [illegible] «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». [redacted]

**ACQUISTASI** [illegible] «Pubblicità [redacted] 5100 — Torino». A21142

[redacted] [illegible] [redacted] giornaliere, 2.200.000 [illegible], Riva, via Mazzini 1.

**AFFARONE** [illegible]. Telefonare 33-588. A19680

**ALBERGO** [illegible], 50 camere, servizi, [illegible]. Telefonare [illegible]. 11

**AUTORIMESSA** [illegible] 150 macchine [illegible] [redacted] Telefonare [redacted] ore 9-10, 17-24. A22359

[redacted] [illegible] Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A19590

**BAR** [illegible] 2.100.000 [redacted] [illegible] [redacted] 531-676, 500-551.

**CAVALLERIA**, Saluzzo 21. [illegible] 588

**CAVALLERIA**, Saluzzo 21. [illegible] 1.200.000. 988

**CEDO** [illegible] 8.000.000. Roma, [illegible] 22, Sanremo.

**CONFETTERIA** [illegible] 2.000.000 trattabile. Telef. 530-866.

**DIGHIARAZIONE** [illegible]. Telefonare 610-[redacted]. A20612

**DROGHERIA** [illegible] 3.400.000. Tel. 683-148

**DROGHERIA** [illegible] 3.500.000. [illegible] 1143

[redacted] [illegible] 25.000 [redacted] [illegible] 1.500.000. Telefonare 653-134.

[redacted] [illegible] 2.500.000. Telefonare [redacted] 730-670. A10.03

**FERRAMENTA** [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 9049 — Torino».

**FERRAMENTA** [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

**FINDOTER OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, [redacted] CARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA FALUTAZIONE), PIAZZA STATUTO 24 ANG. C. DONATO TELEFONI 47-586, 585-602.** 1115

**FIMA** [illegible]. Tel. 40-679. 22

**LATTERIA** [illegible] 108.

**LATTERIA** [illegible] L. 4.100.[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A20715

**LATTERIA** [redacted] 35.000, [illegible] 2.500.000. Telef. 694-610.

**MINICREDITO.** Piccoli prestiti [illegible]. Cavour 7, tel. 505-521.

**MOTIVI** [illegible]. Telefonare 531-403. A20709

**NEGOZIO** [illegible] «Pubblicità Stampa 8672 — Torino».

**NEGOZIO** [illegible] «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

[redacted] [illegible] 250, [illegible] 9.500.000, Cavaliere, Saluzzo 21. 595

**PANIFICIO** [illegible]. Telefono 43-782. 1300

**PASTICCERIA** [illegible]. Telefonare 731-153. A19644

**PASTICCERIA** [illegible]. Milano 19.

**PESCHERIA** [illegible] [redacted] [illegible] Cavaliere, Saluzzo 21. 925

**PETTINATRICE** [illegible] 600.000. Cavaliere [redacted] Saluzzo 21. 968

**PICCOLO** [illegible]. Telefonare 554-843. A21640

**PINO** [illegible]. Telefonare 531-310.

**PRATICISSIMO** [illegible] Telefonare [redacted] 642

[redacted] [illegible]. Cavour 7. Tel. 505-321. 135

**PRESTITI** [illegible]. Tel. 40-670. 32

**PRESTITI** [illegible] 10-18 mesi [illegible] a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Provincia. [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Telefoni [redacted] [redacted]-003

**PRIVATAMENTE** [redacted] [illegible] [redacted]. Telefonare 56-301, ore pasti. A20924

**PRIVATO** cede bar, trattoria, [illegible]. Tel. 21-054.

**RISTORANTE** [illegible] «Pubblicità Stampa 405 — Torino». 22361

**RISTORANTE** Italia '61 [redacted] [illegible]. Telefonare ore pasti 676-094.

**SANREMO** [illegible]. Pubblicità 25, Sanremo. 22261

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE, RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLI-[redacted] [redacted] 379 — TORINO».**

**TABACCHERIA** [illegible] 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A21615

**TINTORIA** [illegible]. Telefonare 531-507. A21476

[redacted]ONE [illegible] 18.000.000 trattabili. Sasso, Carlo Alberto 41.

**[redacted] - [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.**

**A VENDO** [illegible]. Telef. 583-227. [redacted]

A privato [illegible]. Telefonare 694-079. A20704

[redacted] [illegible] Riva, via Mazzini 1.

**ACQUISTEREI**, [redacted] [illegible] «Pubblicità [redacted] 3035 — Torino». A20671

**ACQUISTEREI** 5 camere servizi, [illegible]. Tel. 514-075.

**ACQUISTO** alloggio 3 [redacted] [illegible] «Pubblicità A[redacted] 5147 — Torino». A19832

**ACQUISTO** [redacted] [illegible]. Tel. 681-403.

**ACQUISTO** contanti alloggio [illegible] «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 34

**ACQUISTO** contanti alloggetto [illegible] «Pubblicità [redacted] 211 — Torino». 34

**ACQUISTO** [illegible]. Telefonare 664-090. A21003

**AFFARONE**, [illegible] 10%. Telefonare 511-115. 1067

[redacted]RIA 5 km. [illegible] 5000 mq. [illegible] «Pubblicità Stampa 9028 — Torino». A21167

**ALLOGGI** [illegible] 3-14 camere, [illegible]. Telefonare 44. 1094

**ALLOGGI** [illegible]. Telefonare 40-535. A21227

**ALLOGGI** [illegible] 2-4-5 camere, [illegible]. Tel. 510-580.

**ALLOGGI** [illegible] 2-4-5 camere, [illegible]. Telefonare 775-549. 57

**ALLOGGI** [illegible] 2-4 camere [illegible]. A21104

**ALLOGGIO** [illegible]. Telefonare 424-475. A20008

**ALLOGGIO** [illegible] 2.600.000. [illegible], piazza Lagrange. 173

**ALLOGGIO** [illegible] [redacted] [illegible] 3.700.000 [illegible]. Telefono 80-791. 283

**APPARTAMENTI** [illegible] 7-10 [illegible]. Barbaroux 4. 1363

**APPARTAMENTO** [illegible] [redacted] Casella 1464-A Sip. Genova. 22653

**AU**[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] A19752

**CAMBIASI** alloggio 2 camere, [illegible] [redacted] [redacted] 587-903.

**CASA** [illegible] 110 [redacted] [illegible] 120.000.000 [illegible]. Telefono 337-430. 1311

**CASA** indipendente 30 camere, [illegible] 40.000.000 [illegible]. Amoretti, Umberto 48, tel. 537-430.

**CASA** nuova Madonna Campagna [redacted] [illegible] 20.000.000 trattabili [illegible] 3.000.000, affare. Barato, Carlo Alberto 41. 1283

**CASA** 150 camere [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] Barbaroux 4. [redacted]

[redacted] [illegible] [redacted] 300.000 [illegible]. «Pubblicità Stampa 1224 — Torino». A19773

**CASCINE** [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare 50-755

**CASETTA** [illegible] 2.600.000. Telefonare 775-676. A22421

**CASETTA** [illegible]. Tel. 508-827. 106

**CAUSA** [illegible]. Tel. 283-865.

**CAT.** [illegible] 3, [illegible] 5.200.000. 1108

[redacted] 1000 metri terreno [illegible]. Telefonare 575-979 ore pasti.

**CENTRO** 5. [illegible] [redacted] 389-417. 33

**CERCASI** [illegible] «Pubblicità Stampa 7472 — Torino».

**CERCO** [illegible] 50-100 camere [illegible] «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

**COMPERO** [illegible]. Telefono 651-390. A22529

**CONTANTI** [illegible]. Tel. 790-697.

**CROCETTA**, [illegible] mq. 147. Tel. 587-464.

**MURI** negozi [illegible] [redacted] [illegible], Andrea Doria 15. 1184

**PALAZZINA** [illegible] 2 alloggi, 5 camere, [redacted], mq. 1500 giardino, [illegible] 16.[redacted] [illegible]. Tele[redacted] 44-658. 24

**PARADOSSALI** [illegible] 43/A Quinto. [illegible] 2, Genova.

**PIETRA** Ligure, vendesi alloggi 2-3 vani [illegible] L. 2.300.000-3.300.000. Rivolgersi [illegible], Alben 20. 1869

**PIOPPETO** [illegible] [redacted] [redacted] [illegible]. Telefonare 672-511. A22363

**PORTA** Nuova 8 camere servizi 7.980.000 [illegible]. Telef. 33-470.

**PRIVATO** vende [redacted] [illegible], Santa Margherita, mq. 3000. Telefonare 50-781. A19730

**SANTA** Rita [illegible] 3.050.000. Telef. 295-968.

**TERRENI** industriali [illegible] mq. 20.000-40.000 [illegible]. Telefonare 80-590. A18660

[redacted] industriale [illegible] mq. 40.000 [illegible], Cavaliere, Saluzzo 21.

[redacted] [illegible] 400 mq. 4000 [illegible] [redacted] [illegible] [redacted]. 38

**TERRENO** [illegible] «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

**TERRENO** industriale [redacted] [illegible]. Telefonare 14. 1061

**TERRENO** industriale, [illegible] mq. 3000 [illegible]. Telefonare 541-520. A20743

**TERRENO** [illegible] mq. 30.000 [illegible]. Telefonare 96-690. A19650

[redacted] [illegible]. Telefonare 637-370. A20503

**VENDESI** [illegible] 5 vani [illegible]. Telefonare 535-291. A19890

(Continua a pag. 11)

**BERGALLO - ARESE**
**CASA DEL [redacted]'**
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

[illegible]
Via Di Nanni 3 (Borgo S. Paolo)

*Dopo 42 giorni di clima primaverile*

# Pioggia e bora a 90 km. su Venezia e la Laguna

**In difficoltà molte imbarcazioni [illegible] dalla bufera - Violenta grandinata su Trieste e nevi sul Carso istriano - Gravi i danni dei chicchi ghiacciati ai coltivi dell'Acquese**

Venezia, lunedì [illegible]

Un eccezionale maltempo si è abbattuto su [illegible] dopo [illegible] giorni [illegible] di clima primaverile. La temperatura è bruscamente scesa da 18 a 5 gradi. In tre ore sono caduti [illegible] di sessanta millimetri di pioggia, mentre la bora ha spirato alla velocità di circa 90 km. orari. Le raffiche di vento hanno sconvolto la laguna e numerose imbarcazioni si sono trovate in difficoltà. Due giovani, Sergio Busnello di 35 anni e Mario Penato, sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco mentre in bacino San [illegible] andavano alla deriva su una barca in procinto di affondare.

Una [illegible] assistere di San Polo è rimasta [illegible] gamento di tubo a [illegible] dell'interruzione di corrente provocata dalla caduta di un fulmine su una cabina elettrica. Ripetutamente i pompieri [illegible] stati chiamati per gli abbattimenti di infissi e di comignoli [illegible] riolanti.

TRIESTE — Il maltempo continua ad imperversare dalla notte di sabato [illegible] bora di Trieste. La temperatura si è progressivamente abbassata e la pioggia continua a cadere, accompagnata da raffiche di gelida bora proveniente dall'altopiano carsico. Scrosci violenti di acqua si [illegible] ieri succeduti fino a quando, preceduta da molte scariche elettriche, una fitta grandinata si è abbattuta nella zona. La grandine ha rapidamente imbiancato strade e giardini, ammucchiandosi per alcuni centimetri [illegible] ai piedi dei muri.

Il maltempo (la bora soffiava a 60 [illegible] raffiche di oltre 70), ha impedito ai triestini le consuete passeggiate domenicali sul lungomare e lo scampagnate sull'altipiano carsico. Ma in particolare ha rovinato i grandi festeggiamenti annuali che si svolgono a San Giuseppe della Chiusa, piccolo centro collinare a pochi chilometri dal capoluogo giuliano, a monte del porto industriale.

A Villa Opicina, sull'altipiano carsico, è caduta la neve. In alcuni punti la coltre [illegible] raggiunge i quattro centimetri di spessore e dovunque [illegible] difficoltoso il transito delle auto [illegible] l'interno dell'Istria.

CAPODISTRIA — Un'ondata di maltempo si è abbattuta anche su tutto il litorale [illegible] no dove piove a dirotto e soffia una forte bora. Sui rilievi [illegible] Carso invece sulle nevicate, a Postumia, ha raggiunto i 20 centimetri di spessore bloccando parzialmente il traffico automobilistico verso Lubiana.

MACERATA — Da questa [illegible] è ripreso a nevicare su tutto l'arco appenninico [illegible] bro-marchigiano e sui monti Sibillini. La neve è scesa sotto gli 800 metri di altezza nella zona di Visso. Nei campi di Frontignano è [illegible] copiosa la neve. Anche la temperatura è scesa.

ACQUI — Dopo il violento temporale di ieri, ancora tempo molto coperto con minaccia di nuove precipitazioni su tutta la zona di Acqui. [illegible] intanto di fare un bilancio dei danni provocati dalla violenta grandinata di ieri pomeriggio che ha colpito in special modo le campagne di Acqui e di alcuni comuni collinari.

Sensibili sono i danni ai frutteti. [illegible] le piante erano [illegible] in piena fioritura, agli orti e alla coltivazioni di legumi, quali piselli e fave.

OVADA — Freddo [illegible] e banchi di nebbia [illegible] in tutto l'Ovadese. Temperatura notevolmente diminuita e mattinina [illegible] mercurio stamane — 3, dopo i 15-16° [illegible] ultime 24 ore.

LAVENO — Stanotte il termometro è sceso fin attorno allo zero anche in pianura. La brina [illegible] fatto la sua comparsa nelle vallate [illegible], Vedasca, Cannobio, Strona, e in molte zone dell'Ossolano. [illegible] temono conseguenze per i cultivi, ma soprattutto per i frutteti in fioritura avanzata. Minime delle [illegible] notte: — 4 in valle Formazza e valle Vigezzo, — 3 al Passo della Forcora, — 2 in [illegible] Strona. Stamane tempo buono e termometro in ripresa.

## [illegible] ferito la moglie che [illegible] voleva uscire con lui

**Genova, lunedì sera.**

Permangono tuttora gravissime le [illegible] della trentaseienne Maria [illegible] Ballabero, ferita ieri pomeriggio dal marito, lo spazzino comunale Gaetano Accardi, di [illegible] anni, a detta di questi accidentalmente, con un colpo [illegible] fucile da caccia perché [illegible] era rifiutata di uscire a passeggio con lui.

Il grave fatto è accaduto nell'ex-forte Berzetti a Cornigliano, in uno dei tanti [illegible] roni che, già [illegible] e depositi [illegible] forte, [illegible] stati trasformati in abitazioni per decine di persone che vi hanno trovato rifugio. In una delle stanze, precisamente all'interno 113, [illegible] la famiglia dello spazzino, marito, moglie e sei figli. La donna è in attesa del settimo figlio.

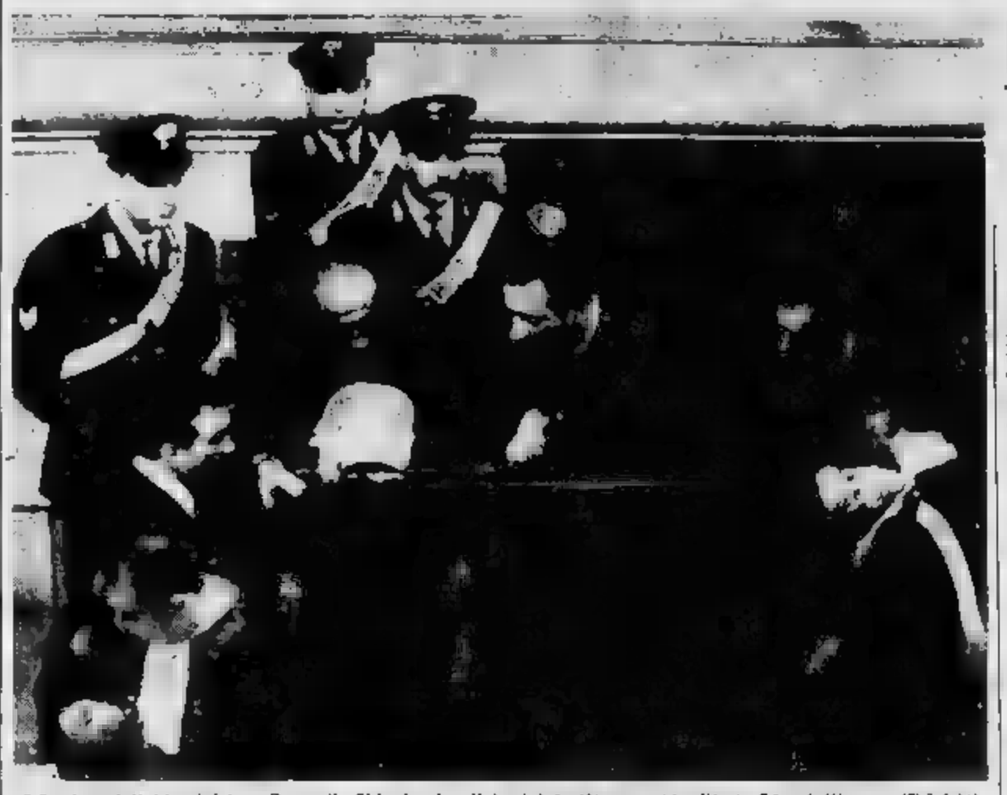
Ieri verso le 16, l'Accardi — secondo quanto ha narrato — mentre i figli erano [illegible] per giocare, rimasto solo con la moglie, le [illegible] di uscire a passeggio ma [illegible] ricusò di aderire [illegible] invito.

Ne sorse una disputa e l'Accardi, staccato dalla parete un fucile da caccia e caricatolo, intimò alla moglie: «Vieni a passeggio e [illegible] spacco», [illegible] ritornò, però, sulla sua decisione: ad un tratto dal fucile partiva un colpo che andava a ferire la Ballabero al fianco sinistro. Lo spazzino, dopo [illegible] provveduto a far soccorrere la moglie si costituiva ai carabinieri di Cornigliano ai quali narrava l'accaduto, affermando che si era trattato di una disgrazia.

La vita fra i due coniugi, a quanto asseriscono i vicini di casa, [illegible] era sempre svolta serena, [illegible] litigi.

**La movimentata udienza di [illegible] alla Corte d'Assise di Roma**

# Sull' «operazione gioielli» la difesa cerca di cogliere in contraddizione il Dusi



I tre imputati (da sinistra: Fenaroli, Ghiani e Inzolia) si intrattengono con l'avv. Carnelutti (Telefoto)

## L'attacco di Carnelutti a Sacchi

***"Per noi il Sacchi è un vero e proprio imputato di [illegible] testimonianza; [illegible] sosteniamo che egli è bugiardo, menzognero, calunniatore„***

*(Segue dalla 1a pagina)*

Ilford. Io avevo sempre visto scatole di acidi di quella marca nella camera oscura. Ecco perché, mentre leggevo le istruzioni, la mia memoria si è subito indirizzata in quel senso.

Erano circa le 18, quando il lavoro di sviluppo volgeva al termine. Volli vedere se gli acidi contenuti in quella scatola erano [illegible] additivi chimici per l'aumento del rendimento di sviluppo. Presi la scatola. Essa, all'esterno, sembrava intatta, ma era già stata aperta: il nastro di plastica che proteggeva la chiusura non si estendeva all'intero perimetro del coperchio. Tolsi un primo pacchetto dello [illegible] un sentimetro contenente la prima [illegible] polveri di sviluppo. Sotto questo [illegible] c'era un divisorio di cartone e sotto al divisorio avrebbe dovuto [illegible] la seconda polvere di sviluppo. Invece, c'era soltanto il sacchettino che l'aveva contenuta; rimanevano scarsissime tracce di polvere. Tolta questa carta, [illegible] di [illegible] stracci che si adoperano in officina.

*Presidente* — Di quale colore era?

[illegible] — Era di colore rosa con un disegno sovrastante.

Si tratta appunto del pezzo di [illegible] che è stato visto in aula quando [illegible] procedette al [illegible] dei gioielli dalla Martirano.

[illegible] — Mi meravigliai; [illegible] lo strappo e vidi che contenuta gioielli.

*Presidente* — Come erano disposti?

*Dusi* — Alcuni [illegible] incartati, altri [illegible] Quando mi resi conto di cosa si trattava, in [illegible] attimo pensai [illegible] che dovevano essere i gioielli di cui [illegible] letto la descrizione nei giornali, relativamente all'omicidio di Maria Martirano.

*Presidente* — [illegible] cosa fece lei allora?

*Dusi* — Rimisi tutti i gioielli nella scatola nello stesso ordine in cui li avevo trovati. Chiusi di [illegible] la latta e la rimisi al suo posto. Poi chiusi a [illegible] stesso come dovevasi comportarmi. Mi recai subito a casa e di là cercai di mettermi in comunicazione [illegible] il direttore della Vembi, dott. Mario Luciano, in quel periodo [illegible]. Poiché l'apparecchio di casa [illegible] non rispondeva, telefonai in clinica, spiegandogli ciò che [illegible] era accaduto. Egli mi disse di andare immediatamente da lui. Quando [illegible] udito la narrazione completa della [illegible] scoperta, scrisse un biglietto di presentazione per il giudice istruttore dott. Madigliani e me lo consegnò dicendomi di recarmi [illegible] a Roma.

*Presidente* — Quando lei [illegible] i gioielli, il [illegible] colleta d'ufficio Giorgio Fiorani era presente?

*Dusi* — [illegible]

*Presidente* — Lei [illegible] al Fiorani della scoperta?

*Dusi* — Nel rincasare feci [illegible] tratto di percorso [illegible] viario insieme a [illegible] e gli dissi: «Forse, domani, ti dirò [illegible] molto importante [illegible] che riguarda il Ghiani».

Ora il teste viene interrogato su un episodio [illegible]: la visita [illegible] Luciano Ghiani, il fratello di Raoul, e uno dei difensori, l'avv. Franz Sarno, fatta alla Vembi, prima che avvenisse la scoperta dei gioielli. Come è noto Luciano Ghiani giustificò questa visita con il proposito di ricuperare uno spezzone di film appartenente al fratello e contenente alcuni [illegible] pornografici.

*Presidente* (al teste) — Lei aveva visto uno spezzone con fotogrammi pornografici?

*Dusi* — Sì, io vidi in mano [illegible] Ghiani un anno e [illegible] mesi prima del suo a[illegible].

*Avv. Sarno* — Quando io e Luciano Ghiani ci recammo alla ditta Vembi, io mi trattenni [illegible] un locale diverso [illegible] quello [illegible] si recò il [illegible] dall'imputato. Vorrei che questa [illegible] messa bene in [illegible].

*Dusi* — Io, entrando [illegible] laboratorio della Vembi quel pomeriggio, vidi assieme l'avv. Sarno e Luciano Ghiani che stavano discorrendo [illegible] il mio collega Fiorani: costui [illegible] spiegava il funzionamento delle macchine per microfilm. Luciano, quando mi vide, mi disse: «Lei ha trovato quello spezzone di pellicola di Raoul? Non [illegible] rei che possa nuocere [illegible] sua reputazione e desidererei ricuperarlo».

*Avv. Sarno* — Luciano Ghiani entrò [illegible] chiara. [illegible] propria iniziativa, senza chiedere il permesso?

La domanda è importante: è volta a dimostrare [illegible] secondo fine era nell'animo del fratello dell'imputato, quando entrò nella camera oscura.

[illegible] — Certo non ci furono [illegible] atteggiamenti. [illegible] Luciano Ghiani entrò nella [illegible] ra di sviluppo senza chiedere il mio permesso. Io subito lo seguii. Insomma, prima di [illegible] non mi rivelai [illegible] richiesta. Quando [illegible] la nella [illegible] oscura, andò a guardare [illegible] il piano del tavolo [illegible] lavoro.

*P. M.* — Quando il fratello di Ghiani entrò nella [illegible] di sviluppo, disse che [illegible] andava a cercare?

*Dusi* — Prima mi chiese [illegible] lo avessi trovato quello [illegible], poi entrò nella camera oscura. Non mi disse nulla. In quel momento, io suppongo che la sua intenzione fosse di [illegible] vere lo spezzone.

*Pubblico Ministero* — Desidererei si compiesse il necessario accertamento: il teste, prendendo visione delle fotografie esistenti in atto, a richiesta [illegible] disposizione dai locali della Vembi, ci mostri ove Luciano Ghiani compì la sua ricerca.

*Dusi* dà uno sguardo a una delle fotografie ove è raffigurato il banco di [illegible] della camera oscura e il [illegible] scaffale ove [illegible] trovavano le [illegible] di suddetti fotografici, tra [illegible] quella ove erano stati [illegible] sconti i gioielli. Il teste precisa che, appunto là [illegible] si trovavano le lattine, indirizzò la propria ricerca Luciano Ghiani.

La circostanza è dettata a verbale dal presidente.

*Avv. Sarno* — Il teste aiutò il Ghiani a sviluppare quello spezzone contenente fotogrammi pornografici?

*Dusi* (risentito) — No, mai.

*P.M.* — Il fratello [illegible] Ghiani dopo aver guardato sotto il piano del tavolo non disse nulla?

*Dusi* — No, mi raccomandò soltanto che, se io [illegible] trovato [illegible] pellicola che egli stava cercando, gliela dovevo [illegible] [illegible] distruggerla.

*Raoul Ghiani* (circondato [illegible] *banco degli imputati*) — Il testimone ricorda dove lo teneva abitualmente quello spezzone [illegible] pellicola cinematografica?

*Dusi* — Non lo ricordo.

*Avv. Sirina (difensore di Fenaroli)* — In istruttoria lei ha detto che il rag. Luciano direttore generale della [illegible] telefonò alla moglie del testimone. Come mai, invece, [illegible] dice che lui a telefonargli?

*Dusi* — Mia moglie è cugina di [illegible] nipote del direttore. Quindi è probabile che sia stata lei a parlare con la cugina. Ma [illegible] a dare al [illegible] Luciano tutte le notizie.

*Avv. Sirina* — Lei [illegible] to che il cartone nella scatola dove sono stati trovati i gioielli era tra le due buste. In istruttoria, invece, lei non parlò di questo cartone. Come mai?

*Dusi* — Può darsi che in quel momento non mi ricordassi.

*Avv. Sarno* — Lei, in una intervista a un settimanale, ha detto che Ghiani era un ragazzo allegro ed amabile. Lo conferma?

*Dusi* — Sì, [illegible] linea di massima lo confermo...

*Avv. Carnelutti* (difensore di Fenaroli) — Lei conosceva quale contenuto doveva esserci nella scatola dove [illegible] stati trovati i gioielli?

*Dusi* — Io sapevo [illegible] dentro vi dovevano essere degli additivi.

*Avv. Carnelutti* — C'era una sola scatola?

*Dusi* — Ve n'era una per lo sviluppo, un'altra per il fissaggio e poi un barattolo della stessa casa [illegible] una cosa contenente.

**Furio Fasolo**

**Sospesa una recita del "Cardinale di Spagna„**

# Tumulto alla «Comédie-Française» contro un dramma di Montherlant

***Grappi di giovani interrompono la rappresentazione con fischi e risate - Battibecchi con gli attori - Interviene la polizia e ferma un centinaio di studenti - Le repliche, in [illegible] da quattro mesi, continueranno***

L'accademico di Francia Henry de Montherlant

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, lunedì sera.**

*Il dramma* Le cardinal d'Espagne, *di Henry de Montherlant, è stato fischiato ieri sera alla Comédie-Française. Mai questo dramma è uno dei più [illegible] scrittori francesi si erano [illegible] sfogati gli "chansonniers" [illegible] Jean Riguel, che dice in una delle sue scene: «I [illegible] si hanno trecato una nuova [illegible] terribile, un prodotto che [illegible] pochi secondi [illegible] mentera il mondo intero, [illegible] quest'arma non sarà efficace in Francia perché quando [illegible] spettatori restituiscono tre ore di [illegible] di Spagna sono cacciati, nulla potrà mai riuscire ad addormentarli».*

*Ieri [illegible] invece manifestato la giovanile. La platea, la galleria e i palchetti erano pieni, e primo ancora [illegible] si alzasse il sipario molti giovani, i cui gruppetti erano sparsi qua e là, [illegible] agitavano. La rappresentazione [illegible] appena cominciata, che [illegible] udivano le risate e i fischi e [illegible] fu tra gli attori un [illegible] di stupore e di esitazione. Essi continuarono tuttavia a recitare come se nulla fosse, ma poiché i fischi si intensificarono, uno di loro [illegible] avanzò alla ribalta per dire: «Preghiamo [illegible] pubblico di essere corretto. Noi facciamo [illegible] nostro mestiere».*

*[illegible] platea si [illegible] allora una risposta: «Abbasso Montherlant». I attori replicò: «Se il dramma non vi piace potete uscire». Le urla [illegible] coprirono le [illegible] parole e la direzione ordinò allora che venisse calato [illegible] tela, poi telefonò alla polizia. Gli agenti invasero il teatro, afferrarono [illegible] centinaio [illegible] giovani e li portarono al [illegible] dove furono interrogati.*

*I fermati dichiararono di considerare pessimo [illegible] dramma di Montherlant e di avere voluto manifestare affinché venisse tolto dal repertorio [illegible] Comédie-Française insieme ad altre commedie che, a parer loro, non meritano di essere rappresentate nel massimo teatro francese di prosa, il quale dovrebbe limitarsi [illegible] classici e ai capolavori.*

*Dopo avere date queste spiegazioni i giovani arrestati mostrarono i documenti di identità e vennero infine rimessi in libertà.*

*Alla [illegible]sione della Comédie Française si dichiara [illegible] le rappresentazioni [illegible] d'Spagne, che è stata data [illegible] resto [illegible] circa quattro mesi, alternata [illegible] altre commedie, continueranno.*

**l. m.**

## Il regista Daniele D'Anza farà causa alla Rai-tv

*Per «Tempo di musica»*

[illegible], lunedì [illegible].

*Il regista Daniele D'Anza, dopo le insistenti notizie relative ai tagli ed alle modifiche apportate dalla Rai-tv alla terza puntata del «Tempo di musica», ha deciso di procedere per via legale contro l'ente radiotelevisivo.*

*A questo proposito il regista ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho passato momenti davvero difficili; altre volte, in televisione, mi era capitato di [illegible] sentiti a discussioni — [illegible] penai di "Malinteso" e a quando fui costretto a ritirare la firma dalla "Biobetica domata" — ma non mi era [illegible] capitato di dover affrontare situazioni [illegible] come quelle dei giorni [illegible]. Qualcuno mi rimproverò di aver abbandonato troppo tardi la regia della trasmissione: si fa presto a parlare dall'esterno. Bisognerebbe [illegible] i particolari [illegible] vicenda, ma ora tutti sanno che non appena mi è stato possibile mi sono ritirato, salvando così il mio nome e la mia dignità professionale».*

*«Credevo — ha continuato D'Anza — che tutto fosse ormai finito, invece sono venuto a conoscenza di fatti che ritengo molto gravi nei miei confronti. Infatti, il terzo copione di "Tempo di musica", dal titolo "Il tempo dell'atomica" che fu da me scritto, sta subendo [illegible] sorta di tagli e di rimaneggiamenti. Anche io ritirato la firma dai titoli [illegible] testo, la paternità del copione è sempre mia. Sono quindi deciso a tutelare fino in fondo il mio buon nome».*

## Ferite nove persone sbalzate [illegible] seggiovia

**Vienna, lunedì sera.**

A [illegible] un improvviso guasto che ha fatto [illegible] qualche gancio della linea, nove persone sono state ieri [illegible] zate e [illegible] da [illegible] seggiovia della Buergeralm, in Stiria, presso Bruck an Der Mur.

Degli infortunati, tre sono rimasti feriti gravemente e [illegible] lievemente. I tre feriti gravi sono [illegible] ricoverati nell'ospedale [illegible] Bruck an Der Mur.

# Muore travolto da due scooters sopraggiunti successivamente

**La sciagura a Sassello - Altri sei morti in gravi incidenti avvenuti in Liguria, Veneto, Toscana e Sardegna**

**Savona, lunedì sera.**

Un mortale incidente è avvenuto ieri in località Vik, sulla provinciale Sassello-Piampaludo. Il ventenne Ivo Buscaglia, residente a Sassello, guidando un motoscooter investiva un pi[illegible], Giobatta Murialdo, di 78 anni, gettandolo violentemente a terra. Subito dietro all'investitore sopraggiungeva su altro motoscooter [illegible] diciannovenne Gian Bruno Buscaglia, anch'egli di Sassello, cugino del Buscaglia, il q[illegible] riusciva ad evitare il povero vecchio, travolgendolo a sua volta. Il Murialdo veniva raccolto in [illegible] e [illegible] trasportato all'ospedale di Sassello, ma decedeva poco dopo avendo riportato la frattura della base cranica e altre [illegible].

Sull'autostrada Genova-Savona, in località Lomellina nei pressi di Varazze [illegible] scooter guidato [illegible] diciassettenne Bruno Grillo, residente a Genova, sbandava. Il Grillo, [illegible] ad alcuni metri di distanza. [illegible] va soccorso da alcuni automobilisti, [illegible] d[illegible] [illegible] to avendo riportato gravi ferite nell'incidente.

FIRENZE — [illegible] mortale incidente automobilistico è avvenuto a Navacchio. Un'auto guidata [illegible] dott. Luigi Vitale, di [illegible], procuratore capo della Imposte Dirette [illegible] Siena, nel tentativo di sorpassare un motofurgone guidato da Luciano Di Sacco, lo urtava violentemente, spingendolo per una ventina di metri. L'auto, salita sui marciapiede, andava poi a sbattere con violenza contro la porta d'accesso della locale agenzia della Banca Toscana.

Luigi Vitale decedeva sul colpo per lo schiacciamento del torace, mentre la moglie Maria Antonucci, di 50 anni, e i due figli, Anna ed Antonio, di 21 e 19 anni, riportavano ferite giudicate guaribili in dieci giorni. Il conducente del motofurgone è rimasto incolume.

MESTRE — Una [illegible] nei pressi di San Donà di Piave è sbandata in curva, andando a [illegible] contro un platano. Il guidatore, Ennio Belzanella, di 23 anni, e gli altri [illegible] passeggeri, Bruno Pavan, di 21 anni, e il serge[illegible] d'aviazione Claudio Salvisto, di 28, sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di San Donà. Il Salvisto, poco dopo, è deceduto in seguito a collasso circolatorio. Un secondo incidente [illegible] è avvenuto nei pressi [illegible] Martellago. Angelo De Luigi, di 38 anni, [illegible] è scontrato in motocicletta [illegible] il ciclista Arturo Nicro, di [illegible] anni. [illegible]rambi [illegible] ricoverati all'ospedale di Mestre. Il De Luigi è morto alcune ore dopo, senza aver ripreso conoscenza, mentre il Nicro è stato giudicato guaribile in venti giorni.

CAGLIARI — Un'auto fuoriuscita [illegible] cinque persone che tornavano da un pranzo, è sbandata nell'affrontare una curva e, dopo un volo [illegible] quindicina di metri, è andata a schiantarsi contro un albero. Dalla macchina è stato estratto cadavere il rappresentante di commercio milanese [illegible] Cuma, di 36 anni, abitante in [illegible] Armenia, n. 7; gli altri quattro, gravemente feriti, sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale civile. Si tratta di una milanese, la signora Esmeralda [illegible], di 31 anni, e dei genovesi Giovanni Emmaus di 21 anni e Franco Casale, di 31 anni, e del trentunenne Luigi Riccio da Frattamaggiore (Napoli). I cinque erano giunti a Cagliari per la Fiera Campionaria della Sardegna.

LA MERCEDES-BENZ PRESENTA AL SALONE DI GINEVRA

Il NUOVO MODELLO [illegible] 5 E COUPE' [illegible] posti

75 ANNI DI MOTORIZZAZIONE DEL TRASPORTO 1886-1961

QUALITA' - ELEGANZA

*Prenotatevi presso [illegible] concessionaria:*

CENTAURO - Mario Persico - Via Carlo Alberto 38, Torino - Tel. 43.700

Interessanti risultati di ■■■ inchiesta

# Gli americani quanto guadagnano?

*Vasto quadro dei redditi medi riguardanti ■■■ trentina fra le più [illegible] attività impiegatizie ■ professionali, in rapporto anche all'abilità e all'anzianità*

New York, marzo.

Un'interes[illegible] indagine riguardante uno degli aspetti della vita economica negli Stati Uniti è stata di recente compiuta da Ben Pushaski, direttore dell'Associazione Ricerche sulle Carriere. Essa risponde, in modo esauriente, alla domanda: quanto [illegible] guadagnano gli americani facendo un certo mestiere o esercitando una determinata professione? L'indagine ■ una serie di cifre inoltre i guadagni medi di numerose attività, in rapporto all'abilità e all'anzianità professionale di coloro [illegible] praticano. Ecco un [illegible] quadro.

Un contabile guadagna, [illegible] stipendio iniziale, dai 4000 [illegible] dollari [illegible] (cioè da 2 milioni 500.000 lire a 3 milioni e 125.000 lire). Un capocontabile, con già superiore ai 35 anni, dai 12.500 ai 15.[illegible] dollari. Un direttore di un grande [illegible] di contabilità dai 20.000 ■ 30.000 dollari.

Un impiegato in un'agenzia di pubblicità guadagna, all'inizio, dai 3500 ai 5000 dollari. Un impiegato, con una [illegible] anzianità, dai 6250 ■ 14.000 dollari. Un direttore dai 7200 ai 23.500 dollari.

Un autista di autobus [illegible] lavori nel territorio della città) ha uno stipendio medio di [illegible] dollari all'anno.

Un agente di polizia ha uno stipendio ■ 6505 dollari. Egli può arrivare ad un massimo di 11.516 dollari all'anno (cioè a circa 7 [illegible]ioni di lire).

Un cuoco — diciamo [illegible] — generico, in un ristorante di prima categoria ■ in una [illegible] *cafeteria*, guadagna dai 3300 ai [illegible] dollari all'anno. Uno *chef* di ristorante o di una grande *cafeteria*, dai 6500 ai 9300 [illegible] lari. Un direttore d'albergo di categoria media guadagna dai 10.000 ai 15.000 dollari. Un direttore di un grande albergo supera i 25.000 dollari all'anno (cioè i 15 milioni e 625.000 lire).

Un agente di assicurazione all'inizio guadagna dai 3000 ai 5400 dollari. Dopo dieci anni d'attività: dagli 8450 ai 15.000 dollari. Alcuni agenti che hanno un particolare talento per gli affari guadagnano [illegible] di 50.000 dollari.

Un tipografo (con variazioni dipendenti dalla località in [illegible] lavora) guadagna dai 5410 ai 6450 dollari all'anno.

Pedicure o manicure: il 47 [illegible] guadagnano meno di 5000 dollari; il 44 per cento dagli [illegible] ai 10.000 dollari, ed il 9 per cento guadagna più ■ 10.000 dollari.

Pittori d'interni o decoratori con una media di 40 ore settimanali guadagnano [illegible] dollari all'anno.

Una modella per fotografo (un lavoro che agli inizi hanno fatto parecchie attrici cinematografiche) comincia [illegible] una media di 15 dollari all'ora. Se è specializzata ed ha già un nome guadagna da: [illegible] ai 50 dollari all'ora. Una modella che abbia ripetuto molto successo guadagna dai 10.000 ai 30.000 dollari all'anno (cioè dai 6 milioni [illegible] lire ai 18 milioni e 750.000).

Le indossatrici hanno ordinariamente un salario base che va dai 55 ai 75 dollari alla settimana (cioè da 34.375 lire a circa 47.000). Durante le sfilate di moda le indossatrici guad[illegible] dai 1[illegible] ai 25 dollari all'ora.

Un artista di [illegible] che lavori su lunghi percorsi ed abbia una buona esperienza guadagna in media 6886 dollari all'anno.

Un pilota d'aeroplano comincia con 4500 dollari. Se ha una lunga pratica o vola per le linee aeree americane guadagna in media 13.400 dollari all'anno. Un pilota di *jet* supera i 20.000 dollari (cioè i 13 milioni 750.000 lire).

Passiamo adesso alle professioni:

Un avvocato che abbia studiato per più o meno di cinque anni di pratica guadagna, in media, 5300 dollari all'anno. Il reddito medio degli avvocati è stipendio è di 11.450 [illegible] ieri il reddito medio degli avvocati con studio ed una lunga esperienza è di 9850 dollari. I *partners* di un ufficio legale guadagnano più di [illegible] mila dollari. Il cinque per cento degli avvocati degli Stati Uniti guadagnano più di 25.000 dollari (cioè 15 milioni e [illegible]00 lire).

Giornalisti, *reporters* e fotografi di quotidiani a forte tiratura[illegible]: i minimi di stipendio per i principianti vanno [illegible] dai 3 020 ■ 4.750 dollari. Dopo sei anni d'attività, ■ stipendio sale [illegible] dollari all'anno.

Alcuni giornalisti, *reporters* e fotografi con molta [illegible]erienza guadagnano 3000 dollari in più dai minimi stabiliti.

Medici con studio proprio: in media 18.400 dollari. Medici stipendiati: in media 13.900 dollari. Il 27% dei medici degli Stati Uniti guadagnano più di [illegible]. Gli specialisti guadagnano il 26 per cento più dei medici generici.

Gli architetti hanno uno stipendio iniziale ■ 3650-5100 [illegible]lari. Arrivano, dopo tre anni di esperienza, ad [illegible] massimo [illegible]. I maggiori stipendi non superano i 15 mila dollari. ■ architetti che [illegible]no studio proprio guadagnano dagli [illegible] ai 30 mila dollari.

Professore di *colleges*: gli istruttori dai 4300 dollari ad un massimo di 7.400. Gli assistenti dai 5950 [illegible] a un massimo di [illegible]. I professori dagli 8550 ai 14 mila dollari (cioè dai 6 milioni 343 mila lire agli 8 milioni 750 mila).

Dentisti con poca pratica: dai 5000 ai 9000 dollari. Passato dopo [illegible] anni a un reddito medio di 18 mila dollari e giungono ad un massimo di 21 mila dollari.

Ingegneri aeronautici: iniziano la carriera con uno stipendio di [illegible]. Dopo dieci anni, arrivano ai 10.250 dollari; dopo ■ anni ai 12.900, per toccare un massimo [illegible] [illegible] dollari all'anno. (Gli stipendi degli ingegneri elettrotecnici — o elettronici — sono generalmente equivalenti a quelli degli ingegneri [illegible]tici. Gli ingegneri meccanici ed i minerari guadagnano un po' [illegible]. I chimici usualmen[illegible] guadagnano [illegible] 7 ai ■ per cento meno degli ingegneri minerari.

Attori di teatro: guadagnano una media ■ 1100 dollari all'anno (calcolando [illegible] media di [illegible] di 10 settimane [illegible] teatro). Pochi raggiungono alti proventi. Solo il sei per cento degli attori guadagna più di 10.000 dollari, e soltanto lo 0,5 per cento supera i 50 mila dollari.

Psichiatri: quelli addetti a casi di cura per malattie mentali guadagnano dai 6000 ai 21.000 dollari all'anno.

«Questi [illegible] — avverte Ben Pushaski (che sono soltanto [illegible] parte di quelli raccolti e che riguardano 250 differenti carriere) non significano [illegible] uno possa sapere con sicurezza [illegible] quel che guadagna il suo vicino di casa. Poiché molta spesa ■ una faccenda [illegible] conosce solo lui, ch[illegible] gli paga lo stipendio e (presumibilmente) l'agente delle imposte. Ma offriamo uno schema dei redditi medi, in rapporto all'esperien[illegible] ed all'abilità. ■ [illegible] trentina fra le più comuni [illegible]pazioni».

e. [illegible]

## «Disinvolte» le giovani parigine

Un noto parrucchiere parigino ha lanciato [illegible] nuova linea [illegible] «disinvolta». Egli afferma che l'acconciatura è molto pratica perché può essere [illegible] rapidamente [illegible] rifatta (Tel. a «Stampa Sera»)

CURIOSA PROPOSTA DI CINQUE DEPUTATI

# Nelle carceri svedesi si sta troppo bene

*Tutti gli anni, all'inizio dell'inverno, elementi della malavita finlandese passano la frontiera e commettono reati allo scopo di potere trascorrere nelle allegre e confortevoli prigioni del vicino Paese [illegible] brutta stagione - [illegible] fronte al dilagare del fenomeno, è [illegible] ora presentato [illegible] Parlamento [illegible] legge che, se approvata, prevede l'immediata consegna degli ospiti indesiderati alla polizia [illegible]a Finlandia*

[illegible]

Stoccolma, marzo.

*Cinque deputati svedesi hanno presentato alla Camera un progetto di legge in [illegible] [illegible] quale i cittadini finlandesi colpevoli [illegible] reati in Svezia dovrebbero scontare la loro pena in Finlandia. Questo per evitare che parecchi elementi poco desiderabili della vicina nazione finlandese si trasferiscano [illegible] in Svezia all'inizio dell'inverno preferendo passare alcuni [illegible] mesi ed in tranquillità nelle carceri svedesi, anziché in quelle della madrepatria.*

*Appena oggi il trattamento delle prigioni finlandesi è davvero[illegible]: non mancano le punizioni, spesso trattando[illegible] delle più magre razioni giornaliere, e i carcerati sono obbligati [illegible] lavori [illegible] condizioni non di rado difficili, data l'inclemenza della stagione invernale. I permessi [illegible] sconosciuti e un carcerato si trova isolato completamente dal [illegible]do, non potendo ascoltare la radio o leggere giornali; inoltre, dato che gli stabilimenti di pena sono situati [illegible] località lontane dai centri abitati, la possibilità di ricevere visite sono minime.*

*In Svezia la situazione è del tutto diversa: [illegible] trattamento viene nei luoghi di reclusione è tale che è stato [illegible] persino spesso oggetto di critiche. [illegible] carcerato ha, [illegible] genere, una cella per [illegible] proprio e la può arredare [illegible] con mobili fatti venire da casa, secondo i gusti personali. In ogni cella è installata la [illegible]o o nella sala di riunione di ogni corridoio [illegible] televisione. I permessi sono piuttosto frequenti e si possono ottenere [illegible] dopo [illegible] mesi di prigione: [illegible] genere congedo [illegible] concessi, purché si sia tenuta buona condotta, in occasione delle due settimane, nonché in occasione delle feste natalizie. Ognuno, poi, può ricevere visite in cella, da parte delle moglie e della fidanzata o di chiunque altro; [illegible] questa facilitazione [illegible] approfittano particolarmente coloro che non hanno [illegible] scontato i primi [illegible] mesi di confinamento.*

*Le carceri svedesi sono state più volte definite «allegre» e spesso sono [illegible] piuttosto scandali per la facilità con cui i carcerati avevano contatti con il mondo esterno. Alcuni mesi or sono [illegible] [illegible] [illegible]sposero che un ufficiale [illegible] continuasse [illegible] fare i propri affari di compra e vendita approfittando del telefono messogli cortesemente a disposizione dal direttore [illegible] carcere [illegible] Stoccolma.*

*L'episodio più clamoroso è, in ogni [illegible]o, avvenuto a Linköping: un detenuto [illegible] [illegible] fatto dare il permesso [illegible] [illegible] e farsi un mestiere» [illegible] perando i segreti dell'arte fotografica. A spese del carcere, che ha appunto [illegible] compito di rieducare, fu acquistata tutta l'attrezzatura: macchina fotografica, lampade, ed aggeggi connessi. Il detenuto riuscì, per corrispondenza, a trovare una coppia di modelle che, con la scusa della riedu[illegible]cazione, cominciarono a visitare particolarmente il carcere. Do[illegible] qualche mese di attività si scoprì che delle stesse erano addette a studio fotografico [illegible]vano fotografie pornografiche [illegible] gran quantità, grazie agli elastici regolamenti e alla larghezza [illegible] manicha del direttore delle prigioni.*

*Naturalmente, [illegible] situazione esistente in Svezia è [illegible] unica in Finlandia e perciò si assiste ormai da qualche anno al curioso fenomeno [illegible] elementi della malavita finlandese che arrivano, all'inizio dell'inverno, di fronte [illegible] prigione in Svezia, allo scopo [illegible] godere [illegible] un ottimo cibo, [illegible] buon trattamento e di [illegible] condizioni di vita. Questa clientela, si è rilevato, non è affatto composta degli elementi peggiori della malavita, ma bensì di ladruncoli o gente che vive di espedienti; [illegible] maggior parte, anzi, è stata condannata [illegible] una [illegible] volta per un reato compiuto [illegible] Svezia, poi è stata espulsa per un periodo di cinque anni [illegible] immunità con le leggi svedesi. Ma ecco che ogni inverno questa [illegible] attraversa puntualmente la frontiera, facendo [illegible] tutto per farsi scoprire e mettere in prigione sotto l'imputazione di immigrazione illegale che comporta tre mesi di [illegible] carcere.*

*[illegible] progetto [illegible] legge dei cinque deputati svedesi [illegible] rà approvato dalla Camera, in [illegible] avrà finalmente termine, poiché i finlandesi resisi colpevoli [illegible] reati in Svezia saranno consegnati [illegible] polizia del loro paese immediatamente dopo la condanna pronunciata dal tribunale svedese. Resta da vedere [illegible] il governo finlandese accetterà di mettere in carcere elementi che in patria non hanno magari mai compiuto nulla [illegible] legalmente perseguibile.*

w. r.

Una complessa regia governava i grandiosi spettacoli

# Tornano alla luce gli antri segreti che nascondeva la mole del Colosseo

*Quattro mesi di lavori di sterro - Ritrovate [illegible] 32 celle per il sollevamento delle belve che, grazie ad un geniale sistema di ascensori, potevano irrompere contemporaneamente sulla scena - Si ricostruisce in cemento il piano dell'arena che [illegible] tempo fu di legno*

Nostro servizio particolare

Roma, [illegible]

*Sarra Stendhal che un ipotetico giunto a Roma, volle, nonostante il divieto dei custodi, entrare nel Colosseo. E, visto un certo numero di operai che lavoravano a ripa[illegible] qualche muro, disse poi [illegible] suoi amici: «Il Colosseo è quanto di meglio abbia visto a Roma; sarà magnifico quando lo scopriranno finito». Lo credevo ancora in costruzione!*

*Se fosse giunto oggi a [illegible]ma un altro come lui, nel veder gli operai affaccendati a scavare, avrebbe detto press'a poco la stessa. Ma il rigattiere del Colosseo [illegible] significa in una ricostruzione[illegible], bensì in un complesso disotterramento, poiché da secoli la metà di esso era interrato e dei sotterranei nulla traspariva. Occorrerà portare alla luce tutto quello che era nascosto, ed è quanto si è fatto. Dopo quattro mesi di sterro [illegible] pervenne [illegible] piano degli ipogei, e furono messe in luce le 32 [illegible] sollevamento delle belve, che azionano [illegible] un geniale sistema di ascensori, in modo da portarle contemporaneamente dai sotterranei, profondi sei metri, al livello dell'arena.*

*Gli ipogei erano come il retroscena nel Circo, i locali, cioè, [illegible] si svolgevano tutti i servizi relativi agli spettacoli, dalla temporanea custodia delle fiere alle [illegible] per i cambiamenti di scena, poiché a questo spettacolo di fiere mirante l'una contro l'altra o intera torma, come comico scenico, dei paesaggi esotici. Le fiere percorrevano uno stretto passaggio di circa 55 centimetri per trasferirsi dai loro rimessoni alle gabbie di sollevamento, ciò che impediva loro ogni tentativo di rivolta al guardiani che le sospingono e la frustavano. La cosa dell'Encyclopedia, invece, poteva [illegible] raggiungere [illegible] dimensioni di m. 1,10 per 1,30 ed un'altezza di m. 1,50 bastevole per trattenere per qualche ora ogni più grosso felino. Occorreva infatti introdurre le belve negli ascensori qualche [illegible] prima dello spettacolo, quando, cioè, [illegible] ancora possibile cogliere alcune di esse dal piano di legno dell'arena per illuminare gli [illegible] i sotterranei [illegible] modo utile [illegible] manovre.*

*E' noto come le belve irrompessero improvvisamente e contemporaneamente nell'arena da aperti[illegible] bonio situato nel pavimento. Al [illegible] finale il velum che oggi [illegible] direbbe il direttore di scena, i guardiani nyanniavano i contrappesi e i 32 ascensori salivano simultaneamente in giro all'arena. Le gabbie erano prive della sportella, ma finché non si fosse iniziata la salita, un cancello di ferro chiudeva il vano che le conteneva. Giunte all'altezza dell'arena, cioè [illegible] circa sei metri dal sottosuolo, le belve, udita libera l'uscita, si avviavano per corti spaziali passaggi e, attratte dalle luci, raggiungevano [illegible] botole che dovevano farle apparire tutte insieme nel Circo.*

*Alla manovra assistevano [illegible] guardiani, mentre [illegible], come erroneamente si credeva, la salita fosse stata [illegible] tira a mano [illegible] argani, ne sarebbero occorsi 120. Coi resti degli ascensori non si [illegible] naturalmente rinvenuta [illegible] gabbia di ferro, ma sarebbe facile ricostruirle per dare al pubblico un'idea veramente esatta delle manovre. Come pure sarebbe utile completare l'apparato scenografico, [illegible] cui si rinvenne non [illegible] monumentale, ma i segni delle carrucole [illegible] sollevamento.*

*Il piano dell'arena era, in origine, [illegible] abbiamo detto, di legno di pino, e [illegible] dovevano aprire qualche settantina per dare aria ai sotterranei. Ora [illegible] è deciso di ricostruirlo in cemento armato, per maggior garanzia di solidità e durezza. Ma, forse, si rifarà almeno un quadrante, [illegible] era all'epoca imperiale, tanto più che solo nel Colosseo si [illegible] potuti trovare in modo indiscutibile quegli elementi imprescindibili per [illegible] funzionalità degli spettacoli, esistendo tutti [illegible] ritrovati per una moderna ricostruzione.*

*Certo [illegible] Colosseo sarebbe giunto fino a noi pressochè nella sua integrità, se non fosse stato, nel millennio, preso d'assalto prima dai barbari che nel 455 dell'era nostra vi rovistarono diverse parti per impadronirsi delle grappe di bronzo da cui erano unite le sue pietre (ma probabilmente questo metallo, che raggiungeva le 300 tonnellate, deve essere servito per necessità [illegible]belliche, come l'assedio dei Goti) e, poi, per [illegible] recuoli, dai romani ricchi, che ne fecero pubblica cava onde trovare le pietre per la costruzione delle loro case che nel Medio Evo erano [illegible] fortezze.*

*Nel 1823 anche i Barberini, nipoti di Urbano VII, vi attinsero il materiale per la costruzione del loro immen[illegible] Palazzo. Furono gli [illegible] che tolsero al Pantheon la cupola di bronzo per trasformarlo nel baldacchino dell'altare papale terminato di San Pietro, onde il detto: «Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini».*

*L'Anfiteatro Flavio — [illegible] questo è il vero nome [illegible] Colosseo — più bello forse oggi, [illegible] i ricordi [illegible] cui ci riconduce, che quando si [illegible] intero in tutto il [illegible] splendore, era in origine un teatro ovale, [illegible] enorme altezza, ancora intero, fino a qualche secolo fa, all'esterno del lato di tramontana, ma rovinante verso mezzogiorno. Esso poteva contenere 107 mila spettatori. Non vi è nulla al mondo che superi in grandiosità e bellezza questo monumento iniziato dall'Imperatore Vespasiano ai suo ritorno dalla Giudea col lavoro di duemila ebrei prigionieri (ma la tradizione cangera, anche perché avrebbe stato impossibile costruirlo con operai improvvisati a terminato sotto suo figlio Tito. Alto 527 piedi, con un diametro di 1.641 piedi ed un'arena di 885 di lunghezza per [illegible] larghezza, durante i giochi del periodo inaugurale, che si prolungarono per cento giorni, [illegible] pubblico [illegible] ebbe il dilettevole piacere di vedere morire cinquemila fra leoni, tigri ed altre belve, e circa ventimila gladiatori.*

*La facciata del Colosseo [illegible] divisa una immensa ellisse, composta da quattro ordini di architettura. I due piani superiori sono formati da micro colonne e da pilastri corinzi. L'ordine del pianterreno è dorico e quello del secondo piano è ionico. L'architetto che costruì questo mole usò la massima semplicità, guardandosi dai soverchiante ricerche di piccoli e meschini elementi decorativi. Qui tutto è semplice e solido e la congiunture che uniscono gli immensi blocchi di travertino contribuiscono a dargli un carattere grandioso. L'impressione di chi guarda è, così, rivolta solo alla massa.*

*Il posto ove si eseguivano i giuochi si chiamava arena per la sabbia sparsa sul suolo nei giorni di rappresentazione. Questa arena era, in origine, dieci piedi più bassa di oggi; e il problema [illegible] risteca, appunto, nel ricercare l'antico piano. In seguito un muro abbastanza alto per impedire che [illegible] belve potessero spiccare un salto verso gli spettatori e questo muro conteneva la gente [illegible] cui assistevano le fiere e i gladiatori e da cui si [illegible] trasportare i cadaveri [illegible] vinti.*

*L'appellativo di Colosseo, divenuto storico, non deriva [illegible] colossalità della mole, come crede il volgo, ma, secondo taluni, dalla contrada attigua ove forse sorgevano i resti del Tempio di Iside, detta, per la sua grandezza, dai colle, [illegible] chiamato «Colossaeum», poi Colosseum; secondo altri dalla colossale statua marmorea di Nerone, di cui[illegible] giacevano pezzi di nitezza, che sorgeva lì vicino.*

*Le gradinate destinate al popolo [illegible] in marmo per la prima due [illegible] di legno per [illegible] terza. Quest'ultima [illegible] distrutta da un'incendio e restaurata [illegible] Eliogabalo ed Alessandro. Una immensa quantità [illegible] tela ricopriva il cielo dell'edificio, riparando gli spettatori dalla pioggia.*

n. l.

ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

# Studentessa schiacciata dai battenti d'un «hangar»

*La giovane è gravissima all'ospedale - Il congegno, elettrico, era stato azionato per curiosità da un compagno di gita*

Roma, lunedì sera.

Una studentessa universitaria [illegible] è rimasta vittima di un gravissimo quanto singolare incidente all'aeroporto di Fiumicino, e ora si trova ricoverata in fin di vita all'ospedale [illegible] Camillo.

Rita Ciamei, di diciannove anni, abitante in via dei Sergenti [illegible] ieri mattina, unitamente ad [illegible] comitiva di universitari del Centro Turistico giovanile, si era recata a visitare le attrezzature del nuovo aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci» a Fiumicino.

Il gruppo di giovani, una ventina, stavano visitando il grande «hangar», dove vengono riparati i «Jet» dell'Alitalia, «hangar» che viene chiuso con una enorme porta scorrevole a due ante, comandata elettricamente. A un certo momento — così ha dichiarato la [illegible] — uno dei giovani [illegible] la comitiva ha detto ad alta [illegible]: «Chiudi [illegible] succederebbe a una persona che [illegible] cesse [illegible] fra queste [illegible] porte».

Sono passati pochi minuti e questa tragica situazione si è verificata: [illegible] dei giovani della comitiva, ha infatti azionato il meccanismo [illegible] fa muovere le porte, proprio mentre Rita Ciamei si [illegible]va nel centro. La povera giovane è rimasta schiacciata fra le due pesanti porte. Immediatamente alcuni tecnici dell'Alitalia, accorsi alle grida della giovane dei suoi amici, hanno riaperto le porte e hanno soccorso la poveretta che, prima mediante il pronto soccorso dell'aeroporto, è stata quindi trasportata, a mezzo di un'ambulanza dell'Aeronautica militare all'ospedale di S. Camillo, dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

La giovane presenta otorragia, contusione alla regione parietale sinistra, contusione alla regione palpebrale, contusione alla spalla destra e stato di agitazione. Le condizioni di Rita Ciamei sono molto gravi.

Del fatto si è occupato immediatamente il Commissariato di P. S. di Fiumicino e la Squadra mobile.

Un altro commerciante romano suicida per [illegible] finanziarie

S'è impiccato nel suo negozio

Roma, lunedì sera.

Un altro commerciante si è tolta stamane la vita per dissesti finanziari: il cinquantunenne Domenico Vagnarelli, da Spoleto, si è impiccato a una trave della cantina del suo negozio di salumeria in via Principe Amedeo 7/b. La macabra scoperta è stata fatta dal commesso Roberto Verlinacci e Mario Pasteggi che si erano recati al lavoro all'ora dell'apertura, ed hanno trovato la saracinesca del negozio semiaperta. Il padrone non c'era. Lo hanno cercato e trovato penzoloni tra i salumi e le carni insaccate.

Già [illegible] anni fa, Domenico Vagnarelli — abitante in via La Spezia 34 — aveva [illegible] di tagliarsi la vita gettandosi da [illegible]. Anche allora i motivi del disperato gesto erano gli stessi: difficoltà finanziarie. La polizia, tuttavia, non esclude che il commerciante [illegible] ammalato di una forma di depressione psichica.

La polizia [illegible] sequestrato un biglietto del suicida indirizzato ai familiari: «Moglie mia, figli miei vi chiedo perdono a tutti ma non ne posso più». La signora Vagnarelli [illegible] stata informata del grave episodio dal [illegible]sel del negozio. Anche i figli Franco di 23 anni, studente al 4° anno [illegible] medicina, e [illegible] figlia Anna di 19 anni, anch'essa studentessa, sono stati informati subito della grave disgrazia. Il fatto ha destato viva impressione nella zona dove il commerciante era molto stimato.

## La fuga d'un folle

Firenze, lunedì sera.

Un pazzo, [illegible] da delirio di persecuzione, è scappato ieri dal manicomio di San Salvi. Si tratta di certo Gerardo Mauro, di 34 anni, da Tempio Pausania.

Il Mauro era stato accompagnato insieme [illegible] altri ricoverati nel cinema interno del l'ospedale psichiatrico per assistere ad uno spettacolo. [illegible] carenza della protezione, egli riuscì ad sfuggire la vigilanza dei custodi e, approfittando dell'oscurità, raggiunse via una delle uscite, allontanandosi.

Una nuova [illegible] per Jacqueline

La consorte del Presidente degli Stati Uniti, discreta pittrice, nel corso di una ripresa televisiva, ha parlato delle impressioni da lei riportate durante la visita alla Galleria nazionale d'Arte [illegible] Washington (Tel.)

## Bimbo sonnambulo precipita [illegible] una finestra presso Bologna

Bologna, lunedì sera.

Un bambino di nove anni, affetto da sonnambulismo, l'altra notte verso le 23, mentre stava dormendo, si è alzato da [illegible]to e spalancata la finestra è salito sul davanzale precipitando poi nel cortile sottostante [illegible] un'altezza di oltre cinque metri. Il fanciullo, Gianfranco Daniali, abitante [illegible] Mordano [illegible] via Colombarona n. [illegible] è caduto a capofitto, ma fortunatamente ha [illegible] a terra prima con entrambe le mani, attutendo così il colpo e poi con il capo.

Richiamati dal tonfo e dai lamenti i familiari si slanciavano precipitandosi a soccorrerlo. Dopo essere stato visitato da un [illegible] del luogo il bambino veniva trasportato all'ospedale civile di Imola, dove è ricoverato per [illegible] frattura [illegible] sottranei [illegible] polsi e trauma cranico.

## In fiamme un fabbricato [illegible] stazione [illegible] Rogoredo

Milano, lunedì sera.

Il traffico ferroviario è rimasto interrotto la scorsa notte per circa un'ora alla stazione di Rogoredo a causa di un incendio sviluppatosi in un fabbricato in legno [illegible]bi[illegible] agli uffici [illegible] dirigenti [illegible] traffico merci.

Le fiamme, provocate dal surriscaldamento di un tubo di stufa, sono in breve divampate all'interno costruzione distruggendola completamente. L'erogazione della corrente elettrica è stata precauzionalmente sospesa per oltre una ora, per cui il traffico dei treni ha subito un'interruzione.

Sfortuna d'un pregiudicato ad Acqui

# Mentre il Pretore lo libera la Procura lo fa arrestare

*E' durata un momento appena [illegible] vacanza [illegible] ladruncolo dal carcere: [illegible] [illegible] modo peccati sulla coscienza tra cui [illegible] furto a un ricoverato in ospedale*

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì sera.

Scarcerato per un [illegible] giudiziario, rilevato dal proprio legale, un pregiudicato di Acqui [illegible] goduto per [illegible] [illegible]rantotto [illegible] [illegible] libertà ottenuta poi è stata nuovamente arrestato per un altro procedimento a suo carico. Pietro Lecco, [illegible] 31 anni, era stato pr[illegible]nunciato e condannato in [illegible] dal pretore di Acqui per un furto di grandour[illegible] e passato [illegible] giudicato [illegible] sentenza, venne arrestato [illegible] [illegible] a Lecco si rivolgeva ad un legale, l'avv. Livio Bruzzano, [illegible] presentava istanza di annullamento della sentenza basata sull'invalidità del decreto di citazione mai notificato, per un errore di indirizzo. All'imputato, il pretore rilasciava fondata la domanda e sabato mattina Pietro Lecco veniva rimesso in libertà. Quasi contemporaneamente però il Procuratore della Repubblica emetteva un [illegible] di cattura a suo carico e perciò il pregiudicato veniva nuovamente arrestato e doveva tornare in carcere.

Il nuovo provvedimento è motivato da un furto commesso dal Lecco il 30 novembre scorso, appena che il [illegible]. Ferdinando Moretti di 70 anni [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] si recava al magazzino di proprietà dell'inferma in piazza San Guido, e ne asportava dopo aver forzato [illegible] porta, due biliardi e [illegible] tention di biliardini per un valore di circa [illegible] milioni. Scoperto e denunciato, è [illegible] rinviato a giudizio per furto aggravato.

Sono imputati con lui, per ricettazione Santo Morello, di [illegible] anni, Maggiorino Guasone, di 38 anni, e per incauto acquisto Settimio Pesce, di 43 anni e Manlio Ribaldi, di 58 anni tutti di Acqui, [illegible] dal Lecco avevano acquistato le parti smontate dei biliardi) rubati. Il processo si svolgerà in Tribunale il 28 marzo e nella stessa giornata i giudici dovranno pronunciarsi anche sul furto del granoturco per cui [illegible] pregiudicato era già stato condannato dal pretore.

f. m.

# La "giornata„ francese del francobollo

*Un bozzetto inciso da Raoul Serres raffigura la posa di un cavo sottomarino - Collezioni di grande importanza presentate a Parigi da filatelisti premiati alle esposizioni internazionali*

Nostro servizio particolare

Parigi, marzo

Dalla felice scelta del bozzetto per [illegible] tradizionale francobollo celebrativo, alla [illegible]nizzazione delle numerose [illegible]sire in sessantadue città della Francia, anche quest'anno [illegible] «Journée du Timbre», svoltasi nei giorni scorsi, [illegible] potuto vantare tutti i numeri [illegible] essere dedotta la [illegible] modello [illegible] fatto [illegible] propaganda filatelica.

Inciso da Raoul [illegible]er, il nuovo francobollo della «République» [illegible] [illegible] 0,25 + 0,05, cioè con sovrapp[illegible] a favore della Croce Rossa, è mostra nella vignetta l'interessante operazione della posa di un cavo sottomarino. Nel bozzetto spicca la sagoma [illegible] una bianca nave posa-cavi, con a prua il materiale necessario all'importante armamentario [illegible] cui il filo «parla-parole» viene affidato agli abissi oceanici.

Allo stesso tema marinaro si ispirano le cartoline-ricordo delle 62 località nelle quali si è celebrata la «Giornata» e la finissima busta «primo giorno di emissione», disegnata [illegible] noti artisti specializzati.

In aggiunta alle cartoline a soggetto comune, tradici citta hanno poi emesso speciali cartoline turistiche, sempre con primo giorno [illegible] vendita in occasione [illegible] «Journée».

A Parigi [illegible] manifestazione ha avuto particolare importanza. Essa ha compreso, fra l'altro, [illegible] acclo consegna [illegible] francobolli presentati dal Ministero delle Poste, una esposizione di francobolli emessi per i territori della Francia d'Oltremare, collezioni di grande interesse presentate da filatelisti premiati alle esposizioni internazionali della scorso anno e, infine, una Borsa Filatelica Commerciale, che ha richiamato, come sempre, fattissimo pubblico dei salmi della «Belle Jardinière». Il tutto completato [illegible] un'ufficio postale speciale, con speciale timbro figurativo della manifestazione.

Particolare curioso: [illegible] Vieux-Charmont [illegible]ità [illegible] quale normalmente non esiste ufficio postale, per la «Giornata del francobollo» ha funzionato un ufficio provvisorio, con annullo recante la dicitura della manifestazione [illegible] il nome [illegible] la cittadina. A Vieux-Charmont, inoltre, è stata allestita una Mostra-concorso: primo premio una artistica riproduzione della Vittoria di Samotracia, «la bella del Louvre».

A Bona, in Algeria, è stata posta in vendita una cartolina «locale» di grande interesse storico [illegible] artistico, oltreché filatelico. La cartolina riproduce, [illegible], il bel disegno del quadrilatero Delamare mostrante la Casbah di Bône, all'epoca in cui le [illegible] del generale Damrémont occuparono la città, nell'agosto del 1830, «sans coup férir».

L. p.

## [illegible] salvato [illegible] [illegible] ragazzo

Ferrara, lunedì sera.

Un bimbo di due anni, caduto in un canale di Comacchio, è stato salvato dal coraggioso intervento [illegible] un ragazzo di tredici anni.

Ieri mattina [illegible] gruppo di monelli, attirato [illegible] cerchio rantagio, lo scaraventavano nel canale della circonvallazione nord di Comacchio. Un bambino, Franco Luciani, aprendosi dal parapetto per assistere alla scena, ha perduto l'equilibrio [illegible] è finito in acqua. Sarebbe annegato, se, in suo soccorso, non si fosse tuffato Mario Cavalieri, di tredici anni. Quest'ultimo, tratto in salvo il bimbo, [illegible] è preoccupato [illegible] portare a riva anche la bicicletta.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL REGISTA SCOTESE, NOMADE CON LA MACCHINA DA PRESA

## Ha narrato in un film le meraviglie dell'America notturna

*Un lungo viaggio alla ricerca di aspetti e situazioni sconosciute - Da New York a Buenos Aires in un carosello di danze e canzoni*

Anche la «River Queen», uno "show boat" dei tempi eroici, comparirà fra le curiosità che il regista Scotese ha ripreso in «America di notte»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

In questi ultimi mesi, G. M. Scotese ha attraversato gli Stati Uniti, il Messico, le isole dell'America centrale, Panama, il Venezuela, il Brasile e l'Argentina, registrandone gli spettacoli più suggestivi e le musiche più caratteristiche per la realizzazione di *America di notte*. A San Francisco ha esplorato Chinatown, il quartiere cinese. A New York ha posto il suo quartier generale. Sulle rive del Mississippi ha ripreso la vecchia «River Queen», una «show-boat» dei tempi eroici. Ma a Cuba ha trovato il più celebre night-club dell'isola, il Tropicana, chiuso e deserto: al posto della insegna luminosa, la scritta «Patria o muerte!».

Scotese chiacchierà volentieri di questo suo lungo viaggio ricco di sorprese. Anni fa, egli ha soggiornato a lungo nell'America del Sud dove ha diretto alcuni film, mentre gli Stati Uniti erano meta frequente dei suoi viaggi. Rientrato in Italia, ha nuovamente incluso l'America nei suoi programmi di lavoro.

«Ho girato questo film — dice Scotese — ben sapendo che il titolo e il genere non sono di mia invenzione, ma negli ultimi anni visitando le due Americhe ho visto tanti spettacoli e così interessanti ed ho pensato che valesse la pena di raccontarle. Mi sono soffermato non soltanto sui balli, le musiche e le attrazioni dei locali notturni da New York a Buenos Aires, ma anche su una certa America che si è spesso trascurato di conoscere. E quest'ultima è un'America incredibile, in cui la tradizione sbuca fuori ad ogni angolo di strada. Così se ho visitato Reno e i suoi *nights* con molte coppie in attesa di divorzio, mi sono anche fermato a lungo a New Orleans, nel vecchio e pittoresco quartiere francese. Sono stato a Virginia City, una città abbandonata che sembra la ricostruzione per un film western, fatta per 30.000 abitanti e ora ridottasi a non più di mille. E mi sono spinto, tra l'altro, fino alla «Boca», il piccolo e vecchio quartiere di Buenos Aires dalle case dipinte».

Il regista ha raccolto molto materiale per fare qualcosa di più di un'antologia di spettacoli, raccontando un po' la storia dell'America di oggi, quella meno nota s'intende, con i suoi «impersonatori», le ragazze cinesi della «forbidden city», le arpe delle tipiche orchestre venezuelane, i pittoreschi rioni andalusi americani dove impera ancora il tango, i negri ubriachi di Port of Spain.

Anche se non lo dice Scotese lascia intendere di essere nato per fare il mercante con la macchina da presa. Dopo aver girato *Ai confini del mondo* nella Terra del Fuoco, egli ha voluto allargare il campo visivo della sua inchiesta con *America di notte*.

**Gino Barni**

### Con un flauto d'oro

Severino Gazzelloni, che suona uno strumento di oro, eseguirà domani sera e giovedì al teatro Garbignano, a cura della Unione musicale, le alte musiche per flauto di G. S. Bach. Al clavicembalo Pietro Scarpini.

A Milano per una trasmissione tv

## Ritorna nel suo paese la bruna di "O' cangaceiro,,

*Vanja Orico sarà la protagonista di un film che sarà girato in Brasile - Interpreterà anche una canzone per la colonna sonora*

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

*Fra le canzoni che il maestro Segurini ha presentato giovedì sera nella puntata settimanale di «Quattro passi fra le nuvole», i telespettatori avranno ammirato una bella ragazza bruna, dai lunghi capelli neri e i grandi occhi di brace. Il suo viso ricordava il vecchio ma notissimo film O Cangaceiro e la sua voce richiamava un'altra pellicola: Orfeo Negro di Camus. Nel primo, la brasiliana Vanja Orico ha interpretato la parte di Maria Bonita; per il secondo ha inciso quella bellissima, indimenticabile canzone che accompagna tutto l'apocalittico carnevale di Rio.*

*Figlia di un diplomatico (suo padre è ministro brasiliano in Argentina), Vanja Orico ha cominciato da bambina a scorrazzare per il mondo ed ora, dopo che ha sposato un dirigente d'una grande industria automobilistica francese, continua a vagare da un paese all'altro. Vanja non desidera che si accenni alla professione paterna: preferisce che «i sottolinei come Ouvido Orico sia uno scrittore di vaglia, autore di quel libro su Brasilia che si trova in tutte le Ambasciate.*

*Momentaneamente essa vive a Parigi col marito, dopo aver trascorso due anni a Milano. Vi è tornata in questi giorni per la trasmissione televisiva poi, in maggio, finalmente rivedrà il suo bellissimo paese. Si fermerà per tre mesi a Bahia, lungo il fiume San Francesco dove girerà un film di coproduzione italo-brasiliana, Joana, che narra una tipica leggenda di quei posti. A Vanja sarà affidata la parte della protagonista, una parte drammatica. Non la si vedrà mai cantare, anche se Pastone vorrà sottolineata da una melodia interpretata da lei. Il regista del film sarà un giovane brasiliano, Ruy, ma si spera che la supervisione venga effettuata dal nostro Rossellini.*

*Il primo film che lanciò Vanja fu proprio O Cangaceiro, al quale partecipò per pura caso: avendo inciso una sua fotografia alla cassa cinematografica, dopo quattro mesi si vide prescelta per interpretare la parte di Maria Bonita. Questo film segnò una svolta decisiva nella sua carriera, non solo perchè la spinse ed insediò nel mondo della celluloide, ma anche perchè fu proprio durante la sua lavorazione che si mise a cantare e decise di abbandonare la musica classica, che aveva studiato sin da ragazza.*

*Vivendo a contatto con la pittoresca gente del suo popolo, che faceva da sfondo e riempiva il film, e ascoltandola cantare spontaneamente, col cuore, ne rimase tanto colpita da darsi tutta al genere folkloristico. Dice: «Non è stata una variante comoda. Affatto. La musica popolare è più difficile della classica. Per quest'ultima basta studiare e avere una buona impostazione; per la prima invece ci si deve continuamente rinnovare».*

*Anni fa Vanja, durante un «recital» negli angoli più nascosti del Brasile, si ritrovò in una località dove non c'era neppure la luce elettrica. I tecnici provvidero ad improvvisare qualcosa con alcune diavolerie a portata di mano, ma mentre lei cantava tutta assorta, ad un tratto un corto circuito mandò in fiamme la sala e due signore dai vestiti di nylon quasi quasi ci facevano una brutta figura. Da quel giorno i suoi «fans» dicono che Vanja Orico, quando canta, riesce persino ad «incendiare» il pubblico.*

**Adele Gallotti**

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Corrado presenta **Il disco magico**, alle 20,30 sul Secondo

**LUNEDI' 20 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino 1 m. 467,5, Torino m.f. 1). — Ore 15,30: Corso di lingua francese - 16: La conchiglia: exil dal mondo della natura raccolti per i ragazzi; Ore 18,30: Il paese di Westminster (immagini di vita inglese); Il Castello e la Rosa - 18,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Roberto Ridolfi: «L'uomo intercellulari dopo le recenti scoperte» (3) - 19: Giornale - 17,30: Musiche di balletti - 18: Orchestra diretta da Cesare Gallino con Pedro Virginia Rotondi - 18,15: Il gorilla non perdona.

Ore 19,30: Classe unica: Salutino sappiano: «Leggendi»; Ugo Tenduci: «Le cellule dell'organismo umano» - 19: Tutti i Paesi alla Scuola Unica - 19,15: L'informazione degli artigiani - 19,30: Il grande sport - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,50: Applausi a...

Ore 21: **Concerto di musica operistica** diretto da Vito Frazzi, con la partecipazione del soprano Luciana Bertoli e del baritono Guido Mazzini.

Ore 22,15: Lettere poetiche: «La Costituzione Liberata a: Canto XVIII. Legge Arnaldo Fok - 22,30: Arlete, echi degli spettacoli nel mondo - 23,45: Le gaffe del Gran Hotel: documentario - 23,15: Dirigi al Parlamento - Giornale - Paolo Braglione e il suo complesso - 24: l'ultima notizia.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 220,1). — Ore 15,15: Concerto in miniatura: tromba Antonio Costantino.

Ore 17,30: Giornale - Bollettino della terminabilità delle grandi gialli - 16: Il programma delle quattro: 17: Voci del mondo lirico - 17,30: Il battaglione - 18,30: Giornale - Musiche-flash richieste - 18,50: Trio musicale - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona lettura con 7 note - 21,30: Radiosport.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Mozart e Haydn - 19,45: L'informatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: L'epistolario di Saba (II) - 22: La musica vocale e strumentale francese della origini al XIX Secolo - 23: Racconti tradotti per la radio - 23,25: Concerto.

**MARTEDI' 21 MARZO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - Il risveglio del valore - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: L'Illustratore - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Buona Milano - 15,15: Canta Boccanera Chenery - 16: a Bobbiano - spot i mezzi - 17: Giornale - 17,30: La polizia del 2000 - 17,40: Ai nostri giorni - 18,30: Classe unica - 19,30: Le novità da vedere - 20: Concerti di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «I cari ingenui», un atto di Presley - 22,40: Undicesima Italia - 22: Complesso Flanagan - 23,15: Giornale - Complesso Barrio jr. - 24: Ultimo notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Mentre per lavoro» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Superflar - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto sinfonico - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del mondo lirico - 17,30: Il battaglione - 18,30: Giornale - Musiche-flash richieste - 18,50: Trio musicale - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona lettura con 7 note - 21,30: Radiosport.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Mozart e Haydn - 19,45: L'informatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: L'epistolario di Saba (II) - 22: La musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX Secolo - 23: Racconti tradotti per la radio - 23,25: Concerto.

*Sequestrato a Milano*

### Il film «Labbra rosse» circolava dal 9 settembre

Milano, lunedì sera.

Il film «Labbra rosse», distribuito dalla "Dino De Laurentiis Cinematografica" è stato sequestrato per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, ora in vigore a Chiasano d'Adda. La competente Commissione di Milano ne aveva autorizzato la proiezione purchè fossero esclusi i minori di 16 anni. La «prima» a Milano fu data il 9 settembre scorso, senza incidenti di sorta, e dopo quindici settimane il film comincia a essere proiettato in cinematografi di seconda e terza visione. Al momento del sequestro, era già stato presentato in tutte le principali città italiane.

STASERA ALLA TV

## Attraverso la regione del Cilento con la rubrica Viaggiare

«Viaggiare», la trasmissione televisiva a cura di Bruno Ambrosi, nel numero di stasera dedicherà un servizio ad un itinerario turistico italiano, ricco di bellezze ed attrattive: itinerario che interessa la regione del Cilento, e precisamente da Agropoli a Sapri. Un altro servizio sarà dedicato alle apparecchiature elettroniche del centro ferroviario di Bologna. «Viaggiare» illustrerà inoltre alcune caratteristiche e curiosità della costa acrea del Polo Nord.

La trasmissione sarà conclusa dalla rubrica «Ufficio informazioni» con notizie e ragguagli sulle principali manifestazioni di carattere turistico di imminente effettuazione.

### Un volume sugli etruschi in «Avventure in libreria»

«Avventure in libreria», la trasmissione televisiva per i ragazzi, presentata da Elda Lanza, nel numero di oggi ospiterà il dott. Roberto Bosi, studioso di archeologia (per quanto più noto al gran pubblico per i suoi studi sui popoli primitivi dell'Africa e dell'Asia) in occasione della recensione del volume «Gli Etruschi» di Massimo Pallottino; volume che sarà anche illustrato da brevi «shorts» cinematografici.

Di Henry Winterfeld sarà recensito il volume «Piovuta dal cielo», storia dell'incontro di alcuni bimbi con una piccola veneziana di nome Mo; di Annamaria De Benedetti sarà presentato il volume di fantascienza per bimbi intorno ai cinque anni dal titolo: «Cinque anni nello spazio» col finale chiuderà la trasmissione la presentazione di un classico della letteratura infantile: «Racconti da Shakespeare» di Charles e Mary Lamb, la cui prima edizione apparve nel 1806.

**TEATRO STABILE** — Domani e doppiomani sera, al cinema Italia (via Nizza 138) e al cinema Ambra (via Chiesa della Salute 72) recite popolari del «Miles gloriosus» e del «Capitano» con la regia di Giovanni Poli.

**UNIONE MUSICALE** — Domani e giovedì sera, al Carignano, il flautista Severino Gazzelloni, accompagnato al clavicembalo da Pietro Scarpini, eseguirà le alte musiche per flauto di G. S. Bach.

### OGGI SUL VIDEO

14,15: **Telescuola:** seconda e terza classe.

16,45: **Cronaca registrata** dell'arrivo a Mandavi della 1ª tappa della Mentone-Roma ciclistica.

17 —: **La tv dei ragazzi:** Avventure in libreria - Frida: «Il cavallo selvaggio», telefilm.

18 —: **Il tuo domani:** rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: **Telegiornale.**

18,45: **Il piacere della casa:** rubrica di arredamento.

19,15: **Guida per gli emigranti:** rubrica quindicinale.

20,35: **Tempo libero:** trasmissione per i lavoratori.

20,45: **Telesport.**

22,30: **Telegiornale.**

22,15: «**Parola di ladro**», film. Regia di Nanni Loy. Gianni Puccini. Int.: Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Andrea Checchi, Nadia Gray.

22,45: **Viaggiare:** trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,15: **Telegiornale.**

### I programmi di domani

Ore 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Concerto sinfonico - 19,15: Sicilia del Risorgimento - 19,40: Avventure di capolavori - 20,05: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 21,15: Carovana - 22,10: Moderato swing - 22,30: Sardegna, quasi un continente - 23,10: Questioni d'oggi - 23,20: Telegiornale.

ARRIVA DA PARIGI PER "TEMPO DI MUSICA,,

# Juliette Gréco rievoca in tv gli anni dell'esistenzialismo

*Fu la Musa del dopoguerra e il simbolo più atroce della gioventù smarrita - Ora gira il mondo con Darryl Zanuck e la Francia l'ha perduta*

N. stra servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

*Da oltre quindici anni la silhouette di Juliette Gréco è stata il simbolo di Saint Germain-des-Près per tutto il mondo. Quando un turista sente pronunciare il suo nome, gli si illuminano gli occhi. Pensa al tempo del «Tabou» della «Rose Rouge». Ma Juliette Gréco non canta più nelle cave. Divenuta attrice cinematografica ha girato il globo accanto al produttore americano Darryl Zanuck. La Francia rimpiange d'averla perduta.*

*— Perchè avete tradito il cinema francese? — le è stato domandato. «Non sono io. Sono i produttori francesi che mi ignorano. Io sono felice di lavorare nel mio paese».*

*— Il vostro soggiorno all'estero vi ha procurato soltanto del denaro? — «Denaro? Io me ne infischio. Avrei potuto diventare più ricca di quel che sono. Girare film all'estero, mi ha permesso di diventare una diva internazionale».*

*— Dal momento che di quando in quando tornate sul palcoscenico, quali è il vostro ultimo repertorio? — «Le mie canzoni, soprattutto quelle nuove, provano che mi sono umanizzata. Sono canzoni d'amore. In questi ultimi tempi ho capito tante cose. I miei amici mi sorprendono spesso sorridente».*

*— Quali sono i motivi che interpreterà a Roma mercoledì sera nella rubrica televisiva «Tempo di musica»? — «Non lo so. Nella trasmissione, lo rivedrete il dopoguerra. Il tormentato periodo della gioventù smarrita di cui io fui il simbolo e la Musa. Non conosco ancora il repertorio, ma so che si tratta di canzoni a me molto familiari, che mi ricordano la Juliette Gréco di molti anni fa, purtroppo».*

*— Che cosa ne pensa di «Tempo di musica»? — «Non ho elementi sufficienti per poterne esprimere un giudizio, tranne il rumore che si è fatto per i fogli della censura. Se però ciò si tratta di un lavoro intelligente. Per questo motivo non ho avuto dubbi e ho accettato la scrittura. Sarò felice di tornare a rivedere Roma».*

*— Lei dice di aver ripudiato il repertorio esistenzialista. Perchè non gli abiti neri? — «Per fedeltà. E' stato sempre la mia divisa. Quando l'abito sta per invecchiare, ne ordino un altro identico. Mi sentirei svestita, altrimenti».*

*I grandi occhi di Juliette sorridono: La Musa di Saint Germain-des-Près, in fondo, non è mutata in quindici anni. La frangetta spettinata sulla fronte, la figura snella e nervosa, il maglione nero, le mani più espressive del mondo. Solo i capelli, bruni e ardentemente disciolti, si sono accorciati. Juliette tornerà ad essere la Musa della gioventù smarrita per una sera soltanto, nella rubrica televisiva «Tempo di musica» per la puntata: «Il tempo dell'atomica».*

**G. B.**

Juliette Gréco durante il suo ultimo concerto a Parigi

MOSTRE D'ARTE

## "Figure,, di Nino Aimone

Dal lido che salì ad otto anni fa ancor il accorgiava tanche undici per volta, salvo pretendere che vi si cimentasse poi un gruppo dei cinque o i giovanissimi di lori, ad uno ad uno, quasi tutti tentano ormai i primi voli da soli.

E la volta, oggi, di Nino Aimone, come da tempo l'hanno fatto Taluano, Casorati, Pavarolo, ed ora anche Soffiantino, mentre domani sarà il turno di Chessa, Ruggeri o Saroni.

E la volta, oggi, di Nino Aimone, come da tempo l'hanno fatto Taluano, Casorati, Pavarolo, ed ora anche Soffiantino, mentre domani sarà il turno di Chessa, Ruggeri o Saroni.

Non diversamente da allora, tuttavia, Aimone si caratterizza con l'autenticità della sua passione per una ricerca, dalla quale hanno preso consistenza le immagini di uomini, di cavalli e di felini, o altri esseri che non importa in fondo identificare se non come figure in cui è espressa un'aggressiva emotiva della realtà, ben lontana dalle casorattiane incidenze decorativo-floreali che c'erano [illegible] rigore tra gli allievi del maestro, e nelle pagine di quella rivistina «Ora minore», intima non inutile testimonianza del clima nel quale i giovani pittori torinesi si sono venuti formando, sottolineando nel nostro caso una più acuta esigenza di fedeltà all'esame vera della pittura.

In una materia che liberamente assume l'impronta fantastica o poetica di certi personaggi che Aimone è giunto ad evocare con un interesse a una mediazione quasi aulica, nelle opere ch'egli espone alla Bussola, la ricorrente figura umana è come un idolo ieratico che sembra tradurre le differenti sollecitazioni che l'operazione ha sottoposto ad otto anni fa ancor il accorgiava tanche undici per volta, salvo pretendere che vi si cimentasse poi un gruppo dei cinque o i giovanissimi di lori, ad uno ad uno, quasi tutti tentano ormai i primi voli da soli.

E la volta, oggi, di Nino Aimone, come da tempo l'hanno fatto Taluano, Casorati, Pavarolo, ed ora anche Soffiantino, mentre domani sarà il turno di Chessa, Ruggeri o Saroni.

Non diversamente da allora, tuttavia, Aimone si caratterizza con l'autenticità della sua passione per una ricerca, dalla quale hanno preso consistenza le immagini di uomini, di cavalli e di felini, o altri esseri che non importa in fondo identificare se non come figure in cui è espressa un'aggressiva emotiva della realtà, ben lontana dalle casorattiane incidenze decorativo-floreali che c'erano [illegible] rigore tra gli allievi del maestro, e nelle pagine di quella rivistina «Ora minore», intima non inutile testimonianza del clima nel quale i giovani pittori torinesi si sono venuti formando, sottolineando nel nostro caso una più acuta esigenza di fedeltà all'esame vera della pittura.

In una materia che liberamente assume l'impronta fantastica o poetica di certi personaggi che Aimone è giunto ad evocare con un interesse a una mediazione quasi aulica, nelle opere ch'egli espone alla Bussola, la ricorrente figura umana è come un idolo ieratico che sembra tradurre le differenti sollecitazioni che l'operazione ha sottoposto ad un'indagine più ravvicinata, in una suggestiva proiezione estetica, dove l'idea dello spazio sembra cedere essenzialmente ad un'inquietudine che appartiene al tempo, tingendo di riflessi questi grotteschi suoi figuri dotati tuttavia di tutti i sentimenti umani.

### Steffenino da Fogliato

Dopo aver rinunciato allo studio di arredatore e alla bottega di antiquario, con le quali per diversi anni aveva pur appagato il desiderio di muoversi nell'ambiente artistico, Natale Steffenino, ha voluto impegnarsi sempre di più nella pittura cui da tempo si dedica. I risultati, almeno in parte, si manifestano nella personale ch'egli ha ora allestito da Fogliato con dipinti recenti e non, tra i quali meglio ci sembra si mostrano quelli giocati su un tono drammatico («Solitudine») che alla lontana ci ancora di rarefatte prospettive sironiane («Casa-impressione»). Qui Steffenino si lascia piacevolmente indietro (e un decennio lo giustifica) alcune altre vedute di montagna. La stessa sottile materia di qualche suo paesaggio torinese, stesa con garbo, torna nelle pagine segrete d'una cartella in cui egli ha riunito alcuni saggi d'una più raffinata sua esperienza pittorica dove i valori decorativi di un'astrazione rivelano qualcosa di [illegible] intatto che depone in suo favore

**sa. dra.**

### E' morto a Verona l'architetto Fagnoli

Verona, lunedì sera.

E' morto, all'età di 76 anni, l'ingegnere architetto Ettore Fagnoli, al quale si devono le progettazioni di decine di edifici pubblici, di palazzi, di ville, e di case di abitazione in varie città d'Italia.

Nel 1913 ideò e realizzò la scenografia dell'«Aida», con la quale si iniziò il ciclo delle rappresentazioni operistiche nell'arena di Verona, divenute famose in tutto il mondo. Nei successivi vent'anni continuò ad ideare le scenografie areniane.

BAYER
nekatarm
emanatore
spray • palline
difende dalle
TARME
agenzia Vendere

TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-118*

**Alfieri:** ore 21,15 Compagnia Nino Taranto ne «Il vicolo» e «La fidanzata» di Raffaele Viviani.

**Carignano:** Domani 21,15 concerto musiche bachiane: flautista Gazzelloni, clavicembalista Scarpini.

**Il Ridotto del Romano:** riposo.

**Teatro Stabile:** ore 16,30 recita scolastica: «Miles gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto dalla Olympia» di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli. Ultime repliche

**Alcione:** Rivista F.lli Mariano-Gino Valeri ore 16,15 e 21,15.

**Maffei:** «Quel passo al km 2» rivista Mario Ferrero - Lia Brilli - Paola Cerini ore 16,15 e 21,15

**Nuovo del Cinema Palazzo** (cinematine, 120 posti): chiuso.

**Circolo degli Artisti** (v. Sacchi 3) Mostra dei pittori R. Duvallo, e G. Stella. Orario 15-19,30.

**La Rupestre** (via Po 6): Mostra personale del pittore torinese Nino Aimone or. 10-13 e 15-20.

**Gal, Bottoni** (C. Alberto 13) op. Morlotti, disegni inc. di Carrà.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-4 M. Di Nunzio e «Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

**Arlecchino Danze:** ore 21,15 Peppino Di Capri e Renatino.

**Fare Danze** (l. Borghesi Guidi. **Gamba:** 16,30 danze; 22 riposo.

**Gay Sala:** riposo.

**Gay Villa:** riposo.

**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270): 22-4 Danze e attrazioni Compl Zeronai

**Trocadero:** 21-2 Righi e Saltio, Whisky e Gogo (Volta 6): ore 21-1

**Colombia Danze:** 22-4 Attrazioni.

**Asiatici Club:** ore 23-4 Attrazioni.

## SPETTACOLI A TORINO

**La Perroquet** (via Gotta 35) ore 22 Quartetto Jean Willy.

**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze e attrazioni Compl Zeronai

**Taverniella:** 22-4 Attrazioni internaz.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La miliardaria» cinescope e colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price

**Astor:** «Ricordi di prostituta» tec., Tony Curtis e Debbie Reynolds.

**Corso:** «I magnifici sette» a colori con Yul Brynner ed Eli Wallach.

**Cristallo:** «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons

**Doria:** «Il disertore» S. Koscina, Belinda Lee, G. Pantani, A. Lupo

**Ideal:** «Spartaco» technirama 70 mm tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton P. Ustinov, T. Curtis (or 14,10-17,55-21,35)

**Lux:** «Il mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan

**Majestic:** «Battaglia di spie» scope, R. Dillman, S. Parker, H. Andrews

**Romano:** «Donna di vita (Lola)» di J. Demy con A. Aimée. Vist.

**Vittoria:** «I pirati della costa» a col., Lex Barker ed Estella Blain.

**Ariston:** «Femmine di lusso» col., Belinda Lee, S. Koscina, Tognazzi

**Arlecchino:** «Venere in visone» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey.

**Augustus:** «La notte» di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Vist. colo

**Metropol** (via Pr. Tommaso 8, tel. 552-470): «La valle della pace». **Nazionale:** «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

**Torino:** «La scuola del diritto» con J. Carmichael, P. Thomas. Ap. 13.

**Alexandra:** «Calla della morte», Debra Paget, Bert Freed.

**Capitol:** «Dal New York Intercontinental» Roccolmax Miller, Ekberg. Vist.

**Fiera:** «Calla della morte» con Debra Paget e Bert Freed.

**Fiamma:** «La francese e l'amore» M. Carol, H. Decoin, S. Desmarets.

**Flamini:** «La vendetta di Ringo» J. P. Belmondo, D. Robin. Ap. 17

**Hollywood:** «Crimen» Sordi, Gassman, Mangano, Manfredi, De Sica.

**Maffei:** «Quel passo al km 2» Rivista Ferrero-Brilli-Cortini. Orario 16,15-21,15, film «Sfida dei desperados».

**Massimo:** «L'allegra compagnia» technicolor cartoni animati.

**Orfeo** (p. Carlina): «Crimen» Sordi, Gassman, De Sica, S. Mangano

**Principe:** «Crimen» Gassman, Sordi, S. Mangano, Nino Manfredi

**Rialto:** «L'allegra compagnia» technicolor cartoni animati.

**Adriano:** «Inferno sul fondo» sc. tech., Glenn Ford, E. Borgnine.

**Alcione:** «Ore del delitto», Riv. F.lli Mariani-G. Valeri 16,15-21,15

**Alpi:** «Tesoro del cap. Kidd».

**La Furia:** «Figli e amanti» scope Trevor Howard, Dean Stockwell.

**Regina:** «Un amore a Roma» con Mylène Demongeot, E. Martinelli

**Arti:** «Assassino colpisce tradimento» R. Bray, J. Griffith. A. 10

**Milano:** «3 pistole per 2 fratelli» e «Io e il colonnello». Ap. 10.

**Olimpia:** «Il giustiziere».

**Po:** «Capitano nero», M. Berti.

**S. Nuova:** «Dracula casa dagli orrori» «Occhi che non sorrisero».

**S. Felice Mazzini** del West Crabbe

**Esperia:** «Mosca l'isola del sole», technicolor scope.

**Giardino** «Sirpa maledetta» tech. Scott Brady, Anne Bancroft.

**Italiana:** «Le condannea dei fiutatori» Phillip Krull».

**Miraflori:** «Ombre rosse» Wayne, Visaglio: «Oratori alla sbarra» Mina, I Brutos, Vivalo minori.

**Eliseo:** «Pugni pupe e pepite» st. tec. J. Wayne, Granger Capucine

**Fréjus:** «La piovra sepolta» Glenn Ford, Jeanne Crain

**Nuovo:** «Squadra narcotici»,

**S. Paolo:** «I cospiratori» Mitchum

**Belgio:** «I forzati tra cow-boys» Ubaldo «Strada infuocata» colori t. Sarkin, M. Vasodina.

**Ecidano:** «Guadalcanal ora zero» con James Cagney.

**Orega:** «Larry agente segreto».

**Radium** Cavaliere senza volto col. V. Vencio: «Rosa rossa».

**Astra:** «Pugni pupe e pepite» tech. J. Wayne, S. Granger, Capucine,

**Bernini** «Agli ordini del re» tech. E. Neal Drago, J. Marais.

**Ciborio** «Assassini della domenica» e «Vendicatore Texano» Crabbe

**Elisa:** Amante del vampiro, Vist.

**Europeo:** «2 volti gen. Ombra».

**Excelsior:** «Uomini coccodrillo».

**Massaua:** «Avventura di Hank Finn» Tony Randall, N. Brand.

**Odeon:** «David e Betsabea», tech. Gregory Peck, Susan Hayward.

**Star:** «Porto alla Banca d'Inghilterra» Aldo Ray, E. Bellara.

**Adua:** «Occhio che uccide» col.

**Aurora:** «Ribelle del sud» Gene Tierney, Randolph Scott.

**Brenta:** «Spara-non» col. Nutter

**Edelweiss:** «Giungla tragica».

**Eri-Dan:** «Cavaliere spada nera»

**Fortina:** Viaggio nell'interspazio.

**Major** «Alla conquista dell'infinito» Curd Jurgens, V. Shaw.

**Nord:** «Cielo giallo», Gregory Peck, Anne Baxter.

**Palermo Banda del nibu mini** col. sc. John Wayne, S. Granger,

**Reale:** «Impiccatemo amicizia».

**Calabria:** «Mistero del 3 continenti» tecnic. scope M. Presle.

**Colosseo:** «Gol di Pluto, Pippo, Paperino» cartoni animati di Walt Disney technicolor.

**Continental:** «Terrore nel mondo» Jeff Morrow, Rex Reason.

**Flora Tigri** d. Bengala, Morgan Italia: «La legge del mitra» Susan Cabot, Charles Bronson.

**Moderno** «Italiani sono matti» e «Corsari del grande fiume».

**Piemonte:** «La sfida del 7° uomo» Michael Rennie, J. Mc Arthur tec.

**S. Carlo:** «Il dittatore folle».

**Spezia:** «5 vie per l'inferno», scope Neville Brand, D. Michaels.

**Bijou:** «Space-man», technic.

**Doria:** «X 1 operazione dinamite».

**Ideal:** «Le pregoci».

**Alba:** «Notte delle spie», Vlady.

**Ambra** «Ad un passo dalla morte»

**Apollo:** «Larry agente segreto».

**Edilio Constantine**, Dawn Adams.

**Edera:** «Il ponte» B. Wicky.

**Lucento:** «Marinai delle isole Salomone» K. Mathews, J. Adams.

**Lutrario:** «Destino di un uomo».

**Splendor:** «Divoratori della giungla», con Johnny Weissmuller.

**Ridotti ENAL.** Adriano, Alba, Apollo, Artocchio, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Cristallo, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Teatro Alfieri

# ULTIME NOTIZIE

*I lavori al "Lirico" di Milano*

## Una notte di battaglia al congresso socialista

**La probabile ripartizione dei seggi nella nuova direzione (che sarà eletta lunedì prossimo): quattordici autonomisti, sei «carristi», un bassiano**

*(Segue dalla 1a pagina)*

zione della dc e del psi, e che hanno creato nuove posizioni di potere locale a favore dei lavoratori e in alternativa a Giunte centriste o di destra». La risoluzione degli autonomisti indica quindi i principali obiettivi che il psi deve perseguire in politica internazionale ed in politica interna. Per quanto riguarda la politica internazionale, i socialisti perseguiranno una politica di pace e di distensione «ispirata dalla costante posizione neutralistica dei socialisti che tende al superamento dei blocchi, rifiuti ogni ulteriore obbligo militare, associ il nostro Paese alle iniziative di pace degli Stati neutrali, aiuti i popoli in lotta contro le residue posizioni colonialistiche e imperialistiche, rafforzi l'Onu e concorra attivamente al disarmo a cominciare da quello nucleare».

La mozione della sinistra, sottoscritta da «carristi» e «bassiani» riafferma, seppure in modo volutamente nebuloso, l'unità d'azione tra comunisti e socialisti. «E' sul terreno dell'elaborazione teorica e dell'azione volta a realizzare l'avanzata della classe lavoratrice italiana sulla via della democrazia effettiva e del socialismo che si misurano in termini concreti di dissenso e di consenso le posizioni politiche del psi e del pci. La politica dell'alternativa democratica potrà avvalersi — precisa la mozione — del concorso delle masse comuniste e di quelle cattoliche liberate dalla tutela clericale».

Circa il problema delle giunte e del governo la mozione dice: «Le giunte realizzate con la dc non favoriscono quel chiarimento politico che è nei fini dell'attuale politica dei socialisti. Né giova alla creazione di uno schieramento di alternativa democratica il perseguire formule parlamentari nominalmente di centro-sinistra, che l'attuale indirizzo della dc renderebbe prive di contenuto innovatore».

Gli 81 membri del comitato centrale si riuniranno lunedì prossimo a Roma per procedere alla nomina della direzione del partito. I 21 seggi della direzione del partito dovrebbero essere così assegnati: 14 agli autonomisti (riconferma di quasi tutti i membri uscenti e inserimento di nomi nuovi tra cui sarebbero l'on. Giolitti e il segretario della Federazione di Milano, Mosca), 6 carristi (Vecchietti, Foa, Valori, Gatto, Lami e Lussu) e uno ai bassiani (Basso).

Alle 13 sono stati resi noti i risultati ufficiali che sanciscono la vittoria di Nenni, sia pure di stretta misura: «Autonomisti» nenniani voti 289.577; sinistra (Vecchietti) 171.469; Alternativa (Basso) 33.679; Pertini 5.404.

Si stanno ora calcolando le percentuali per stabilire l'esatta distribuzione degli 81 seggi del Comitato Centrale, ma al massimo si potrà avere lo spostamento di un seggio in più o in meno fra autonomisti e sinistra.

**Sergio Devecchi**

### Il gen. Stella presidente dell'Associazione Carristi

**Roma**, lunedì sera.

Sono state elette le nuove cariche dell'associazione nazionale carristi d'Italia per il triennio 1961-63. Presidente nazionale è stato nominato il gen. Michele Stella, vice presidente il gen. Ugo Boldrini.

Il presidente nazionale uscente, gen. Giuseppe Miglio, è stato eletto all'unanimità presidente onorario dell'associazione.

*Uno dei due «tredicisti» di Napoli, Mario Spagnuolo, attribuisce la fortuna a S. Giuseppe*

Mario Spagnuolo stamane alla direzione del Totocalcio di Napoli (Telefoto)

## Con i milioni del Totocalcio farà curare la mamma malata

**La donna è da tempo sofferente di cuore e necessita della continua assistenza dei medici - Il secondo «tredici» sarebbe stato realizzato da due cognate che si sono firmate Anna e Imma - Ancora sconosciuto il vincitore dei 53 milioni di Milano**

(Dal nostro corrispondente)

**Napoli**, lunedì sera.

La seconda scheda dei 53 milioni di Napoli sarebbe stata giocata — secondo notizie non ancora confermate dalla direzione del Totocalcio — dalla signora Anna Giannotti e dalla cognata Imma, i cui nomi di battesimo sono stati scritti sul retro della schedina vincente. La signora Anna è moglie dell'orefice Renato Giannotti, che ha il proprio negozio di preziosi al n. 37 di via S. Biagio dei Librai, a pochi metri cioè dalla ricevitoria dove è stata giocata la schedina vincente. Tanto la signora che il marito negano la vincita. La saracinesca del negozio del sig. Giannotti è stata però alzata questa mattina alle 11, anziché alle 9 come di consueto.

L'orefice si è rifiutato di mostrare all'impiegato della ricevitoria del totocalcio, Antonio De Luca — che ha messo materialmente il bollino sopra la schedina vincente — la scheda che egli ha sicuramente giocato nella stessa ricevitoria.

Quanto a Mario Spagnuolo, il giovane falegname che ha vinto gli altri 53 milioni, il commento unanime è che la «grazia» gliel'ha fatta San Giuseppe, patrono, oltreché della Famiglia Cristiana, anche dei falegnami, in quanto la sua solenne festa ha coinciso con la fortuna piovuta sul capo del «tredicista».

Mario Spagnuolo, che ha 25 anni ed è un tipo ultraflorido fisicamente, abita con il padre Giovanni — un apprezzato tappezziere — in una casetta al n. 208 di Mergellina; vivono inoltre insieme a lui la madre Anna, gravemente inferma di cuore, e le sorelle Maria e Tinella, di 21 e 19 anni; ma la famiglia è ben più ampia perché vi sono ancora altri due fratelli, Nicola e Giovanni, e una sorella, Angela, tutti sposati con figli e in condizioni di disagio economico.

Lo Spagnuolo, che ha un laboratorio nel palazzo dov'è il brefotrofio della Annunziata, aveva giocato la schedina serie 910-NA-91002 alla ricevitoria del corso Umberto I, cui andranno in premio 250.000 lire, così come all'altra ricevitoria dove hanno giocato «Anna ed Irma», al n. 47 di via S. Biagio dei Librai, la pittoresca «Spaccanapoli».

Il falegname neo-milionario ha detto di avere avuto già alcuni mesi or sono un preannuncio della fortuna allorché realizzò un «12» con un sia pur piccolo vantaggio (18.000 lire), ed ha aggiunto che l'elemento da pochi previsto e forse determinante, cioè l'avere pronosticato un pareggio del Napoli allo stadio di Firenze, era derivato da un sentimento di dispetto; chiarendo il concetto: «Da lungo tempo, anche se il Napoli gioca in casa, io metto partita pari». Ciò dicendo, egli esprimeva il disappunto comune a tutti i sostenitori degli «azzurri» amareggiati dal disastroso andamento del campionato; ma è stato proprio questo sentimento di «far dispetto» al Napoli che ha procurato al suo «carnet» di assegni (documento di cui finora egli ignorava l'esistenza) 53 milioni, sia pure di lire col potere d'acquisto 1961.

Tuttavia la grande gioia del falegname è stata amareggiata da una acuta preoccupazione: il timore che sua madre, sotto l'impressione della notizia, potesse avere una crisi quanto mai pericolosa in questo particolarissimo momento; e infatti allorché, presenti i giornalisti, l'Intendente di Finanza Carlo Ali ha fatto il controllo ufficiale della schedina alla sede del Totocalcio, in piazza Santa Maria degli Angeli, lo Spagnuolo, rimanendo estremamente calmo, ha chiesto a tutti «una sola cortesia», minimizzare perché l'eco dei quotidiani fosse la più attutita possibile. Ciò però non è avvenuto e stamane egli, che non si è recato al lavoro, ha preso tutte le precauzioni perché la madre non sapesse nulla: «Ma infine glielo direte?» gli è stato chiesto. «Sì — ha risposto — ma più in là e le parlerò di appena qualche milione; così non rimarrà troppo emozionata».

«Quali sono i suoi programmi?» è stata un'altra domanda di prammatica: «Non lo so con esattezza, comunque continuerò a lavorare; solo amplierò il laboratorio, trasformandolo in un piccolo mobilificio, ma prima di ogni altra cosa accompagnerò subito mia madre da un illustre cardiologo; perché solamente ora che essa è anziana e già ormai così malata ho avuto questa benedizione della Provvidenza e posso dunque farla efficacemente curare».

**Crescenzo Guarino**

### Il fortunato di Milano è un tipo taciturno

**Ha sempre giocato nella stessa ricevitoria firmando «B.B.»**

**Milano**, lunedì sera.

L'unico tredicista milanese della settimana è ancora un fantasma: di lui è nota soltanto la sigla — B.B. — che non si sa nemmeno, tuttavia, se corrisponde alle iniziali del suo nome. Per tutta la notte e durante la mattinata, cronisti e fotoreporters gli hanno dato la caccia, ma inutilmente: il fortunatissimo neomilionario è evidentemente deciso ad osservare l'anonimo.

La ricevitoria presso la quale è stata giocata la preziosa schedina ha per titolare il signor Mario Tagliaferri, di [illegible] anni, ed è stato appunto il Tagliaferri che ha dovuto affrontare il primo assalto dei cronisti alla ricerca del tredicista. Il Tagliaferri si è visto assediare e sottoporre ad un fuoco di fila di domande, le inquisitorie e insinuanti. Tutti ritenevano che egli sapesse molto di più di quel che volesse confidare. «La schedina è stata giocata sabato pomeriggio», ha anzitutto dichiarato. Questo egli lo ricorda bene perché quella schedina «B. B.» gli capitava regolarmente sott'occhio ogni fine di settimana. L'aveva appunto rilevato anche sabato, all'atto della giocata. Ma chi era il giocatore? Qui la memoria del Tagliaferri è venuta meno. Egli non riusciva assolutamente a dare un volto a quell'individuo; poteva assicurare soltanto che si trattava di un uomo, un suo cliente, ma non così assiduo da poter essere individuato da lui.

Anziano? Operaio? Giovane? Gli interrogatori si intensificano ed il povero Tagliaferri — che per parte sua incasserà 250 mila lire di premio — ha cercato di visualizzare un po' di più quel fantasma neomilionario. «Mi pare di ricordare trattarsi di una persona di media età, un tipo vestito con sobrietà. Non è detto che abiti da queste parti; capita qui ogni settimana, ma il fatto che ci sia il mercato in via Paolo) può far supporre che si tratti magari d'un commerciante. L'ho visto qui solo quand'è venuto a giocare la schedina (sempre due colonne): entra, presenta la schedina, paga e se ne va; mai una parola, e tanto meno un commento di indirizzo sportivo».

**c. b.**

**Avvelenati nel reparto maternità di una clinica**

## Atroce morte di cinque neonati per l'errore di una nurse canadese

***La ragazza preparando il latte per i bambini scambiò, per distrazione, il pentolino dell'acqua bollita con uno contenente acido borico - Le piccole creature morte nel volgere di poche ore - L'inchiesta dell'autorità giudiziaria***

(Nostro servizio particolare)

**Regina**, lunedì sera.

*Per un tragico errore commesso da una «nurse», cinque neonati hanno trovato atroce morte all'ospedale civile di Regina, dove nei giorni scorsi erano venuti alla luce. La bambinaia diplomata alle dipendenze del nosocomio, Pamela Whitney, di 27 anni, nel preparare il latte destinato all'alimentazione delle cinque creaturine, ha preso un pentolino nel quale vi era dell'acido borico, anziché quello dove vi era dell'acqua in ebollizione.*

*La tragica distrazione è costata la vita ai cinque piccini, i quali hanno ingerito una fortissima dose del venefico prodotto. Solo ieri, quando i medici hanno ultimato la perizia necroscopica sui corpicini dei tre maschietti e delle due femminucce, che non erano stati ancora battezzati, si sono potute accertare le cause della loro morte.*

*Le cinque piccole vittime avevano cominciato a manifestare segni di malessere venerdì sera, giorno in cui avvenne il fatale scambio dei pentolini. Pensando si trattasse di disturbi comuni ai neonati, i pediatri dell'ospedale di Regina non avevano dato soverchia importanza al fatto. Nella stessa notte di venerdì, però, uno dei tenerissimi pazienti decedeva all'improvviso. Un'ora più tardi un altro neonato spirava.*

*Gli altri tre, che manifestavano gli stessi sintomi, venivano allora immediatamente sottoposti ad uno strettissimo controllo medico, ma purtroppo quando i pediatri stabilivano trattarsi di avvelenamento era troppo tardi in quanto il tossico (del quale non si conosceva ancora la natura) aveva ormai svolto la sua azione letale. Ciò nonostante, i medici tentavano l'impossibile, sottoponendo le creaturine persino ad una blanda lavanda gastrica. Nonostante ogni più sollecita cura i tre piccini, come abbiamo detto, subivano la stessa, orribile sorte dei primi due, spirando nella giornata di sabato.*

*Lo stesso direttore dell'ospedale decideva allora, in accordo con gli sventurati genitori delle piccole vittime (le quali erano venute alla luce fra la domenica e il martedì della scorsa settimana) di effettuare l'autopsia per stabilire quale sostanza venefica fosse stata ingerita dai neonati. Il risultato dell'autopsia era: avvelenamento da ingestione di acido borico.*

*La conseguente inchiesta, svolta dallo stesso direttore con la collaborazione di tutto il corpo medico e degli infermieri, metteva in luce il tragico errore di Pamela Whitney. Avendo l'autopsia accertato che l'acido borico era stato somministrato ai piccini venerdì scorso, agli inquirenti era facile provare chi si era reso responsabile della loro morte, essendo quella sera addetto alla preparazione della pappa.*

*Pamela Whitney ammetteva di essere stata lei ad occuparsi dell'alimentazione dei neonati, quel giorno. La giovane «nurse» — che attualmente si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria — con ogni probabilità verrà incriminata di omicidio colposo. Con le lacrime agli occhi essa ha affermato:*

*«Venerdì stavo eseguendo le mie solite mansioni. Mentre stavo procedendo al bagno di uno dei neonati, ho messo a bollire sul fornello un pentolino d'acqua, destinato a diluire il latte in polvere per il pasto dei piccini. Non so proprio come abbia potuto scambiarlo con quello accanto, contenente dell'acido borico, che io stessa avevo in precedenza messo al fuoco per lavare gli occhi dei piccini.*

*«Proprio non so spiegarmi come non mi sia accorta dello sbaglio che commettevo: evidentemente ho preso il pentolino dell'acido borico al posto di quello contenente l'acqua bollita ed ho preparato il latte che ho poi somministrato ai neonati».*

*Questa la versione fornita dalla Whitney, la quale, involontariamente, avrebbe causato la morte delle cinque tenerissime creature. La unica colpa — gravissima — a lei imputabile è quindi la distrazione. Per il momento i genitori delle cinque vittime non hanno intrapreso alcuna azione legale contro Pamela Whitney.*

**Gilbert Larioux**

### Feriti studente e sartina in uno scontro fra moto

**Alessandria**, lunedì sera.

In corso La Marmora, angolo via Giorgio Solero, verso la periferia di Alessandria, la motoretta guidata dallo studente Giancarlo Serra, di 17 anni, che portava anche la sartina Anna Maria Franchetta, di 16 anni, si è scontrata con lo scooterista Francesco Schiavone, di 33 anni. Tutti e tre sono rotolati a terra feriti.

### Ucciso un agricoltore da un'auto a Saluzzo

**Saluzzo**, lunedì sera.

Ieri sera verso la mezzanotte, sulla provinciale Saluzzo-Pinerolo, una 1100/103 targata CN 40569 e guidata dall'agricoltore Alberto Peirona, di 19 anni, residente a Cardè, ha investito e ucciso l'agricoltore saluzzese Bartolomeo Giuggia, di 66 anni, che procedeva a piedi nella medesima direzione. Il Giuggia, che era in compagnia di alcuni famigliari e stava tornando a casa, è stato scaraventato nel fossato laterale.

Il furgone della polizia stradale lo trasportava immediatamente all'ospedale civile di Saluzzo, ma durante il percorso il poveretto decedeva. Il Peirona ha dichiarato che era stato abbagliato dai fari di un'altra macchina che procedeva in senso inverso e che di conseguenza non aveva potuto scorgere i pedoni che gli camminavano davanti.

## L'odierna riunione alla Camilluccia per la giunta regionale siciliana

**Nei prossimi giorni le direzioni dei vari partiti esamineranno le conclusioni del congresso socialista**

**Roma**, lunedì sera.

I partiti più direttamente interessati alle risoluzioni del congresso socialista (e lo sono più o meno tutti) faranno in questa settimana il loro esame di coscienza per vedere di trarre dal dibattito avvenuto nel psi quegli elementi utili o disutili da poter utilizzare sul piano politico più generale. La direzione della d.c. si riunisce questo pomeriggio; giovedì si riunirà la direzione socialdemocratica; mercoledì quella comunista, e sempre in settimana i direttivi dei liberali e dei repubblicani. E così il quadro sarà completo, essendo monarchici e missini tagliati fuori da ogni gioco politico.

I più direttamente interessati sono i democristiani (al congresso di Milano non si è fatto che parlare del «dialogo» coi cattolici) e perciò sulla riunione odierna alla Camilluccia si appuntano le aspettative di molti osservatori. Molto probabilmente, però l'attesa andrà delusa. La presenza alla riunione de degli esponenti democristiani della Sicilia indica fin troppo chiaramente che ci si occuperà della crisi siciliana e del modo come poterla risolvere.

La crisi siciliana è molto complessa, ma Moro è deciso ad affrontarla con estremo impegno. La risoluzione dei democristiani isolani di spostare a Piazza del Gesù ogni decisione in merito, ha trovato il segretario della dc pienamente consapevole delle sue responsabilità poiché egli è d'accordo che un problema di così rilevante portata come la giunta regionale siciliana è un fatto squisitamente politico e non può, pertanto, essere regolato con il metro e le decisioni di carattere locale.

Ora, siccome il problema deve essere risolto tenendo bene a mente le decisioni prese dal Consiglio nazionale dc per le «Giunte difficili», non vi è dubbio che la prima proposta di Moro (e che certamente sarà fatta propria dalla direzione) sarà quella di fare un tentativo di vedere se in Sicilia vi sono o no i presupposti per costituire una giunta di maggioranza nell'ambito dei partiti democratici.

Il problema per la Sicilia non si pone in termini strettamente aritmetici (vogliamo dire per fare un esempio, come per la Giunta provinciale milanese). Vi sono infatti due schieramenti, i residui seguaci di Milazzo e i sette deputati di varia provenienza che si sono raggruppati intorno a Majorana: questi due gruppi insieme coi dc, i liberali e i socialdemocratici potrebbero avere la maggioranza. Ma è possibile una simile alleanza? I cristiano-sociali — non bisogna dimenticarlo — fecero lo scisma e costituirono quella maggioranza detta appunto milazziana (coi comunisti e i fascisti) che costrinse la dc all'opposizione: mentre il gruppo di Majorana raccoglie uomini di diversa provenienza, transfughi essi stessi da partiti diversi e contrastanti.

Comunque, un primo tentativo verrà fatto: e sarà compito della dc regionale di avviarlo, una volta che la direzione fosse d'accordo. Se un siffatto tentativo (non bisogna però dimenticare che l'episcopato siciliano condannò i cristiano-sociali alla vigilia delle elezioni regionali) riuscisse, tanto meglio; se non riesce la direzione riesaminerà la situazione entro la corrente settimana, e non si può escludere in questo caso un allargamento della maggioranza fino ai socialisti, con la chiusura ben netta verso missini e comunisti. Si ricorderà infatti che un tentativo di includere i socialisti nella maggioranza parlamentare siciliana, al tempo della costituzione della giunta Majorana fu frustrato proprio dai socialisti siciliani, i quali avevano avanzata la pretesa (inaccettabile per la dc) di non escludere i comunisti dalla maggioranza.

Probabilmente in questa seconda riunione della direzione dc, che potrebbe aver luogo alla fine della settimana, i maggiorenti democristiani faranno il punto sul congresso socialista. In tal modo si avranno pronunciati ufficialmente i partiti della convergenza democratica e sarà perciò più agevole per la dc emettere un giudizio ponderato. Tuttavia è un fatto notevole che Saragat, a nome della socialdemocrazia, abbia espresso un parere nettamente negativo sul congresso socialista: e siccome da che Saragat, espresso il suo pensiero, non si sono verificati fatti nuovi capaci di modificarlo, si ha ragione di ritenere che esso verrà confermato dalla direzione che si riunisce giovedì.

Quanto ai liberali il loro giudizio negativo è fin troppo noto. Del resto essi formularono in maniera esplicita la richiesta che già circolava da tempo di costituire un nuovo governo, sempre sotto la guida di Fanfani, e in cui i partiti della convergenza democratica vi assumano la loro responsabilità: e ieri, infatti, il vicesegretario del pli, on. Ferioli, ha esplicitamente posto il problema nel discorso che ha pronunziato a Reggio Emilia.

**Pellecchia**

### Stazione radio minacciata dall'incendio di un bosco

**Laveno**, lunedì sera.

Un violento incendio s'è sviluppato sulle ultime pendici orientali del monte Tre Croci, a breve distanza dalla stazione radio dell'aeronautica militare. Erano gli avieri di servizio a dare il primo allarme, facendo accorrere sul posto alcune squadre di vigili del fuoco, i quali, con l'aiuto degli stessi militari e di volonterosi, iniziavano l'azione di spegnimento, cercando anzitutto di circoscrivere le fiamme, che trovando facile esca nel sottobosco riarso dalla lunga siccità e sospinte dal vento che spirava alla velocità di circa 60 chilometri orari, si spostavano avanzando con rapidità impressionante.

Si pensa che l'incendio sia stato provocato da qualche focherello incautamente acceso dai gitanti domenicali o anche solo da qualche mozzicone di sigaretta. Una nube vastissima di fumo segnata da bagliori rossastri era perfettamente distinguibile, sulla montagna dove divampava l'incendio nella notte, da vaste zone del Varesotto. Le fiamme sono poi state spente verso l'alba.

### Morto il bersagliere ferito in rissa a Milano

**Milano**, lunedì sera.

E' morto nelle prime ore di stamane all'ospedale di Niguarda il giovane bersagliere Giovanni Santarcangelo di 22 anni da Taranto, che era rimasto gravemente ferito da alcuni colpi di pistola al torace ed alla gola in una rissa avvenuta giovedì notte in una misera pensione di via Varanini. La aggressione era stata provocata da un assurdo movente: un diverbio per accaparrarsi uno dei giacigli.

## Negozio d'armaiolo assaltato stanotte nel centro di Pinerolo

La fulminea incursione di tre giovani malfattori in auto ha fruttato loro alcune pistole - Messi in fuga dalle grida di una donna, sono stati vanamente inseguiti

(Dal nostro corrispondente)

**Pinerolo**, lunedì sera.

Rapidi e precisi come in un colpo di mano di *commandos*, tre giovani, all'apparenza poco più che ventenni, hanno questa notte assaltato il centralissimo negozio dell'armaiolo Maurizio Damberto, si sono appropriati di alcune rivoltelle e sono riusciti a sfuggire alla caccia subito organizzata dal vigile urbano Giovanni Maffiodo, che si trovava in servizio di sorveglianza nella zona e dei carabinieri, accorsi poco dopo sul posto.

«Il campanile del Duomo aveva appena battuto le due — ha dichiarato la signora Vittoria Morero Fantaroni, domiciliata in via Carlo Alberto, proprio di fronte al negozio preso di mira — quando udii giungere, proprio sotto le mie finestre, una macchina che si arrestava poi con una brusca frenata. Ero sveglia, tormentata da un fastidioso attacco di tosse. Sentii spalancare di furia gli sportelli dell'automobile e un istante dopo un colpo violento, secco come uno sparo, seguito da un tintinnio di cristalli in frantumi. Balzai dal letto e corsi, scalza ed in vestaglia sul balcone. Vidi due giovani sulla vetrina i quali, con le mani protette da guantoni sfilavano qualche cosa dalla vetrina dell'armaiolo Damberto, facendola faticosamente passare attraverso le maglie della saracinesca. Mi misi ad urlare: "Al ladri! Al ladri!" con tutto il fiato che avevo in gola e i due balzarono allora sulla macchina, a bordo della quale era rimasto, al volante, un terzo complice che teneva il motore acceso. L'auto ripartì a tutta velocità, svoltando in via Buniva e dirigendosi verso piazza Roma, dove la persi di vista. Sono certa che si trattava di una "1100", di color nero o blu scuro».

Le urla della signora Morero facevano accorrere gente e dopo qualche tempo anche l'armaiolo Damberto. Si poteva così constatare come i tre malviventi avessero frantumato con una sbarra di ferro il grande cristallo della vetrina, spesso un centimetro e grande quasi dieci metri quadrati. Con la stessa sbarra (che è stata nella fretta abbandonata sul marciapiede davanti alla serranda della vetrina) essi hanno allargato le maglie metalliche della saracinesca, impossessandosi di alcune rivoltelle che erano esposte in mostra. E tutto ciò mentre dal balcone soprastante la Morero stava urlando per richiamare gente.

L'inseguimento degli assalitori del negozio tentato in auto dal vigile Maffiodo, per quanto tempestivo non sortiva alcun esito e del pari infruttuosa riusciva la successiva battuta a largo raggio dei carabinieri. Questi hanno fermato stamane all'alba due giovani sospetti, sottoponendoli per molte ore a stringenti interrogatori il cui risultato non è stato reso noto.

**m. g.**

## Cerca dopo trent'anni la figlia sostituitale con una neonata morta

L'episodio sarebbe avvenuto nel 1931 in una clinica di Alessandria - Disperato appello della madre per essere aiutata a rintracciare colei che un'altra puerpera le avrebbe tolto

**Ovada**, lunedì sera.

*(g. t.)* Dopo trent'anni di lunga attesa e dopo essersi rivolta a numerosi comuni d'Italia, una madre ovadese, la cinquantottenne Maria Sciutto in Soragni, domiciliata nella nostra città in via Sant'Antonio 8, ha deciso stamane di rivolgersi al presidente del Consiglio dei ministri e per competenza al prefetto, affinché venga rintracciata la propria figlia, Carla Cesarina, ora trentenne.

La vicenda passata della donna è triste ed angosciosa. La Sciutto si era sposata a Ovada nel 1928 con lo spazzino municipale Luigi Soragni, ora cinquantanovenne. Il 8 novembre del 1931, in una clinica di Alessandria, la donna mediante taglio cesareo, dava alla luce una bimba, cui veniva imposto il nome di Carla Cesarina. In quella stessa clinica era degente una seconda puerpera, alla quale era morta la figlioletta di pochi giorni. Quest'ultima, venuta a conoscenza che la Sciutto versava in gravi condizioni, avrebbe, all'insaputa della vicina di letto che allora era in stato d'incoscienza, preso per sé la piccola Carla Cesarina allattandola e facendo credere dopo qualche giorni alla madre vera che la morticina era Carla Cesarina anziché la propria bimba. Passarono circa due anni prima che la Sciutto conoscesse la verità sull'avvenuta sostituzione. Alla donna ora non rimane che sperare nel pentimento della madre putativa che ha allevato Carla Cesarina.

### Indagini nel Palermitano su un uomo semicarbonizzato

**Palermo**, lunedì sera.

Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto questa mattina in contrada Billemi, nei pressi della borgata di Tommaso Natale. L'identificazione è resa difficile per il fatto che il corpo è semicarbonizzato. La polizia si è recata sul posto per le indagini del caso. Non si esclude che si tratti di un delitto.

### L'ottantesima condanna d'un truffatore astigiano

**Acqui**, lunedì sera.

Dinanzi al pretore di Acqui Terme è comparso, per rispondere di emissione di assegni a vuoto, il quarantanovenne Giovanni Battista Damiano di Cerro Tanaro. Dal novembre 1959 al settembre 1960 in Acqui il Damiano aveva emesso assegni a vuoto per 800 mila lire ed infine nel dicembre del '60 un nuovo assegno a vuoto per 250 mila lire. E' stato condannato a 3 mesi di reclusione. Ottantesima condanna per il Damiano, che detiene in materia di truffe e assegni a vuoto un primato difficilmente raggiungibile. Ha esordito poco più che ventenne nel 1935 con una condanna del pretore di Asti e ha continuato, tra amnistie e condoni con ritmo sempre più intenso, totalizzando pene detentive per 18 anni e pecuniarie per 5 milioni. Ha già assicurata l'ospitalità in carcere (non tenendo conto delle sentenze da passare in giudicato) fino al 1968.

### Morente un motociclista investito a Novara

**Novara**, lunedì sera.

Un grave incidente è avvenuto alle 11 di stamane in corso Risorgimento all'altezza del n. 91. Un'autovettura Fiat 1100 targata NO-58326, nonostante una frenata d'una trentina di metri, ha travolto il motociclista Lorenzo Morelli, di 58 anni, residente a Novara. Dopo un volo d'una decina di metri il Morelli ricadeva sull'asfalto e all'ospedale i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica, commozione cerebrale con otorragia bilaterale e fuoruscita di materia cerebrale. Il poveretto è in fin di vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Walter Tirello**
Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa Oberto(?); parenti e l'affezionata signora Rosina. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Cicchi. I funerali martedì 21 marzo ore 14,30 da via Pietro Micca(?) 5. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1961.

Il Personale della Divisione XIV Lavoro e Statistica del Comune di Torino prende parte al dolore della collega Teresa Enria-Tirello per la perdita del Marito.

Giovanni Calvino unitamente alla famiglia e Collaboratori tutti della Gioielleria «Monte Calvino» prendono parte vivamente al dolore per la perdita dell'affezionato rappresentante signor
**Walter Tirello**
— Pecetto(?), 20 marzo 1961.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari
**Umberto Cotti**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie con i generi e i nipotini, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate.
— Sanremo, via Hope 19 marzo 1961.

Ad un mese dalla scomparsa della cara
**Faustina Perona in Manzio**
i famigliari la ricordano e ringraziano tutti coloro che le vollero bene. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 21 marzo alle ore 9,30 nella parrocchia di Altessano.
— Altessano, 20 marzo 1961.

Nel secondo triste anniversario della prematura scomparsa del
**Dott. Angelo Elisio Viberti**
la famiglia commossa ed unita nella pena inconsolabile del doloroso rimpianto lo ricorda a tutti coloro che apprezzarono le doti preclare del suo cuore grande e generoso, onorandone la memoria di industriale tenace ed esemplare.
— Torino, 20 marzo 1961.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al lutto del dott. Ermanno Gurgo Salice, consigliere di amministrazione dell'Istituto, per la scomparsa della mamma, signora
**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**
— Torino, 19 marzo 1961.

Virgilio, Laly, Maria Brocchi e [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'anima eletta di
**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**
— Torino, 19 marzo 1961.

Amministratori e Sindaci della Soc. ATIVA - Autostrada Torino Ivrea Valle Aosta - partecipano al grande dolore del loro vice presidente dott. Ermanno Gurgo Salice per la perdita della mamma signora
**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**
— Torino, 19 marzo 1961.

Il Presidente, i Vice Presidenti ed i Consiglieri dell'A.M.M.A. - Associazione Industriale Metallurgici Meccanici Affini partecipano al grande dolore del dott. Ermanno Gurgo Salice, Presidente dell'Unione Industriale, per la scomparsa della mamma signora
**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**
— Torino, 19 marzo 1961.

L'ing. Daniele Bertoni(?) prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico dott. Ermanno Gurgo Salice per la perdita dell'adorata mamma, signora
**Pierina Fiorio ved. Gurgo Salice**
— Torino, 19 marzo 1961.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari
**Maria Barbero n. Donadio**
anni 83
Con dolore ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali domani martedì ore 14,30 da via Carlo del Prete 45.
— Torino, 20 marzo 1961.

Luigia Rabola si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
**Maria Barbero n. Donadio**
— Torino, 20 marzo 1961.

Gli amici ed i Colleghi de «La [illegible]» prendono viva parte al dolore del sig. Lorenzo Barbero per la perdita della
**Mamma**
— Torino, 20 marzo 1961.

Pola Damarchi annuncia con dolore la perdita della cara zietta e mamma adottiva
**Giovanna Rollero ved. Arduino**
di anni 91
Funerali oggi 20 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Regina Margherita 212. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Losano per le premurose amichevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1961.

Alma Baldrini
Rosalia e Mariuccia Giardino
Nina Giardino
famiglia Pesce e Negro
famiglie Pella e Corsi
Marianna Rissone
Maria Rosso
Pina Bianchetti
prendono viva parte al dolore dell'amica Pola per la morte della cara zietta
**Giovanna Rollero ved. Arduino**
— Torino, 19 marzo 1961.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
**Benvenuto Cravino**
di anni 46
Affranti ne danno dolorosa partecipazione: la moglie Elsa Fassino; il figlio Pier Giuseppe; fratelli, sorelle, suocera, la figlioccia Margherita, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 14,30 da via Montemagno 25, indi la cara salma proseguirà per Chieri dove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1961.

Amministratore, Condomini casa corso Quintino Sella 72 si associano al dolore della famiglia Cravino per la perdita del caro congiunto
**Benvenuto Cravino**
— Torino, 19 marzo 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, il Personale del Parco Nazionale Gran Paradiso partecipano con vivo cordoglio al lutto del proprio consigliere-segretario avv. Ilmo per la perdita del padre
**Dott. Aldo Belfiore**
— Torino, 20 marzo 1961.

La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della Società Italiana del Traforo Autostradale del Frejus prendono parte al lutto del consigliere d'amministrazione avv. Ilmo Belfiore per la perdita del
**Padre**
— Torino, 20 marzo 1961.

Prendono parte al dolore dell'avv. Belfiore per la perdita del padre gli amici Boschi, Dal Piano, Ercolei, Musso, Peters, Pezzo.

I Condomini e l'Amministratore di via Garibaldi 49 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
**Comm. Andrea Muggio**
Presidente del Condominio.
— Torino, 19 marzo 1961.

Emanuele, Lea Segre profondamente addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia del
**Comm. Andrea Muggio**
— Torino, 19 marzo 1961.

Le famiglie: Montaroli, Bertinetti, Giordanengo prendono parte al dolore per la scomparsa del
**Comm. Andrea Muggio**
— Torino, 19 marzo 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Paolo Fava**
Ne danno il triste annuncio la mamma; la moglie Tina Gatta; i figli: Carlo con la moglie Anna Ferrero e piccolo Fabrizio, Gigi, ed, parenti tutti. I funerali martedì 21 corrente alle ore 10,30 da via Monfalcone 21.
— Torino, 19 marzo 1961.

Carola Bellavasi e famiglia partecipa al dolore della famiglia Fava per la perdita del papà, signor
**Paolo Fava**
— Torino, 20 marzo 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed alle opere buone, ieri cristianamente è mancata ai suoi cari
**Pierina Bobbio ved. Storto**
di anni 84
Desolati ne annunciano i figli Carlo con la moglie Amy Andermatt e figlio Enrico, Mario; parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 16 in San Benigno Canavese partendo dalla piazza del Municipio. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 20 marzo 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Vittorio Cavedora**
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Romano; la figlia Rosina col marito Alfonso Moreschi(?) e figlia Liliana col marito dott. Marcello Perola e l'adorata Wilma; sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 20 alle ore 10,30 da via Casalborgone 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1961.

Munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre si è spento il
COLONNELLO
**Conte Carlo Della Chiesa d'Isasca**
La famiglia lo annuncia ed avverte che i funerali avranno luogo a Saluzzo martedì 21 corr. alle ore 10,15 partendo dal Palazzo Della Chiesa d'Isasca per la chiesa S. Giovanni.
— Saluzzo, 19 marzo 1961.

"Siam nati con l'Italia!"

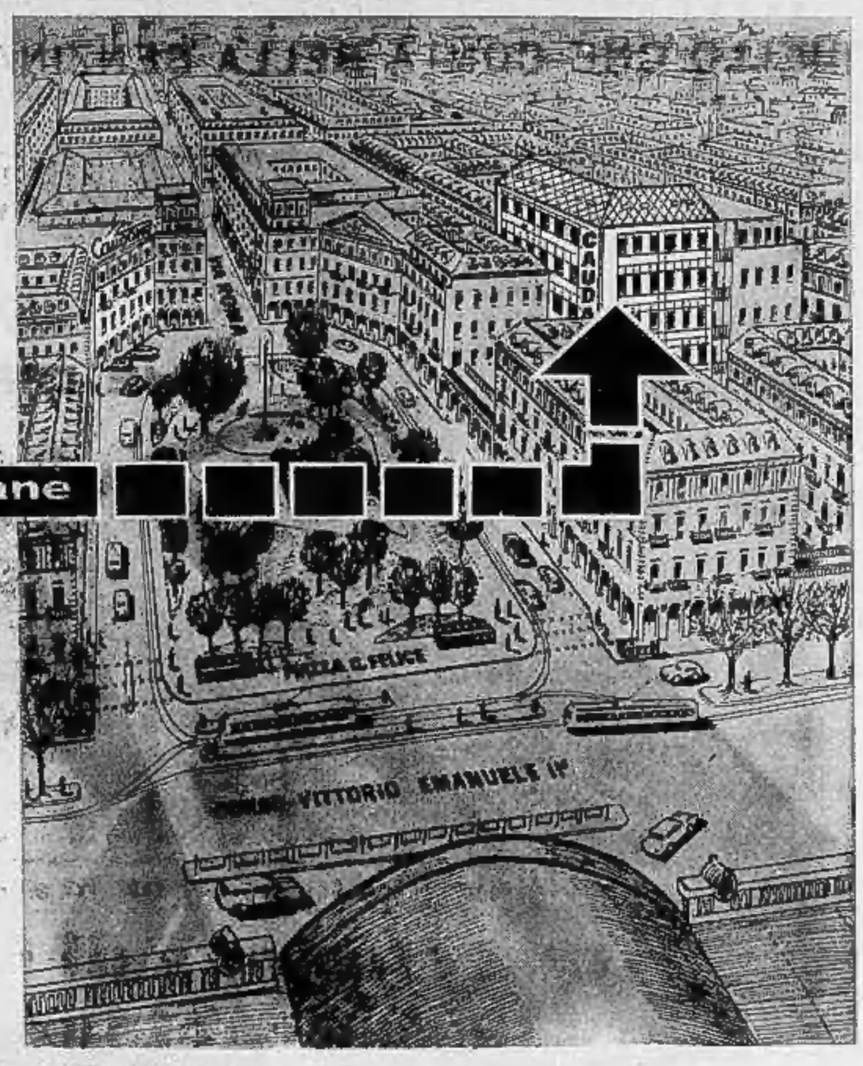
la Centenaria ditta Caudano
di Piazza Carlo Felice 28 - Torino
è lieta di annunciare l'apertura del
più moderno complesso di vendita

Caudano '61

in via lagrange, 45 - tel. 513351 n. 4 linee urbane

ARTICOLI DA TAVOLA
PORCELLANE
CERAMICHE
CASALINGHI
POSATERIE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO

auto - posteggio gratuito per i Signori Clienti




INAUGURAZIONE: 27 Marzo 1961 - Via Lagrange 45 - Torino

# ANNUNCI ECONOMICI

## COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

**VENDESI** cyclinox edificio parmezi Stanislo. Telefonare 354-583. A21630

**VENDESI** via Sicco, signorile alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, volendo autonomous. Telefonare 376-070.

**VENDESI** 2 camere un angolo o magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 288-905. A18503

**VENDO** appartamento primo piano vuoi tutto arredato sala parrucchiera. Telefonare 430-744 dopo ore. 22290

**VENDO** casa nuova nuovi alloggi ecclesiasticum, 26.500.000. Telefonare ore 10-12 e 18-20 al 781-462. A21473

**VENDO** terreno Collebeniallo Rasse d'Chila Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A21045

**VENDONSI** alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi prossi giugno, via Orvieto angBenevento. Visite 15-17. A17774

**VENDONSI** camere a cucina, locale piano, zona Parella. Telefonare 768-720.

**VIA** Spano vendesi alloggietto cameretta, tinello. Telefonare 853-515. A21004

**VILLA** nove camere, riscaldamento, 1600 metri giardino, vendo 8.000.000. Telefonare 641-032. A20742

**VILLA** San Mauro meravigliosa 7 camere servizi vendo 14.000.000. Telefono 86-120. A20710

**VILLETTA** camere tendimento Pinerolo, tre camere servizi garage giardino, 5.000.000 trattabili. Telef. 883-178

**ZONA** Adriano 50 km. Torino vendesi fabbricato quattro camere portiere mq. 7000 fruttano ogni paese stallatorium allevamento pollame, macchinario garages, prezzo modicissimo, possesso immediato. Telefonare 887 702 pasti.

19.000 mq. per industria in Comune di Rivoli, zona degli Spagnoli, vendo L. 270 mq. Telefonare 761-895. A20027

36.000.000 vendesi locali a Rivoli ad Orbassano mq. 365 con ufficio attrezzature, alloggio 3 camere, cucina, servizi, box, recinto impianto riscaldamento sotto. Telefonare 775 970 A21376

## DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

**AFFITTASI** due stanze bee ufficio o un comitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ». A21577

**AFFITTEREI** alloggetto camera cucina servizi terreno-cortile libero maggio. Telefonare 782 918 A21500

**AFFITTERei** stabilimento villetta con giardino Lucerna e dintorni. Tel. 318-475.

**ALLOGGIO** cinque cui camera più soffitta affittersi cana signorile. Murazzi Vela 26, telefono 553 081.

**CERCANSI** cercasi contrattazione capolavori pel pensiero pel cessino dipinti acquisto ed eventualmente periodi dipintura mostre. Scrivere: Mercurio, Ufficio interessa Alcalia 11, Bologna. 22305

**CERCASI** alloggio due camere tinello cucinino servizi, libero 15 maggio, zona Nizza. Telefonare 728-912. A21697

**CERCASI** alloggio cucina 3 camere IIo Cenisio, ultimo pavimento. Tel. 257-077.

**CERCASI** alloggio una due camere servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6396 — Torino ». A21452

**CERCASI** in affitto alloggio signorile alloggio o villa zona dieci camere tripli servizi, giardino, zona Crocetta o precollinare. Telefonare 534-150. A22079

**CERCASI** orto terreno da affittare metri quadrati 3000 circa zona S. Paolo, borgata di Milano. Tel. 46-900

**CERCASI** piccolo alloggetto ammobiliato centrale per persona sola preferibile zona Nizza. Telefonare 41-502. A20146

**CERCASI** uso magazzino coloniali zona mq. 100-150, preferibilmente zona S. Paolo. Accomodità. Telef. 25-655.

**CERCASI** alloggio 3 camere servizi, libero ultimo. Telefonare 41-901.

**CERCO** alloggio due camere servizi, secondo, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3342 — Torino ».

**CERCO** tornio uso carrozzeria. Telefonare 600-291, pomeriggio. A21907

**COMUNI** piano-mezzi ampiego fisso affittersi camera tinello servizi Gran Madre. Madama Plana Possibilmente garage. Telefonare 885-126, ora pasti.

**COMUNO** referenziati cercano 2 locali, servizi, centralissimi. Tel. 775-913, ore 17.30-18.30 A21116

**COMUNO** tre referenziati cercano 2 camere tinello servizi, zona Aeronautica, Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ». A21615

**COMUNO** persona tranquillissima cercano 2 camere più tinello o cucina, zona Lingotto Stampa, Mantegna. Telef. 370-277.

**PETTINATRICE**, manicure, pedicure, massaggiatrice provata diventerebbe ape cialità taglio, ondulazione aria, uomo signora, accomodature moderne, trapuntando nuovi corsi accelerati lavoro assicurato, rabbiliso. Unisex istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 16, Torino, tel. 40-345.

## LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

A italiano insegna digitale signora. Corso S. Martino 8, telefono 513-030.

**CIOTARE** esperienza commerciale consulente, amministrativo, disposto cauzione, assumerebbe lavoro ritorno oltre grande ufficio. Telefonare 673-896. A21360

**INGEGNERE** svizzero, ampia trattazioni tecnico-scientifiche italiano, francese, italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A20164

**MARESCIALLO** carabinieri 45enne pensionato accompagnerebbe lavoro ufficio o magazzini fabbrica. Telefonare 234-809.

**MODELLISTA** tagliatrice maestra in sartoria pratica negozio Mecca impiegherebbesi. Telefonare 338-518. A20727

**ODONTOTECNICO** 33enne impiegherebbesi. Telefono 552-148. A19049

**PERITO** elettrotecnico 36enne pluriennale esperienza installazione e manutenzione impianti elettrici industriali affitasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A22804

**PLASTICI** finiturista tutto, chimico tintoreto-profondo preparazione scientifica in possesso, pluriennale esperienza ricerca applicativa e produzione cessima serie, nuova proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3567 — Torino ». A19036

**RAGIONIERE** trentenne esperto contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A22188

## CAMERE MOBIL. TERR. L. 100 per parola

**AFFITTASI** ammobiliata signorilmente centralissima uso due amici. S. Martino 4. A21554

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata S. Paolo vicino piazza Sabotino. Telefono 374-503. A20780

**AFFITTASI** camera ammobiliata a persona sicura referenziata. Telef. 754-830.

**AFFITTASI** camera ammobiliata lussuosa adatta piedi-a-terra centralissima. Tel. 550-255. A21344

**AFFITTASI** camera mobiliata, comfort, ambiente familiare, zona Vanchiglia. Telefonare 689-978. A21806

**AFFITTASI** camera ammobiliata impegni referenziati, serietà. Telef. 766-178.

**AFFITTASI** centralissima camera ammobiliata uso cucina, ascensore. Telefonare 533-307. A21479

**AFFITTASI** elegante matrimoniale, alloggio 2 letti, con bagno. Telef. 897-838.

**AFFITTASI** luminosa camera due letti centrale. Tel. 850-286. A21344

**AFFITTO** camera ammobiliata comfort uso pensione, distinto, stabile. Telefonare 684-616. A20742

**CAMERA** ammobiliata signora sublito, vicinato uso cucina. Telefonare 524-746.

**CAMERA** tutto comodità, zona signorile, Gastronomia equilibrata periodo Natale Ed. sacha salmonidicoltura, industria e commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

**DISPONIBILE** per distinti stabili ammobiliata uso due letti tutti comfort. Telefonare 776-728. A20691

**DUE** amici cercano ammobiliata zona Fiat Mirafiori. Telefonare 256-436.

**INDUSTRIALE** cerca pied-à-terre dotazione signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ». A21464

**NUOVA** centralissima ammobiliata camera pensione completa 33.000, ottimo trattamento. Telefonare 882-610. A1123

**PENSIONE** familiare centrale o sola pasti, ottimo vitto. Telefonare 626-678.

**PIED-A-TERRE** affittasi a distinto/a. Telefonare 775-102, ore 10-18.

**SIGNORA** offre confortevole ammobiliata 2 letti compreso pensione. Telefonare 47-303. A21557

**SIGNORA** con bambino cerca ammobiliata uso cucina indipendente, zona centrale tram 18 per Lingotto. Telefonare 865-180. A19936

**SIGNORILE** camera due letti, altra singola, centrali, affittasi. Tel. 382-434.

**ZONA** Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telefonare 754-192.

## DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

**APPENATO** pubblicista 35enne, larga cultura letteraria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

**CONTABILE**, esperto corrispondenze, cultura tecnica, offresi mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino ».

**DIGIALSETTENNE** volenteroso studente serale desiderosi avviarsi carriera disegnatore meccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ».

**DIPLOMATA** 36enne dattilografa cerca impiego mattinospomeridiano pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ».

**DIPLOMATO** ragioniere e perito commerciale, diploma dattilografia, stenografia e calcolo meccanico, trentenne libero obblighi militari, occuperebbesi, presso serio ditta. Referenze, mill pretese. Telefonare 843-833. A21634

**DIPLOMATO** 25enne milionario offresi. Telefonare 662-506 ore 20 A20735

**ER** segretario esercito 26enne ricerca commerciale ottima referenze offresi lavori ufficio Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 Stampa ». A21119

**DISTINTA** signora cuoca dattilografia prattica tutti lavori ufficio impiegatizio-bassi. Telefonare 750-186. A19833

**TENTITRENNE** pratica quinquennale tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6122 — Torino ».

## OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

**ABILE** DISEGNATORE ELETTRODOMESTICI CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6000 — TORINO ».

**APPRENDISTE** ed impiegate, con mansioni pagine contabili, preferibilmente conpiemontesi, assumiamo. Telefonare 513-335. A21618

**ASSUMIAMO** impiegato possibilmente già pratiche lavori ufficio. Tel. 538-406.

**ASSUMIAMO** subito una signorina abile dattilostilografia per ufficio corrispondenza e una signorina abile contabilità per ufficio controllo fatturazione. Telefonare 388 903. A21686

**AVVIATISSIMA** azienda offre posto stabile decoroso, alta retribuzione a persona istruita possibilità finanziamento garantito rimborsabile rate, un anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ». A19680

**AZIENDA** specializzata trasporti cerca giovane italiano utilmente pratico lavori ufficio. Domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ».

**AZIENDA** media automobilistica signorina 18-20enne. Mansuetissimo praticando stabile studio, referenze, a: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A21150

**BAPO** officina pratica piazzamento clienti lavorazioni meccaniche, conoscenza inglese, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ».

**BAPO** reparto 35-40enne cercasi per importante negozio centro, pratico maglieria, confezioni, abbigliamento. Mandscrivere dettagliatamente posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ». A20427

**BAPO** squadra oppure ottimo operaio pratico lavorazione esterna cerca. Importante stabilimento forniture frigoriferi impiegatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ».

**CARROZZERIA** cerca segretario dattilografo pratico ramo. Exigesi curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ». A21100

**CERCASI** maglera 18-19 anni referenze. Telefonare 811-172 ore 18-19.

**CERCASI** impiegata dattilografa. Telefonare 276-491, ore ufficio. A21360

**CERCASI** impiegato, pratico e coscienzioso, ramo abbigliamento. Tel. 535-120.

**CERCASI**, personale femminile lavoro produttivo remunerativo. Presentarsi 9-12 Sacca, Principi d'Acaja 32. A20156

**CERCASI** primo impiego signorina licenza commerciale istituto. Tel. 596-936 ore 21-23. A21210

**CERCASI** stenodattilografa buona conoscenza francese. Scrivere qualità, garanzia e pretese: « Pubblicità Stampa 6049 — Torino ». A21072

**COMMISSIONARIA** Fiat cerca abilissimo procacciatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». A2215

**DATTILOGRAFA**, conoscenza abbigliamento indispensabile cercasi subito. Telefonare 367-504, mattino. A21013

**DATTILOGRAFA** giovane, svelta, volenterosa, massima serietà assicuriamo. Mandscrivere precisando pratiche, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ». A21107

**DATTILOGRAFA** volesse prestia servizio ore 20-30 presso lavoro Dalla posizione buona retribuzione. Telefonare 47-075, ore 17-21, 19-20.

**DATTILOGRAFA** 16-17enne, presentasi, per ufficio disegnatore, assume Gabetti Mazzoni 1. 190

**DENTISTA** medico cerca dottoressa o giovane medico per collaborazione studi prestigio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A22290

**DISSABBETTENNE** 18enne pratica contabilità magazzino commercio tappi produzione cereali. Telefonare 510-122.

**DISEGNATORE** particolarista elettromeccanico, anche senza giornata, assume Universalia. Telefonare 293-704.

**FARMACIA** Torino cerca collaboratore notturno. Telef. 45-514. A22610

**FATTORE, AZIENDA AGRICOLA ASSUMEREMO GIOVANE DIPLOMATO SCUOLA AGRARIA DESIDEREOSO FORMARSI BUONA PRATICA CHE ABBIA ASSOLTO SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE AL « PUBBLICITA' STAMPA 417 — TORINO ». 1363

**GIOVANE** disegnatore edile, intraprendente, cerca studio tecnico. Referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ». A20662

**IMPIEGATA** cercasi zona periferia barriera Milano. Telef. 260-966, Torino.

**IMPIEGATA** diligente, svelta, dinamica, dattilografa, calligrafa, preferisce, cerca ditta Passeo, via Sparo 37.

**IMPIEGATA** 14-17 anni assumiamo. Presentarsi mugliscio via Andorno 4.

**IMPIEGATO** 25enne serioso molto professionali o commerciali cercasi da importante industria vicinanze Torino. Indirizzare età, referenze, preferita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ».

**IMPORTANTE** impresa costruzioni edili e stradali cerca ragioniere o ragioniere esperto contabilità industriale pubblica addetta. Telefonare 239-107. A20892

**IMPORTANTE** industria cerca ingegneri elettrotecnici meccanici-chimici cons 30enni amibo perfezionati, settimanali, per propri stabilimenti 40 km. zona Milano. Casella 350 M, Sip, Milano. 22301

**IMPORTANTE** industria cercasi stenodattilografa, corrispondente, capace per servizio commerciale, esonerati ufficiale, ed altra preferibilmente pratica zona specialmente a trasporti. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria domestic cerca urgente signorina praticissima contabilità meccanica macchina Underwood. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino.

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica cerca giovane ragioniere per contabilità generale industriale pratica almeno biennale. Inviare curriculum vitae e pretese a: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A20678

**IMPORTANTE** servizio diffusione cerca elementi femminili 18-30anni, facilità parola. Telefonare 681-834. A21222

**IMPORTANTE** studio professionale assume impiegata ottimo dattilografa, retribuzione interessante. Non scrivere se non veramente abile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ». A21383

**IMPORTANTE** società cerca impiegata pratica ufficio commerciale e segreteria, conoscenza scritta francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

**INDUSTRIA** assume impiegata contabile, libera da impegni familiari di 30-40 anni. Telefonare 483-861, 483-504.

**INDUSTRIA** carta distillerafa qualificazione. Fiat, Torrette 10, tel. 790-325.

**INGEGNERE** cerca geometra disegnatore per studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A21508

**INGEGNERE** civile sacha neolaureato, ossa 30anni, millitarmin, pratica importante industria per ufficio tecnico prepel stabilimenti 40 km. nord Milano. Casella 351 M, Sip, Milano. 33300

**INNESTO** ingrosso cerca dattilografa/o impiego fisso trattamento sindacale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ». A19633

**INTRAPRENDENTE** provvista per centro meccanografico 18M cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ». A22377

**PICCOLA** azienda cerca ragazza 14-16anni volonterosa, aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

**PRIMARIA** pubblicazione cerca giovanissima magazziniera 14-15enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

**PROGETTISTA** macchine tessili, giovane dinamico, ottima retribuzione, riservatezza, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ». A20151

**QUINDICI**-sedicenne, dattilografa provetta, presentasi, mimma Gabetti, Mercoli 1.

**QUINDICI**-18enne simpatissima cerca volenterosa, cercasi. Telefonare 523-585 ore 21. A20119

**RAGIONERIA DECIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA', SERIETA' ASSOLUTA, SCRIVERE TOTALMENTE RIPOSTATE, ETA', A: « PUBBLICITA' STAMPA 425 — TORINO ». 1253

**RAGIONIERA** giovane simpatichella cercasi da media industria per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A21126

**RAGIONIERA VERAMENTE CAPACE LAVORO INDIPENDENTE STENODATTILO CERCASI PER DUE ORE POMERIGGIO SEDIA DI CITTA CON UFFICIO CENTRO CITTA', SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE AL «PUBBLICITA' STAMPA 434 TORINO ».

**RAGIONIERE** giovane, collaborabile, cerca importante azienda industriale, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ». A21062

**RUMIANCA**, cuoca Montevecchio 33, Torino, riceve per stabilimento Italia centrale ingegnere chimico o macchinista pratica manipolazione liquami chimici e servizi sopra e vapore. Inviare curriculum, referenze, pretese. 23433

**SEGRETARIA** competente assume studio professionale. Scrivere a Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A21268

**SIGNORINA** 15enne, intelligente, anche privo di esperienza, cercasi. Amministrazione Casa. 21. A19044

**SIGNORINA** 18-20enne dattilografa pratica contabilità meccanizzata, lavori vari ufficio, cercasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ».

**SOMMELIER** assistenti stand Mostra Italia '61 maggio-ottobre cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Milano ».

**SPEDITIVA** signorina, facile lavoro propaganda, assicuriamo rimunerazione. Telefonare 370-158, 838-667. A22290

**SOCIETA'** cerca pratico telefonista radiotelegrafo conoscenza francese. Libero promettendo per ufficio mensioni responsabilità collegamento Casa madre Parigi. Scrivere referenziale: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ». A19015

**SULLITA** e ditta Barber & Greene offresi subito. Telefonare 527-845.

**SERIA** 35enne pienissima offresi commessa qualsiasi genere vendita gradita. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ». A19780

**SERIA** 25enne [redacted] offresi pratico uffici presso stabilimento, oppure cotidiano pratica, andamento casa, pereso tempo famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ».

**SERIO** rubrico piemontese 24enne proclamato città meridionali Lambretta Ape offresi istituto. Telefonare 757-097.

**SIGNORA** ringraziatissima offresi custodia bambino. Telefonare 201-361.

**SIGNORINA** offresi mattino studio assistenza o giovane bambini. Telefonare 265-607, mattino. A20617

**SIGNORINA** onesta cortissima fine offresi governante persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ».

**SIGNORINA** 22enne distinta famiglia, coscienziosa ter primordialità assistenza bambino, Telefonare al mattino 836-589.

**TRENTENNE** ambita praticissimo città e provincia offresi subito. Tel. 268-031.

(Continua a pag. 12)

**QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ**

**CHE DIFFERENZA!**

SEMBRA
UN'ALTRA MACCHINA
RENDE DI PIU'
CONSUMA DI MENO

# LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP



# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO** L. 40 per parola

*(Continua da pag. 21)*

**TUTTOFARE** giovane, abile, presenza, cybernetista, offresi paraggi [illegible] ore 8-15. Scrivere precisando compenso: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

**SEGRETARIA** [illegible] cerca occuparsi presso studio dentistico o commercio. Telefonare 750-613. 182

**VENTENNE** licenza media bella presenza offresi qualunque lavoro. Tel. 285-953.

**VENTICINQUENNE** bella presenza referenze offresi bambinaia. Tel. 296-164.

**[illegible]** [illegible] patente B offresi magazziniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 871-897. A22237

**VENTOTTENNE** [illegible] offresi subito per lavori pesanti, ottime referenze. Telefonare 46-213. [illegible]

**OFFERTE LAVORO** L. 110 per parola

**E** 40-50enne [illegible], referenziata, offro vitto e alloggio in cambio lavori di casa [illegible] sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino».

**[illegible]** cameriera famiglia signorile due persone con studio medico, massimo stipendio. Inutile telefonare senza referenze. Telefonare 86-872, 2e bene, dalle 11 alle 16. 22434

**ABBISOGNAMI** donna 22-35enne, fissa, presenza, governo alloggio, gradito persona sola. Scrivere Capello, corso Tortona, Rivarolo Torinese. [illegible]

**ABBISOGNAMI** signorina 25-35enne fissa, presenza, governo alloggio, persona sola. Telefonare 524-770. 283

**ABILE** commessa panetteria referenziata [illegible]. Telefonare 373-351. A21494

**ABILE** donna pratica andamento casa, cercasi alloggio buona retribuzione. Telefonare 507-760. A19827

**ABILE** lavorante e aiutante sarta cercasi. Telefonare ore pasti 333-533.

**ABILE** lavorante sarta donna e apprendista cercasi. Telefonare 528-270.

**ABILE** operaio aiutante apprendista, cerca fabbro, ferriere, S. Massimo 44. Telefono 82-931. A20632

**ABILE** stiratrice cercasi, posto fisso, corso Giulio Cesare 30. Telef. 278-806.

**AFFILATORE** provetto assumesi, inoltre elemento [illegible] capace, ottima retribuzione. C. D'Albertis 12. A20667

**AGGIUSTATORE** meccanico [illegible] macchinario cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

**AGGIUSTATORI** attrezzisti provetti cercansi. Via B. Luini 53. Torino.

**AIUTANTE** e apprendista bottaio [illegible] Gobetti, Via Villaggio 11. A21630

**AIUTO** elettricista lavori vari, paga ti [illegible] cerca importante società. Telefonare 580-806. A21643

**ALIMENTARI** cerca commesso e apprendista, ottime retribuzioni. Galdo, Giobetti 1. [illegible]

**ALTO** stipendio offro tuttofare fissa referenziata. Scrivere: Teses Virola, Pubblicità (14), Ivrea. 22265

**ALTO** stipendio assumiamo apprendista e confezionista. Maglificio via Andorno 4.

**ALTO** stipendio cercasi cameriera tuttofare, fissa, giovane, pratica cucina stiro. Referenze. Telefonare 532-616. 330

**AMBOSESSO** cultura presenza parentado avviare vendita diretta rateale. Minimo garantito e provvigione, possibilità inquadramento dopo periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».

**APPRENDISTA** cercasi avviato fatturazione ottimale, [illegible]. Presentarsi ore 17 via Lombriasco 3. A22137

**APPRENDISTA** tabaccaio cercasi. Telefonare 62-904. A19903

**APPRENDISTA** buona qualità [illegible] anni cerca chiusura ferri. Tel. 372-527.

**APPRENDISTA** modisteria cercasi. Craveri, via Mazzo [illegible] 1. A19474

**APPRENDISTA** tappezziere stoffa, cercasi. Bertinetti, via Guastalla 4. Telefono 871-064. [illegible]

**APPRENDISTE** e confezioniste interne lavorazione impermeabili cercansi. Padue, via Avigliana 45. A21061

**APPRENDISTI** [illegible] assunto per officina meccanica precisione. Telefonare 553-560. A22120

**APPRENDISTI** falegnami cercansi, Via Carrù 7. Telefono 326-340. A22508

**APPRENDISTI** meccanici 14-18 anni assumonsi. Graziano, via Millio 36, Torino. A19030

**APPRENDISTI** [illegible] 15-18 anni volenterosi cercansi. Telefonare 790-253.

**APPRENDISTI** saldatori cercansi da officina lavorazione lamiere, presentarsi via Coggiola 48. A20705

**ASSUMESI** operai qualificati e addetti macchine pratici torni, frese, rettifiche, dentatrici, ottima sistemazione per buoni elementi. C. D'Albertis 13. A20457

**ASSUMESI** per commissioni biciclettaragazzo 14-16enne. Presentarsi Bonafrutti corso Matteotti 37. A21[illegible]

**ASSUMIAMO** lattorino 14-16 anni intelligente, volenteroso. Presentarsi Bandellotti, corso Matteotti 37. A21363

**[illegible]** lavoranti finite e aiutanti lavorazione biancheria nylon. Presentarsi Confezioni Vietto, via Figlie Militari 1 bis. A22101

**ASSUMIAMO** ragazze qualificate spirali-ci-sedicenni lavori plastica. Castagna, Treves 8. A21310

**ASSUMIAMO** referenziata robusta ragazza apprendista [illegible] ferramenta. Telefonare 82-711. A21540

**ASSUMO** commessa apprendista diciassettenne e fattorino. Presentarsi cartoleria via Corte d'Appello 14. A21601

**ASSUMO** fissa abile commessa panetteria, con referenze. Presentarsi via Di Nanni 50, telefono 30-075. A22565

**ASSUMO** subito barista da 25-30 anni, buone referenze. Presentarsi piazza Repubblica 4. A21530

**ASSUMO** 40-50enne fissa pratica cucina stiro, esclusi pesanti. Stipendio ottimo. Referenze. Telefonare 330-930.

**ASSUMONSI** operai qualificati rettificatori tornitori affilatori. Tel. 380-853.

**ASSUMONSI** operai I, II, III categoria lavorazione lamiera ferro, e apprendisti 15-16enni. Presentarsi Agazzone, via Cellini 27. A21327

**ASSUMONSI** tre elementi femminili indipendenti [illegible] traduttrice lavoro Grand Hôtel. Ottimo trattamento vitto [illegible] occorre cauzione. Scrivere: Cotroneo, via S. Anna 71 B, Brancaleone, Reggio Calabria. A21754

**AUTISTA** cerco pratico giovane presenza. Mobili interni. Telefonare 551-150 510-526. A20708

**[illegible]** cercasi, palestina con giardino, buon stipendio. Telefonare 674-445 Torino. A22111

**BISCOTTIFICIO** cerca [illegible] volenteroso. Telefonare 21-261. A21525

**CAMERIERA** tuttofare cerca albergo, vitto escluso. Presentarsi via Mombarone 2. A20621

**CAMICERIA SERIE CERCA APPRENDISTE MACCHINISTE COLLETTISTE. BUONA RETRIBUZIONE. ERREDI, MESSINA 44. TELEFONO 523-286.**

**CAMICERIA** torino cerca abilissime macchiniste et tagliatrici. Telefonare Armando 383-310. A20870

**CERCANSI** apprendiste e aiutanti sarte, discrete paga. Avalle, via dei Mille 3.

**[illegible]** apprendisti [illegible], lattorino 15enne pratico Ape. Corso Grosseto 30. A22116

**CERCANSI** autisti giovane età. Referenze. Moncalvo [illegible] 17 A. A20740

**CERCANSI** esterne macchiniste abili camiciaie camiceria, vestaglie. Telefonare 20-267. A22072

**CERCANSI** operai. Protex, via Quadrone 10. A21601

**CERCANSI** subito lavoranti fantasia confezione per sartoria donna. Tel. 519-394.

**CERCASI** abile stagnaiola lavori macelleria in serie. Telef. 392-833.

**CERCASI** abilissima sarta per boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A21017

**CERCASI** abilissima [illegible] referenziata fissa o giornata piccola famiglia. Telefonare 287-250. A22557

**CERCASI** aiutante pellicceria. Telefonare 257-090. A20790

**CERCASI** aiutante sarta donna. Telefonare 553-392. A22171

**CERCASI** aiuto commesso libreria, via Tripoli n. 20, torrefazione. Telefono: 390-838, 691-564. A20796

**CERCASI** apprendista commessa pasticceria e apprendista parrucchiera. Mallalin, via Paolini 2, Torino. A22[illegible]

**CERCASI** apprendista e aiutante sarta donna. Telefonare 84-858. A20772

**[illegible]** 14-17enne per iscrizioni anticamera. Telefono [illegible]

**CERCASI** apprendiste montatrici nastri lavoro leggero. Telefonare 690-097.

**CERCASI** cameriera ristorante tutto fare bella presenza. Telefonare 860-189.

**CERCASI** cameriera per ristorante. Telefonare 20-346. A21965

**CERCASI** commessa pasticceria bar e [illegible], buon trattamento. Telefonare 696-381. A20214

**CERCASI** abile lavorante sarta da uomo. Fracchia 161. Telefonare 774-116.

**CERCASI** apprendista salumeria. Telefonare n. 303-487. A20744

**CERCASI** cameriera ristorante pratica, stipendio ottimo. Tel. 682-416.

**CERCASI** ex e aiutante sarta eventualmente vitto alloggio. Serietà. Telefonare 880-795. A21298

**CERCASI** commessa panetteria, vitto alloggio, 18-30 anni, [illegible]. Telefonare 365-414. A19793

**CERCASI** donna tuttofare esclusi lavori pesanti. Capace e referenziata. Scrivere: Dott. Aldo Griffa, Badia Jacopone da Todi 1, Asti. 23006

**CERCASI** donna 50-60enne capace e volenterosa governo bambina e lavori casalinghi. Esigonsi ottime referenze. Presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A[illegible]

**CERCASI** fattorino conducente Ape, patente, referenze. Presentarsi Ditta Bay, corso S. Maurizio 52. A22060

**CERCASI** fatturista specializzato e aiutante. Presentarsi via Luini 105.

**CERCASI** giovane saldatore elettrico pratico carpenteria. Martutti, via Urbino 19.

**CERCASI** infermiera idraulico tubista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino». A19612

**CERCASI** lavorante e [illegible] sarta. Tabacchi, via Santa Teresa 19.

**CERCASI** lavorante e aiutante sarta donna, Sattarivand 9, tel. 779-511.

**CERCASI** per tavole e raddrizzo lavoro, elemento giovane, veramente [illegible], minimo trasferte periodicamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A21038

**CERCASI** provetto capo squadra torni paralleli semiautomatici ed a copiare, disposto migliorare, per officina meccanica di precisione 30 km. da Torino, eventualmente la stessa metterà a sua disposizione una macchina. Scrivere «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».

**CERCASI** ragazza pratica bar, massima serietà. Telefonare [illegible]. A21384

**CERCASI** ragazza tuttofare. Tel. 362-508.

**CERCASI** [illegible] 14enne apprendista bar. Telefonare 775-283. A21561

**CERCASI** ragazzo 14enne apprendista bar bella presenza. Via Arcivescovado 7.

**CERCASI** stiratrice della lavoro assicurata, via Giacinto Collegno 2. Telefonare 755-174. A20300

**CERCASI** subito pulitore provetto con mansioni carpenteria. Telefonare 682-071, 391-210. A21583

**CERCASI** signorina bella presenza. Presentarsi pelliccerie via San Donato 3.

**CERCASI** tuttofare abile, fissa, referenziata, buon stipendio. Telefonare 660-744.

**CERCASI** tuttofare per pensione Riviera e Torino. Telefonare 538-689.

**CERCO** apprendista pasticcere. Trombetta, corso Re Umberto 48, telefono 552-836. A20781

**CERCO** cameriera fissa 30-40enne volenterosa, trattamento familiare. Telefonare 82-116, pasti. A20222

**CERCO** cameriera fissa mezza età referenziata. Telefonare 534-725.

**CERCO** qualcunaltra per commissioni [illegible] bar. Via Arsenale 14. A20607

**CERCO** ragazza bella presenza aiuto banco. Telefonare 40-204. A18851

**CONIUGI** commercianti cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio. Telef. 768-913.

**CONIUGI** con bambina cercano tuttofare fissa, massimo mensile. Tel. 594-833.

**CONIUGI** soli cercano donna tuttofare referenziata. Telefonare 60-138.

**CONIUGI** soli con [illegible] cercano tuttofare pratica cucina, giornata, mensa età, referenze [illegible], massima serietà, domenica libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino».

**CORRIERE** espresso cerca autista pratico città, robusto, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino».

**CUOCA** tuttofare referenziata, fissa, cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

**CUSTODI** villa collinare, cercansi marito ottimo giardiniere frutticoltore. Dettagliare stato famiglia, [illegible]. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». A19810

**DITTA** industriale cerca 3 giovani aggiustatori meccanici, 1 tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A10566

**DOMESTICA** fissa cerca famiglia tre persone ottimo trattamento. Telefonare, ore ufficio, 783-347. A17981

**DOMESTICA** tuttofare cercasi, comodità moderne, zona Crocetta. Cerra, telefono [illegible]. A22247

**DOMESTICA** [illegible] anziana e donna [illegible] cercano coniugi buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A22833

**GRANDI** cerca azienda artigiana. Telefonare 887-731. A19888

**GRUPPO PROGETTO VOLENTEROSO CERCASI. TELEFONARE 812-328 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6360 — TORINO».**

**IMPORTANTE** ditta alimentari cerca commesso, 20-30 anni, disposto anche lavoro esterno, [illegible]. Referenze, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A21259

**IMPORTANTE** industria mobili, cerca abilissimi magazzinieri, spedizionieri. Scrivere indicando referenze e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 401 — Torino». 240

**IMPRESA** edili, cerca provetto asfaltista e aiutante età 30-60 anni. Telefonare 290-776. A20408

**IN** [illegible] porti lavori domestici offro vitto dormire. Telefonare 750-046.

**INDUSTRIA** meccanica cerca operai addetti macchine. Presentarsi via [illegible] di Nizza 71-21. A20329

**LA** Roma cerca abili carpentieri, lunga esperienza. Presentarsi: strada della Campagna 63. 240

**LA** Nuova cerca abilissimi falegnami banco, lunga esperienza. Presentarsi: strada della Campagna 63. 240

**MAGAZZINIERE** provetto cerca importante casa [illegible]. Telefonare 40-504, 534-344. A22[illegible]

**MAGLIFICIO** [illegible] confezioniste per macchine [illegible] e magliariste rettilinee. Presentarsi Brachotta, via Pianezza 21. A21[illegible]

**MAGLIFICIO** cerca abili magliariste per macchine rettilinee. Telefonare 320-836.

**RAGAZZA** bar 18 anni [illegible] famiglia cercasi. Telefonare 702-531.

**RAGAZZA** governo casa, vitto, alloggio, familiare, cercasi. Autoscuola, fisso Secondo 48. A19877

**SALDATORE** abile [illegible] autogeno cercasi, Valgioie 107, tel. 790-365.

**SIGNORINA** bella presenza pratica bar cercasi. Telefonare 891-146. A22234

**SOCIETA' CERCA GIOVANI FONDITORI CONCHIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6364 — TORINO».**

**FORNITORI** avviare capi squadre produzione, alta retribuzione, [illegible] organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A21084

**TUTTOFARE** capace cucina cercasi ottimo trattamento, Telefonare 81-182.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca famiglia tre persone, ottimo trattamento. Telefonare 515-789. A22[illegible]

**TUTTOFARE** fissa o giornata, buon stipendio, cercasi. Telef. 874-445 [illegible].

**TUTTOFARE** fissa pratica cucina aiutata donna a ore cerca famiglia signorile tre adulti. Telefonare ore ufficio 70-336.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Telefonare 531-532.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino», oppure telefonare [illegible].

**TUTTOFARE** giornata o fissa cercasi. Telefonare 349-305. A21978

**TUTTOFARE** referenziata, giornata 7.30-18.30 [illegible] piccola famiglia adulti. Telefonare 741-627. A20906

**TUTTOFARE** referenziata cercasi, mensile [illegible], 8-19. Telefonare 20-406.

**VERNICIATORI** provetti cerca primaria carrozzeria. Scrivere indirizzando a Sol, organizzazione industriale Torino, via Guido Gay 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati et referenze.

**SACAUTO** — AUTOMOBILI USATE con 6 mesi di garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. TUTTI I TIPI. VISITATECI!!! **SACAUTO** — *Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141*

**EX** [illegible] coniugato senza prole gastronomia, quale guardia giurata, [illegible] da 25 km. da Torino concedendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A22079

**FABBRICA** bovea cerca operai pellettieri finiti. Telefonare 88-262. A20754

**FAMIGLIA** signorile cerca tuttofare perfettamente brava cucina servizio tavola, esclusi lavori pesanti. Telefonare ore ufficio 550-056, Torino. A20330

**FAMIGLIA** signorile, cerca domestica, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A19810

**FAMIGLIA** tre persone cerca donna referenziata pratica cucina abitazione casa, fissa o dalle ore 7 alle 21. Tel. 775-180.

**FATTORINO** per azienda artigiana cercasi trentacinque-quarantacinquenne per pulizie, commissioni con triciclo, preferibile con patente autovettura, serio, volenteroso. Precisare dati anagrafici, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A[illegible]

**FRESATORI** e pantografisti specializzati e apprendisti cerca stabilimento borgata Regina Margherita. Scrivere «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

**GIARDINIERE ORTOLANO, CONIUGATO CERCASI PER VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, A: «PUBBLICITA' STAMPA 426 — TORINO».** 1253

**GRANDE** industria elettromeccanica assume abili operai esperti montaggio e assemblaggio trasformatori elettrici, buona conoscenza disegno. Età non superiore 40 anni. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 20[illegible]

**GRANDE** industria metalmeccanica assume operaie praticissime nella riparazione, manutenzione e impiego di utensili per torni e trapani. Si richiede perfetta conoscenza e ottima esperienza nel ramo. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 20280

**MAGLIFICIO** cerca magliariste finitrici, rammagliatrici, ripassatrici circolariste. Telefonare 772-393.

**MARITO** domestico, moglie cameriera, cerca cercansi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A15810

**MECCANICO ACQUISITORE ESPERTO MANUTENZIONE MACCHINARIO, IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3058 — TORINO».**

**MOBILIERE** cerca provetto operaio e apprendista 16-19enne. Telef. 383-540.

**NEGOZIO** radio assume signorina 14-18 anni licenza commerciale dattilografia. Telefonare 697-808. A19771

**OFFICINA** meccanica zona Barca cerca capisquadra macchine e capisquadra aggiustatori. Telefonare 241-031.

**OPERAI** e operaie agricoli cercansi. Ditta Dentis e Carlino, Cimitero Generale. A22384

**OPERATORI** Fathermann abili automatici, assolutamente capaci, massime retribuzioni, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino». A21084

**PANETTIERE** provinciale lavorante banco cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino». A21405

**PARRUCCHIERE** cerca manicure. Ottima paga. Presentarsi Doria 8. Telefonare 518-290. A22107

**PETTINATRICE** cerca abile lavorante. Telefonare 759-[illegible]. A21326

**PETTINATRICE** cerca lavorante e aiutante. Via Tunisi 52-4, tel. 676-048.

**PETTINATRICE** cerca urgentemente apprendista ed aiutante, presenza. Crocetta. Telefonare 587-497. A[illegible]

**PETTINATRICE CERCASI SERVIZIO GIORNALIERO DALLE 7 ALLE 9 FAMIGLIA CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».**

**PRIMARIA** pellicceria cerca abili macchiniste ed apprendiste 14-16enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A22048

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 130 per parola

**AD** abili venditori offriamo forte stipendio per vendita a privato, articolo di classe. [illegible] istruzione, [illegible] carriera. Manoscritto precisando età a: «Pubblicità Stampa 409 — Torino».

**AFFERMATA** industria cerca due rappresentanti zona Alba, Bra, Asti. Referenze, cultura media. Ottime possibilità per elemento capace, attivo. Scrivere: Pubblimani Casella 20 B, Alessandria.

**AGENTI** per vendita in esclusiva, mobili metallici ufficio, cerchiamo per zone Torino e Piemonte, meglio se con organizzazione affine. Inviare referenze a: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

**AGENTI** assume viaggiatore quarantenne zona Piemonte, auto propria. Piazza Castello 9, orario 9-12, 15-19. A21355

**CERCANSI** giovani elementi provvisti autorizzazione per visitare imprese edili stradali Piemonte. [illegible] fisso mensile, premio vendite, garanzia carriera. Esigesi facile parola, forte volontà, titolo studio, primarie referenze, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino». A19[illegible]

**CERCANSI** rappresentanti tampodesi, auto propria per il Piemonte, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A20387

**CONCESSIONARIO** birra [illegible] cerca distributori, depositari e piazzisti (con automezzo) per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A19874

**DITTA** arredamenti per bar e negozi cerca rappresentanti o segnalatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 20026

**FABBRICA** oggetti pubblicitari cerca agenti e introdotti ogni capoluogo provincia per completamento quadri. Necessaria volontà massima per effettiva produzione mensile. Dettagliare rappresentanze, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A21307

**IMPORTANTE** industria chimica fabbricante detersivi per tintorie, lavanderie, [illegible], alberghi, enti, ecc., cerca rappresentanti veramente [illegible] provincie Alessandria, Vercelli, Novara, Asti. Casella 367/M, SIP, Milano. 22284

**INDUSTRIA** articoli per uffici, vendita diretta al consumatore cerca rappresentanti per il Piemonte. Scrivere: Soc. S. Corica, via Alessandro Farnese 5, Roma.

**INDUSTRIA** torinese maglieria italiana, abbisogna produttore introdottissimo negozi dettaglio Piemonte. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20540

**INDUSTRIA** importante nazionale cerca piazzisti forniti macchina introdotti cartoni doiciario città Torino e provincia. Telefono mensile. Curriculum vitae. Telefonare 431-608. A10647

**INTRODOTTISSIMO** sartoria per signora Torino [illegible] Lombardia Liguria cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino».

**LA** Cimbali cerca giovani elementi avviati carriera vendita. Referenze. Scrivere o presentarsi: Filiale La Cimbali, corso Tetrele Bovalino, Alessandria.

**PRIMARIA** compagnia assicurazioni tutti i rami cerca produttori e sub agenti provincia Torino Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino».

**RAPPRESENTANZA.** Trattarebbero commercianti ditta alimentari. Referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino». A21[illegible]

**UFFICIO** pubblicitario, cerca rappresentanti lunga pratica, provata capacità, referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A[illegible]

**SMARRIMENTI** L. 130 per parola

**CANE** [illegible] femmina 8 mesi macchie lunghe, smarrito, pregasi telefonare 83-575. A21873

**GENEROSA** mancia riportando barboncino nero smarrito pressi Stati Uniti. Telefonare 791-606. A18703

**GENEROSA** mancia riportando cagnetta fostarrier nera bianca coda coda. Telefonare 791-492. A20030

**[illegible]** mancia consegnando gatto siamese smarrito strada Garmen. Telefonare 863-687. A21095

**MANCIA** competente chi riporterà cane bulldog inglese, bianco-giallo, smarrito zona Crocetta giorno sette. Telefonare 581-061 o riportare direttamente via Governolo 33. A21626

**INFORMAZIONI** L. 130 per parola

**A.A.A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà, investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini riservate [illegible]. Nuova Italia, Pio V 20, tel. 682-110, 653-676. 1175

**ABBIATE** presente Istituto investigativo informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Falleti, tel. 58-100, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**ABILI** detectives svolgono indagini ovunque. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 819

**INFORMITALIA**, Don Minzoni 14, telefono 511-024: indagini, accertamenti, [illegible], riservatezza. 30687

**AUTOMOBILI** L. 130 per parola

**A.A.A.A. [illegible]** [illegible] crediti [illegible] su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e [illegible] rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finanzia, piazza Statuto 26 (angolo San Donato), telefoni 47-946, 481-[illegible]. 720

**A.A.A. FINANZIAMENTI** immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finmilo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Tel. 637-649.

**A. ACQUISTIAMO** contanti vetture occasione. Corso Brescia 18. Telef. 30-306.

**A. AUTOSALONE** «Taurino», Roma 227 bis, tel. 42-538. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., sprint, 1200 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, 1200 spider, 600 nuova, 1800. [illegible].

**A** rate 1400 B, Appia II serie, 600, nuova 600, belvedere, 600 C, cambi. Telefono 46-907. 114

**ABBIAMO** Appia 2ª, Flaminia coupé, Aurelia B 20, Opel Record semilusso, Giulietta spider veloce, 1100, 600, 600 normali e giardiniere. Autosalone Porta Nuova, Tolta 6. Telef. 46-591. 1317

**ABBIAMO** [illegible] normali, sprint 1960, 103, 103 furgone speciale per ambulanti, tintoria, 600, furgoncino. Cerchiamo [illegible] auto nuove, [illegible] industriali. Brescia 18. 164

**ABBIAMO** multipla, Familiare '60, Giulietta normale, sprint, Nuova 500, 600. Telef. 333-909, Palermo 86. 1

**ABBIAMO** pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 103 familiare, 103 H, occasioni [illegible] 1956, '58, '57, nuove 500 vetture e giardinette, furgoncini 600, [illegible] rateazioni 18 mesi. Ancesiona, Vinzaglio 8. 1322

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abu, piazza Statuto 1 p., telef. 531-261. 28556

**[illegible]** 1200 Coupé Fiat 8-12 mesi, perfette condizioni. Tel. 530-134.

**APPIA** II, 103 1958, Appia combinata 1960, 103 familiare, Ardea 1952, belvedere 1954, vendiamo, Sant'Anselmo 8. 10

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1124

**AUTOMOBILISTI!** prima di comperare, [illegible] l'Autosalone dell'usato. Vigone 44, vi [illegible], troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzie, permute, rateazioni. 33

**AUTONOLEGGIAMO** al «Moderno» nuove 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 278-591. 22819

**AUTONOLEGGIAMO** con senza autista nuove 500, 600 lusso, [illegible], 1400, 1800. Migoola, Principe Tommaso 12, telefono 60-594. 468

**COMPRA** privato da privato 1100 lusso 1960, 1961. Telefonare 683-640.

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuto, pronta consegna nuove, usate. Vigone 44. 753

**CONIASCO** furgonali commerciali, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Ataulo, S. Maurizio 18. Telef. 882-446.

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEN, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-346, 486-002.** 770

**FINANZIAMO** rapidamente [illegible], prestazioni autovetture. Umus, Morrandi 16, telefono 40-673. 13

**FLAVIA LANCIA PROVE, DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 1 INTERNO. TELEFONI 42-447, 528-777.** 1160

**FUNZIONARIO** Fiat vende 500 Giardiniera, mesi 6, Torricelli 4. 157

**[illegible]** 500 7 mesi vende privato 470.000. Telefonare 793-483.

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5, TELEFONO 31-126.** 871

**LEONCINO** ordine perfetto, con sponde e sovrapponibili, cambi e [illegible], vende [illegible]. Corso Giulio Cesare 34.

**PRIVATO** vende privato 600 D mesi 4. Telefonare pasti 634-501. A21949

**PRIVATO** vende 500 C, [illegible]. Telefonare 373-405, ore 10-21. A21037

**PRIVATO** vende 600 Giardiniera seminuova km. 2600 (460.000). Telef. [illegible].

**PRIVATO** vende 600 D, 600 [illegible]. 600 Giardiniera. Telefonare [illegible].

**PRIVATO** vende 600/D vera [illegible]. Telefonare 50-041. A21900

**PULLMINO** 600 proprietario spazioso nero [illegible] vende privato. Telef. 306-463.

**VENDO** Appia I-II serie, 103 familiare, 103 H, 103 '59-'58-'56, 103 L, [illegible] 8 q.l., Multipla '58, 500 Nuova giardinetta, 600, [illegible]. 193

**VENDO** 600 '58, 1200 '59, DKW 800. Telefonare 520-277. A21582

**600 D** semestre, 500 interno rosso motore brillante vendo. Telefonare [illegible]. 500 D semestrale km. 2000 verdolina bellissima, vendo. Telefonare 796-001.

**1100** Sisia-Diana [illegible] Pinin Farina 1958 privato vende privato. Telefonare 380-650. A22213

**CICLI MOTO SPORT** L. 130 per parola

**CONTANTI** compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 551-448.

**[illegible]** lucenco Molinari qualità posti motore [illegible] HP 50, perfette condizioni, vendo anche dilazionando. Ima, del [illegible] 36. Telefonare [illegible] ore ufficio. A20906

**LAMBRETTA** mobili 1961. Antonio Bosco, piazza Italiani Paravia 5 angolo Saccarelli. Telefono 770-543.

**LAMBRETTA** 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2 %, fare controchilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita; Autodelta, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-494. 1083

**PRIVATO** vende Gilera 150 '55, km. 9000 come nuova. Telefonare 30-092.

**VENDESI** Vespa 150 cc., 6000 km., Lire 100.000. Telefonare 28-813, ore 8-12.

**VENDO** 50.000 «Ducati 98», 1954, perfette condizioni. Telefonare 288-205, ore pasti. A19012

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moruzi, Umbria Sorlatica 100. Telefono 203-058. 280

**ANNUNZI VARI** L. 130 per parola

**ACQUISTANDO** poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 98. 916

**AFFARONE**, bellissimo salotto velluto fine completo, 115.000. Tel. 683-306.

**ALL'ENTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**APPROFITTATE** della grande occasione. Il mobilificio Levati di Riccardino Fierro, via Valprato 8, liquida camere e tinelli a prezzi di realizzo per [illegible] locali di via Volpiano 3.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina angolo Rattini, camera massiccio 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende prezzi eccezionali mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

**CAMINETTO** marmo [illegible], mobili metallici ufficio vende, Dellino, corso Re Umberto 25. A19487

**MOBILI** «Casabella», varia assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

**MOBILIFICIO** artigiano vende prezzi fabbrica camere, sale tinelli, cucine, soggiorni. Telefonare 234-540. A21221

**MOBILIFICIO** Drap 20 rate, vendita stupende camere da 69.000, tinelli da 33.000. Vedere assortimento [illegible]. Appendice Garibaldi 9, cortile.

**OCCASIONE** privato vende sala pranzo rinascimento. Telefonare 461-930.

**OCCASIONISSIMA** artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-206.

**PRIVATO**, liquida pregiato arredamento alloggio, sala-tinello, libreria, vari. Telefonare 53-034. A21016

**TELEVISORE** 23 pollici modernissimo, imballato, svendo causa partenza. Telefonare 363-777. 130

**TELEVISORI** migliori marche [illegible] programma, 24 [illegible]. Telefonare [illegible]. 130